PROVINCIA DI LIVORNO
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DUP 2026/2028

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
   I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
   Quadro di riferimento
   Il PNRR
   Il Contesto nazionale
   Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)
   Programmazione regionale
   Situazione socio economica della Provincia
   Popolazione
   Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
   Strutture
   Il PNRR in Provincia
   Organismi gestionali
   Organizzazione e modalità di funzionamento dei servizi pubblici
   Risorse umane
   Risorse strumentali
   Investimenti e realizzazione OO.PP.
   Programmi e progetti di investimento
   Gestione del Patrimonio
   Analisi storica gestione competenza
   Equilibri
   Regole di finanza pubblica
   Considerazioni sulle risorse finanziarie a disposizione
   Le spese
   Le fonti di finanziamento dei lavori pubblici previsti
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
   Valutazione generale sui mezzi finanziari
   Indirizzi sui tributi
   Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
   Riepilogo per Missioni
   Redazione dei Programmi e Obiettivi
   Valutazione situazione economica Enti Partecipati
   Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE (Modifica del principio contabile DM 25/07/2023)
8. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
9. Programma triennale del lavori pubblici 2026/2028
10. Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

I paradigmi del mandato politico

Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. "Delrio") e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall'1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.
Possiamo invece sottolineare il fatto che con numerosi provvedimenti dell'Ente a partire dalla fine del 2015 è stata avviata una prima parziale semplificazione della struttura prevedendo in particolare l'eliminazione dei Dipartimenti e della Dirigenza, nonché l'eliminazione e l'accorpamento di unità organizzative e di uffici.
Dobbiamo menzionare quindi la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 26/04/2016, con la quale sono stati dettati i nuovi criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Livorno; inoltre, con i Decreti Presidenziali nn. 67, 93, 97 e 103 adottati tra maggio e luglio 2016 sono stati definiti importanti aspetti organizzativi dell'Ente, quali: la rimodulazione della dotazione organica, l'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi oggetto di successive modifiche fino all'ultima avvenuta con Decreto Presidenziale n. 106 del 15.09.2021. Inoltre con il Decreto Presidenziale num. 150 del 10/10/2018 sono stati adeguati al suddetto Piano di riassetto la macrostruttura, il funzionigramma dell'ente e la assegnazione del personale tra i singoli Servizi individuati.
Successivamente si sono succedute una serie di variazioni nella macrostruttura fino ad arrivare
Inoltre, si deve tenere conto di quanto avvenuto a seguito della sottoscrizione del CCNL siglato il 21 maggio 2018, che agli artt. 13,14,15,17 e 18 prevede una nuova disciplina per l'istituto delle Posizioni Organizzative: in particolare l'art. 13 comma 3 prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino al definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei criteri generali previsti dal comma 1 dell'art.14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL. con conseguente inderogabile scadenza delle attribuzioni di Posizione Organizzativa alla data del 20 maggio 2019.
Pertanto, con Decreto Presidenziale num. 62 del 19.04.2019, in esecuzione del dettato contrattuale così come sopra richiamato, a conclusione del processo di contrattazione e confronto con i soggetti sindacali, si è provveduto ad approvare la disciplina inerente la definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative ed i criteri di graduazione delle medesime; a confermare, nelle more del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa e delle risorse destinabili al finanziamento dell'Area delle PO, la macrostruttura e relativo funzionigramma approvati con Decreto del Presidente num. 150 del 10.10.2018, così da non compromettere la funzionalità dell'ente stesso, a confermare, in un'ottica di continuità rispetto alla attuale ed immutata macrostruttura dell'ente, le pesatura delle PO presenti nella stessa, a determinare, tenuto conto della proposta istruttoria del Nucleo di valutazione, la graduazione della PO Affari legali e PO Risorse tecnologiche ed Amministrazione digitale. E' stato inoltre avviato il processo per la individuazione all'interno dei dipendenti di categoria D in servizio presso l'ente dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di Responsabili di servizi dell'ente, con contestuale attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa, previo apposito avviso conoscitivo finalizzato a rendere noto l'apertura del periodo di valutazione e a consentire ai dipendenti di categoria D di aggiornare il proprio curriculum/fascicolo personale, da diffondere tramite mail e pubblicazione sulla intranet dell'ente.
A conclusione della procedura di selezione, sono stati attribuiti, tenuto conto dell'indirizzo di continuità e conferma della attuale situazione organizzativa nelle more della prossime decisioni in ordine ai nuovi assetti organizzativi dell'ente, gli incarichi di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della titolarità della posizione organizzativa, riconfermando i precedenti incaricati, con Decreti Presidenziali dal n. 67 al n. 80 del 10.05.2019.

Dobbiamo inoltre tenere conto del fatto che con Decreto Presidenziale n. 155 del 28.11.2019 sono state apportate alcune modifiche alla macrostruttura ed al funzionigramma dell'Ente, aventi decorrenza dal 01/12/2019 e consistenti principalmente in quanto di seguito indicato: I) eliminazione dalla struttura dell'Ente del Servizio Protezione Civile ed assegnazione delle relative funzioni, responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Polizia provinciale, al cui Responsabile con precedente Decreto n. 107 del 16.07.2019 era già stato conferita ad interim a far data dal 01/08/2019 la responsabilità di detto Servizio per le motivazioni ivi indicate; II) assegnazione delle ritornate funzioni in materia di rifiuti (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale num. 129/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1 lett. d) della Legge regionale Toscana n. 25/1998 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con connesse responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Affari legali; III) conferma della assegnazione al Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio delle funzioni in materia di patrimonio, con definitiva assegnazione di tutte le relative risorse umane connesse alla funzione; IV) nuova pesatura delle Posizioni Organizzative relativamente ai Responsabili dei servizi coinvolti nelle modifiche sopra descritte mediante l'utilizzo di risorse appositamente individuate.

Dobbiamo infine dare conto di ulteriori provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2020, che hanno inciso in varia misura sulla struttura organizzativa dell'Ente e che di seguito vengono illustrati: 1) Decreto Presidenziale n. 24 del 27.02.2020, con il quale si è preso atto della richiesta di esonero della Responsabile del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio dal suddetto incarico per le motivazioni ivi indicate, con la conseguente revoca dello stesso a far data dal 01/03/2020 ed il contestuale conferimento "ad interim"delle funzioni proprie del Servizio ad altri Responsabili di Servizio individuati nell'atto; 2) Decreto Presidenziale n. 52 del 30.04.2020, con il quale sono stati modificati la macrostruttura ed il funzionigramma dell'Ente, con la conseguente assegnazione del personale, a far data dal 01/05/2020 ed altresì è stata stabilita la contestuale modifica dell'Area delle Posizioni organizzative; 3) Decreto Presidenziale n. 102 del 28.07.2020, con il quale si è proceduto a modificare il funzionigramma del Servizio Programmazione, coordinamento amministrativo processi tecnici e del Servizio Edilizia, Impianti e Manutenzioni, dando atto che la nuova organizzazione con il relativo funzionigramma e la conseguente assegnazione del personale sarebbero stati operativi a far data dal 01/08/2020; 4) Decreto Presidenziale n. 109 del 07.08.2020, con il quale è stata istituita una unità di progetto speciale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, composta da vari Responsabili di Servizi dell'Ente individuati nell'atto e da un dirigente di altra amministrazione pubblica individuato in forza di una convenzione stipulata con l'Ente di appartenenza, dando atto che, stante il ruolo di commissario straordinario attribuito alla Presidente della Provincia, quest'ultima è individuata come Responsabile della suddetta unità di progetto; 5) Decreto Presidenziale n. 125 del 09.10.2020, con il quale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per limiti di età a far data dal 18/09/2020 del Responsabile del Servizio Risorse Tecnologiche e Amm.ne Digitale, è stato conferito "ad interim" il relativo incarico, con connessa attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali, alla Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane a far data dall'adozione del Decreto in questione; 6) Decreto Presidenziale n. 144 del 02.12.2020, con il quale è stata ulteriormente modificata la macrostruttura dell'Ente, con l'attribuzione al Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane delle funzioni ridefinite nel funzionigramma allegato all'atto in questione, con conseguente assegnazione del personale a far data dal 15/12/2020.

Nel 2021, a seguito della cessazione di n. 3 Posizioni organizzative, si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura con Decreto Presidenziale n. 121 del 22.10.2021"MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE - MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE." con eliminazione di una ulteriore Posizione Organizzativa. Alla fine del 2021 le Posizioni Organizzative in provincia di Livorno sono 10.

Nel 2022, con i Decreti del Presidente:
- n. 21 del 09/02/2022 "MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE - SOPPRESSIONI/ISTITUZIONE/MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE";
- n. 33, 34 e 35 del 28/02/2022 di conferimento incarico di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della posizione organizzativa per i Servizi rispettivamente denominati "AFFARI LEGALI, GENERALI, TRASPORTO PRIVATO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE", "TUTELA ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO" e "SVILUPPO INVESTIMENTI

EDILIZIA E VIABILITÀ - ATTUAZIONE PNRR";
- n° 44 del 11/03/2022 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024. VERIFICA DELLE ECCEDENZE. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA”, con il quale su proposta del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024 della Provincia ed è stata rimodulata la nuova dotazione organica dell’ente, anche in conseguenza delle modifiche alle capacità assunzionali disciplinate dal decreto del Ministero per la pubblica amministrazione del 11/1/22 in merito alla attuazione dell’art. 1 bis dell’art. 33 del DL 34/2019, pubblicato in G.U. in data 28/02/2022 ;
si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura anche al fine del rilancio degli investimenti derivanti dal PNRR, per garantire il supporto tecnico alle funzioni fondamentali. L’ente si è pertanto dotato di una nuova organizzazione a far data dal 9-2-2022 sopprimendo il Servizio Edilizia, Viabilità e Affari Legali con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio, Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR, Affari Legali generali, amministrazione digitale e trasporto privato.

Con Decreto Presidenziale n. 153 del 08.09.2022 l’istituzione è stata istituita l’Unità di Progetto Speciale “ELBA” al fine di rispondere in modo concreto e coordinato alle esigenze specifiche del territorio dell’isola, tramite un maggior coordinamento con tutti i Servizi dell’ente;

all’anno 2023 in cui con Delibera di Consiglio n. 3 del 23.02.2023 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo che prevede la re introduzione della Dirigenza.

Infine, con Decreto Presidenziale n. 64 del 01.06.2023 si è proceduto ad una ulteriore modifica della macrostruttura per rendere effettiva la reintroduzione della Dirigenza, in fase di prima applicazione l’Ente si è dotato di un dirigente tecnico e di un dirigente amministrativo già a partire dal 2023 con incarico a termine.

Con Decreti Presidenziali sono stati conferiti l’incarico di dirigente tecnico a tempo determinato di durata triennale ai sensi dell’art. 110 c. 1 del D. lgs. 267/ a decorrere dal 01.10.2023 e l’incarico ad interim di dirigente del settore amministrativo al Segretario Generale Dott.ssa Maria Castallo con medesima decorrenza.

A seguito della nomina dei Dirigenti è entrata in funzione la nuova macrostruttura di cui al D.P. n. 64/2023 che prevede l’istituzione di un settore Amministrativo e di un settore Tecnico all’interno dei quali sono collocati i servizi fatta eccezione per quello relativo alla Polizia Provinciale che rimane in staff al Presidente.

Inoltre con D.P. n. 26 del 06.02.2024 è stata nuovamente modificata la macrostruttura allo scopo di effettuare un bilanciamento di alcuni servizi tramite l’introduzione di un nuovo servizio “AMBIENTE E CONCESSIONI”, dotarsi di una struttura meno focalizzata sul PNRR il quale è attualmente passato alla fase esecutiva e armonizzare le competenze istituzionali;

Si osserva, infine, che è ancora presente la struttura commissariale presieduta dalla Presidente dell’Ente quale responsabile dell’unità speciale di progetto per gli interventi in materia di edilizia scolastica, alla quale sono stati attribuiti ad essa alcuni capitoli di entrata e spesa per la gestione specifica degli interventi in questione.

La Sezione Strategica:
- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente;
- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programma. Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa

nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. “Delrio”) e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall’1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.
Peraltro, la valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell’ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC.
Si pone in evidenza che in data 26.11.2022 è stata eletta la Presidente Sandra Scarpellini che è stata riconfermata nel giugno 2024 per il prossimo biennio a seguito delle elezioni amministrative con le quali è stata rieletta sindaco del Comune di Castagneto Carducci. Il DUP 2025-2027, come già il DUP 2024-2026, continua a svilupparsi in base al Programma di Mandato presentato in Consiglio il 23 febbraio 2023.

Le linee di mandato della Presidente possono essere così sintetizzate:

Asse – n	Asse – Descrizione	Mission – n.	Missione – Descrizion	Linea di mandato
01	Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica	04	Istruzione e Diritto allo Studio	Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale
02	Costruzione e gestione delle strade provinciali	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni
03	Pianificazione dei servizi d trasporto e competenze amministrative in materia d trasporto privato	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica
04	Governo del territorio	08	Urbanistica e assetto de territorio	Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica
05	Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura	05	Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione d attività culturali, di istruzione, di inclusione sociale	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo verso i 100 anni
06	Valorizzazione e miglioramento del patrimonio	05	Tutela e valorizzazione dei beni	Transizione energetica
07	Promozioni delle pari opportunità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria
08	Innovazione amministrativ e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Transizione digitale
09	Innovazione amministrativ e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Tali linee di mandato saranno dettagliate più avanti come obiettivi strategici e ulteriormente declinate in obiettivi operativi nella prima parte della sezione operativa.

Funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, ed individuate al comma 85 dell'articolo unico della legge n. 56/2014, sono: a. pianificazione territoriale Provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente; b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale; c. programmazione provinciale della rete scolastica; d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e. gestione dell'edilizia scolastica; f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Quadro di riferimento

Il quadro di riferimento ordinamentale delle Province si muove nell'ambito della legge di riordino L. 56/2014. Peraltro, a livello istituzionale, ai lavori, che sono ripresi nel corso del 2021, del Tavolo tecnico-politico per la riforma del Testo Unico Enti Locali, al quale partecipa anche l'UPI con una sua proposta per riordinare il sistema delle Province e delle Città metropolitane, si aggiunge una recente proposta (Senato della Repubblica Fascicolo – Iter DDL S. 294) volta a reintrodurre il sistema di elezione a suffragio universale delle province e delle città metropolitane e ad riorganizzare le funzioni e competenze. L'obiettivo comunque resta il superamento della Legge Del Rio, valorizzando al meglio l'utilità delle Province e dando attuazione alle funzioni delle Città metropolitane, anche alla luce del ruolo che tali enti potranno garantire per la ripresa degli investimenti, punto fondamentale per il rilancio dell'economia, compromessa ed in forte flessione, proprio in conseguenza della difficile situazione economica derivante prima dalla pandemia, poi dalla guerra in Ucraina. A tale riguardo con le nuove risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) le Province giocano un ruolo determinante nella ripresa degli investimenti e rappresentano una reale sfida per il riconoscimento delle Province e per impiantare un nuovo sistema istituzionale che nella sua completezza tratti sia l'ambito delle funzioni che quello del sistema fiscale di finanziamento, punti fondamentali ed inscindibili. Le proposte dell'UPI in sintesi vanno verso: funzioni chiare, evitando sovrapposizioni, risorse per i servizi essenziali ed una spinta alla semplificazione e agli investimenti, che trovi nelle Province le istituzioni chiave dove concentrare tutte quelle funzioni oggi frammentate tra organismi e enti strumentali. La priorità per le Province resta ancora l'emergenza finanziaria, non solo per assicurare la manutenzione ordinaria di strade provinciali e scuole superiori, ma perché servono investimenti strutturali su un patrimonio che deve essere modernizzato e reso più efficiente. Anche le funzioni che non possono essere esercitate dai Comuni e non necessitano di essere esercitate dalle Regioni possono essere assegnate alle Province che potrebbero farlo al meglio e con minore spesa. Anche il ritorno all'elezione diretta delle Province, rappresenta l'altro tema oggetto di dibattito istituzionale. Già nella legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27/12/2019) erano state adottate delle misure che, in aggiunta a quelle previste dalle leggi di bilancio 2018 (L. 205/2017) e 2019 (L. 145/2018), avevano allentano parzialmente i vincoli finanziari ai bilanci delle Province, manifestando anche per il triennio 2020/2022 una certa discontinuità rispetto agli esercizi pregressi. Anche la legge di bilancio 2021 (Legge 30/12/2020, n. 178) segna per le Province un ulteriore passo in avanti verso una maggiore stabilità finanziaria ed il rilancio del nuovo ruolo di questa istituzione, che diventa protagonista dello sviluppo e degli investimenti. La legge di bilancio 2022 (Legge 30/12/2021 n. 234) si pone in continuità con le legge precedenti, confermando e rivedendo in alcuni casi i trasferimenti in materia di viabilità, ponti ed edilizia scolastica, negli anni successivi alla competenza 2022, di cui si darà maggiore dettaglio nei successivi capitoli. Dal 2022 è stato rideterminato il "contributo alla finanza pubblica" sulla base dei fabbisogni standard per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle capacità fiscali, approvati dalla Commissione tecnica e ripartiti in sede di Conferenza Stato – città. Come si vedrà nell'apposito capitolo, il "contributo alla finanza pubblica" è un trasferimento allo Stato di importo molto elevato rispetto alle capacità di spesa della Provincia. Inoltre la legge 213/2023 – Legge di Bilancio 2024 ha previsto un taglio complessivo a titolo di spending review pari ad euro 250 milioni, di cui 200 milioni annui a carico dei comuni e 50 milioni annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR . Le vicende epidemiologiche del "Coronavirus 19" e della guerra in Ucraina, con le parallele conseguenze sul piano economico e sociale, hanno determinato dal 2022 la necessità di rivedere l'equilibrio di bilancio, riassestando le previsioni delle entrate provinciali, particolarmente collegate al sistema economico, e soprattutto al mercato delle auto (RC Auto e Ipt). Nel 2025 il mercato auto italiano mostra una situazione altalenante e un trend generale in calo, mentre per il 2026 le aspettative indicano un potenziale rimbalzo. L'evoluzione del mercato dipenderà da diversi fattori, tra i quali l'andamento degli incentivi statali, soprattutto per l'elettrico e le alimentazioni a basse emissioni, gli effetti delle limitazioni alla circolazione per le auto diesel Euro 5, che diventeranno effettive in alcune regioni a partire dall'ottobre 2025, la stabilità della domanda, influenzata dal quadro economico generale e dalla fiducia dei consumatori, il posizionamento competitivo delle diverse

tecnologie di alimentazione, con le ibride che mantengono una quota di mercato robusta e l'elettrico che cerca di consolidarsi.

Per ciò che riguarda le entrate provinciali legate al mercato dell'auto, nei primi nove mesi dell'anno si osserva un trend positivo con un incremento medio attorno al 4% rispetto all'anno precedente.

Il PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana • Ampi e perduranti divari territoriali. • Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. • Una debole crescita della produttività. • Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. 3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi : 1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

• Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) • Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori) • Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.

• Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

• Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

• Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

• Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

• Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

• Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

• Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

• Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

• Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

• Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

• Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti)

• Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

• Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

IL CONTESTO NAZIONALE

L'analisi che segue è ripresa dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) deliberato dal consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025 consultabile al link https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/doc_prog_fp_2025/DPFP_2025.pdf

I IL QUADRO MACROECONOMICO

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione. Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) prevede un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive. Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi. I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica. In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA. In tale contesto, l'economia italiana ha mostrato una dinamica differenziata rispetto al 2024, con il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si traduce in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento. I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal PNRR. L'export ha fornito un contributo positivo iniziale, successivamente normalizzandosi in linea con i flussi globali. Il quadro settoriale ha evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito ha recuperato dopo due anni di contrazione, grazie anche alla riduzione dei tassi guida della BCE. Per il secondo semestre del 2025 emergono segnali incoraggianti: produzione industriale in ripresa e fatturato dei servizi in lento recupero, fiducia stabilizzata e mercato del lavoro solido. La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata da consumi in graduale accelerazione e investimenti come principale driver. Nel complesso, le prospettive per il prossimo triennio sono di un'espansione lievemente più sostenuta rispetto al 2025 e di un tasso di inflazione prossimo al target della BCE.

I.1 IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

I.1.1 Il nuovo regime dei dazi e la riconfigurazione del commercio mondiale

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche. La prima misura commerciale restrittiva risale allo scorso primo febbraio, quando gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio aggiuntivo del 25 per cento sulle importazioni da Canada e Messico e del 10 per cento su quelle dalla Cina1 . Nei mesi di febbraio e marzo si sono succeduti diversi annunci e provvedimenti; questi ultimi, a volte, emanati per rivedere l'intensità dei dazi precedentemente promulgati, anche alla luce delle trattative commerciali in corso2 . In questo contesto, le reazioni (o attese di reazioni) da parte dei Paesi via via interessati dagli aumenti dei dazi (o candidati a esserlo) hanno prodotto un notevole aumento dell'incertezza sugli scambi commerciali. Il 2 aprile è stata annunciata l'introduzione di un dazio universale al 10 per cento sulle importazioni da qualsiasi Paese, accompagnato da dazi reciproci con aliquote differenziate per nazione e per categorie di beni, anche in base all'entità degli squilibri commerciali bilaterali. In una fase successiva si è intensificato lo sforzo per raggiungere intese stabili su nuove strutture di dazi bilaterali, tra Stati Uniti e altri Paesi o aree (come nel caso dell'Unione europea). Nel rapporto con la Cina, nei mesi primaverili, si è assistito a un'escalation che ha portato i dazi a livelli particolarmente elevati3 . È successivamente subentrata una fase di negoziazione su vari fronti e il 12 maggio è stata concordata una tregua di 90 giorni, in seguito rinnovata il 12 agosto, che ha comportato la riduzione dei dazi cinesi verso gli Stati Uniti al 10 per cento e un ridimensionamento di quelli statunitensi verso Pechino a circa il 30 per cento. Con riferimento al vecchio continente, il Regno Unito è stato il primo Paese a raggiungere un accordo commerciale, riuscendo a ottenere un dazio base del 10 per cento su tutte le merci in vigore dal 7 agosto. Unione europea e Stati Uniti, il 27 luglio, hanno invece siglato un accordo in Scozia (Patto di Turnberry), con il quale si prevede un'aliquota unica eonnicomprensiva, applicabile alla maggior parte dei settori, fissata nella misura massima del 15 per cento, con esclusione di qualsiasi forma di cumulo doganale4 . Il 21 agosto UE e USA hanno pubblicato una dichiarazione congiunta che rende più chiari ed espliciti gli impegni di luglio5 . L'intesa ha evitato lo scenario più penalizzante di un dazio al 30 per cento, minacciato dall'amministrazione statunitense, pur dando luogo a un esito meno favorevole rispetto a quello dell'aliquota transitoria del 10 per cento applicata nei mesi precedenti. L'accordo al 15 per cento con l'Unione europea si colloca in una posizione intermedia rispetto alle strutture di dazi adottate nei confronti di altri Paesi (come Messico, Canada, Svizzera e alcune economie asiatiche). Nel complesso, il quadro appare variegato e in alcuni casi le strutture dei dazi in vigore presentano caratteristiche più penalizzanti6 . Tuttavia, per quanto riguarda i dazi settoriali, ulteriori incrementi hanno interessato l'acciaio e l'alluminio, la cui aliquota è stata innalzata dal 25 al 50 per cento a partire da giugno, e il rame, soggetto a un dazio del 50 per cento dal mese di agosto7 . Appare verosimile che la struttura generale dei dazi tenda ad assestarsi sui livelli attuali; tuttavia, non si possono ancora escludere repentini cambiamenti, anche in considerazione di scelte di natura non commerciale e più legate, invece, a fattori geopolitici, come nel recente caso di annuncio di dazi al 50 per cento verso l'India. Il dibattito relativo alle conseguenze dei dazi sul commercio internazionale e sulla struttura degli scambi è particolarmente acceso. L'attenzione si concentra principalmente sul monitoraggio delle tendenze import-export tra i diversi Paesi, tenuto conto della possibilità di fenomeni di diversione degli scambi, nonché di variazioni nei flussi degli investimenti diretti. Al contempo, si osserva un processo di riorganizzazione degli scambi a livello internazionale anche tramite la stipula di nuovi accordi. Per aumentare i mercati di sbocco, agli inizi di settembre la Commissione europea ha ripreso le trattative con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay) al fine di eliminare progressivamente i dazi sui prodotti europei esportati. Analogamente, alcuni Paesi asiatici hanno continuato a rafforzare il partenariato economico regionale globale (RCEP)8 , in vigore dal 2022, con l'obiettivo di eliminare i dazi sul 90 per cento circa delle merci. Il nuovo regime dei dazi potrebbe accelerare il processo di riorganizzazione del commercio internazionale già in atto, intensificando la regionalizzazione e la polarizzazione delle aree di scambio.

Le prospettive per il commercio internazionale in un contesto di crescente incertezza L'introduzione di barriere al commercio e le tensioni riguardanti gli scambi internazionali hanno prodotto un aumento dell'incertezza sia nel commercio internazionale sia, più in generale, nella politica economica. Alcuni indicatori aiutano a cogliere il grado di incertezza in tale contesto. In particolare, l'Indice WUI (World Uncertainty Index) 13 del Fondo Monetario Internazionale (FMI) riporta l'incertezza mondiale politico-economica; l'Indice WTUI (World Trade Uncertainty Index) 14 cattura, invece, quella riguardante gli scambi commerciali mondiali. Secondo le più recenti stime, nel 2025 sono aumentate sia l'incertezza commerciale15 sia l'incertezza globale (Figura I.1.1). La prima, in

particolare, connessa all'introduzione dei dazi e delle relative contromisure, è cresciuta notevolmente, raggiungendo un picco massimo nel secondo trimestre del 2025.
Ciò premesso, nonostante le difficoltà del quadro internazionale, nella prima metà dell'anno il commercio mondiale di beni e servizi ha mostrato una sostanziale tenuta, sostenuto principalmente dagli acquisti anticipati delle aziende in previsione dei nuovi dazi. Tale fenomeno, tuttavia, ha comportato — quantomeno nel breve periodo — un ampliamento degli squilibri commerciali globali, con l'aumento del deficit commerciale statunitense dovuto alla crescita delle importazioni, e il contestuale incremento dell'avanzo commerciale di Cina e Unione europea. Secondo i dati preliminari del CPB, nei primi sette mesi del 2025 i volumi di commercio mondiale sono aumentati del 5,0 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'intensità della dinamica espansiva misurata dal lato dell'import è stata addirittura superiore (5,9 per cento), con un incremento lievemente superiore per le economie emergenti (6,6 per cento) rispetto a quelle avanzate (5,6 per cento). L'import cinese si è tuttavia ridotto dell'1,4 per cento, mentre le esportazioni della Cina sono cresciute dell'8,7 per cento, sempre secondo il CPB. Tra le economie avanzate, è significativo l'incremento delle importazioni statunitensi (11,4 per cento nei primi sette mesi dell'anno) e la crescita delle esportazioni dell'Unione europea (3,1 per cento) 16 . Il settore dei servizi ha mostrato un andamento più eterogeneo nel primo trimestre dell'anno, con l'espansione delle vendite provenienti dalle principali economie emergenti (India e Sud Africa), afronte di riduzioni registrate nelle maggiori economie asiatiache (Cina e Giappone) e alla stabilità delle economie avanzate (UE e Stati Uniti) 17 . Per il complesso dell'anno, l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), stima una crescita degli scambi di beni dello 0,9 per cento. I fattori che sostengono tali previsioni comprendono gli acquisti anticipati nel primo trimestre, il deprezzamento del dollaro (con effetti benefici per le economie emergenti) e la discesa dei prezzi del petrolio, a vantaggio dei Paesi manifatturieri. Permangono, tuttavia, incertezze legate a possibili ulteriori modifiche dei dazi, che continunano a condizionare l'evoluzione degli scambi mondiali18 . Le prospettive del commercio internazionale dipenderanno anche dall'impatto dei nuovi dazi sulla domanda interna e sull'inflazione statunitensi, con conseguenti implicazioni per le scelte di politica monetaria. I.1.2 Prospettive economiche e finanziarie globali Crescita dell'economia Alla luce di un primo semestre più resiliente del previsto, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale per il 2025, portandole al 3,2 per cento, e ha lasciato invariata la crescita del 2026, attesa in rallentamento al 2,9 per cento, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro19 . Negli Stati Uniti la crescita in corso d'anno si è mostrata resiliente. Dopo la contrazione dello 0,1 per cento su base congiunturale nel primo trimestre, dovuta al significativo incremento delle importazioni in anticipazione dei nuovi dazi (il fenomeno del frontloading), nel secondo trimestre il PIL è tornato a espandersi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente, sostenuto dalla spesa per consumi e dal calo delle importazioni. La produzione industriale ha registrato una crescita dell'1,4 per cento su base annua a luglio e dello 0,9 per cento ad agosto, delineando una prosecuzione della fase espansiva nel terzo trimestre. I più recenti indicatori PMI20 hanno confermato l'andamento favorevole dell'attività economica, sia nell'industria sia nei servizi. Secondo le previsioni dell'OCSE, nel 2025 il PIL statunitense dovrebbe espandersi dell'1,8 per cento, per poi decelerare all'1,5 per cento nel 2026. Nell'Eurozona, il primo trimestre dell'anno in corso si è aperto con una crescita economica dello 0,6 per cento su base congiunturale, sostenuta dalla domanda interna, dall'abbassamento dei costi di finanziamento e dall'aumento delladomanda estera per anticipare l'entrata in vigore dei dazi. Nel secondo trimestre la crescita è stata invece pressoché nulla (0,1 per cento), risentendo dell'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi, che hanno frenato consumi e investimenti, e della contrazione della domanda estera. A livello nazionale, la debole crescita del secondo trimestre riflette la contrazione dell'attività economica di Italia e Germania, controbilanciata dall'espansione di Francia e Spagna. Secondo le stime dell'OCSE, il PIL dell'area dell'euro nel 2025 dovrebbe aumentare dell'1,2 per cento e decelerare all'1,0 per cento nel 2026, a causa della crescita delle tensioni commerciali e dell'incertezza geopolitica, con il conseguente rallentamento della domanda estera e dei consumi21 . Per quanto riguarda il Regno Unito, dopo la crescita nulla degli ultimi due trimestri del 2024, l'attività economica è tornata a espandersi nel primo trimestre del 2025 dello 0,7 per cento, per poi decelerare allo 0,3 per cento nel secondo trimestre. Nel complesso, l'attività è stata sostenuta principalmente dal settore dei servizi. Il comparto industriale, pur mostrando segnali di recupero, sconta una debolezza riconducibile alla performance della manifattura, penalizzata dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nel 2025 l'OCSE prevede una crescita dell'1,4 per cento, in moderazione all'1,0 per cento l'anno successivo. Nelle economie asiatiche l'introduzione dei dazi ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita. Per la Cina, dopo una crescita congiunturale dell'1,2 e dell'1,1 per cento nei primi due trimestri dell'anno in corso, l'OCSE prevede per il 2025 un'espansione del 4,9 per cento, trainata dal settore manifatturiero e sostenuta dagli stimoli

fiscali alla domanda interna, che hanno sospinto le vendite al dettaglio. L'espansione dovrebbe moderarsi al 4,4 per cento nel 2026 a causa della propensione al risparmio ancora elevata e della riduzione delle esportazioni conseguente alle politiche commerciali statunitensi22 . In Giappone, il PIL è cresciuto dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2025 rispetto al periodo precedente, e dello 0,5 per cento nel trimestre successivo, sostenuto dalla domanda interna. Tuttavia, il 2025 dovrebbe chiudersi con una crescita dell'1,1 per cento, per poi rallentare allo 0,5 per cento nel 2026 a causa di una più debole domanda estera.

Evoluzione dei prezzi

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2025 le pressioni inflazionistiche continuano a manifestarsi in modo diffuso, con valori che spesso superano gli obiettivi di stabilità delle banche centrali, benché in graduale attenuazione. Nei Paesi dell'area OCSE, l'inflazione nei servizi mantiene livelli generalmente elevati, mentre quella dei beni è risalita da livelli molto contenuti, principalmente per effetto del rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari. Secondo l'indice mondiale del FMI, nella prima metà del 2025 i prezzi delle materie prime sono rimasti complessivamente stabili rispetto a fine 2024: alla diminuzione della componente energetica ha fatto da contrappeso l'incremento dell'indice dei non carburanti, trainato dai prezzi delle bevande e dei metalli preziosi. Osservando l'andamento delle quotazioni, il prezzo del gas dell'hub olandese TTF, dopo il picco di 58 euro al MWh raggiunto a febbraio 2025, ha intrapreso un percorso di riduzione, attestandosi a 32,4 euro nella media di settembre. La quotazione del Brent, invece, ha toccato un minimo di 60 dollari al barile a maggio 2025, per poi recuperare leggermente verso la fine dell'estate, stazionando a settembre intorno ai 67 dollari25 . Il prezzo dell'oro negli ultimi dodici mesi è cresciuto di oltre il 40 per cento26 . La minore pressione dei prezzi energetici e dei beni ha comunque favorito la normalizzazione dell'inflazione al consumo, che nei Paesi OCSE27 si è attestata al 4,3 per cento nella media dei primi due trimestri del 2025 (dal 5,3 per cento del 2024), con l'inflazione di fondo scesa al 4,6 per cento (dal 5,7 per cento dell'anno precedente). Il rallentamento è stato contenuto nell'Eurozona (-0,2 punti percentuali, poiché l'inflazione era già prossima al 2 per cento) e negli Stati Uniti (-0,4 punti percentuali), mentre nel Regno Unito e in Giappone l'inflazione è nuovamente aumentata, spinta dal rincaro dei prezzi alimentari. La Cina presenta, invece, un quadro differente, con prezzi che rimangono stabili o in lieve calo. Le prospettive inflazionistiche si configurano come particolarmente articolate, con rischi al rialzo che incorporano l'impatto dell'incremento dei costi commerciali sui prezzi finali, bilanciati da possibili spinte deflazionistiche legate al minor costo del petrolio, alla crescita economica debole e alla possibile diversione dei flussi commerciali sinora diretti verso gli USA. In particolare, con riferimento all'area dell'euro, le pressioni al ribasso sull'inflazione potrebbero prevalere se dazi più elevati riducessero la domanda per le esportazioni dell'Eurozona, inducendo i Paesi dell'area con capacità produttiva in eccesso a reindirizzare le proprie merci nel mercato comune. A ciò si aggiungerebbe l'effetto deflativo di un euro più forte. Secondo il World Economic Outlook del FMI28, l'inflazione mondiale dovrebbe diminuire al 4,2 per cento nel 2025 e al 3,6 per cento nel 2026, sostenuta dal calo dei prezzi energetici. Gli effetti variano, tuttavia, significativamente tra le diverse aree. Le più recenti previsioni dell'OCSE29 indicano un'inflazione in aumento e superiore al 2 per cento fino al 2026 negli Stati Uniti a causa delle pressioni esercitate dai dazi; similmente, in Giappone, la variazione dei prezzi rimarrebbe superiore al target nell'anno in corso per poi scendere nel 2026. Nell'area dell'eurole dinamiche appaiono più contenute, con l'inflazione che resterebbe stabile intorno al 2 per cento nel biennio 2025-26 anche grazie all'apprezzamento dell'euro e alle misure fiscali una tantum. In Cina, l'inflazione rimarrebbe negativa nel 2025, per poi salire allo 0,3 per cento nel 2026. Gli orientamenti di politica monetaria Le politiche commerciali statunitensi hanno influenzato il processo di allentamento monetario che si prefigurava a livello internazionale alla fine del 2024. Se in alcuni casi la discesa dei tassi è stata probabilmente rallentata (Stati Uniti), in altri è forse proseguita in modo più intenso (Eurozona). In generale, un orientamento meno restrittivo a livello globale potrebbe proseguire fino al 2026, con le decisioni della Federal Reserve che continueranno a esercitare una significativa influenza sulle scelte delle altre banche centrali, in particolare di alcune grandi economie emergenti. Nonostante un'inflazione in moderata discesa nel primo semestre del 2025, la Federal Reserve ha mantenuto un approccio prudenziale, per valutare eventuali pressioni al rialzo sui prezzi derivanti dai nuovi dazi. Le preoccupazioni dell'istituto erano chiaramente evidenziate dalle previsioni economiche dei membri del FOMC, il comitato di politica monetaria, che vedevano l'inflazione dell'indice PCE — l'indice dei prezzi usato come principale riferimento dall'autorità — nel 2025 in salita dal 2,5 per cento prospettato a dicembre 2024 al 3,0 per cento stimato lo scorso settembre. Nel bilanciamento dei rischi, è stato quindi il rallentamento del mercato del lavoro a guidare la banca centrale nella scelta di ridurre il corridoio del tasso d'interesse sui fed funds al 4,00-4,25 per cento (-25 punti base) nella riunione di settembre. Il mercato prevede ulteriori due tagli entro la fine dell'anno, in linea con le più recenti

proiezioni del FOMC. La politica monetaria dell'area dell'euro, nella quale l'inflazione risulta sotto controllo e vicina al 2 per cento da più di un anno, ha dovuto principalmente considerare l'impatto potenzialmente negativo sulla crescita economica derivante dai dazi statunitensi, in un contesto di crescita resiliente ma non brillante. Il percorso di riduzione dei tassi d'interesse ufficiali è pertanto continuato nel corso del 2025, portando il tasso sui depositi dal 3 per cento di inizio anno al 2 per cento in giugno, senza ulteriori tagli nelle riunioni successive. Questo livello è considerato neutrale dal mercato, che sconta solo parzialmente un eventuale ulteriore taglio nella seconda parte del 2026. Nel frattempo, è proseguita la riduzione del bilancio dell'istituto (-4,3 per cento da inizio anno), ora pari a circa il 40 per cento del PIL dell'area. La banca centrale del Regno Unito, diversamente, pur dovendo fronteggiare un'inflazione in crescita da un anno, nel 2025 ha ridotto il tasso d'interesse ufficiale di 50 punti base, portandolo al 4,25 per cento. L'ultimo taglio risale a maggio, con il voto contrario di 4 membri su 9. Da allora, e fino all'ultima riunione del 18 settembre, la banca ha mantenuto una strategia attendista, riducendo tuttavia nell'ultima seduta l'entità del quantitative tightening e attenuando così le pressioni sulla curva dei tassi. Il mercato prevede un prossimo taglio di 25 punti base nel primo semestre del 2026. Come accade da diverso tempo, la politica monetaria di Cina e Giappone segue dinamiche differenti rispetto a quelle delle principali economie occidentali. In Cina, dove persistono forti pressioni deflazionistiche, a maggio la People's Bank of China ha ridotto marginalmente (-10 punti base) i tassi d'interesse benchmark a uno e cinque anni, portandoli rispettivamente al 3,00 e al 3,50 per cento, nell'ambito di una più ampia strategia di sostegno al credito e alle quotazioni azionarie, delegando prevalentemente alla politica fiscale il compito di stimolare la domanda aggregata. Tassi d'interesse eccessivamente accomodanti rischierebbero di favorire un'espansione del credito privato in un momento in cui molta liquidità arriva già dalle emissioni obbligazionarie statali. Inoltre, il perdurare delle pressioni deflazionistiche favorisce la competitività delle esportazioni cinesi, consentendo in questo modo alla banca centrale di mantenere il valore del renminbi particolarmente stabile nei confronti del dollaro, rafforzando così la propria credibilità nel sistema monetario internazionale. L'impatto più rilevante delle politiche commerciali statunitensi sui percorsi di politica monetaria si è probabilmente manifestato in Giappone. La Banca del Giappone, nonostante un'inflazione di fondo superiore al target da diversi mesi, ha interrotto il ciclo di restrizione monetaria a gennaio 2025, quando ha portato il tasso di policy allo 0,50 per cento. Tassi d'interesse più elevati avrebbero infatti attivato, tra gli altri, il canale del tasso di cambio. Il conseguente apprezzamento dello yen si sarebbe aggiunto ai dazi statunitensi nel ridurre la competitività delle esportazioni giapponesi. Un segnale importante è arrivato a seguito dalla riunione di settembre, in cui l'Istituto ha annunciato l'intenzione di iniziare a vendere parte del proprio portafoglio di fondi azionari e immobiliari, sebbene a un ritmo molto graduale. In questo contesto, i mercati scommettono su un rialzo del tasso d'interesse ufficiale nei primi mesi del 2026. L'andamento dei mercati finanziari I primi otto mesi del 2025 sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità sui mercati finanziari. Gli operatori di mercato hanno dovuto fare i conti con molteplici incertezze: le nuove politiche commerciali da parte degli Stati Uniti, i rischi geopolitici e l'evoluzione dell'inflazione. Nonostante la complessità del quadro internazionale, la maggior parte delle principali asset class ha registrato prestazioni positive. I mercati azionari globali hanno registrato performance solide, con l'indice MSCI All Country World Index in crescita. La dinamica è stata sostenuta principalmente da Europa e Asia nel primo semestre, e dagli Stati Uniti a partire da luglio. Le borse europee hanno mostrato risultati particolarmente brillanti nella prima metà dell'anno, spinte da valutazioni più attraenti rispetto agli USA, dalla crescente spesa governativa in difesa e infrastrutture e dalle riduzioni dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea. Negli Stati Uniti, dopo i forti ribassi causati dall'avvento delle nuove politiche commerciali, l'S&P 500 e il Nasdaq hanno continuato a salire, raggiungendo nuovi massimi storici. Tuttavia, i guadagni si sono tendenzialmente concentrati su pochi titoli 'mega-cap' del settore tecnologico legati all'intelligenza artificiale (AI), mentre l'ampiezza del mercato (breadth), cioè la partecipazione di un maggior numero di titoli alla crescita, èrimasta contenuta. In Asia l'andamento è stato differenziato, ma alcuni Paesi si sono distinti in positivo. La Cina ha mostrato una sorprendente resilienza economica e una robusta performance del suo mercato azionario (il MSCI China Index è salito di circa il 25 per cento da inizio anno e lo Shanghai Composite ha guadagnato l'8,0 per cento solo ad agosto). In Giappone, dopo una fase di stagnazione delle quotazioni, gli accordi commerciali hanno spinto il Nikkei su nuovi massimi storici. Il periodo tra gennaio e agosto 2025 ha visto una serie di dinamiche contrastanti e complesse sui mercati obbligazionari globali, influenzate da fattori macroeconomici, tra cui le politiche delle banche centrali, l'inflazione, le tensioni commerciali e la crescita economica. Complessivamente, il mercato obbligazionario ha visto rendimenti in calo e una conseguente risalita dei prezzi. Un'importante eccezione è rappresentata dai rendimenti governativi trentennali. Il mercato obbligazionario statunitense ha avuto un andamento volatile; dopo

un inizio d'anno che rifletteva aspettative di rallentamento economico, le previsioni si sono successivamente modificate. I rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a 10 anni si sono ridotti, in parte guidati dalle aspettative di una politica monetaria meno restrittiva da parte della Federal Reserve, con il mercato che ha iniziato a scontare tagli dei tassi di interesse nel corso dell'anno. Per l'intero periodo da gennaio a settembre, nelle medie mensili, il rendimento del Treasury a 10 anni è sceso dal 4,6 al 4,1 per cento. L'obbligazionario europeo ha mostrato un andamento più eterogeneo. I rendimenti delle obbligazioni sovrane in alcuni mercati della zona euro sono aumentati, in parte a causa di un sentimento di crescita più positivo. Dall'inizio dell'anno il rendimento del Bund decennale è salito dal 2,5 al 2,7 per cento. In generale, si è assistito a una compressione degli spread per i titoli di debito dei Paesi periferici, riflettendo una maggiore fiducia degli investitori. Nel mercato valutario, il dollaro ha mostrato una certa debolezza rispetto alle principali valute. Questo calo è stato in gran parte attribuibile a una prima parte dell'anno in cui le nuove politiche commerciali hanno messo in dubbio il ruolo centrale dell'economia statunitense, con revisione al ribasso dei tassi di crescita, e successivamente alla crescente convinzione che la Federal Reserve avrebbe intrapreso una politica di allentamento monetario. Nei confronti della valuta statunitense, il valore dell'euro nella media di settembre30 è risultato pari a 1,173 dollari, in deciso apprezzamento rispetto a 1,046 dollari nella media di dicembre 2024. Nello stesso periodo, la valuta comunitaria si è apprezzata del 7,4 per cento nei confronti dello yen e del 9,7 per cento nei confronti del renminbi. Sebbene il dibattito sull'avvio di un ciclo di allentamento monetario da parte della Federal Reserve appaia oramai definito, le implicazioni per i mercati azionari rimangono tutt'altro che chiare. Da un lato, l'allentamento delle condizioni finanziarie e la resilienza dell'economia statunitense potrebbero prolungare il rally azionario fino a fine anno. Dall'altro, i tagli dei tassi potrebbero essere interpretati come un segnale di fragilità economica, soprattutto se futuri tagli drastici dovessero essere percepiti come una risposta al deterioramento del mercato del lavoro, mentre persistono ancora rischi inflazionistici. Il dollaro inizia il ciclo di allentamento della Federal Reserve da una posizione già relativamente debole, preludendo a un potenziale allentamento delle condizioni finanziarie globali per tutti coloro che necessitano di finanziamenti in valuta americana. La complessità del percorso risiede nel fatto che gli investitori, anticipando diversi tagli, potrebbero essere incentivati ad acquistare asset rischiosi, aspettandosi contemporaneamente anche una risalita dell'inflazione. In Cina, per quanto riguarda il sistema finanziario nazionale, la preoccupazione principale rimane la debolezza del settore immobiliare. Mentre la crescita dei prestiti bancari è in rallentamento, la liquidità fornita dalla crescita del debito pubblico rimane sostanziale. Più che nel credito privato, i recenti incrementi di liquidità sembrano aver trovato riscontro nel mercato azionario, che è salito del 45,0 per cento da quando la banca centrale ha intrapreso una politica espansiva più aggressiva (settembre 2024). Questi guadagni azionari riducono la probabilità che all'orizzonte si prospetti un'ulteriore politica monetaria espansiva. Senza altre misure di allentamento, tuttavia, il mercato immobiliare potrebbe continuare a soffrire.

I.1.3 Prospettive e rischi

Le prospettive a breve termine indicano una crescita globale in rallentamento nel secondo semestre del 2025 e all'inizio del 2026. I cambiamenti nelle politiche economiche statunitensi sono attesi ripercuotersi sull'economia globale (inclusi gli stessi Stati Uniti). Le risposte degli attori economici mondiali a queste politiche potrebbero essere lente e cumulative. Difatti, modifiche nell'apertura commerciale degli Stati Uniti potrebbero influire sulla flessibilità del sistema economico globale, con possibili ripercussioni sulla crescita internazionale. Inoltre, gli investimenti delle imprese continueranno a essere almeno parzialmente ostacolati da diffuse incertezze. Gli effetti complessivi potrebbero essere duraturi; al pari di come — su scala certo minore — si sono dispiegati gli effetti della Brexit nel Regno Unito. Non possono essere d'altra parte sottovalutati i rischi connessi allo scenario geopolitico. Le crescenti tensioni in diverse zone del mondo aumentano l'instabilità delle relazioni politiche ed economiche. I principali fattori di rischio includono il conflitto in Ucraina, la situazione in Medio Oriente, e l'evoluzione delle relazioni commerciali e strategiche tra le principali economie mondiali. Per affrontare questi rischi, l'Europa si trova di fronte alla necessità di aumentare la sua autonomia in settori strategici come la difesa, l'energia e la tecnologia, e di considerare un maggiore equilibrio tra domanda interna ed esterna nel proprio modello economico, dando più peso alla domanda interna e diversificando le catene di approvvigionamento. Gli elementi di incertezza, oltre all'andamento delle politiche economiche statunitensi e alle tensioni geopolitiche, già citati, risiedono anche sul corso che assumeranno le politiche fiscali. Difatti se, da un lato, i governi potrebbero tendere a una politica fiscale prudente per rispondere alle preoccupazioni del mercato in merito alla sostenibilità delle finanze pubbliche, dall'altro gli stessi governi potrebbero accelerare il sostegno alla domanda, accettando un'inflazione più elevata come mezzo per erodere il valore reale del debito. Il secondo approccio, tuttavia,

alimenterebbe le attuali pressioni al rialzo sui tassi di interesse reali enominali a lungo termine. Più in generale, l'attuale ciclo economico sembra essere guidato dalla politica fiscale; la politica monetaria potrebbe avere effetti limitati sulla domanda aggregata, ma potrebbe acquisire maggiore rilevanza in termini di ciclo finanziario. In questo senso, il nuovo regime di tassi di interesse nominali e reali relativamente più elevati a lungo termine potrebbe esporre le vulnerabilità finanziarie legate al ciclo di rifinanziamento del debito pubblico e privato. Il consenso dei principali previsori internazionali vede un graduale, anche se non ancora particolarmente accentuato, peggioramento delle prospettive di crescita a livello globale. Due fattori importanti potrebbero tuttavia spingere l'economia in direzione opposta. In primo luogo, è probabile che il processo di allentamento monetario globale continui fino al 2026, orientato dalle decisioni della Federal Reserve, indipendentemente dalle scelte di politica fiscale. In secondo luogo, il boom degli investimenti legati all'intelligenza artificiale dovrebbe continuare, assecondando una trasformazione in atto che promette di abbracciare tutti i settori economici. Si noti che questi fattori positivi avrebbero l'effetto di indurre pressioni al ribasso sui rendimenti a breve termine e al rialzo su quelli a lungo termine. Nella stessa direzione, potrebbero inoltre influire le persistenti preoccupazioni circa il deficit degli Stati Uniti e la percezione che la Federal Reserve possa rivedere verso l'alto il proprio target di inflazione.

I.2 L'ECONOMIA ITALIANA

I.2.1 Tendenze recenti e aggiornamento delle previsioni tendenziali

Andamento dell'economia nel 2024 e nel primo semestre del 2025. Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 per cento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi. Per quanto riguarda il settore industriale, la più contenuta espansione è ascrivibile a una lieve contrazione dell'industria in senso stretto, compensata da un avanzamento delle costruzioni; da segnalare, nel dettaglio, la rilevante espansione del comparto non residenziale. Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 — in linea con quanto avvenuto negli anni passati — portandolo all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 per cento precedentemente stimato31 . In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento. L'evoluzione dal lato della domanda I consumi delle famiglie hanno registrato una performance leggermente inferiore alle attese dello scorso aprile: alla modesta crescita congiunturale nel primo trimestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre. Di contro, la dinamica degli investimenti ha consolidato la crescita registrata negli ultimi mesi del 2024. Nel primo trimestre, l'espansione ha riguardato tutte le principali categorie, in particolar modo i mezzi di trasporto, mentre nel secondo trimestre si è distinta la marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature. Allo stesso tempo, si è assistito a un'espansione di entrambe le categorie di investimento in costruzioni, quella non residenziale e quella in abitazioni. Il rimbalzo del comparto abitativo si colloca nel contesto di una tendenza alla contrazione iniziata nel 2024, dovuta al graduale esaurimento degli incentivi all'edilizia privata. Complessivamente, la vivacità di questo tipo di investimenti sembrerebbe legata anche all'avanzamento dei progetti del PNRR, che potrebbe registrare una ulteriore accelerazione nei prossimi trimestri. La dinamica del contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stata significativamente influenzata dall'anomala evoluzione dei flussi commerciali. Nel primo trimestre le esportazioni hanno accelerato significativamente, analogamente a quanto avvenuto a livello globale, determinando un apporto positivo. Successivamente, il calo registrato nel secondo trimestre ha riflesso in buona parte la normalizzazione nei livelli degli scambi dopo l'anomalia precedente. È infatti emerso anche un rallentamento nella crescita delle importazioni, a cui si è accompagnata una flessione del relativo deflatore. L'evoluzione dal lato dell'offerta Nella prima metà del 2025 i servizi si sono rivelati il settore meno dinamico: il relativo valore aggiunto è difatti risultato sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti, come il commercio, il trasporto, l'alloggio e le attività finanziarie, continuano a registrare una flessione dalla fine del 2024. Altri, come le attività professionali e di supporto alle imprese hanno, invece, confermato un'elevata vivacità. All'interno del settore secondario, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato un calo congiunturale soltanto nel

secondo trimestre, mentre nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace sul lato dell'offerta. Dinamica dei redditi, dei consumi e del tasso di risparmio Con riferimento ai redditi da lavoro, la dinamica delle retribuzioni è risultata finora lievemente superiore alle previsioni di aprile. Inoltre, nel corso del primo semestre, le retribuzioni pro-capite sono cresciute più dei prezzi al consumo. Pertanto, è proseguito il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali. Alla luce di ciò, la modesta dinamica dei consumi delle famiglie nei primi due trimestri rifletterebbe principalmente l'aumento dell'incertezza del quadro economico internazionale, riflessosi in un significativo calo di fiducia dei consumatori nei mesi di marzo e aprile e, conseguentemente, un aumento del risparmio a fini prudenziali. Il tasso di risparmio delle famiglie italiane ha mostrato forti oscillazioni negli ultimi anni, delineando una dinamica simile a quelle osservate in altre principali economie europee. Dopo il picco raggiunto durante la pandemia, è gradualmente diminuito fino all'inizio del 2023, spinto dalla riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione e dalla diminuzione dello stock di risparmi accumulati nei due anni precedenti. A partire dal 2023, con il rallentamento dell'inflazione e il recupero dei redditi reali, le famiglie hanno ripreso a ricostituire i propri risparmi, portando il tasso di risparmio sopra la media pre-pandemica. L'aumento dei tassi di interesse di mercato ha ulteriormente sostenuto questo processo, scoraggiando alcune forme di consumo (quale quella in beni durevoli) e generando maggiori redditi da capitale. Al primo trimestre 2025, il tasso di risparmio delle famiglie è stimato al 9,3 per cento, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il mercato del lavoro Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli. Gli occupati sono cresciuti vivacemente nei primi mesi dell'anno e successivamente, nonostante la flessione dell'economia nel secondo trimestre, si sono mantenuti stabili. Al contempo, il tasso di occupazione ha raggiunto nel secondo trimestre il suo massimo storico, pari a 62,7 per cento nella fascia di età 15-64 anni, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico oscillando intorno a valori di qualche decimale oltre il 6 per cento. L'analisi dell'offerta di lavoro mostra tuttavia come una quota significativa della popolazione, pur potenzialmente attivabile, non partecipi al lavoro. L'Italia registra il più alto tasso di inattività nell'UE27, con divari marcati per donne e giovani: nel 2024 l'inattività femminile resta ben sopra la media europea e l'Italia è l'unico Paese in cui l'inattività giovanile è cresciuta negli ultimi cinque anni. Tra gli inattivi spiccano le forze di lavoro potenziali, un'addizionale offerta di lavoro che non trova sbocco occupazionale e che si mantiene ancora su livellirelativamente elevati45. L'indicatore di slack del mercato del lavoro italiano si attesta al 14,7 per cento46 nel secondo trimestre del 2025, valore in calo ma ancora superiore di due punti alla media europea. Questi dati evidenziano come l'Italia sia ancora lontana dal pieno impiego, con ampi margini di miglioramento sul fronte della partecipazione e della qualità del lavoro. L'andamento del credito Alla prosecuzione dell'espansione dei prestiti alle famiglie, in crescita su base tendenziale da dicembre 2024, si è recentemente affiancata una lieve ripresa del credito alle imprese, che a giugno lo ha riportato per la prima volta da gennaio 2023 in territorio positivo in termini tendenziali. Alla moderata ripresa del credito si è accompagnata una riduzione dei tassi d'interesse, che sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono scesi a luglio al 3,50 per cento dal 4,40 per cento nello scorso dicembre. L'aumentata domanda di finanziamenti da parte delle imprese, come si evince dalla più recente Bank Landing Survey relativa al secondo trimestre49, ha riguardato principalmente investimenti fissi, per scorte e capitale circolante, e in seconda battuta il rifinanziamento del debito. Le aspettative delle banche per il terzo trimestre sono positive, con la domanda di prestiti da parte delle imprese ancora in crescita. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida. Nel primo trimestre del 2025 il capitale azionario delle società non finanziarie50 è cresciuto dell'1,7 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2024, mentre nello stesso periodo il totale delle altre passività è cresciuto dello 0,1 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso l'ennesimo miglioramento del rapporto tra attivi finanziari e passività (al netto del capitale proprio) delle imprese, creditrici nette dalla fine del 2020, che ha registrato nel primo trimestre del 2025 il valore massimo in serie storica, pari a 1,21. Alla solidità patrimoniale del settore reale si affianca quella del settore bancario, che negli ultimi anni ha anche beneficiato di ingenti volumi di garanzie pubbliche. Guardando alla qualità degli attivi delle banche italiane, nel primo trimestre dell'anno il non-performing loans (NPLs) ratio è risultato stabile al 2,7 per cento, con il dato al netto degli accantonamenti pari all'1,26 per cento, confermandosi sul valore minimo in serie storica raggiunto a fine 202451 . Per il secondo trimestre è lecito attendersi una sostanziale stabilità, se non un miglioramento, considerando che il NPLs ratio delle Istituzioni significative52 — per cui si hanno informazioni maggiormente puntuali e che rappresentano circa il 65 per cento degli attivi del sistema bancario — al netto degli accantonamenti ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio nel secondo trimestre (1,13 per cento). Continua, quindi, ad assottigliarsi il divario con la media UE, ora di soli 0,25 punti percentuali. In questo quadro positivo, va rilevato che le istituzioni meno

significative registrano da circa due anni una crescita del NPLs ratio (pari all'8,1 per cento nel primo trimestre del 2025, con un aumento di 1,4 punti percentuali in un anno). La salute complessiva del comparto bancario italiano si evince anche dalla redditività e dal capitale di vigilanza, con il Common Equity Tier 1 ratio che si mantiene superiore alla media europea sia per le istituzioni significative sia per quelle meno significative. Prime indicazioni per il secondo semestre del 2025 Le prospettive per la seconda parte del 2025 sono moderatamente favorevoli. Per quanto riguarda il terzo trimestre, a luglio la produzione industriale è aumentata dello 0,4 per cento su base mensile, con la manifattura che ha registrato una performance migliore, dell'1,4 per cento. Nello stesso mese, il fatturato in volume del settore è cresciuto dello 0,6 per cento. Tali risultati consentono di prefigurare un ritorno all'espansione del settore industriale. Riguardo ai servizi, nonostante la stazionarietà del fatturato in volume registrata a luglio, la variazione acquisita nel terzo trimestre rimane positiva. Nel mercato del lavoro si osserva la prosecuzione, seppur lieve, della crescita degli occupati, che in luglio sono aumentati dello 0,1 per cento su base mensile. Contestualmente, la stabilizzazione del tasso di disoccupazione intorno al 6 per cento consente di mantenere un livello tra i più bassi in serie storica. Il tasso di occupazione si mantiene su livelli storicamente elevati, così come la partecipazione al lavoro. Indicazioni positive si rilevano poi dalle ultime indagini qualitative disponibili. Con riferimento alle imprese, nonostante l'eterogeneità a livello settoriale, i dati mostrano una tendenza al miglioramento. A settembre l'Istat ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre. Analogamente, l'indagine PMI53 segnala un progresso del sentiment nella manifattura, con l'indicatore che ad agosto ha leggermente superato la soglia di espansione. Viene invece rilevato un quadro più statico per i servizi, che si manterrebbero comunque in zona espansiva. Infine, nello stesso mese, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'Istat, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, è risultato superiore alla media del secondo trimestre. Le previsioni sulla seconda parte del 2025 prefigurano una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL. Ciononostante, considerata l'evoluzione delle variabili esogene internazionali legata al mutato contesto macroeconomico di riferimento, la crescita attesa per l'anno in corso vieneprudenzialmente rivista al ribasso di un decimo di punto e posta pari allo 0,5 per cento (0,6 per cento in termini di media dei dati trimestrali). Le prospettive dal lato della domanda Sul fronte della domanda interna, si attende una dinamica più vivace di consumi finali nazionali negli ultimi due trimestri, soprattutto di quelli delle famiglie, supportati da un ulteriore lieve aumento delle retribuzioni reali pro-capite. Tuttavia, la previsione della variazione annuale dei consumi sconta una modesta variazione acquisita per l'anno in corso, determinando una revisione al ribasso della crescita dei consumi finali, ora posta pari allo 0,7 per cento. Di contro, avendo mostrato un andamento migliore rispetto a quello delineato in aprile, l'espansione annuale degli investimenti è ora fissata al 2,5 per cento. La domanda interna al netto delle scorte è prevista fornire un contributo di 1,0 punto percentuale al PIL, e anche il contributo delle scorte si prevede positivo (0,2 punti percentuali). Per quanto riguarda la domanda estera netta, il graduale affievolirsi dell'incertezza legata alle politiche sui dazi dovrebbe sostenere il commercio internazionale nel medio periodo (si veda il focus 'Una prima valutazione d'impatto dell'accordo preliminare UE-USA sui dazi'). Considerato, inoltre, che le previsioni sottostanti al DFP, in relazione alle dinamiche degli scambi commerciali, erano state formulate in un'ottica molto prudenziale, la variazione annuale prevista per le esportazioni italiane viene mantenuta invariata allo 0,1 per cento. Oltre a ciò, non si ravvisano condizioni tali da provocare un indebolimento permanente della dinamica delle esportazioni; l'entità della flessione nel secondo trimestre sarebbe più che altro una correzione momentanea conseguente all'anticipazione degli scambi legata all'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense. Allo stesso tempo, a causa della dinamica relativamente sostenuta delle importazioni reali, la variazione di queste ultime viene innalzata al 2,5 per cento. In base a tali tendenze si attende un contributo maggiormente negativo della domanda estera netta, pari a -0,7 punti percentuali di PIL. La rilevante dimensione del contributo negativo è legata in buona misura alle dinamiche registrate fino al secondo trimestre dell'anno in corso. Le prospettive dal lato dell'offerta Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nella seconda parte del 2025 la dinamica del settore industriale dovrebbe risultare positiva. La produzione manifatturiera sarebbe supportata da un migliore andamento dei consumi interni e da una moderata crescita della domanda estera di beni. Si prevede, infine, che i servizi tornino a crescere, mentre il settore delle costruzioni continuerebbe a espandersi, seppur a tassi meno sostenuti. Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,0 per cento; il numero di occupati è atteso in ripresa. Infine, nel complesso le forze di lavoro continueranno a crescere marginalmente, decelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, la crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è ora posta al 4,3

per cento, un dato più alto di quanto prefigurato ad aprile54 . Riguardo ai prezzi al consumo, l'aggiornamento della previsione sconta una dinamica meno sostenuta. La discesa dei prezzi energetici si è infatti rivelata maggiore delle attese frenando il tasso di inflazione misurato dall'IPCA, ora rivisto al ribasso all'1,8 per cento. La previsione del deflatore del PIL rimane invece invariata al 2,3 per cento. A tale esito si giunge considerando che la variazione negativa del deflatore delle importazioni tenderà a controbilanciare la minore dinamica di quello dei consumi e degli investimenti. La previsione di crescita nel 2026 Le previsioni a partire dal 2026 tengono conto del cambiamento dello scenario internazionale come colto dalle variabili macroeconomiche esogene di riferimento e attraverso altri fattori. Al riguardo, rispetto alle precedenti previsioni ufficiali del Governo, il movimento di tali variabili è risultato abbastanza rilevante (anche considerato il breve lasso di tempo trascorso) con impatti di segno contrastante sulle prospettive di crescita del PIL. Il loro effetto combinato sulla revisione della crescita a livello aggregato è ridotto; tuttavia, l'influenza sulle singole componenti del PIL assume un certo rilievo, soprattutto nel 2026 (si veda il focus 'La revisione delle stime di crescita tendenziale per il 2025 e gli anni seguenti'). Nel dettaglio, nel prossimo anno la crescita sarebbe guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo alla crescita pari all'1,1 per cento del PIL). L'apporto delle esportazioni nette continuerebbe a essere negativo (-0,4 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL) e di intensità maggiore rispetto alle previsioni pubblicate nel DFP di aprile. Tale revisione si basa su due ipotesi: da un lato l'attesa riduzione dei ritmi di crescita della domanda mondiale e dei mercati rilevanti per l'Italia rallenterebbero il nostro export, dall'altro la previsione di un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo favorirebbe le importazioni e tenderebbe a deprimere ulteriormente le esportazioni. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si rafforzerebbe rispetto al 2025, con una variazione dell'1,2 per cento. La più vivace crescita dei consumi sarebbe legata, oltre alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e di retribuzioni reali, anche alla graduale riduzione del tasso di risparmio, che tenderebbe a convergere verso il valore medio registrato nel decennio precedente la pandemia. Per gli investimenti, il tasso di crescita previsto, posto all'1,8 per cento, è superiore di tre decimali rispetto alle precedenti stime ufficiali, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali. Guardando al mercato del lavoro, la performance attesa rimane positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso pari allo 0,7 per cento e il tasso di disoccupazione scendere ancora, raggiungendo il 5,8 per cento. I redditi da lavorodipendente dovrebbero decelerare nel 2026, in linea con aspettative di inflazione più basse, registrando una crescita annua del 3,4 per cento, mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 2025, attestandosi all'1,7 per cento e consentendo, comunque, così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,0 per cento. Previsioni di crescita tendenziale nel biennio 2027-2028 Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento, un decimo al di sotto di quanto prefigurato nel DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8 per cento. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0 per cento accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7 per cento. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8 per cento. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 29 settembre 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

I.2.2 Il quadro macroeconomico programmatico

Nel rispetto del sentiero di crescita della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e, successivamente raccomandato dal Consiglio, il Governo intende introdurre, nel prossimo triennio, misure volte alla modifica di alcune voci di spesa e di entrata. Per il dettaglio delle misure si veda il capitolo secondo. Similmente agli ultimi due anni, il Governo continuerà a sostenere la domanda interna e i redditi del ceto medio, alleggerendo ulteriormente il carico fiscale delle imposte dirette. In base allo scenario programmatico (Tavola I.2.3), nel 2026 la ricomposizione di alcune voci di bilancio confermerà una crescita del PIL reale allo 0,7 per

cento, pur in presenza, rispetto allo scenario tendenziale, di un'attenuazione della dinamica della spesa pubblica e una rimodulazione delle spese in conto capitale. Nello stesso anno si prevede un lieve aumento del reddito disponibile delle famiglie, dovuto alla rimodulazione delle aliquote IRPEF per il ceto medio. Per gli anni successivi, le maggiori risorse stanziate dal Governo rispetto al quadro tendenziale dispiegheranno un effetto espansivo a livello macroeconomico. Nel dettaglio, gli interventi di riduzione del prelievo fiscale sui redditi verranno affiancati anche da misure volte a mantenere su livelli elevati la spesa per investimenti, rifinanziare ed efficientare il sistema di incentivi alle imprese e sostenere nel tempo la spesa sanitaria stimoleranno l'economia. Nel 2027 e nel 2028, di conseguenza la crescita del PIL reale si porterà rispettivamente allo 0,8 e 0,9 per cento Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL è prevista in graduale rallentamento nel biennio 2026-2027, con una crescita del 2,1 per cento nel 2026, un decimo di punto superiore allo scenario tendenziale, che si attenua all'1,7 per cento nel 2027. A partire dal 2027 gli effetti espansivi degli interventi si tradurranno anche in una tendenza al miglioramento sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che si attesterebbe al 5,6 per cento a fine periodo. Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso.

TAVOLA I.2.3 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %	Var. %			
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,1	1,7	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,8	2,5	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,3	1,0	1,4
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,5	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		0,6	1,0	1,0	0,9	1,0
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Inflazione programmata	119.7	0,8	1,6	1,5		
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	1,9	1,8	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9

Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,7
(1000 persone, contabilità nazionale)						
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095,2	5,2	4,3	3,4	3,1	2,9
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,4	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.917.817	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		1,0	0,7	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,1	0,5	0,3	0,3	0,6

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

II.1 LA FINANZA PUBBLICA ITALIANA DALLA PUBBLICAZIONE DEL DFP

II.1.1 Tendenze recenti e aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente

Aggiornamento delle stime di consuntivo

Sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'Istat63 , l'indebitamento netto nel 2023 e 2024 risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4 per cento del PIL, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel DFP. Tuttavia, la consueta approssimazione alla prima cifra decimale non permette di cogliere il lieve miglioramento delle stime rispetto ad aprile (0,08 punti percentuali in entrambi gli anni), frutto della revisione al ribasso del deficit nominale e, soprattutto, della revisione al rialzo del PIL nominale nel biennio in considerazione. Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento — già ampiamente scontato nel Piano e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE — della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9 per cento del PIL. La diminuzione del deficit è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia64 . Come già descritto nel DFP, cui si rimanda per maggiori dettagli, il miglioramento del saldo primario è stato determinato dalla dinamica molto positiva delle entrate tributarie e contributive e dalla riduzione significativa della spesa per contributi agli investimenti (dal 5,6 all'1,4 per cento del PIL), dovuta al calo delle spese legate ai bonus edilizi. Quest'ultimo fattore ha comportato la discesa della spesa totale al 50,4 per cento del PIL (dal 53,6 per cento del 2023), più che compensando le variazioni positive registrate dalle altre voci di spesa (interessi, spesa primaria corrente e investimenti). Questi ultimi, in particolare, sono risultati in marcato aumento (dal 3,1 al 3,6 per cento del PIL), sostenuti dalla significativa accelerazione della spesa connessa alla realizzazione dei progetti legati al PNRR verificatasi nella seconda metà del 2024. Riguardo agli andamenti del debito pubblico, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6 al 133,9 per cento) e per il 2024 (dal 135,3 al 134,9 per cento). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio:l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12 per cento), e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti.

Prospettive per il deficit L'aggiornamento delle previsioni nel quadro tendenziale di finanza pubblica si basa, oltre che sulle stime diffuse dall'Istat per il 2024, sul nuovo quadro macroeconomico, sui più recenti dati di monitoraggio delle voci di entrata e di spesa della PA e sulla valutazione degli effetti dei provvedimenti adottati a partire dalla pubblicazione del DFP. Nell'insieme, le tendenze previste ad aprile sono riviste in un'ottica lievemente più favorevole. Per il 2025, il livello atteso del PIL nominale risulta maggiore rispetto alle proiezioni

di aprile65; inoltre, le previsioni del conto economico della PA sono ora più favorevoli sia sul lato della spesa, sia su quello delle entrate. Per le spese, si segnala la revisione al ribasso dei contributi agli investimenti (dall'1,6 all'1,4 per cento del PIL) e, per le entrate, il favorevole andamento del gettito tributario e contributivo. L'impatto della dinamica del mercato del lavoro è stato significativo; l'aumento dell'occupazione e gli incrementi delle retribuzioni lorde hanno favorito un ampliamento delle basi imponibili, compensando l'impatto delle misure adottate per estendere e rendere permanente il contenimento della pressione fiscale e del costo del lavoro sui lavoratori con fasce di reddito basse e medie. Di conseguenza, il saldo primario nell'anno in corso è ora atteso allo 0,9 per cento del PIL, superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7 per cento), mentre il deficit si collocherebbe sulla soglia del 3 per cento del PIL (3,3 per cento nel DFP). Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il deficit è previsto muoversi al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 (al 2,7 per cento), in coerenza con il più volte ribadito obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi entro il 2027. Il deficit si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino al 2,1 per cento del PIL nel 2028. Le proiezioni scontano l'andamento della spesa per interessi passivi, prevista in graduale ascesa. Ciò è dovuto sia alla dinamica crescente dello stock di titoli governativi, sia all'accumularsi nello stock stesso di titoli emessi negli anni passati che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024. Il tasso di interesse implicito dovrebbe quindi salire, pur rimanendo su livelli poco superiori al 3 per cento, mentre la spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista passare dal 3,9 per cento nel 2024 al 4,3 per cento nel 2028. L'impatto di questi due fattori era già ampiamente scontato nelle previsioni ufficiali e, anzi, l'incremento della spesa per interessi è stato rivisto al ribasso rispetto alle proiezioni di aprile, in primis grazie ad un significativo miglioramento della percezione del rischio Paese da parte degli investitori istituzionali, con conseguente riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani. Tale sviluppo è stato possibile anche grazie al miglioramento del rating della Repubblica deliberato da Standard & Poor's (ad aprile) e da Fitch (a settembre), un'evoluzione che riflette la presa d'atto da parte degli analisti e dei mercati finanziari di una gestione prudente della politica fiscale, resa possibile anche dalla stabilità politica del Paese maturata nella legislatura in corso. La vita media dello stock di debito (inalterata su valori attorno ai 7 anni), che ha permesso di diluire nel tempo l'impatto prodotto dal precedente rialzo dei tassi di politica monetaria e di contenere quindi l'aumento complessivo della spesa per interessi, comporta che anche il nuovo scenario di mercato inizi ad essere incorporato in maniera graduale nel tempo. Un contributo rilevante al miglioramento delle proiezioni sugli interessi proviene anche dall'aggiornamento delle stime sull'inflazione, che influisce in modo diretto sulla spesa attraverso i titoli indicizzati al costo della vita, grazie ad una dinamica più moderata rispetto a quanto previsto ad aprile: è infatti il fattore preponderante sul calo della spesa per interessi fino al 2026. In continuità con le proiezioni del DFP, il saldo primario è atteso in graduale miglioramento, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, innescando così la discesa del rapporto deficit/PIL. La dinamica è influenzata principalmente dalla prosecuzione del processo di ricomposizione della spesa pubblica, che vede un ulteriore contenimento della spesa primaria corrente (dal 41,3 per cento del PIL nel 2025 al 40,4 per cento nel 2028), anche attraverso l'attuazione del programma di revisione della spesa già pianificato e avviato. Il ruolo degli investimenti pubblici risulta salvaguardato; la dinamica attesa sconta l'andamento delle spese legate ai progetti del PNRR. Riguardo a queste ultime, si ricorda la natura performance-based dell'erogazione dei fondi: in coerenza con essa, parte della spesa in investimenti legata al PNRR sarà sostenuta successivamente al 2026. Anche per questo motivo, non si verificherà una brusca riduzione di tale voce al termine del programma; oltretutto, uno degli impegni sottostanti l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio richiesta nel Piano prevede il mantenimento di livelli congrui per la spesa di investimenti in rapporto al PIL66. Pertanto, nel quadro di finanza pubblica tendenziale gli investimenti pubblici sono previsti salire al 3,8 per cento del PIL nel 2026, rimanere invariati nel 2027, e attestarsi al 3,5 per cento nel 2028, un livello indubbiamente elevato su base storica. Per le entrate tributarie e contributive, nonostante la moderazione attesa del tasso di crescita dell'occupazione,, l'andamento del gettito si manterrebbe comunque vivace, seguendo in media nell'arco del triennio un ritmo di variazione leggermente inferiore rispetto alla crescita del PIL nominale, il che comporterà una lieve riduzione della pressione fiscale.

TAVOLA II.1.1A CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)	2024	2025	2026	2027	2028
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	197.169	202.163	206.142	207.909	211.412
Consumi intermedi	179.406	184.810	189.210	189.602	191.598
Prestazioni sociali	445.739	460.640	471.680	482.470	494.640
di cui: Pensioni	337.006	343.910	354.140	363.500	374.470
Altre prestazioni sociali	108.733	116.730	117.540	118.970	120.170
Altre spese correnti	83.913	85.734	90.864	89.859	89.565
Totale spese correnti al netto di interessi	906.227	933.347	957.897	969.839	987.215
Interessi passivi	85.621	88.284	91.729	98.473	104.522
Totale spese correnti	991.848	1.021.631	1.049.626	1.068.312	1.091.737
di cui: Spesa sanitaria	138.335	144.021	149.931	151.727	155.702
Totale spese in conto capitale	117.306	122.333	124.685	120.788	114.059
Investimenti fissi lordi	78.345	83.264	87.353	90.983	86.576
Contributi in c/capitale	30.959	31.705	30.229	23.641	20.827
Altri trasferimenti	8.002	7.364	7.103	6.164	6.656
Totale spese finali al netto di interessi	1.023.533	1.055.680	1.082.582	1.090.627	1.101.274
Totale spese finali	1.109.154	1.143.964	1.174.311	1.189.100	1.205.796
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	654.411	662.065	676.099	693.160	708.864
Imposte dirette	343.466	342.215	351.312	359.640	368.668
Imposte indirette	309.123	318.387	323.320	332.047	338.710
Imposte in c/capitale	1.822	1.463	1.467	1.473	1.486
Contributi sociali	279.705	304.611	315.215	324.350	332.712
Contributi effettivi	275.201	300.036	310.571	319.622	327.896
Contributi figurativi	4.504	4.575	4.644	4.728	4.816
Altre entrate correnti	95.731	100.614	105.566	104.080	105.333
Totale entrate correnti	1.028.024	1.065.827	1.095.413	1.120.117	1.145.423
Entrate in c/capitale non tributarie	5.371	7.891	14.464	11.400	8.742
Totale entrate finali	1.035.217	1.075.181	1.111.344	1.132.990	1.155.651
p.m. Pressione fiscale	42,5	42,8	42,7	42,7	42,6
SALDI					
Saldo primario	11.684	19.501	28.762	42.363	54.378
in % di PIL	0,5	0,9	1,2	1,8	2,2
Saldo di parte corrente	36.176	44.196	45.787	51.806	53.686
in % di PIL	1,6	2,0	2,0	2,2	2,2
Indebitamento netto	-73.937	-68.783	-62.967	-56.110	-50.144
in % di PIL	-3,4	-3,0	-2,7	-2,4	-2,1
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	2.199.619	2.260.650	2.322.536	2.381.336	2.443.821

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.1.1B CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in percentuale del PIL)	2024	2025	2026	2027	2028
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	9,0	8,9	8,9	8,7	8,7
Consumi intermedi	8,2	8,2	8,1	8,0	7,8
Prestazioni sociali	20,3	20,4	20,3	20,3	20,2
di cui: Pensioni	15,3	15,2	15,2	15,3	15,3
Altre prestazioni sociali	4,9	5,2	5,1	5,0	4,9
Altre spese correnti	3,8	3,8	3,9	3,8	3,7
Totale spese correnti al netto di interessi	41,2	41,3	41,2	40,7	40,4
Interessi passivi	3,9	3,9	3,9	4,1	4,3
Totale spese correnti	45,1	45,2	45,2	44,9	44,7
di cui: Spesa sanitaria	6,3	6,4	6,5	6,4	6,4
Totale spese in conto capitale	5,3	5,4	5,4	5,1	4,7
Investimenti fissi lordi	3,6	3,7	3,8	3,8	3,5
Contributi in c/capitale	1,4	1,4	1,3	1,0	0,9
Altri trasferimenti	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Totale spese finali al netto di interessi	46,5	46,7	46,6	45,8	45,1
Totale spese finali	50,4	50,6	50,6	49,9	49,3
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	29,8	29,3	29,1	29,1	29,0
Imposte dirette	15,6	15,1	15,1	15,1	15,1
Imposte indirette	14,1	14,1	13,9	13,9	13,9
Imposte in c/capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	12,7	13,5	13,6	13,6	13,6
Contributi effettivi	12,5	13,3	13,4	13,4	13,4
Contributi figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,4	4,5	4,5	4,4	4,3
Totale entrate correnti	46,7	47,1	47,2	47,0	46,9
Entrate in c/capitale non tributarie	0,2	0,3	0,6	0,5	0,4
Totale entrate finali	47,1	47,6	47,9	47,6	47,3
p.m. Pressione fiscale	42,5	42,8	42,7	42,7	42,6
SALDI					
Saldo primario	0,5	0,9	1,2	1,8	2,2
Saldo di parte corrente	1,6	2,0	2,0	2,2	2,2
Indebitamento netto	-3,4	-3,0	-2,7	-2,4	-2,1

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.1.1c CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (variazioni percentuali)	2025	2026	2027	2028
SPESE				
Redditi da lavoro dipendente	2,5	2,0	0,9	1,7
Consumi intermedi	3,0	2,4	0,2	1,1
Prestazioni sociali	3,3	2,4	2,3	2,5
di cui: Pensioni	2,0	3,0	2,6	3,0
Altre prestazioni sociali	7,4	0,7	1,2	1,0
Altre spese correnti	2,2	6,0	-1,1	-0,3
Totale spese correnti al netto di interessi	3,0	2,6	1,2	1,8
Interessi passivi	3,1	3,9	7,4	6,1
Totale spese correnti	3,0	2,7	1,8	2,2
di cui: Spesa sanitaria	4,1	4,1	1,2	2,6
Totale spese in conto capitale	4,3	1,9	-3,1	-5,6
Investimenti fissi lordi	6,3	4,9	4,2	-4,8
Contributi in c/capitale	2,4	-4,7	-21,8	-11,9
Altri trasferimenti	-8,0	-3,5	-13,2	8,0
Totale spese finali al netto di interessi	3,1	2,5	0,7	1,0
Totale spese finali	3,1	2,7	1,3	1,4
ENTRATE				
Totale entrate tributarie	1,2	2,1	2,5	2,3
Imposte dirette	-0,4	2,7	2,4	2,5
Imposte indirette	3,0	1,5	2,7	2,0
Imposte in c/capitale	-19,7	0,3	0,4	0,9
Contributi sociali	8,9	3,5	2,9	2,6
Contributi effettivi	9,0	3,5	2,9	2,6
Contributi figurativi	1,6	1,5	1,8	1,9
Altre entrate correnti	5,1	4,9	-1,4	1,2
Totale entrate correnti	3,7	2,8	2,3	2,3
Entrate in c/capitale non tributarie	46,9	83,3	-21,2	-23,3
Totale entrate finali	3,9	3,4	1,9	2,0
Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.				

Prospettive per il debito

Le previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento confermano per il rapporto debito/PIL una dinamica analoga a quanto proiettato nel DFP di aprile. Per il 2025, il rapporto è previsto al 136,2 per cento, in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6 per cento). La differenza è dunque determinata dal più elevato valore del PIL nominale previsto (per effetto della recente revisione statistica operata dall'ISTAT), ma anche dalle evidenze dei dati di monitoraggio, che mostrano un andamento del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso migliore delle aspettative: il saldo di cassa è ora atteso al 5,6 per cento del PIL a fine anno, contro il 5,8 per cento previsto nel DFP. Ciò ha anche determinato una revisione al ribasso delle proiezioni del rapporto debito/PIL. Si segnala a tale proposito il ruolo di una leggera revisione al ribasso, in via prudenziale, del tasso di crescita del PIL nominale. Resta dunque confermata la tendenza alla salita del rapporto debito/PIL fino al 2026 (137,4 per cento), seguita dall'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,0 per cento del PIL. La discesa continuerà nel 2028 (136,0 per cento). Come più volte ribadito, tale inversione di tendenza nel 2027-2028 sarà determinata dal venir meno dell'impatto dei crediti di imposta da bonus edilizi, riflesso nel ridimensionamento della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi (SFA), attesa variare dall'1,9 per cento del PIL per l'anno in corso allo 0,5 per cento nel 202868. Sulla componente SFA incideranno positivamente i proventi dalla realizzazione del piano di dismissioni e valorizzazione degli asset pubblici e, più in generale, l'accumulazione netta di attività finanziarie, che comprende, tra l'altro, le giacenze liquide del Tesoro, elementi che controbilanceranno gli effetti negativi di valutazione del debito. Anche quest'ultima componente di variazione del debito, che comprende gli scarti netti di emissione dei nuovi titoli, risulta leggermente ridimensionata rispetto alle proiezioni nel DFP di aprile, alla luce

del nuovo scenario dell'evoluzione dei rendimenti di mercato. Per quanto riguarda l'influenza della componente snow-ball sull'evoluzione del rapporto debito/PIL, risulta confermata una tendenza leggermente avversa. A fronte di previsioni prudenziali del tasso di crescita del PIL reale e di una stabilizzazione della componente nominale, data dalla dinamica del deflatore del PIL, l'aumento atteso dell'onere del debito nel medio termine (a partire dal biennio 2027-2028) finisce per prevalere. In contrapposizione ai fattori appena descritti, il graduale consolidamento del saldo primario, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente, più che compensando il contributo alla crescita del rapporto debito/PIL derivante dallo snow-ball e dalla componente SFA.

II.1.2 Crescita della spesa netta: tendenze e valutazione circa il rispetto del percorso di spesa netta raccomandato dal Consiglio Stima di crescita della spesa netta per il 2024 e andamenti tendenziali negli anni 2025-2028 Nello scenario tendenziale di finanza pubblica l'indicatore della spesa netta69 è stimato ridursi del -2,0 per cento nel 2024 e crescere dell'1,3 per cento nel 2025, diminuendo cumulativamente dello 0,7 per cento nei due anni70 . L'aggiornamento dei dati comporta una lieve revisione della stima di crescita dell'indicatore nel 2024 rispetto alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 di aprile (Sezione I del Documento di finanza pubblica), in cui si indicava una riduzione del -2,1 per cento per il 2024. Nel 2024 la riduzione percentuale annua della spesa primaria (4,5 per cento) contribuisce in modo sostanziale al calo dell'indicatore di spesa netta (si veda la Figura II.1.1). Tale riduzione riflette il ridimensionamento delle spese per contributi agli investimenti legati al Superbonus. Nel 2025, la spesa primaria è prevista crescere a un tasso del 3,1 per cento, che risulta inferiore alle attese di aprile. L'aumento della spesa primaria di natura corrente sarà più contenuto rispetto a quella del 2024, mentre la spesa in conto capitale crescerà a un tasso sostenuto, prevalentemente per effetto dell'incremento annuo degli investimenti fissi lordi (5,9 per cento). Nei due anni, la dinamica delle spese finanziate da trasferimenti UE, delle entrate di natura discrezionale e della componente ciclica della spesa per disoccupazione influisce significativamente sul diverso andamento della spesa totale e dell'indicatore di spesa netta. Le spese finanziate da trasferimenti UE, che includono le spese finanziate con i fondi strutturali dell'UE e con le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility (RRF)71, si riducono in modo marcato nel 2024 rispetto al 2023 per l'esaurirsi di alcune misure di spesa per contributi agli investimenti finanziate con risorse RRF. Tali spese, per contro, tornano ad aumentare nel 2025, con il risultato di attenuare la crescita dell'indicatore complessivo (si veda la Figura II.1.1). Tuttavia, l'aumento delle spese finanziate da trasferimenti UE previsto nel 2025 (e nel 2026) nello scenario tendenziale della Relazione sui progressi computi di aprile è stato ridimensionato a causa della rimodulazione di parte delle spese finanziate dal PNRR dal 2025 agli anni successivi. Va precisato che tale rimodulazione considera esclusivamente l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa dei vari progetti finanziati, mentre il quadro programmatico sconta anche gli effetti derivanti dalla
rinegoziazione del Piano, attualmente oggetto di confronto con le autorità UE e che dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di novembre.
Sull'andamento dell'indicatore incide anche la variazione delle entrate di natura discrezionale rispetto all'anno precedente (d'ora in poi DRM), al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum72. Nel 2024, il minor gettito derivante da tali misure, conseguente principalmente alla riduzione del cuneo fiscale, si somma alla spesa primaria al netto delle altre voci di spesa, attenuando la riduzione dell'indicatore complessivo. Diversamente, nell'anno in corso, le maggiori entrate attese dalle DRM tendono a ridurre la crescita della spesa netta. Rispetto alle previsioni della Relazione annuale sui progressi compiuti di aprile, le minori entrate attese dalle DRM al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum del 2024 sono state lievemente riviste (dal -0,3 al -0,4 per cento del PIL) determinando una riduzione dell'indicatore meno pronunciata (da -2,1 per cento a -2,0 per cento). Diversamente, la stima di tali misure nel 2025 è stata rivista al rialzo rispetto ad aprile (dallo 0,6 per cento del PIL allo 0,7 per cento del PIL). In linea di continuità con i lavori di preparazione del Documento di aprile le stime sono state aggiornate anche sulla base delle valutazioni a consuntivo di alcune misure, tra cui gli effetti del suddetto cuneo introdotti con la legge di bilancio 2024 che si sono rivelati superiori alle previsioni iniziali.
Infine, sull'andamento dell'indicatore di spesa netta nel 2024 e 2025 ha inciso la componente ciclica della spesa per disoccupazione, sebbene in misura relativamente minore rispetto alle altre due voci di raccordo descritte. Tale componente è misurata dalla quota di spesa per prestazioni sociali in denaro relativa alla funzione disoccupazione legata alle fluttuazioni della congiuntura economica73 e risulta negativa, in quanto il tasso di disoccupazione è inferiore al tasso strutturale (o NAWRU), e dunque – in questo caso – va a incrementare l'aggregato di spesa

rilevante. Considerando che la componente ciclica è in aumento sia nel 2024, sia nel 2025, in entrambi gli anni tende ad aumentare il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta.
In base alle previsioni tendenziali aggiornate, nel triennio 2026-2028 l'indicatore di spesa netta crescerà a un tasso medio pari a circa l'1,5 per cento. In particolare, nello scenario tendenziale la crescita della spesa netta sarebbe dell'1,7 per cento nel 2026, al di sopra del limite fissato all'1,6 per cento; ciò comporterebbe una crescita cumulata dell'1,0 per cento, lievemente superiore al tasso raccomandato (0,9 per cento). L'indicatore è atteso crescere dell'1,3 per cento nel 2027, al di sotto del limite fissato pari al +1,9 per cento; e dell'1,5 per cento nel 2028, al di sotto dell'1,7 per cento fissato. La lieve deviazione del 2026 sarà compensata attraverso le misure di finanza pubblica incluse nello scenario programmatico. Nel triennio 2026-2028, la dinamica della spesa netta dello scenario tendenziale riflette una sostanziale stabilizzazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media al +1,4 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita proverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La dinamica degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL ampiamente al di sopra della media riferita agli anni del PNRR. Dal lato delle voci di raccordo di spesa, la spesa finanziata con i finanziamenti UE è attesa raggiungere un picco nel 2026, in linea con il profilo aggiornato delle spese finanziate dal PNRR, La variazione delle DRM al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum è prevista negativa nel 2026 e 2028 e sostanzialmente nulla nel 2027. Infine, la componente ciclica della spesa per disoccupazione continuerà a esercitare un effetto lievemente peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore.

II.1.3 Sentiero di spesa netta e quadro programmatico di finanza pubblica Obiettivi di crescita della spesa netta e prossima manovra di bilancio Nello scenario programmatico il tasso di crescita della spesa netta rispetterà i limiti76 fissati nel Piano e raccomandati dal Consiglio, coerentemente con l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni.
Come già illustrato nel Piano, la differenza che emerge tra previsioni del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo definisce gli spazi di manovra disponibili per perseguire le principali finalità di politica economica (se negativa) o le deviazioni da correggere (se positiva). La legge di bilancio per il 2025 ha introdotto misure coerenti con gli obiettivi di spesa netta. Tuttavia, l'evolversi dello scenario economico e l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento comportano un lieve disallineamento tra il tasso di crescita della spesa netta previsto per il 2026 (1,7 per cento) e l'obiettivo (1,6 per cento). Al contrario, per gli anni 2027-2028 le proiezioni tendenziali (rispettivamente 1,3 e 1,5 per cento) si collocano al di sotto dei limiti massimi del Piano. Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-202878 saranno incluse le misure necessarie per correggere il disallineamento nel 2026. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare gli interventi volti ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 è fissato a un livello inferiore rispetto al limite massimo di crescita del Piano (1,6 per cento). Il contenuto aumento del deficit rispetto allo scenario tendenziale consegue al finanziamento di specifiche misure di natura temporanea (cd. one-off), quindi escluse dal calcolo dell'indicatore. L'impatto della manovra si dispiegherà anche attraverso una rimodulazione delle differenti voci e componenti della spesa. In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantirne la competitività. Inoltre, verranno preservati gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali, i quali sono attesi mantenersi su un livello medio pari al 3,4 per cento del PIL, al di sopra di quello riferito agli anni del PNRRSi procederà, infine, nel percorso di incremento delle misure a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro. Tenuto conto che la manovra dello scorso anno ha reso strutturali fondamentali misure quali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la ricostruzione, la manovra 2026- 2028 finanzierà interventi per un ammontare medio annuo di circa 0,7 punti percentuali di PIL. Concorrerà al finanziamento della manovra una combinazione di misure dal lato delle entrate e, per circa il 60 per cento, di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto dell'andamento del monitoraggio e dei relativi cronoprogrammi di spesa.

TAVOLA II.1.6 QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello (1)	% del PIL		% del PIL		
Componenti delle entrate						
1.Imposte indirette	309.123	14,1	14,1			
2.Imposte dirette	343.466	15,6	15,1			
3.Contributi sociali	279.705	12,7	13,5			
4.Altre entrate correnti	95.731	4,4	4,5			
5.Imposte in c/capitale	1.822	0,1	0,1			
6.Altre entrate in c/capitale	5.371	0,2	0,3			
7.Totale entrate (=1+2+3+4+5+6)	1.035.217	47,1	47,6			
8.di cui trasferimenti UE (entrate di competenza, non di cassa)	8.600	0,4	0,5			
9.Totale entrate diverse dai trasferimenti UE (=7-8)	1.026.617	46,7	47,0			
10.p.m. misure dal lato delle entrate (incrementi, escluse le misure finanziate dall'UE)	-11.637	-0,5	0,6			
10 b misure di riduzione di entrate finanziate da fondi UE (livelli)	-	0,0	0,0			
11.p.m. entrate una tantum incluse nelle previsioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)	4.437	0,2	0,1			
Componenti della spesa						
12.Redditi da lavoro dipendente	197.169	9,0	8,9			
13.Consumi intermedi	128.351	5,8	5,8			
14.Spesa per interessi	85.621	3,9	3,9	3,9	4,1	4,3
15.Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura	445.739	20,3	20,4			
16.Prestazioni sociali in natura	51.055	2,3	2,4			
17.Sussidi	36.627	1,7	1,5			
18.Altre spese correnti	47.286	2,1	2,2			
19.Investimenti fissi lordi	78.345	3,6	3,7			
20.Di cui: investimenti pubblici finanziati a livello nazionale	75.427	3,4	3,5	3,3	3,6	3,4
21.Trasferimenti in c/capitale	37.631	1,7	1,7			
22.Altre spese in conto capitale	1.330	0,1	0,1			
23.Totale spesa (=12+13+14+14+15+16+17+18+19+21+22)	1.109.154	50,4	50,6			
24.di cui: Spese finanziate da trasferimenti dall'UE (=8-10b)	8.600	0,4	0,5			
25.Spesa finanziata a livello nazionale (=23-24)	1.100.554	50,0	50,1			
26.p.m. Cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione	3.043	0,1	0,2			
27.p.m. Componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione	-5.332	-0,2	-0,3			
28.p.m. Spese una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)	656	0,0	0,0			
29.Spesa netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure dal lato delle entrate) (=25-26-27-28-14)	1.016.567	46,2	46,2			

TAVOLA II.1.6 (SEGUE): QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello (1)	% del PIL		% del PIL		
Spesa netta finanziata a livello nazionale						
30.Crescita della spesa netta finanziata a livello nazionale		-2,0	1,3	1,6	1,9	1,6
Finanza pubblica						
31.Indebitamento netto (=7-23)	-73.937	-3,4	-3,0	-2,8	-2,6	-2,3
32.Saldo primario (=31+14)	11.684	0,5	0,9	1,2	1,5	1,9
Aggiustamento per il ciclo						
33.Saldo strutturale		-4,1	-3,4	-2,9	-2,8	-2,6
34.Saldo primario strutturale		-0,2	0,5	1,1	1,4	1,7
Debito pubblico						
35.Debito lordo (2)	2.966.915	134,9	136,2	137,4	137,3	136,4
36.Variazione rispetto all'anno precedente	96.977	0,9	1,3	1,3	-0,2	-0,9
37.Contributi alla variazione del debito pubblico:						
38.Saldo primario (=-32)		-0,5	-0,9	-1,2	-1,5	-1,9
39.Effetto *snow-ball*, di cui		0,4	0,3	0,3	0,7	0,6
componente per:						
40.Spesa per Interessi (=14)		3,9	3,9	3,9	4,1	4,3
41.Crescita reale		-0,9	-0,6	-0,9	-1,1	-1,3
42.Deflatore del PIL		-2,6	-3,0	-2,7	-2,3	-2,4
43.Aggiustamento *stock*-flussi (=36-38-39)		1,0	1,9	2,2	0,6	0,5
44.p.m. Tasso di interesse implicito sul debito (%)		3,0	3,0	3,0	3,1	3,2

(1) Milioni di euro.
(2) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Per il 2024 è riportato il livello aggiornato da Banca d'Italia e trasmesso a Eurostat con la consueta notifica, che sarà pubblicato nel prossimo Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 ottobre 2025.
Fonte: Istat e Banca d'Italia. Per il 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.
Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Si fa presente, infine, che in base ai risultati delle simulazioni DSA aggiornate, il limite di spesa netta medio di 1,5 per cento stabilito nel Piano risulta robusto all'aggiornamento delle ipotesi macroeconomiche e fiscali per l'anno in corso, e continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche di medio periodo. Il focus 'Verifica della robustezza della traiettoria di spesa all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e finanziarie' incluso nel paragrafo successivo contiene maggiori dettagli. Sentiero programmatico del deficit e del debito Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel Piano consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026. La previsione si colloca al 2,8 per cento del PIL, con una variazione in aumento di appena 0,04 punti percentuali rispetto allo scenario tendenziale. Anche per il biennio 2027-2028 la previsione nello scenario programmatico, coerente con il sentiero obiettivo di spesa netta, conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse che si rendono disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e 2028. L'avanzo continuerà il progressivo rafforzamento fino all'1,9 per cento del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione del percorso in graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,3 per cento del PIL nel 2028, in linea con quanto previsto nel Piano e ben al di sotto della soglia del 3 per cento.
Il maggior deficit programmatico implica anche un lieve incremento, rispetto allo scenario a legislazione vigente, del profilo del rapporto debito/PIL, che si prevede raggiungere un livello pari al 136,4 per cento a fine periodo, lo stesso livello previsto nel Piano. La dinamica conserva quindi la tendenza di fondo, confermando il ritorno del rapporto su un percorso in riduzione dopo il 2026.
Al di là delle misure previste nel quadro programmatico di finanza pubblica, si segnalano una serie di interventi di bilancio che si perfezioneranno nel corso dei prossimi mesi. In primo luogo, si ricorda che sono in corso le interlocuzioni dell'Italia con la Commissione europea in merito all'approvazione del Piano nazionale Sociale per il Clima recentemente trasmesso alla Commissione europea. Maggiori dettagli sono inclusi nel focus dedicato nel prosieguo del paragrafo. In secondo luogo, per quanto riguarda il rafforzamento della capacità di difesa comune,

anche nell'ottica di favorire il rispetto entro il 2035 dei nuovi obiettivi stabiliti in ambito NATO, dettagli su diversi aspetti, tra cui il ricorso allo strumento finanziario europeo SAFE (Security Action For Europe) e alla clausola di salvaguardia generale, sono contenuti nel focus alla fine del paragrafo.
Aggiornamento dei saldi strutturali programmatici Come già chiarito nei paragrafi precedenti, in base alle stime di consuntivo rilasciate dall'Istat il 22 settembre, nel 2024 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,5 per cento del PIL, a fronte dell'avanzo di circa 0,4 per cento stimato su base preliminare in aprile83. Il risultato non è sufficiente a raggiungere un avanzo primario anche in termini strutturali, ma implica una lieve riduzione della stima del deficit primario strutturale da -0,3 per cento a -0,2 per cento del PIL84 . Nel 2024, si stima un marcato miglioramento del saldo primario strutturale rispetto al 2023, pari a circa 4,5 punti percentuali (contro i circa 4,0 punti percentuali attesi nel Piano). La variazione del saldo strutturale complessivo risulta leggermente meno ampia, e pari a 4,3 punti percentuali del PIL, a causa dell'aumento degli interessi passivi di circa 0,3 punti percentuali sul PIL. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche negli anni seguenti. Nel 2025 il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe sostanziale (pari a circa 0,7 punti percentuali del PIL) e consentirebbe di passare da una situazione di deficit del 2024 a un avanzo primario strutturale pari a circa 0,5 per cento del PIL. Nell'intero periodo 2025-2028 la correzione media del saldo primario strutturale risulta allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,5 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua anche in considerazione del fatto che parte della correzione programmata si è già verificata nel 2024 (per un valore pari a 0,5 punti percentuali). Nel 2028, per effetto dell'aggiustamento previsto, l'avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a 1,7 per cento del PIL, a fronte di 1,6 per cento del PIL previsto nel Piano. In ogni caso, come già chiarito nel paragrafo precedente, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita per la spesa netta. Similmente al risultato del 2024, anche lungo l'intero orizzonte di previsione la correzione annua del saldo strutturale sarebbe più bassa rispetto a quella del saldo primario strutturale, per effetto dell'aumento atteso della spesa per interessi in rapporto al PIL, ma ragguardevole e pari a 0,4 punti percentuali del PIL in media nel periodo 2025-202885 . Concludendo, nel suo insieme il quadro di finanza pubblica programmatico assicurerebbe una correzione dei saldi strutturali di bilancio congrua e in linea con il percorso di aggiustamento previsto nel Piano.

II.3.2 Analisi di sostenibilità del debito pubblico
L'analisi di sostenibilità del debito (Debt Sustainability Analysis, d'ora in poi DSA) costituisce il fondamento del nuovo quadro europeo di governance fiscale, poiché consente di definire la traiettoria della spesa netta in coerenza con il rispetto dei vincoli di sostenibilità del debito. Nel Piano presentato dal Governo nell'ottobre scorso è stato fissato un obiettivo di crescita della spesa netta pari all'1,5 per cento in media nel periodo di aggiustamento settennale 2025-2031, in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa dalla Commissione europea all'Italia il 21 giugno 2024. L'esercizio DSA alla base di tali stime considerava il 2024 come anno iniziale per la definizione del percorso di spesa netta sostenibile nei sette anni successivi. Alla luce del nuovo quadro macroeconomico e di finanza pubblica descritto in questo Documento, si ritiene opportuno verificare se il tasso di crescita medio dell'1,5 per cento, vincolante per il Governo nei prossimi anni, resti congruo a garantire la sostenibilità del debito pubblico italiano. A tal fine, diversamente da precedenti documenti che facevano riferimento al 2024, si assume come anno base della DSA il 2025. Tale scelta è motivata dal fatto che il 2025 è ormai concluso e che, in base alle previsioni del presente Documento, i saldi di finanza pubblica risultano sensibilmente migliori rispetto a quelli che emergerebbero utilizzando il 2024 come riferimento e proiettando meccanicamente l'evoluzione dei conti pubblici dal 202595 . Le previsioni di crescita e di finanza pubblica dello scenario programmatico sono utilizzate fino al 2026. Negli anni successivi, invece, si considerano, in coerenza con l'approccio standard adottato a livello europeo, le proiezioni macroeconomiche e finanziarie ottenute con l'approccio DSA utilizzato dalla Commissione per individuare la traiettoria di riferimento della spesa primaria netta. Nell'esercizio DSA la crescita reale dell'economia è in primo luogo calcolata applicando la regola di chiusura lineare dell'output gap che prevede la convergenza della crescita reale alla crescita potenziale nell'arco di tre anni. Tale crescita poi è ulteriormente diminuita per effetto dell'aggiustamento fiscale effettuato applicando un moltiplicatore pari a 0,75. Le proiezioni della spesa legata all'invecchiamento della popolazione utilizzate nell'esercizio di simulazione sono quelle del Rapporto sull'invecchiamento demografico 2024, come richiesto dalla metodologia comune europea. I risultati dell'analisi condotta dimostrano che, considerando i progressi compiuti nel 2025 in termini di finanza pubblica, pur in presenza di un peggioramento delle prospettive macroeconomiche, il limite di spesa netta medio stabilito

nel Piano continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio periodo, confermando quanto già evidenziato nella Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 presentata in aprile. Il tasso di crescita medio prefissato nel Piano per il periodo 2026-2031 risulterebbe lievemente inferiore a quello identificato dalle simulazioni DSA condotte (pari a 1,6 per cento). Il seguente focus 'Verifica della robustezza della traiettoria di spesa all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e finanziarie' contiene maggiori dettagli. La metodologia DSA è attualmente oggetto di revisione all'interno del gruppo di lavoro europeo dedicato, istituito nel 2024. In tale sede si stanno valutando diversi possibili miglioramenti tecnici, con l'obiettivo di rafforzarne la coerenza interna e la robustezza dei risultati. In particolare, sul piano delle assunzioni relative a inflazione e tassi di interesse, si mira a garantire una maggiore coerenza con la dinamica di chiusura dell'output gap, e a incrementare il grado di granularità dei dati. Infine, per quanto riguarda il moltiplicatore fiscale, si sta discutendo la sua riduzione, da 0,75 a 0,6, al fine di riflettere meglio l'impatto delle politiche di bilancio in condizioni economiche normali, escludendo le fasi eccezionali di crisi che ne amplificano gli effetti. Se nelle simulazioni DSA illustrate nel seguente focus si utilizzasse un moltiplicatore pari a 0,6, il tasso di crescita medio di spesa identificato sarebbe rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali, e passerebbe da 1,6 per cento a 1,7 per cento. La correzione del saldo primario strutturale richiesta scenderebbe da 0,50 a 0,48 punti percentuali del PIL.

II.4 DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA

A completamento della prossima manovra di bilancio, il Governo indica quali collegati i seguenti provvedimenti: • Revisione del Testo Unico degli Enti locali; • Interventi in materia di disciplina pensionistica; • Misure a sostegno delle politiche per il lavoro e delle politiche sociali; • Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà; • Misure per il sostegno alle famiglie numerose; • Delega al Governo per l'adozione di misure in materia di riorganizzazione dell'assistenza territoriale e revisione del modello organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale; • Delega al Governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie; • Delega al Governo in materia di riordino degli enti vigilati dal Ministero della salute; • Misure per il rilancio degli investimenti strategici, per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del sistema di trasporto e della logistica nella prospettiva di bilancio strutturale; • Valorizzazione della risorsa mare (A.S. 1624); • Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria; • Revisione delle circoscrizioni giudiziarie; Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia; • Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni (A.C. 2511); • Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo; • Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese (A.S. 1184); • Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero (A.C. 2369); • Misure di consolidamento e sviluppo del settore agricolo; • Disposizioni in materia di riforma del settore ippico; • Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani (A.S. 1519); • Disposizioni in materia di semplificazione ed efficientamento del sistema nazionale di istruzione; • Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico; • Delega al Governo per la riforma delle amministrazioni straordinarie e per la riforma della vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici (A.C. 2577); Delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per la filiera carbon capture and storage (CCS), nonché disciplina dello sviluppo dell'idrogeno, dell'assetto regolatorio del settore e delle relative infrastrutture di rete, e del sistema di governo per l'adempimento agli obblighi di riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia; • Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie (A.C. 2393 - A.S. 1192); • Delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (A.S. 1623); • Disposizioni per l'attuazione del Patto dell'Unione europea sulla migrazione e l'asilo del 14 maggio 2024; • Revisione delle modalità di accesso, di valutazione e di reclutamento del personale ricercatore e docente universitario (A.S. 1518); • Disposizioni per il rafforzamento e l'adeguamento della capacità di difesa nazionale e delega al Governo per il rinnovamento, l'ammodernamento e l'adeguamento dello strumento militare; • Delega al Governo per la riforma e il riordino della legislazione farmaceutica in materia di accesso al farmaco, monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, prestazione di servizi sanitari sul territorio da parte delle farmacie, rafforzamento della rete assistenziale farmaceutica; • Interventi per la semplificazione e la competitività dei settori dell'agricoltura, della pesca e delle foreste; • Delega al Governo per la riforma dell'Ordinamento forense (A.C.

2629); • Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'Ordinamento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile; • Nuove disposizioni in materia di magistratura onoraria; • Disposizioni di interesse del Ministero della giustizia per l'attuazione del Patto dell'Unione europea sulla migrazione e l'asilo del 14 maggio 2024; Stabilizzazione del personale assunto dal Ministero della giustizia nell'ambito dell'attuazione del PNRR; • Sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e modelli di intelligenza artificiale applicati alla giustizia; • Disegni di legge di approvazione delle intese di cui all'articolo 2 della legge 26 giugno 2024, n. 86.

Allegato al DPFP - Indicatori di benessere equo e sostenibile

Si riporta di seguito un estratto. Il documento è disponibile al link https:// https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/doc_prog_fp_2025/ALLEGATO-BES-AL-DPFP-2025.pdf

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dominio	Indicatore	Fonte	Tipologia Analisi	Previsione
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Istat - Contabilità Nazionale (CN)	Analisi per componenti – Focus RDL	Proiezioni dell'indicatore aggregato; valori nominali e reali
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat – Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)	Analisi per fascia d'età e per componenti - Focus	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato e Gini
	3. Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	Indice familiare e individuale, analisi per ripartizione geografica e nazionalità - Focus	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ); Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana	Analisi per componenti e ripartizione geografica	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	5. Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Indicatore non standardizzato, analisi per ripartizione geografica, genere, titolo di studio ed età - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di Istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)	Analisi per genere, condizione professionale; ripartizione geografica - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro		Genere, ripartizione geografica, cittadinanza, titolo studio ed età - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli		Analisi per componenti, cittadinanza, ripartizione geografica, titolo di studio ed età	
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine; Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini	Tipologia di reato, ripartizione geografica	
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Direzione Generale Statistica e Analisi Organizzativa	Analisi per componenti e per macro-materia	Previsione del *Disposition time*
Ambiente	11. Emissioni di CO_2 e altri gas clima alteranti	Istat-Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	Analisi delle determinanti, intensità emissiva per settori e componenti	Previsione dell'indicatore aggregato
	12. Consumo di suolo	Ispra - DG-SINA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)	Analisi per componenti, ripartizione geografica	

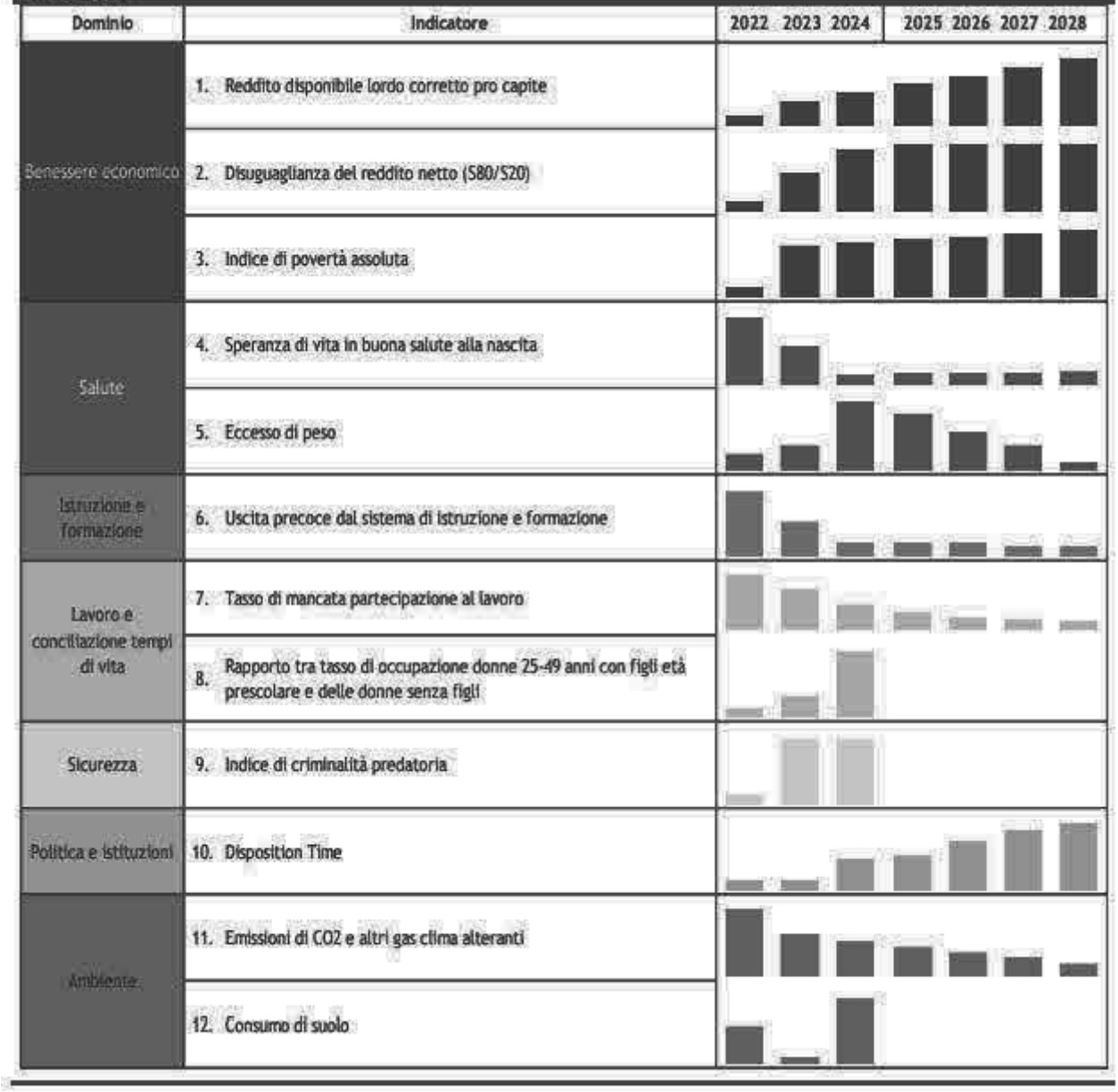
I.2 I PRINCIPALI RISULTATI

Di seguito, sulla base dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, si descrive un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2024 per i dodici indicatori BES e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2025- 2028. Il reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro capite nominale, che nell'ambito del dominio 'Benessere economico' fornisce una misura sia delle risorse monetarie sia dei benefici in natura a disposizione delle famiglie, prosegue anche nel 2024 sul sentiero di crescita intrapreso dal 2021 registrando una variazione significativa e pari al +3,0 per cento rispetto al 2023. Su tale andamento influisce la buona dinamica dei redditi nominali delle famiglie (+3,0 per cento a/a) e la lieve diminuzione della popolazione. Inoltre, nel 2024 si registra un aumento dei trasferimenti in kind, forniti dalle Amministrazioni Pubbliche (AP) e dalle Istituzioni Sociali Private senza scopo di lucro (ISP). Nel

quadriennio di previsione il RDLC pro capite nominale, sospinto del perdurare della dinamica positiva del reddito disponibile lordo e dalla stabilità dei trasferimenti in kind, è previsto in ulteriore incremento, soprattutto nel 2025; a fine periodo, il livello dell'indicatore dovrebbe essere più elevato del 11,5 per cento rispetto al 2024. Alla luce della riduzione del tasso di inflazione rilevata nel 2024, risulta quanto mai rilevante valutare il RDLC pro capite in termini reali: rispetto al 2019 (anno base pari a 100) si prevede un incremento del 5,2 per cento nel 2025 e del 8,0 per cento, in termini cumulati, nel triennio successivo. La disuguaglianza del reddito netto (S80/S20), misurata dal rapporto fra l'ammontare del reddito disponibile equivalente4 del quinto di popolazione con il reddito più alto e quello del quinto con il reddito più basso, è il secondo indicatore del dominio 'Benessere economico'. Rispetto alla stima Istat riportata nella Relazione BES 2025, il dato definitivo per il 2023 è stato rivisto lievemente al rialzo e pari a 5,5 (+0,2 punti). È stata anche fornita una stima per il 2024 in base alla quale risulta un lieve peggioramento dell'indicatore (+0,2 punti), portandolo allo stesso livello per il 2019. Le previsioni per il periodo 2025-2028 prospettano una sostanziale stabilità dell'indicatore. Le stime di impatto non prendono in considerazione interventi programmati quali, ad esempio, la riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che saranno compiutamente definiti in sede di predisposizione della prossima Legge di Bilancio. Per la quantificazione degli impatti relativi a tali misure si rimanda alla prossima Relazione BES, quando saranno disponibili i contenuti puntali delle stesse. Per il livello dell'indice di povertà assoluta relativo al 2023, l'Istat non ha fornito ulteriori aggiornamenti rispetto alle stime diffuse in occasione della Relazione BES 2025; pertanto in tale anno la povertà assoluta risulterebbe sostanzialmente stabile rispetto al 2022. La stabilità verrebbe sostanzialmente confermata sia a livello di nuclei familiari, attestandosi all'8,4 per cento delle famiglie residenti (+0,1 puntipercentuali), sia a livello individuale, che rimane fissa a un valore del 9,7 per cento della popolazione residente; l'aumento era invece stato sensibile nell'anno precedente con una variazione rispetto al 20215 rispettivamente pari a +0,6 e +0,7 punti percentuali. Le previsioni per il periodo 2024-2028 sono state ottenute utilizzando le variazioni dei quinti di reddito equivalente stimate per l'indice S80/S20. Lo scenario di proiezione prefigura una sostanziale stabilità della povertà assoluta familiare nel periodo 2024-2028. Più nel dettaglio, nel 2024 l'AdI e l'Sfl contribuiscono a contrastare l'aumento della povertà assoluta; quanto al 2025, il rifinanziamento di alcune misure previste dalla legge di bilancio 2024 solo per l'anno in corso (in particolare, la 'Social Card' e l'esonero contributivo totale per le lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio minore) non determinerebbe variazioni significative nel livello dell'indicatore. Tale livello resterebbe immutato anche nel triennio 2026-2028. Inoltre, è stata condotta una simulazione per valutare l'impatto delle novità introdotte nella Legge di Bilancio 2025 in merito all'Adl. Dall'analisi empirica emerge un sostanziale miglioramento dell'efficacia redistributiva dello strumento e del contrasto alla povertà assoluta. Nel 2024 il dato provvisorio della speranza di vita in buona salute (SVBS), afferente al dominio 'Salute', continua a ridursi dopo l'aumento significativo registrato nel 2020. L'indicatore scende ulteriormente di un anno rispetto al 2023, toccando un livello pari a 58,1 anni e riportandosi ai livelli pre-pandemici con un valore leggermente inferiore. Vale la pena rilevare che la speranza di vita alla nascita nel 2024 ha registrato un andamento opposto, poiché è aumentata di 0,4 anni; tale variazione, cumulata con quelle rilevate nel biennio 2021-2023, ha consentito di raggiungere un nuovo picco nella serie. Nell'orizzonte di previsione si stima una sostanziale stabilità della SVBS, a livello aggregato la variazione cumulata al 2028 si prospetta pari a +0,1 anni. Tale marginale variazione è imputabile soprattutto ai maschi, mentre è ancora meno rilevante la variazione della SVBS delle femmine nel periodo di riferimento. Nel 2024 l'eccesso di peso standardizzato (EP), il secondo indicatore che monitora il dominio 'Salute', registra un aumento, raggiungendo un'incidenza pari al 45,1 per cento della popolazione standardizzata. Nell'orizzonte di previsione 2025-2028 si attende una riduzione cumulata dell'indicatore pari a 0,8 punti percentuali rispetto al 2024. L'andamento leggermente decrescente è distribuito in maniera omogenea nel corso del quadriennio di riferimento ed è dovuto principalmente alla stabilità delle determinanti non economiche, a fronte di variazioni positive ma contenute nelle proiezioni del reddito disponibile (che è in relazione inversamente proporzionale con l'eccesso di peso). L'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (UPIF), che afferisce al dominio 'Istruzione e formazione', nel 2024 prosegue sulla traiettoria discendente rilevata negli anni precedenti, mostrando, a livello aggregato, una contrazione pari a 0,7 punti percentuali. Contrariamente agli anni precedenti, la variazione è più marcata per la platea maschile, risultando pari a -0,9 punti percentuali, laddove la contrazione per le femmine è solo di -0,5 punti percentuali. La diversa intensità di variazione tra i generi ha prodotto una diminuzione del differenziale maschi-femmine: nel 2024 il gap si attesta su 5,1 punti percentuali, migliorando

rispetto al livello del 2023 pari a 5,5 punti percentuali. Nel periodo 2025-2028 si prevede che l'indicatore non subisca variazioni rilevanti, diminuendo cumulativamente di appena -0,1 punti percentuali. Nello specifico, sulla dinamica discendente di UPIF dovrebbero incidere, da un lato, l'aumento del reddito disponibile pro capite, dall'altro, le oscillazioni nella composizione settoriale del mercato del lavoro e ulteriori aspetti ad esso legati, che contribuiscono a contenere i fattori di uscita dal sistema di istruzione e formazione. Dunque, il livello dell'indicatore dovrebbe rimanere stabile fino al 2026 sul valore raggiunto nel 2024, pari al 9,8 per cento, e poi scendere al 9,7 per cento consentendo quindi di raggiungere in anticipo e superare il target PNRR del 10,2 per cento. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP), primo indicatore del dominio 'Lavoro e conciliazione dei tempi di vita' rappresenta una misura più ampia del tasso di disoccupazione, poiché considera gli inattivi disponibili. Nel 2024 è proseguita la dinamica molto positiva del mercato del lavoro, con un marcato miglioramento dell'indicatore (-1,5 punti percentuali), sostanzialmente in linea con le previsioni incluse nella Relazione BES 2025. A determinare questo andamento hanno contribuito l'aumento degli occupati e la diminuzione dei disoccupati e degli inattivi disponibili. La buona performance dell'indicatore è confermata anche dalla scomposizione di genere, poiché il TMP maschile si è ridotto di 1 punto percentuale, a fronte di una riduzione di quello femminile di 2,1 punti percentuali. Pertanto, il gap di genere è lievemente diminuito (-0,1 punti percentuali), proseguendo nell'ormai pluriennale trend decrescente. Anche le previsioni per il 2025-2028 confermano l'andamento positivo del mercato del lavoro. Nello scenario programmatico, il tasso di disoccupazione scenderebbe di -0,2 punti percentuali alla fine del periodo analizzato. Sulla base degli andamenti previsti per le singole componenti del TMP, alla fine dell'orizzonte di previsione si stima una riduzione rilevante del TMP totale (-0,9 punti percentuali) e di genere (-2,4 punti percentuali per la componente femminile e -1,5 punti percentuali per quella maschile). Di conseguenza, si prevede anche una marcata riduzione del gap di genere, che dovrebbe scendere a 3,7 punti percentuali, dai 4,6 punti percentuali del 2024. Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli (Occupazione relativa delle madri, ORM) registra un deciso miglioramento nel 2024 (+2,4 punti percentuali a/a), proseguendo nella tendenza positiva iniziata l'anno precedente e tornando ai livelli pre-Covid. Inoltre, nel 2024 il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare registra un nuovo record dall'inizio della serie storica, aumentando di 1,7 punti percentuali rispetto al 2023; quello delle donne senza figli è, invece, sostanzialmente stabile (-0,1 punti percentuali). L'indice di criminalità predatoria, sulla base del dato provvisorio fornito dall'Istat, si mantiene stabile rispetto al 2023, su un valore al di sotto di quelli registrati negli anni immediatamente precedenti alla pandemia. Dopo un triennio di incrementi, l'indice di efficienza della giustizia civile, che monitora il dominio 'Politica e istituzioni', ha registrato nel 2024 una diminuzione della durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti, che passa da un valore di 460 giorni a uno di 446 giorni. Anche l'anzianità dei procedimenti pendenti risulta in calo (– 14,0 per cento). In questo documento si analizza anche un altro indicatore di efficienza della giustizia civile: il Disposition Time (DT), dato dal rapporto fra il numero di pendenti a fine anno e quello dei definiti nel corso dell'anno moltiplicato per 365. Nel 2024 dopo tre anni di flessione si rileva una leggera crescita (+17 giorni). Nel periodo 2025-2028 l'indicatore è proiettato su un sentiero di moderata crescita che dovrebbe portare a 28 giorni l'aumento cumulato nel periodo di previsione. Si avverte che la previsione tendenziale non tiene conto delle misure adottate recentemente per ridurre l'arretrato civile e migliorare sensibilmente l'andamento dell'indicatore. Secondo la stima provvisoria fornita dall'Istat, nel 2023 le emissioni di CO2 e altri gas climalteranti pro capite, tuttora la più recente a disposizione, si posizionano nuovamente su un sentiero di riduzione (-0,3 tonn. eq.), dopo il rimbalzo registrato nel 2021 sia per il venir meno delle misure di contenimento della pandemia, sia per la contestuale ripresa economica. Per quanto riguarda la disaggregazione settoriale, si osserva una riduzione dell'incidenza dell'industria (-2,6 punti percentuali) e del riscaldamento delle famiglie (-0,4 punti percentuali), mentre aumenta il peso di agricoltura (+0,5 punti percentuali), servizi (+1,7 punti percentuali) e trasporti delle famiglie (+1 punti percentuali). In ciascun anno del periodo 2024-2028 le emissioni complessive tendenziali sono previste in ulteriore riduzione, con un decremento cumulato pari a 0,5 milioni di tonnellate equivalenti. In particolare, si stima un calo delle emissioni imputabili al settore industriale, anche in presenza di un aumento della relativa attività economica, suggerendo quindi un miglioramento dell'intensità emissiva. Questo contribuisce, nonostante un lieve aumento delle emissioni nel settore dei servizi, alla diminuzione del livello delle emissioni totale, stimate a 6,3 milioni di tonnellate equivalenti pro capite nel 2028. Nell'ambito del dominio 'Ambiente', si effettua il monitoraggio dell'indicatore consumo di suolo netto annuale (CDS) in

FIGURA I.3.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, SECONDO LO SCENARIO PROGRAMMATICO CONTENUTO NEL DPFP 2025 PER IL PERIODO 2025-2028



collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). L'andamento del consumo di suolo netto, espresso come variazione percentuale annua del suolo consumato, è in aumento nel 2024 (+0,07 punti percentuali a/a). Riprende quindi la tendenza alla crescita, fermatasi brevemente nel 2023, e si raggiunge il valore massimo registrato nell'intero periodo 2016-2024. In termini di crescita percentuale, nell'ultimo anno i valori più elevati sono stati rilevati nelle Isole, con una significativa accelerazione rispetto ai dati del 2023. In aumento anche il Nord-Est, il Centro e il Sud, mentre i valori per il Nord-Ovest restano stabili. La fascia costiera entro un chilometro dal mare, le aree di pianura, le città e le zone urbane e periurbane dei principali poli e dei comuni di cintura della frangia urbana sono le zone in cui si è registrata la maggior densità di consumo di suolo.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il Consiglio della Regione Toscana ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) con deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025 disponibile in versione integrale al link

https://www.regione.toscana.it/documento-di-economia-e-finanza-regionale

Di seguito se ne riportano alcuni stralci.

1. La congiuntura economica e occupazionale

1.1. Un contesto globale in trasformazione: rischi sistemici e nuove incertezze Nel corso del 2025, l'economia mondiale si muove all'interno di un quadro caratterizzato da profonda instabilità, alimentata da un intreccio complesso di fattori di natura strutturale e congiunturale. Le dinamiche economiche globali appaiono fortemente condizionate da una combinazione di fragilità ereditate nel tempo, shock esogeni ricorrenti e un panorama geopolitico in costante mutamento, dove le decisioni strategiche dei governi, in ambito sia politico che commerciale, esercitano un impatto immediato e simultaneo su economie avanzate ed emergenti, accrescendo il senso di incertezza generale. Sebbene negli ultimi quindici anni termini come incertezza, precarietà e instabilità siano divenuti ricorrenti nella lettura dei fenomeni macroeconomici, il quadro attuale si distingue per la sua natura più profonda. Non si tratta di semplici oscillazioni cicliche o del margine di errore fisiologico insito in ogni previsione, ma di una crisi di ordine sistemico che riguarda le fondamenta stesse del sistema economico internazionale. È in corso una riformulazione delle regole che hanno sorretto la crescita globale negli ultimi decenni, con implicazioni rilevanti per il funzionamento dei mercati e la ridefinizione delle gerarchie competitive. Secondo le stime contenute nell'OECD Economic Outlook pubblicato nel giugno 2025, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi al 2,9% nel 2025, in calo rispetto al 3,3% registrato nel 2024, e mantenersi su livelli analoghi anche nel 2026. Tale rallentamento è attribuibile alla progressiva erosione della fiducia nel sistema commerciale multilaterale, al ritorno di politiche protezionistiche, nonché alla difficoltà di allineare efficacemente le politiche fiscali e monetarie ai nuovi equilibri globali post-pandemici. In questo contesto si inserisce il riemergere del protezionismo commerciale come strumento attivo di politica economica. Un passaggio simbolico è stato segnato dal cosiddetto "Liberation Day" proclamato dagli Stati Uniti il 2 aprile 2025, che ha dato il via a una nuova ondata di dazi commerciali unilaterali. La reazione dei partner internazionali – fatta di controdazi, sospensioni temporanee e successivi ripristini – ha contribuito a destabilizzare il contesto globale, ben oltre i meri effetti sui prezzi. L'imprevedibilità degli annunci politici e la loro incoerenza hanno minato la fiducia degli operatori economici, generando ritardi nelle decisioni di investimento e una crescente avversione al rischio. Parallelamente, le tensioni geopolitiche – dai conflitti in Ucraina a quelli in Medio Oriente fino – hanno ulteriormente aggravato il quadro. L'accresciuta instabilità geopolitica ha colpito la fiducia di famiglie e imprese, rafforzando le aspettative di un rallentamento economico diffuso. In Paesi ad elevato debito pubblico come l'Italia, queste dinamiche rischiano di innescare conseguenze più severe e durature. Un ulteriore elemento di preoccupazione riguarda la dinamica dei prezzi. Nonostante le banche centrali abbiano avviato una fase di progressivo allentamento delle condizioni monetarie, il contesto rimane vulnerabile a una nuova impennata inflazionistica. Le tensioni nei mercati energetici, la volatilità delle materie prime e l'instabilità geopolitica alimentano il rischio di una persistenza dell'inflazione oltre i target prefissati, soprattutto in alcuni

segmenti del sistema produttivo globale. Tali tendenze hanno già iniziato a riflettersi sulle principali variabili macroeconomiche italiane. Il Bollettino Economico della Banca d'Italia del maggio 2025 segnala infatti una fase di rallentamento dell'attività economica nazionale, influenzata dal calo della domanda estera, dall'apprezzamento dell'euro e dalla limitata disponibilità di risorse fiscali. Il risultato è un sentiero di crescita fragile ed esposto a shock. Anche la Toscana, regione storicamente aperta al commercio internazionale e fortemente specializzata nel comparto manifatturiero, inizia a mostrare segni di difficoltà. I primi dati disponibili per l'anno in corso segnalano una tenuta della domanda interna, ma una crescente sofferenza sui mercati esteri. In un contesto più ampio – sia nazionale che europeo – tali segnali confermano la necessità di rafforzare le fondamenta della crescita regionale per fronteggiare una fase congiunturale che appare sempre più instabile e strutturalmente esposta a rischi globali.

3. LA MANOVRA PER IL 2026

3.1 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica Il DEFR 2026, come descritto nella premessa, si inserisce in un contesto nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata in adeguamento alla riforma della governance economica europea dello scorso anno. Il DEF non è stato predisposto per il 2025 e il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP) presenta, quanto a contenuto e prospettiva, un'impostazione differente rispetto a quella caratterizzante i Documenti di economia e finanza 20, in quanto sostanzialmente improntato alla dimostrazione del rispetto per il 2024 degli impegni assunti con il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT)21 . I dati 2024 presentano una crescita reale del PIL allo 0,7% (in media d'anno), più bassa dell'1% previsto dallo stesso Piano strutturale22, all'interno di un quadro complessivo dell'economia mondiale che ha manifestato – nonostante la progressiva normalizzazione della politica monetaria avviata da diverse banche centrali – un certo rallentamento23, anche a causa del perdurare della complessità di un contesto globale contrassegnato da tensioni e conflitti (Ucraina e area israelo-palestinese) e dalla volontà dichiarate dall'amministrazione statunitense di inasprire fortemente i dazi. Le esportazioni, a dispetto del fatto che il loro tasso di crescita sia passato dallo 0,2% nel 2023 allo 0,4% nel 2024, hanno risentito, particolarmente in alcuni ambiti caratterizzanti le produzioni nazionali, del generale stato di debolezza del commercio internazionale, ed in particolare di una domanda dei principali mercati in Europa rimasta piuttosto contenuta. Allo scarso sostegno offerto dalla crescita dalla domanda estera netta si è affiancato nel 2024 il debole andamento degli investimenti che – influenzato a sua volta dalle conseguenze delle scelte restrittive di politica monetaria effettuate nella prima parte dell'anno – ha inciso in maniera negativa sulla dinamica della crescita stessa, rispetto alle previsioni del PSBMT pur presentandosi notevolmente differenziato tra le diverse tipologie24. I consumi delle famiglie hanno offerto invece un contributo positivo, anche grazie ad una certa ripresa del reddito disponibile alle famiglie stesse, incrementato nel corso del 2024 del 2,7% in termini nominali, e alla tenuta del mercato del lavoro che ha mantenuto la crescita occupazionale25 . Sul fronte dell'inflazione al consumo si registra nel 2024 il rallentamento dell'andamento dei prezzi, tanto in relazione ai beni che ai servizi26, cosicché essa risulta all'1,1% dal 5,9% del precedente anno. Anche il deflatore del PIL ha mostrato in corso d'anno una dinamica rallentata rispetto a quello precedente con una crescita al 2,1% dal 5,9% del 2023.
Per il 2025 nel DFP la crescita delle esportazioni è prevista aumentare del solo 0,1%, mentre per le importazioni è attesa all'1,2%, in entrambi i casi, dunque, al di sotto di quanto previsto nel PSBMT. Parimenti viene riconsiderato in diminuzione rispetto al piano anche l'andamento dei consumi delle famiglie, la crescita dei quali è ora attesa all'1,0%. Per quanto riguarda gli investimenti la stima di crescita è posta allo 0,6%27 . Sul lato offerta nel 2025 è atteso un consolidamento del contributo positivo del settore industriale al cui interno ci si aspetta che l'andamento del manifatturiero si avvantaggi della domanda interna a bilanciare le dinamiche meno favorevoli della produzioni per l'export28 . Con riferimento al mercato del lavoro il tasso di disoccupazione si profila in riduzione e dovrebbe risultare in media d'anno al 6,1%. I redditi dei lavoratori, appaiono rallentare rispetto al 2024 con una previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente al 3,4%. Si registra, inoltre, una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, previsto al 2,1%, anche in relazione al fatto che l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare integralmente nel breve termine, con l'effetto di un aumento complessivo dell'inflazione attesa nel 2025. In prospettiva di più lungo periodo, l'incertezza prodotta dalle situazioni di instabilità internazionale, ed in particolare i rischi derivante da una

possibile evoluzione in senso restrittivo delle politiche tariffarie a livello globale innescata dagli annunci riguardanti i dazi degli Stati Uniti, hanno portato il governo a rivedere prudenzialmente al ribasso la crescita economica dell'Italia nel DFP, che, come anzidetto, stima allo 0,6% l' espansione del PIL per l'anno in corso prevedendone l'aumento e la stabilizzazione allo 0,8% nei tre anni successivi. Per quanto riguarda il deficit previsto al 3,3%, esso è atteso procedere in diminuzione al 2,8% nel 2026, per poi ridursi ulteriormente al 2,6% nel 2027, a confermare l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Riguardo all'andamento del debito pubblico viene prospettato un profilo previsionale29 di lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti3.2. La manovra di bilancio della Regione In questo paragrafo è delineata la manovra di bilancio della Regione Toscana, che verrà definita in modo più puntuale soltanto quando saranno conosciuti i termini della manovra di bilancio dello Stato. Un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2026-2028, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2026, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento: o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili; o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale; o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti; o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale; o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione. Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti. Come già accaduto in precedenza, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale. Il contesto generale precedentemente descritto, induce prudenza nella gestione del bilancio. In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21- 27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC. La tabella seguente dà conto dell'equilibrio di bilancio regionale del 2026 sulla base dell'attuale bilancio di previsione. Sarà aggiornata con la nota di aggiornamento al DEFR.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO REGIONALE NEL 2026

ENTRATA Stanziamento assestato 2026 (Bilancio 2025/2027)		SPESA Stanziamento assestato 2026 (Bilancio 2025/2027)	
Titolo	**Entrata**	**Titolo**	**Spesa**
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione		0000:Componente passiva di amministrazione	2.913.191,30
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.912.696.124,00	0100:SPESE CORRENTI	10.315.988.876,13
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	488.996.568,94		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	84.439.631,60		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	854.174.441,45	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	1.221.358.751,89
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45.485.868,19	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	45.308.988,96
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	308.794.678,57	0400:RIMBORSO PRESTITI	109.017.504,47
Totale complessivo entrata	**11.694.587.312,75**	**Totale complessivo spesa**	**11.694.587.312,75**

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Tratto dal Bilancio demografico 2023 e popolazione residente per età nelle province di Livorno e Grosseto elaborato da Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno documenti disponibili al link https://www.lg.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/INFORMAZIONE%20ECONOMICA%20E%20PREZZI/STUDI%20E%20RICERCHE/2025/Bilancio%20demografico%20e%20p

BILANCIO DEMOGRAFICO 2023 E POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA

Popolazione residente
I residenti in Italia ammontano a quasi 58,9 milioni1 a fine 2023, valore che in ottica tendenziale diminuisce di oltre 114 mila unità, ossia lo 0,19% in termini relativi. La medesima variazione si calcola per la Toscana, dove i residenti, oltre 3,6 milioni, subiscono un calo assoluto di quasi 7 mila unità. Tranne Prato e Pisa, tutte le province continuano a perdere residenti, anche se il passo indietro appare ovunque più "corto" di quello fatto l'anno precedente, tranne che in provincia di Grosseto. In ogni caso tale flessione appare più grave nelle nostre province: i maremmani sono scesi sotto quota 216 mila e diminuiscono dello 0,52% in termini relativi mentre i livornesi sono ormai poco più di 325 mila e si sono assottigliati dello 0,45%: le variazioni peggiori in Toscana.

Tab. 1 – Residenti al 31/12/2023 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2022	31/12/2023 (provvisorio)			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Massa Carrara	187.583	90.791	96.054	186.845	-738	-0,39
Lucca	382.184	184.731	196.069	380.800	-1.384	-0,36
Pistoia	289.759	140.573	149.060	289.633	-126	-0,04
Firenze	988.194	476.461	511.032	987.493	-701	-0,07
Livorno	**326.605**	**157.451**	**167.690**	**325.141**	**-1.464**	**-0,45**
Pisa	417.170	203.963	213.339	417.302	132	0,03
Arezzo	334.052	163.214	169.842	333.056	-996	-0,30
Siena	260.557	126.186	133.531	259.717	-840	-0,32
Grosseto	**216.633**	**104.692**	**110.805**	**215.497**	**-1.136**	**-0,52**
Prato	259.244	127.614	131.931	259.545	301	0,12
Toscana	**3.661.981**	**1.775.676**	**1.879.353**	**3.655.029**	**-6.952**	**-0,19**
Italia	**58.997.201**	**28.785.915**	**30.096.805**	**58.882.720**	**-114.481**	**-0,19**
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT						

Riduzioni importanti interessano i SEL dei capoluoghi (Area Livornese -0,69% ed Area grossetana - 0,40%), dunque quelli più popolati, anche se il triste primato spetta all' Albegna-Fiora (-1,16%). Si rileva addirittura anche una piccola ma significativa crescita della popolazione dell'Amiata grossetano (+0,14%), piuttosto sorprendente visto quanto aveva perso l'anno precedente e che si spera possa essere confermata dopo che i dati saranno diventati definitivi. Come accaduto l'anno precedente, la flessione non è stata maggiore nei territori caratterizzati da una popolazione mediamente più anziana: in altre parole, al contrario di quanto sinora rilevato, non si rileva una correlazione diretta tra età media e riduzione dei residenti; almeno non quanto capitava in passato

Tab. 2 – Residenti al 31/12/2023 e variazioni tendenziali per SEL						
SEL	31/12/2022	31/12/2023			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	170.160	81.568	87.418	**168.986**	-1.174	-0,69
Val di Cecina	70.022	33.776	36.150	**69.926**	-96	-0,14
Val di Cornia	54.702	26.408	28.163	**54.571**	-131	-0,24
Arcipelago Toscano	31.721	15.699	15.959	**31.658**	-63	-0,20
Colline Metallifere	43.096	20.714	22.210	**42.924**	-172	-0,40
Area Grossetana	102.802	49.581	52.845	**102.426**	-376	-0,37
Amiata Grossetano	18.035	9.053	9.007	**18.060**	25	0,14
Albegna-Fiora	52.700	25.344	26.743	**52.087**	-613	-1,16
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT						

Bilancio demografico

Il bilancio demografico di un territorio è costituito dalla somma algebrica dei flussi in entrata2 e di quelli in uscita3 , le cui componenti, esaminate per tipologia, risultano indicative dell'andamento demografico: in tal modo

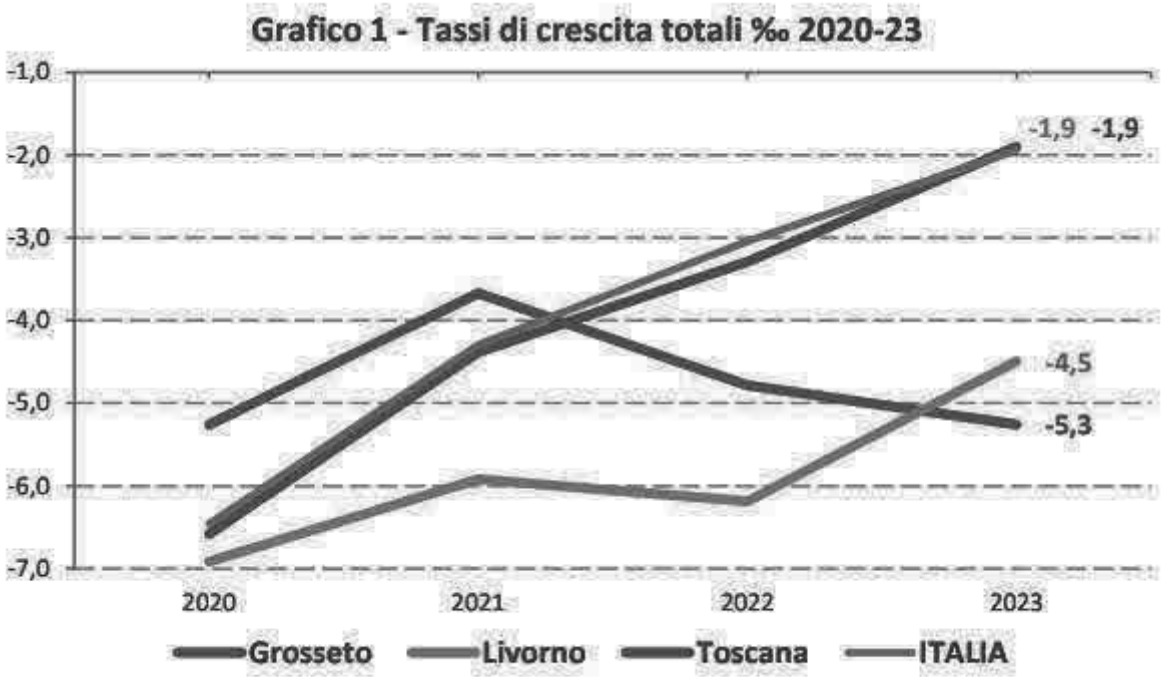
si può osservare il saldo naturale della popolazione4 ed il saldo migratorio (distinto a sua volta in interno5 , con l'estero6 e per altri motivi7). Lo studio del fenomeno è poi arricchito dal calcolo dei rispettivi tassi, così da rendere confrontabili territori di dimensione, e dunque popolazione, assai differenti. Il 2023 non costituisce un'eccezione rispetto agli anni precedenti relativamente al saldo naturale, che resta negativo per tutti i livelli esaminati, purché in lieve miglioramento sul 2022. Nello specifico la differenza fra nascite e decessi è stata pari a -2.506 unità a Livorno (-3.032 nel 2022) e -1.834 a Grosseto (-1.985 l'anno precedente): quasi ovunque un miglioramento del tasso di mortalità ha "coperto" il lieve peggioramento di quello di natalità, come si vedrà meglio più avanti. Pur in ascesa, i valori del tasso di crescita naturale8 di Grosseto (-8,49‰) e Livorno (-7,69‰) si confermano fra i più bassi in Toscana e restano lontani da quelli regionale (-6,32‰) e nazionale (-4,77‰). Il saldo migratorio totale è al contrario positivo ovunque (Livorno +1.042 unità, Grosseto +698) ma non abbastanza da riuscire a colmare il gap di popolazione creato dal saldo naturale. I tassi di crescita migratori9 , +3,23‰ in Maremma e +3,20‰ in provincia di Livorno, si calcolano in lieve diminuzione sul 2022 e si pongono tra il +4,42‰ toscano ed il +2,83‰ italiano, questi ultimi sono invece in aumento. Nell'anno in esame si registra dunque un calo dell'attrattività delle nostre province nei confronti di chi proviene da fuori, che sia italiano o straniero. Il tasso di crescita totale10 assume segno negativo con valori simili per le medie nazionale (-1,94‰) e regionale (-1,90‰), nella quale risaltano Prato e Pisa in controtendenza, mentre sono decisamente peggiori quelli calcolati per Livorno (-4,49‰) e Grosseto (-5,26‰).

Tab. 3 - Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2023

Territorio	Saldo naturale	*Tasso di crescita naturale (‰)*	Saldo migratorio totale	*Tasso di crescita migratorio (‰)*	*Tasso di crescita totale (‰)*
Massa Carrara	-1.748	*-9,34*	1.010	*5,39*	*-3,94*
Lucca	-2.803	*-7,35*	1.419	*3,72*	*-3,63*
Pistoia	-1.837	*-6,34*	1.711	*5,91*	*-0,43*
Firenze	-5.337	*-5,40*	4.636	*4,69*	*-0,71*
Livorno	**-2.506**	***-7,69***	**1.042**	***3,20***	***-4,49***
Pisa	-2.125	*-5,09*	2.257	*5,41*	*0,32*
Arezzo	-2.191	*-6,57*	1.195	*3,58*	*-2,99*
Siena	-1.728	*-6,64*	888	*3,41*	*-3,23*
Grosseto	**-1.834**	***-8,49***	**698**	***3,23***	***-5,26***
Prato	-1.009	*-3,89*	1.310	*5,05*	*1,16*
Toscana	**-23.118**	***-6,32***	**16.166**	***4,42***	***-1,90***
Italia	**-281.261**	***-4,77***	**166.780**	***2,83***	***-1,94***

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Seppur lentamente ed ancora in terreno negativo, i tassi di crescita dei territori esaminati tendono a salire dopo i minimi toccati nel 2020, anno della pandemia. L'analisi storica proposta in grafico 1 evidenzia questo fenomeno che è effettivo per Toscana ed Italia ma che solo parzialmente manifesta i suoi effetti in provincia di Livorno. Per la Maremma il biennio 2022-23 è stato invece caratterizzato da un andamento opposto ai precedenti, in particolare dopo che i risultati del 2021 avevano fatto sperare in un "percorso" diverso.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel corso del 2023 sono tendenzialmente diminuite sia le nascite, sia i decessi: seppur con andamenti diversi a seconda dell'anzianità del territorio considerato, le prime sono calate meno dei secondi, rendendo così il saldo naturale meno "pesante" rispetto all'anno precedente.

Tab. 4 – Nati e morti 2023: variazioni tendenziali

Territorio	Nati	Morti
Livorno	**-5,9%**	**-13,1%**
Grosseto	**-6,3%**	**-7,1%**
Toscana	-3,4%	-10,0%
Italia	-3,4%	-7,4%

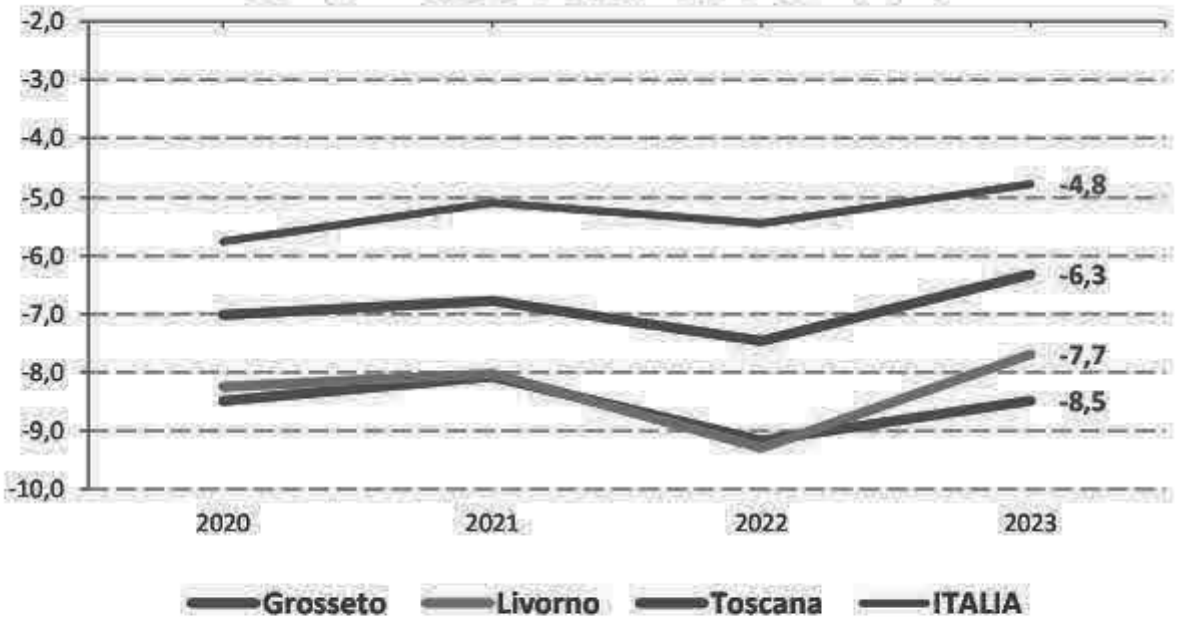
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Peggiorano dunque i tassi di natalità , migliorano quelli di mortalità 13 ma si amplia il gap che separa il livello locale (in particolare Grosseto) da quello regionale e nazionale. Dopo Massa Carrara, le nostre province presentano i valori più bassi in Toscana sia in termini di natalità (rispettivamente Grosseto 5,25‰ e Livorno 5,07‰), sia di mortalità (Grosseto 13,56‰ e Livorno 12,94‰).

Tab. 5 – Nati, morti e tassi di nati-mortalità 2023				
Territorio	Nati	Morti	*Tasso di natalità (‰)*	*Tasso di mortalità (‰)*
Livorno	1.710	4.216	*5,25*	*12,94*
Grosseto	1.095	2.929	*5,07*	*13,56*
Toscana	**20.839**	**43.957**	***5,70***	***12,02***
Italia	**379.339**	**660.600**	***6,44***	***11,21***
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT				

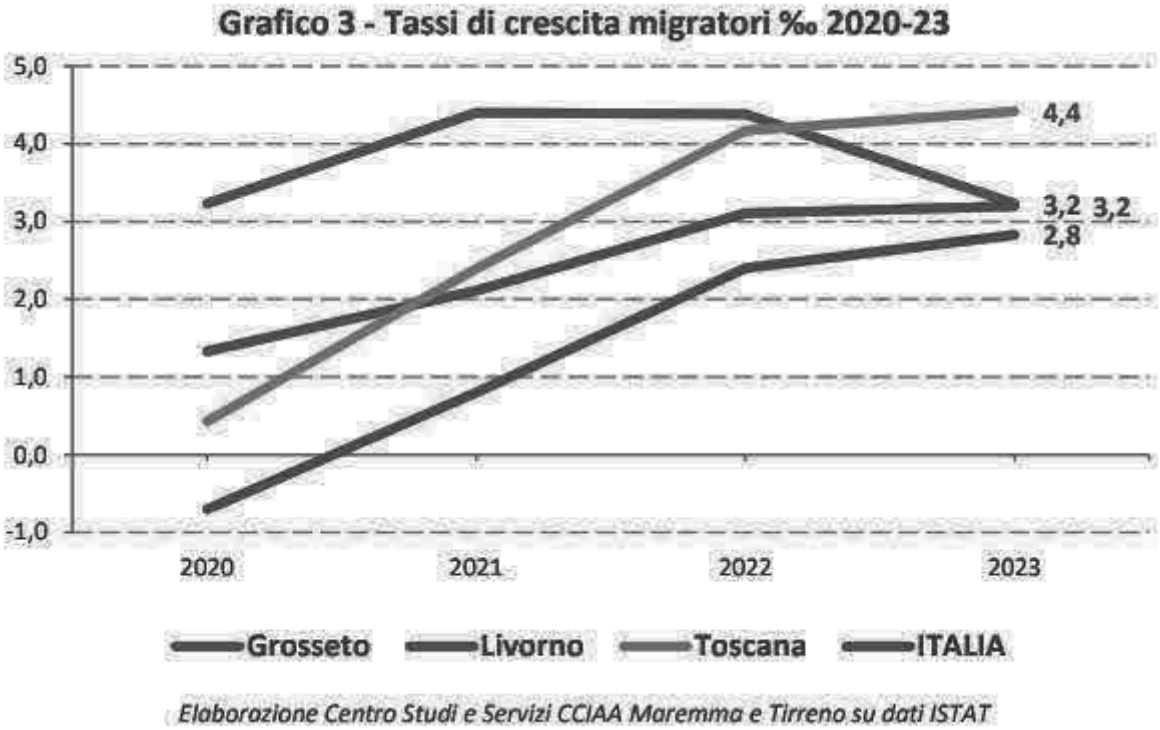
L'analisi storica mostra una lenta e generalizzata risalita dei tassi di crescita naturale, così come l'evidente forbice che separa i tre livelli territoriali analizzati: locale, regionale e nazionale (grafico 2). Va però posto l'accento che il primo fenomeno non riesce comunque ad arrestare il processo d'invecchiamento delle popolazioni residenti, in particolare di quelle locali che, come visto presentano i tassi peggiori: l'unico antidoto a questa situazione è una robusta quanto improbabile ripresa delle nascite.

Grafico 2 - Tassi di crescita naturali ‰ 2020-23



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'analisi storica dei tassi di crescita migratori ne evidenzia una tendenza all'aumento nel triennio 2020-22 che si è però "raffreddata" con l'anno in esame. Questo accade ovunque tranne che in provincia di Grosseto, la cui attrattività verso in non residenti è adesso pari a quanto osservato a fine 2020, ossia su di un livello ormai simile agli altri territori presenti in grafico 3. Per molti anni la Maremma ha d'altro canto detenuto il primato in termini di attrazione di nuovi residenti, in primis stranieri, tanto che l'incidenza di questi ultimi risulta piuttosto elevata, come si vedrà meglio più avanti.



Popolazione straniera

Col 2023 si torna a registrare una crescita sostanziosa nel numero di stranieri residenti: un'inversione di tendenza rispetto al triennio precedente e che era stata causata dalla pandemia. A fine anno i residenti con passaporto estero ammontano a 5,22 milioni nel nostro Paese, grazie ad un aumento tendenziale dell'1,6%. Una variazione in linea con quanto avvenuto in Toscana (422 mila stranieri residenti, +1,7%) ed in provincia di Livorno (27 mila, +1,4%). È invece più moderata la crescita che ha interessato la Maremma (+0,4% e dove se ne contano poco più di 22 mila), unico territorio a mostrare un incremento inferiore all'anno precedente. L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti resta in ogni caso piuttosto elevata in provincia di Grosseto (10,4%), seconda solo al dato regionale (11,6%) fra i territori esaminati in tabella 6. A Livorno si contano circa 8,4 stranieri ogni 100 residenti, valore vicino a quello nazionale (8,9).

Tab. 6- Popolazione straniera residente al 31/12/2023, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente

	31/12/2022	31/12/2023			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	**22.293**	**11.006**	**11.385**	**22.391**	**0,4**	**10,39**
Livorno	**26.861**	**13.000**	**14.239**	**27.239**	**1,4**	**8,38**
Toscana	415.190	204.363	217.822	422.185	**1,7**	**11,55**
Italia	5.141.341	2.577.970	2.647.932	5.225.902	**1,6**	**8,88**

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le ampiezze delle variazioni che hanno interessato i nostri SEL sono ampiamente distribuite attorno alle medie delle due province e si rileva anche qualche segno negativo. Quest'ultimo è tanto ininfluente per la Val di Cecina (-0,1%) quanto incisivo per l'Albegna-Fiora (-1,9%). All'opposto 3,2 3,2 4,4 2,8 -1,0 0,0 1,0 2,0 3,0 4,0 5,0 2020

2021 2022 2023 Grafico 3 - Tassi di crescita migratori ‰ 2020-23 Grosseto Livorno Toscana ITALIA Bilancio demografico 2023 e popolazione residente per età nelle province di Livorno e Grosseto 7 sono degni di nota i "guadagni" in termini di popolazione straniera che hanno interessato in primis la Val di Cornia (+4,7%) e l'Amiata (+4,1%) ma anche l'Arcipelago (+2,6%). L'avanzamento dei territori dei due capoluoghi appare molto meno pronunciato, con variazioni calcolate non oltre il mezzo punto percentuale (tabella 7).

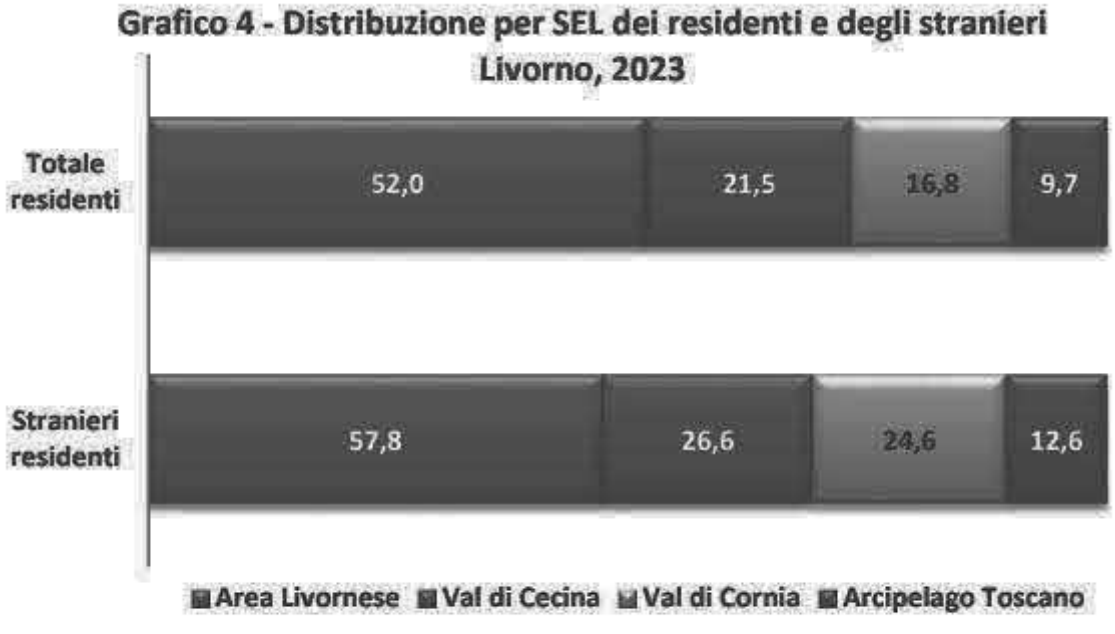
Tab. 7 - Popolazione straniera, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente per SEL

SEL	2022	2023 (provvisorio)			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Area Livornese	12.871	6.214	6.720	12.934	0,5	7,65
Val di Cecina	5.967	2.748	3.216	5.964	-0,1	8,53
Val di Cornia	5.271	2.802	2.716	5.518	4,7	10,11
Arcipelago Toscano	2.752	1.236	1.587	2.823	2,6	8,92
Colline Metallifere	4.465	2.154	2.350	4.504	0,9	10,49
Area Grossetana	9.988	4.923	5.094	10.017	0,3	9,78
Amiata Grossetano	2.982	1.700	1.405	3.105	4,1	17,19
Albegna-Fiora	4.858	2.229	2.536	4.765	-1,9	9,15

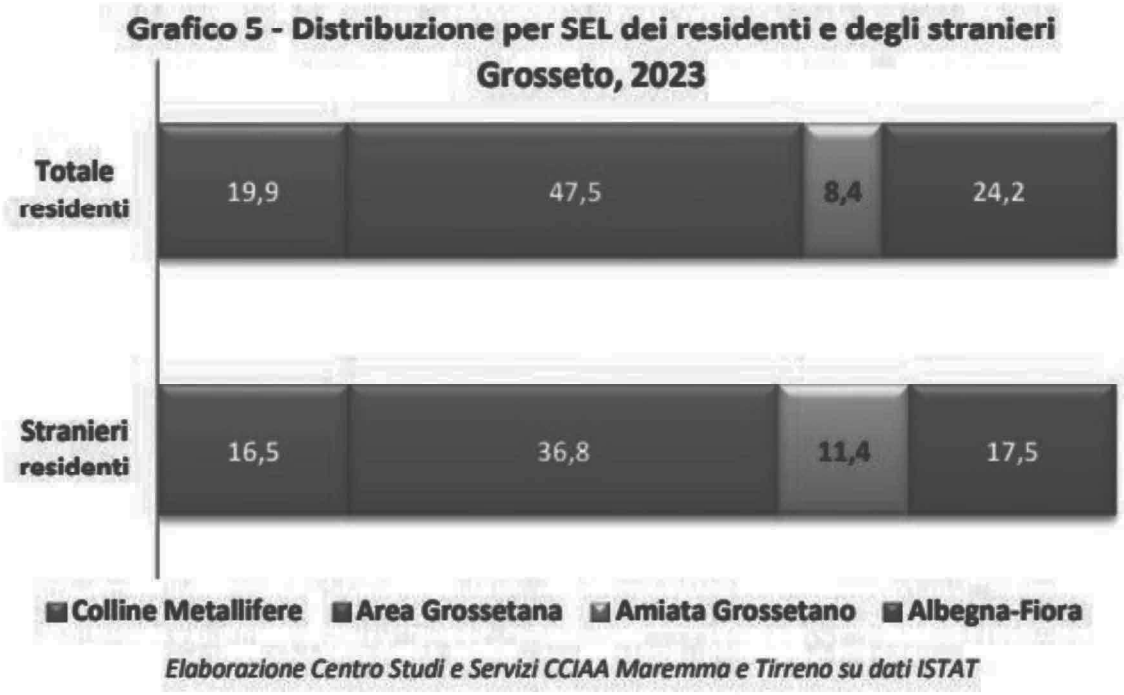
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

.

Nel confronto tra la distribuzione nei SEL tra il totale della popolazione residente ed il sottoinsieme costituito da quella straniera (grafici 4 e 5), è interessante notare come quest'ultima sia meno presente nelle aree dei capoluoghi, con uno scarto peraltro non dissimile in entrambe le province. Come scritto lo scorso anno, costo della vita, in particolare delle abitazioni, e opportunità d'impiego soprattutto a bassa specializzazione sono con tutta probabilità i fattori che spiegano tale fenomeno.



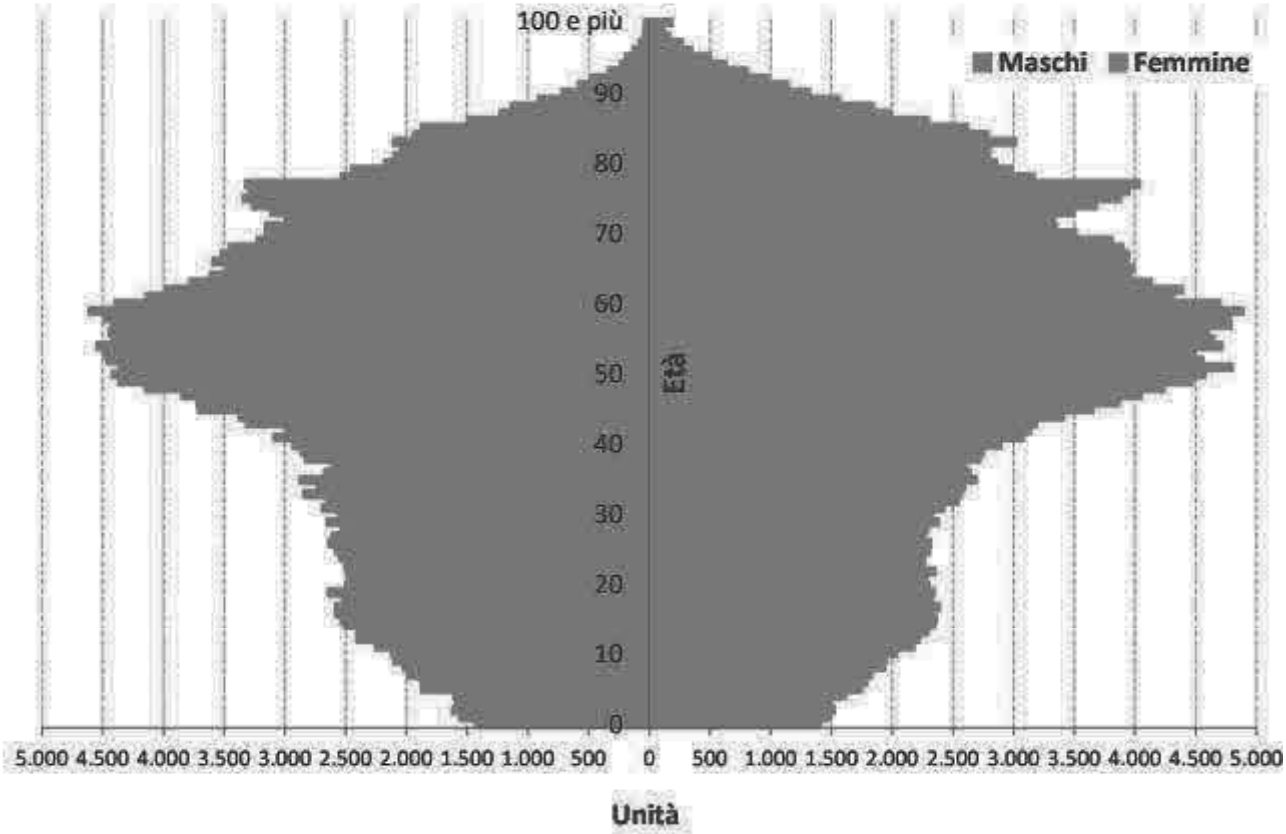
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT



POPOLAZIONE RESIDENTE PER ETÀ

Non si sbaglia di certo quando si afferma che la struttura della popolazione che risiede nelle nostre province è talmente anziana da non consentire di per sé stesso un adeguato ricambio fra le generazioni: ha fondamenta basate su una porzione troppo esigua di giovani e giovanissimi, così come del contingente in età fertile.

Grafico 6 - Piramide per età della popolazione grossetana e livornese al 01/01/2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

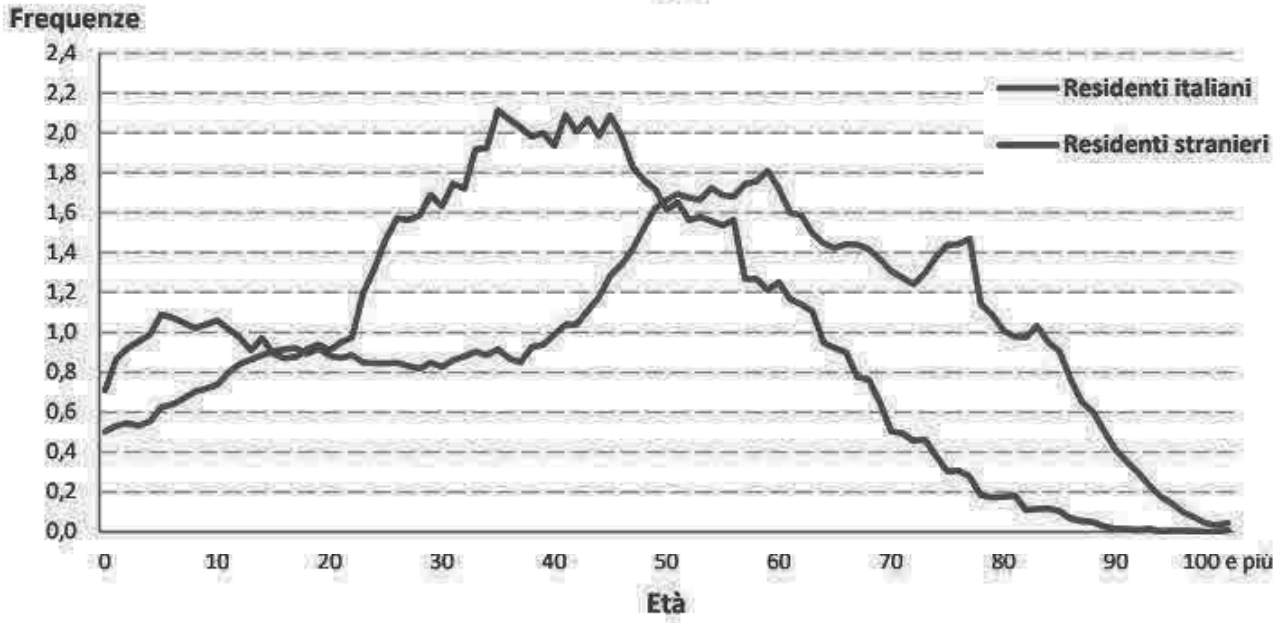
Giovani e giovanissimi che, come abbiamo già avuto modo di commentare in passato, sono destinati in futuro a sorreggere la più cospicua "fetta" di popolazione attualmente costituita dai 45-60enni. Sorreggere dal punto di vista previdenziale, assistenziale e sanitario (tanto per citare quelle che saranno le urgenze maggiori) una fascia di popolazione anziana che sarà sempre più numerosa e longeva. L'ulteriore calo della natalità che si è registrato in questi ultimi anni, aggravato dalla pandemia, ha peggiorato ulteriormente una situazione già di per sé drammatica. La piramide per età delle popolazioni maremmana e livornese spiega la questione meglio di tante parole (grafico 6). La situazione delle nostre province è, lo ribadiamo, ancora più preoccupante di quella nazionale, già precaria: il confronto fra le distribuzioni di frequenza della popolazione locale con quella nazionale (grafico 7) evidenzia nella prima una minore presenza relativa di popolazione da zero a 44 anni. Le frequenze delle due serie sono poi equiparabili fino ai 65 anni mentre, dopo questa soglia, appaiono sempre più elevate quelle locali.

Grafico 7 - Frequenze delle età della popolazione residente, confronto Livorno+Grosseto - Italia

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'apporto degli stranieri, che giungono di solito in giovane età, appare estremamente benefico nel mitigare il decadimento demografico della popolazione locale, non solo per la maggiore fertilità che naturalmente incorporano (almeno in prima generazione) ma anche solo osservando il confronto fra le distribuzioni di frequenza delle età tra stranieri e "italiani"15 in grafico 8. I primi sono più frequenti in giovane età e fino ai 50 anni, e risultano molto meno presenti nelle età successive: il fenomeno dell'immigrazione "massiccia" nel nostro Paese si osserva da non più di 35 anni, così come bisogna considerare la cosiddetta "migrazione di ritorno" ossia il rientro nel paese natio in età avanzata. Come si può osservare nel primissimo tratto della curva relativa agli stranieri, inoltre, negli ultimi 8 anni le nascite appaiono peraltro in forte declino.

Grafico 8 - Frequenze delle età della popolazione residente italiana e straniera al 1/1/2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nel confronto con la Toscana e, soprattutto, con l'Italia, Livorno e Grosseto risultano strutturalmente più anziane: nella somma delle due popolazioni, la classe di età 0-14 anni incide per il 10,6% del totale della popolazione contro l'11,3% toscano ed il 12,2% italiano; la classe di età 15-29 anni pesa per il 13,5% contro il 14,2% regionale ed il 15,1% nazionale. La situazione ovviamente si ribalta per le classi successive, in particolare per gli over 70: 21,6% contro, rispettivamente, il 20,1% ed il 18,1%. Tutte queste incidenze sono peggiorate anche rispetto al 2022, perché si rilevano sempre meno giovani e sempre più anziani. Grosseto risulta lievemente più "vecchia" di Livorno, dato che c'è una maggior presenza relativa di under 30, una sostanziale parità dai 30 ai 49 anni ed una maggior presenza di popolazione nelle classi dai 50 anni in poi. (tabella 8).

Tab. 8 - Incidenza per classi di età - 2023

Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Provincia di Grosseto	10,27	13,43	23,02	31,39	21,90
Provincia di Livorno	10,75	13,57	23,01	31,28	21,39
Grosseto + Livorno	**10,56**	**13,51**	**23,01**	**31,32**	**21,59**
Toscana	11,30	14,19	24,18	30,22	20,10
Italia	12,18	15,11	24,82	29,78	18,12

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La medesima analisi effettuata per SEL fa emergere quanto già sapevamo: i territori con maggiore presenza di over 50 sono l'Albegna-Fiora in Maremma (56,3%) e la Val di Cornia nel livornese (55,4%). Per contro, gli under 30 sono più numerosi nei SEL dei due capoluoghi: Livorno 25% e Grosseto 24,8% (tabella 9).

Tab. 9 - Classi di età, incidenza per SEL - 2023					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Area Livornese	11,20	13,80	23,32	30,85	20,82
Val di Cecina	10,76	13,31	23,08	31,41	21,44
Val di Cornia	9,65	13,34	21,64	31,46	23,92
Arcipelago Toscano	10,24	13,28	23,52	33,02	19,94
Colline Metallifere	10,21	13,09	22,45	31,32	22,94
Area Grossetana	10,80	14,04	23,80	30,91	20,45
Amiata Grossetano	10,03	13,24	23,43	30,52	22,78
Albegna-Fiora	9,36	12,57	21,79	32,69	23,60
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT					

Ulteriori indicatori demografici forniti dall'ISTAT e presentati in tabella 10, descrivono più nel dettaglio la struttura delle popolazioni prese in esame. Resta drammaticamente basso ed in peggioramento rispetto all'anno precedente il numero medio di figli per donna mentre resta sostanzialmente stabile l'età media al parto. Cresce la speranza di vita sia alla nascita, sia a 65 anni e, con l'inevitabile invecchiamento dei residenti, crescono l'indice di vecchiaia16 (che supera i 260 punti a Livorno ed i 280 a Grosseto), così come quello di dipendenza degli anziani17 e, ovviamente, l'età media dei residenti.

Tab. 10 - Alcuni indicatori demografici 2023 (in rosso i valori stimati)								
Territorio	Numero medio di figli per donna	Età media al parto	Speranza di vita		Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
			alla nascita	a 65 anni				
Livorno	1,12	32,5	83,5	21,2	63,4	45,8	260,6	49,0
Grosseto	1,09	32,5	83,3	21,3	64,5	47,6	281,9	49,5
Toscana	1,12	32,8	83,8	21,3	60,5	42,4	233,7	48,0
ITALIA	1,20	32,5	83,1	20,9	57,5	38,3	199,8	46,6
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT								

ALCUNI INDICATORI DELLA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA

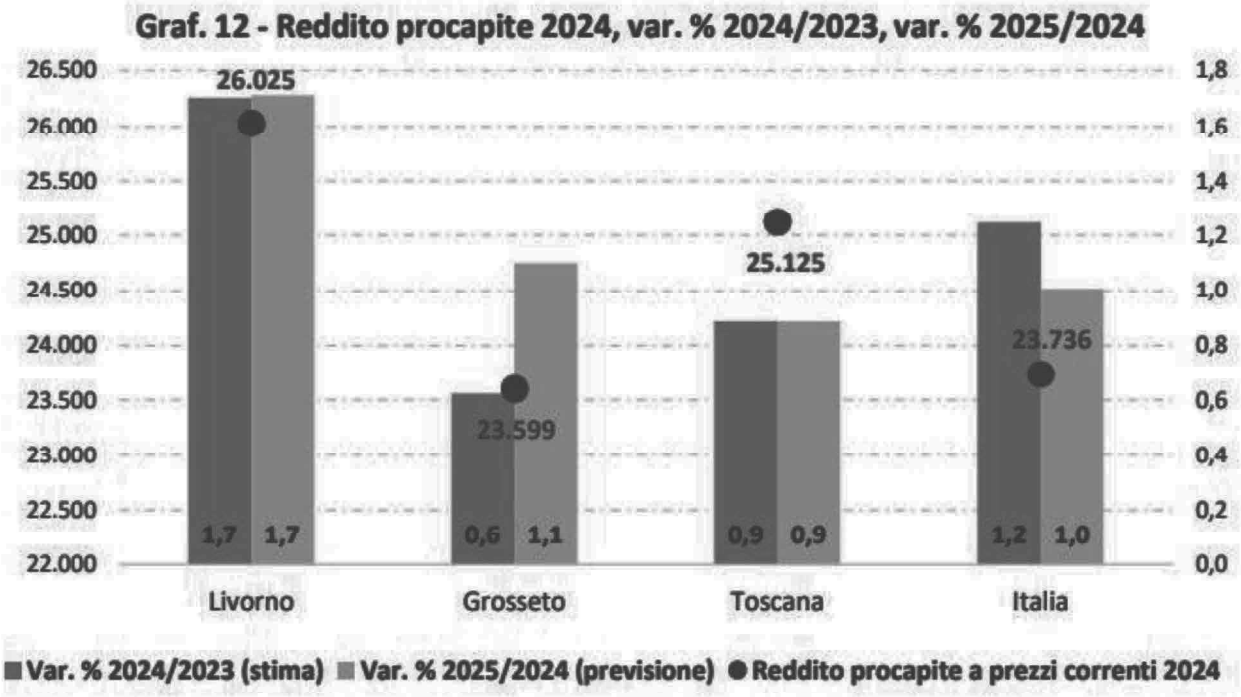
Dal "Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2024" redatto dal Centro Studi e Servizi, Azienda Speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. L'intero documento è disponibile al link

https://www.lg.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/INFORMAZIONE%20ECONOMICA%20E%20PREZZI/STUDI%20E%20RICERCHE/2025/Rapporto%20GDE%2011-07-2025.pdf

Reddito e consumi

Per il 2024 Prometeia congettura un valore medio del reddito pro capite pari a 25.125 euro a livello regionale e 23.736 a quello nazionale. Nello stesso anno è associato un reddito pro capite annuo disponibile per i consumi pari a 26.025 euro ai residenti livornesi e 23.599 a quelli grossetani. Storicamente il residente toscano si caratterizza per un livello di reddito pro capite106 più alto rispetto alla media nazionale, con differenze tuttavia significative a livello provinciale. A Livorno la disponibilità di reddito risulta superiore a quella media regionale ed ancor più nettamente superiore a quanto calcolato per i residenti in Maremma, il cui reddito è invece in linea con la media nazionale. Per il 2025 Prometeia ipotizza una crescita generale del reddito delle famiglie. Da sottolineare che il reddito pro capite dei livornesi, oltre ad essere tendenzialmente più alto rispetto agli altri territori qui esaminati, tenderà anche a crescere di più, al contrario di quanto quantificato per i residenti della Maremma.

Nonostante gli incrementi di reddito stimati e attesi, il recupero resta e resterà contenuto e inferiore alla perdita di potere d'acquisto subita in questi anni. Per quanto i rinnovi contrattuali del 2024 e dei primi mesi del 2025 abbiano sostenuto la crescita dei salari, ad oggi nessun contratto ha previsto aumenti che permettano un pieno recupero dell'inflazione generatasi dal 2021.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

Per una valutazione previsionale a livello nazionale è possibile far riferimento al Wage Tracker, un indicatore di crescita salariale elaborato dalla Banca d'Italia, in analogia a quanto fatto dalla Banca centrale europea. Questo indicatore107 nel 2024 si è attestato al 4,3% per il settore privato non agricolo. Nei primi mesi del 2025 a trainare la dinamica sono stati, tra gli altri, i rinnovi siglati tra dicembre e febbraio, come quelli della logistica e delle

costruzioni, che hanno previsto aumenti superiori all'inflazione attesa secondo le stime Istat, al fine di recuperare parzialmente le perdite dovute al rialzo precedente. Tuttavia, già dal secondo trimestre si prevede che le pressioni salariali siano in calo, complice il contratto del commercio (CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, ndr.), che ha definito tranche di aumenti inferiori rispetto all'anno precedente e a quanto necessario per il recupero del potere d'acquisto. Per questo motivo il Wage Tracker è atteso in discesa: al 3,3% nel 2025 e al 2,3% nel 2026. Occorre tenere a mente che il CCNL del Commercio si applica a larga parte del settore terziario e, secondo Confcommercio, interessa oltre 2 milioni ed 800 mila addetti che, tra il 2021 ed il 2024, hanno subito una crescita dei prezzi di circa il 17%.L'evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente quello dei consumi; tuttavia la scelta in merito a quanta parte del reddito è spendibile in consumi resta legata anche ad un complesso insieme di fattori tra cui, in particolare, il clima di fiducia dei consumatori. Nel 2024 le famiglie hanno inizialmente reagito allo shock inflazionistico limitando o lasciando invariati i consumi, confidando nel carattere temporaneo dei rincari. Una volta acquisita consapevolezza che la crescita dei prezzi stava decelerando ed il livello sarebbe rimasto invariato a lungo, le famiglie hanno riorganizzato e incrementato moderatamente le spese. Fatto salvo il diverso importo medio annuo dei consumi pro capite di partenza e l'intensità della variazione, Livorno e Grosseto condividono il trend negativo stimato per il 2024. Al contempo, Toscana e Italia hanno in comune una lieve variazione positiva. In generale, positive o negative, le variazioni si attestano non oltre il punto percentuale. Nel 2025 i consumi dovrebbero tornare a crescere anche a livello provinciale, seppur cautamente. L'impennata del costo della vita e le preoccupazioni delle famiglie sul futuro bloccano la domanda interna: la corsa dei prezzi, seppur decisamente meno intensa nel 2024, impedisce ai redditi delle famiglie di sostenere il livello dei consumi. Lo scenario che si prefigura per il 2025 è comunque quello di una ripresa della spesa delle famiglie, grazie ad una progressione del reddito disponibile che, seppur insufficiente, potrebbe migliore il clima di fiducia e indurre le famiglie a spendere.

Grafico 13 - Consumi procapite 2024, var. % 2024/2023 e var. % 2025/2024

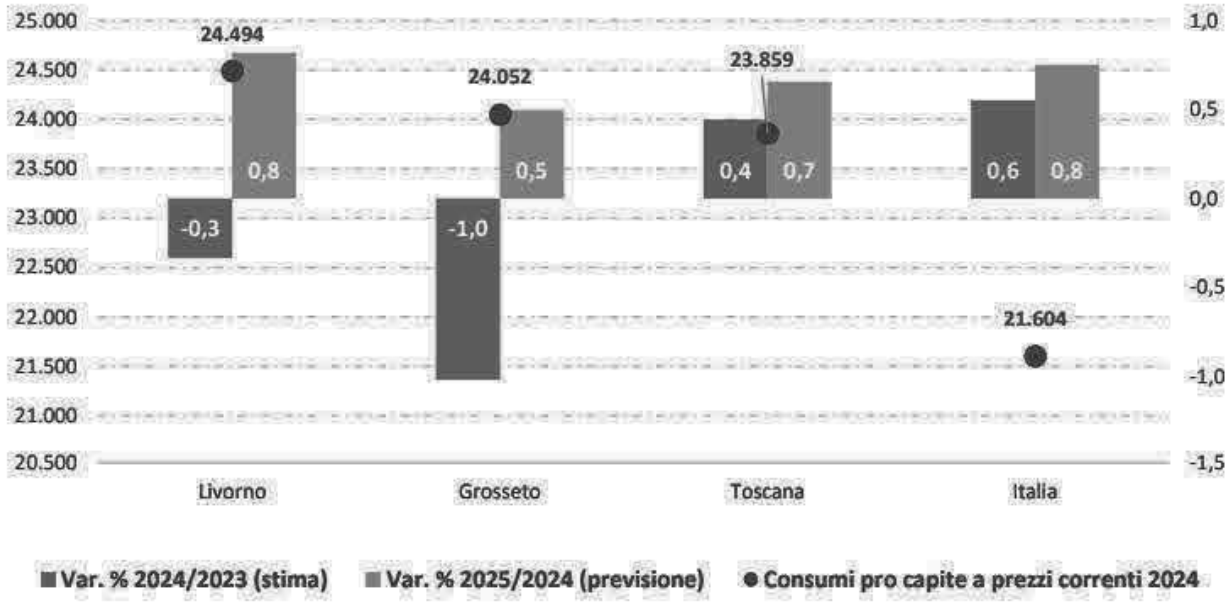
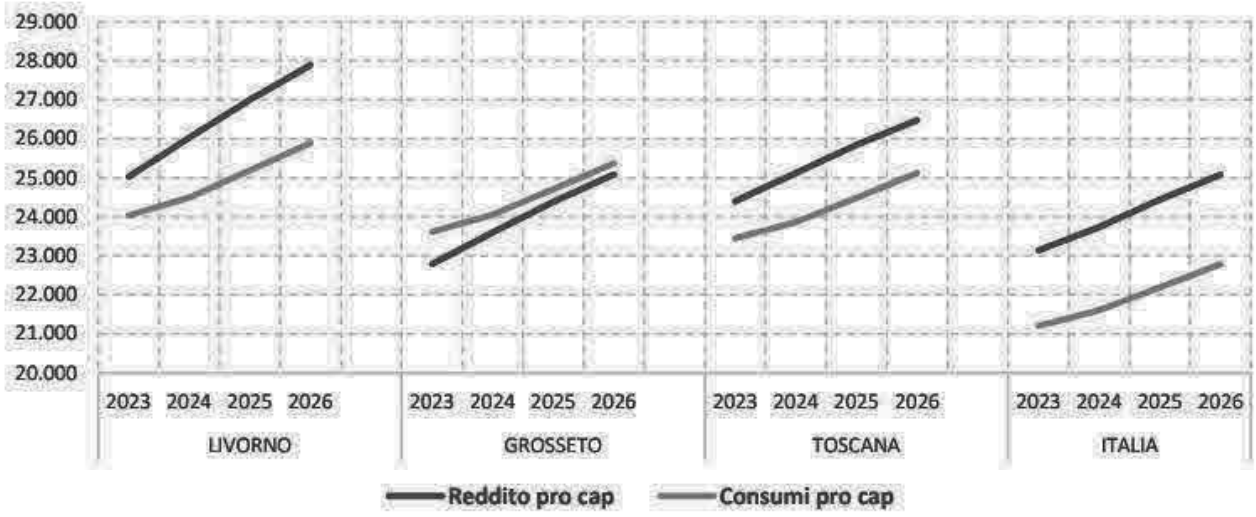


Grafico 14 - Confronto tra reddito e consumi pro capite 2023/2026



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

A prescindere dalle medie e dalle previsioni, questi dati vanno comunque letti tenendo conto anche di altre informazioni. Dall'ISTAT sappiamo che nel 2024 il 23,1% della popolazione italiana è risultata a rischio di povertà o esclusione sociale (nel 2023 era il 22,8%), si trova cioè in almeno una delle tre seguenti condizioni: a rischio di povertà, in grave deprivazione materiale e sociale oppure a bassa intensità di lavoro. Questo dipende dal fatto che, tra il 2021 ed il 2024, a crescere maggiormente sono stati i prezzi dei beni di prima necessità: spese per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili +40,3%, prodotti alimentari e bevande analcoliche +22,1%, trasporti +18,8%. L'inflazione non ha risparmiato neanche i servizi sanitari e spese per la salute (+5% circa) e solo il settore delle comunicazioni è risultato in calo. Rispetto al 2007, la contrazione complessiva dei redditi familiari in termini reali è pari, in media, a -8,7% (-13,2% nel Centro, -11,0% nel Mezzogiorno, -7,3% nel Nord-est e -4,4% nel Nord-ovest). Inoltre, la flessione dei redditi è stata particolarmente intensa per le famiglie la cui fonte di reddito principale è il lavoro autonomo (-17,5%) o dipendente (-11,0%), mentre per le famiglie il cui reddito è costituito principalmente da pensioni e trasferimenti pubblici si registra un incremento pari al 5,5%109 . Quanto descritto ha accresciuto il livello di disparità sociale. Già nel 2023 in Italia l'ammontare di reddito percepito dalle famiglie più abbienti è risultato 5,5 volte quello percepito dalle famiglie più povere (in aumento dal 5,3 del 2022 dopo le impennate inflazionistiche post Covid e le tensioni energetiche dovute alle guerre).

LAVORO E PRODUTTIVITÀ

Con il variare dei livelli produttivi muta anche il grado di utilizzo del fattore umano nelle imprese. Quest'ultimo aspetto verrà qui analizzato utilizzando la variabile delle unità di lavoro a tempo pieno10 effettivamente impiegate, ovvero un indicatore del grado di utilizzo del fattore umano.

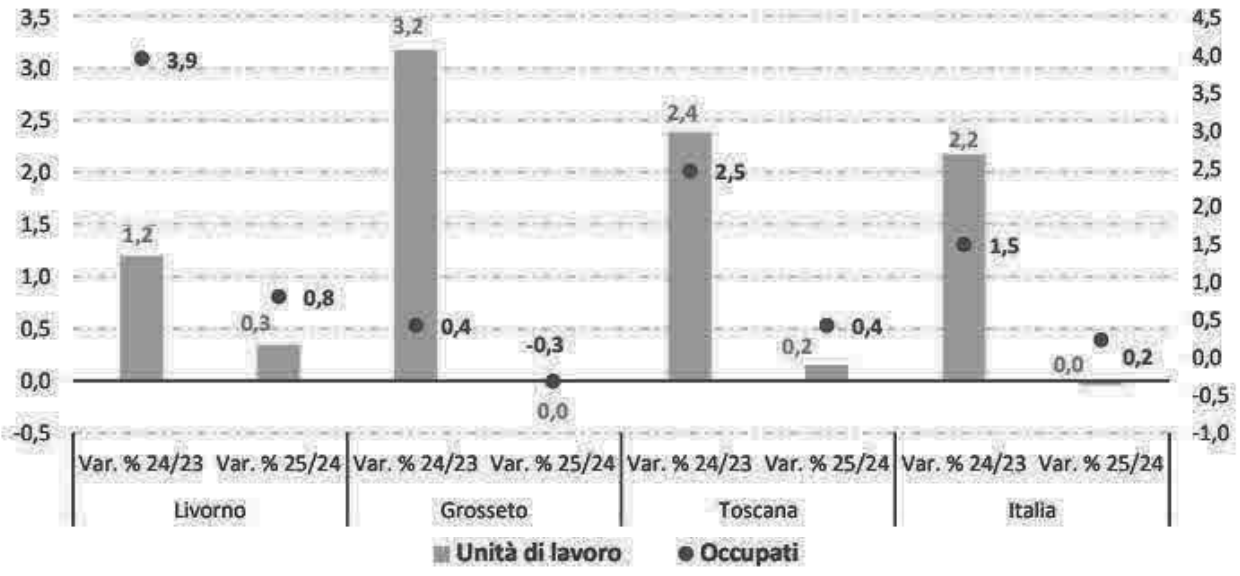
Tab. 3 - Var. % annua delle unità di lavoro impiegate per settore e territorio
Stime 2024 e Previsioni 2025

		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Livorno	**Var. % 24/23**	**48,2**	**2,7**	**-29,2**	**2,3**	**1,2**
	Var. % 25/24	-14,9	-2,5	14,6	0,6	0,3
Grosseto	**Var. % 24/23**	**22,9**	**2,6**	**-1,2**	**0,1**	**3,2**
	Var. % 25/24	-8,6	0,1	0,5	1,8	0,0
Toscana	**Var. % 24/23**	**-1,5**	**1,2**	**4,9**	**2,6**	**2,4**
	Var. % 25/24	0,3	-0,4	0,0	0,3	0,2
Italia	**Var. % 24/23**	**0,7**	**0,7**	**2,6**	**2,5**	**2,2**
	Var. % 25/24	1,3	0,0	-0,2	-0,1	0,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

Se nel complesso il trend delle unità di lavoro risulta positivo a tutti i livelli territoriali, la situazione appare diversificata analizzando i singoli macro settori. Per l'Agricoltura si stima un trend 2024 positivo delle unità di lavoro a livello provinciale ed una sostanziale stabilità a livello nazionale, mentre la Toscana ne registra una contrazione. Per il 2025 si prevede un ridimensionamento delle unità di lavoro impiegate a livello provinciale, mentre i livelli resteranno sostanzialmente stabili per la Toscana ed aumenteranno in Italia. Dopo il crollo registrato nel 2023, tornano a crescere le unità di lavoro utilizzate nell'Industria, seppur con maggior intensità a livello provinciale e minima variazione in media nazionale. Si stima che il bilancio annuo 2024 delle unità di lavoro dell'Edilizia si mantenga positivo soltanto nei più ampi contesti di riferimento, mentre Livorno e Grosseto presentano il segno meno. Le previsioni per il 2025 mettono in evidenza l'importanza delle peculiarità territoriali ed il permanere di un clima di forte incertezza. Nel caso dei Servizi il maggior impiego del fattore umano nel 2024 è diffuso ma sembrano avvicinarsi nubi scure all'orizzonte: s'ipotizza infatti che il 2025 possa frenare significativamente l'impiego delle unità di lavoro, finanche a far scivolare in terreno negativo il contesto nazionale. Nella valutazione di queste informazioni, occorre tenere bene a mente che il forte peso di questo settore, in termini di unità di lavoro impiegate, tende a determinare il trend complessivo.

Grafico 8 - Var. % delle unità di lavoro e degli occupati



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

Per quanto la modifica della definizione della variabile occupato da parte dell'ISTAT abbia ridotto in parte l'utilità del confronto tra questa variabile e quella delle unità di lavoro impiegate a tempo pieno, il raffronto consente di addivenire ad alcune interessanti considerazioni. A livello provinciale e regionale, tra il 2023 e il 2024 si calcola che il numero di occupati si mantenga superiore alle unità di lavoro. Ciò lascia intendere che ogni individuo ha lavorato meno di quanto previsto/desiderato e si configura, pertanto, il sussistere di una situazione di sottoutilizzo del fattore umano. Le previsioni per il biennio 2025/2026 ipotizzano il mantenimento della situazione descritta.

Contestualmente, a livello nazionale le unità di lavoro impiegate a tempo pieno superano il numero degli occupati. In questo caso si suppone che ogni individuo abbia lavorato mediamente più di quanto previsto, delineando un quadro di maggior sfruttamento del fattore umano. Anche per l'Italia, questo tipo di situazione, potrebbe mantenersi negli anni a seguire.

Tab. 4 - Stime 2024 e previsioni 2025 per indicatore del mercato del lavoro

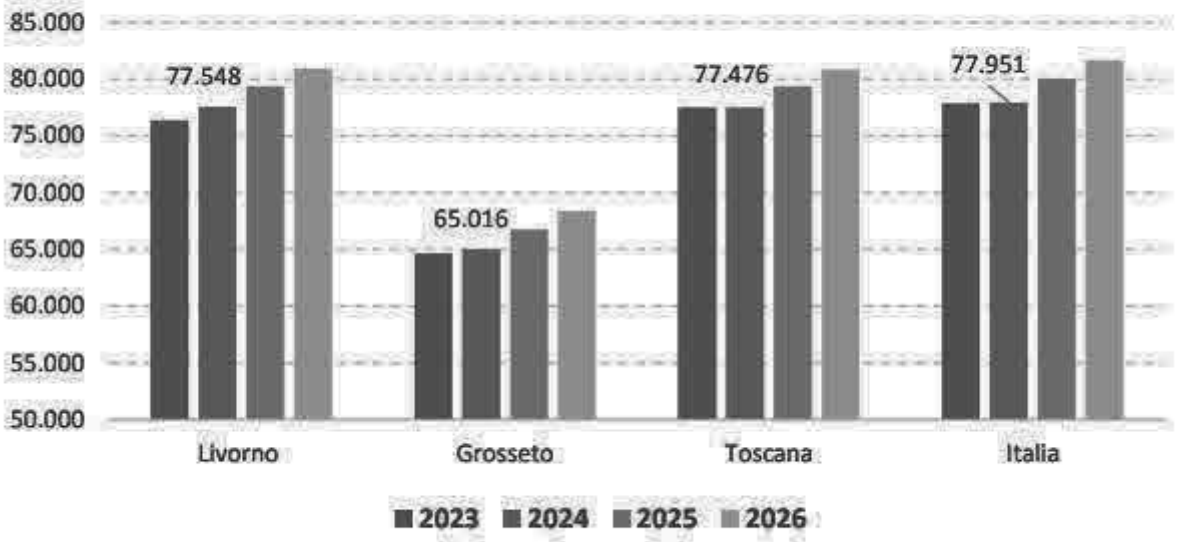
Territorio	Periodo	Unità di lavoro	Occupati	Disoccupati	Forze lavoro
Livorno	**Var. % 24/23**	**1,2**	**3,9**	**6,1**	**4,0**
	Var. % 25/24	0,3	0,8	-9,8	0,3
Grosseto	**Var. % 24/23**	**3,2**	**0,4**	**-5,6**	**0,1**
	Var. % 25/24	0,0	-0,3	-6,9	-0,7
Toscana	**Var. % 24/23**	**2,4**	**2,5**	**-22,2**	**1,2**
	Var. % 25/24	0,2	0,4	-1,0	0,4
Italia	**Var. % 24/23**	**2,2**	**1,5**	**-14,6**	**0,3**
	Var. % 25/24	0,0	0,2	-1,0	0,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

In generale, possiamo affermare che nel 2024 l'occupazione è comunque cresciuta, il mercato del lavoro è stato senza dubbio dinamico ed è tornato a crescere l'impiego del fattore umano nelle imprese a dispetto della maggior diffusione dell'AI e delle nuove tecnologie. Nel 2025 la situazione sembra però destinata a cristallizzarsi : gli incrementi di forza lavoro e occupati potrebbero ridursi ai minimi termini fino a dar luogo, in alcuni casi, ad una contrazione. I disoccupati continueranno a diminuire ma con minor intensità.

Grafico 9 - Produttività del lavoro per anno e territorio

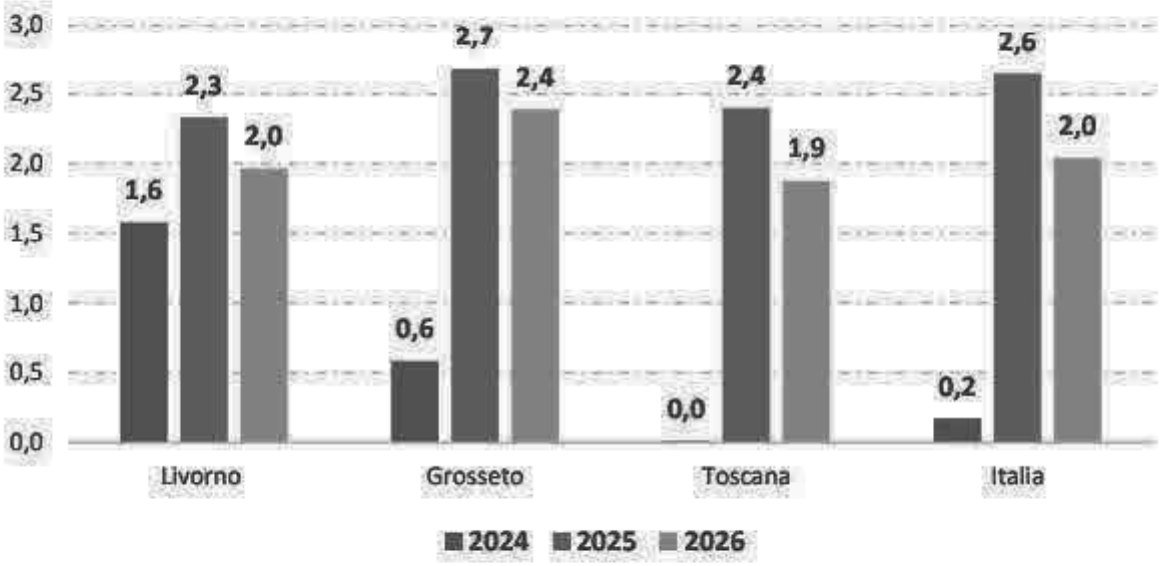
Valore aggiunto reale / unità di lavoro



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

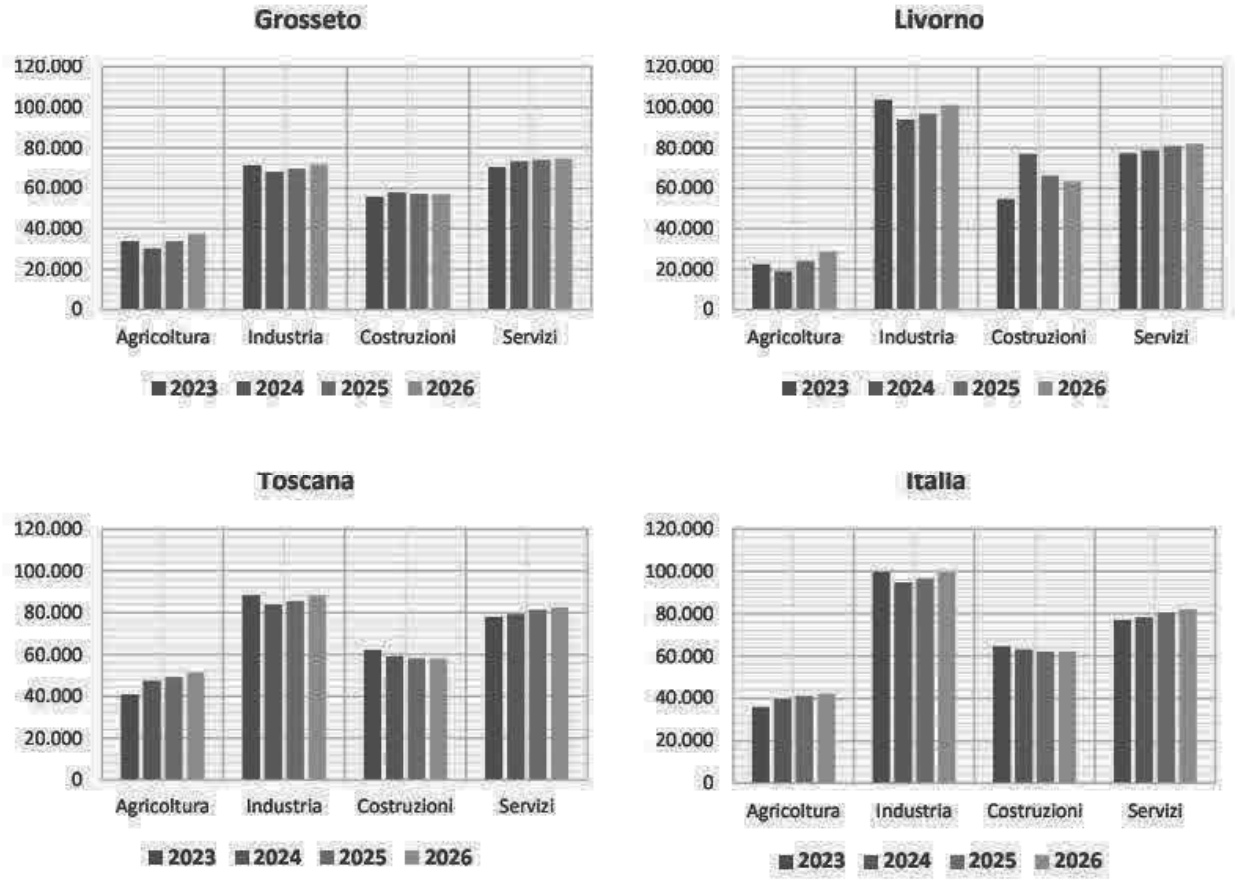
Nel frattempo, la produttività del lavoro nel 2024 è rimasta pressoché invariata, con eccezione della provincia di Livorno dove comunque la crescita si limita ad un +1,6%. Dal 2025 qualcosa potrebbe cambiare: è infatti possibile che la produttività registri una maggior crescita. Ciò lascia sperare che altrettanto possa avvenire per i salari, favorendo così la crescita dei consumi e del PIL.

Grafico 10 - Variazioni % della produttività del lavoro per anno e territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

Vero è che il livello e l'andamento della produttività dipendono anche dal settore economico e, pertanto, a livello territoriale possono variare anche a seconda della specializzazione produttiva. Ad esempio Industria e Servizi tendono ad avere un livello di produttività superiore ad Agricoltura e Costruzioni. A livello territoriale però la produttività associata al settore primario è più alta a Grosseto e quella dell'Industria a Livorno. Confrontando l'andamento per settori si rileva un sostanziale trend positivo della produttività in Agricoltura, Industria e Servizi soprattutto dal 2024, mentre il trend delle è Costruzioni è negativo.



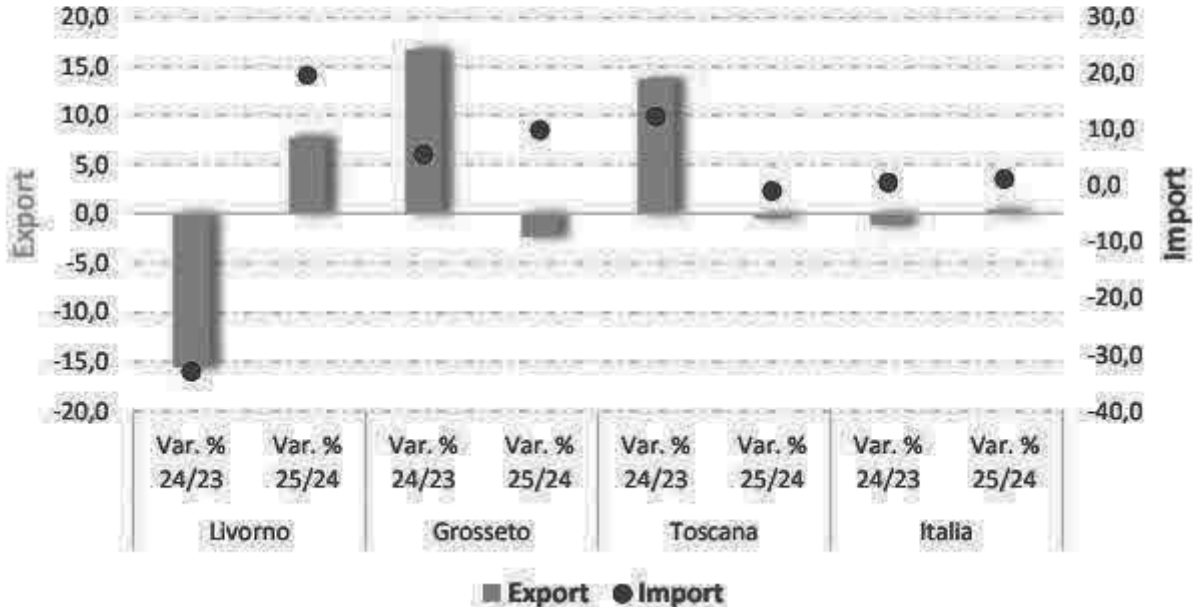
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

COMMERCIO CON L'ESTERO

In considerazione del forte aumento che ha interessato i prezzi alla produzione ed al consumo, si ritiene quanto mai opportuno valutare il trend del commercio con l'estero a partire dai valori deflazionati. Il 2024 si caratterizza per qualche défaillance lato export per Livorno e media Italia. L'import è risultato in calo solo nella provincia di Livorno. Il 2025 si prospetta difficile visto lo scenario geopolitico internazionale, che crea forti incertezze sul piano economico e sugli scambi mondiali. L'effettivo impiego di politiche protezionistiche avrà comunque un impatto negativo anche sul commercio estero delle nostre province, particolarmente esposte sul mercato nordamericano.

Grafico 15 - Andamento 2024 e 2025 del valore in euro di Import ed Export per territorio

(var. % calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2015)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA NELLE PROVINCE DI GROSSETO E LIVORNO ANNO 2024

Estratto dal Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2024. Il documento intero è disponibile al link https://lg.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/INFORMAZIONE%20ECONOMICA%20E%20PREZZI/STUDI%20E%20RICERCHE/2025/Rapporto%20GDE%2011-07-2025.pdf

La generalizzata fase di riduzione numerica delle sedi d'impresa registrate si conferma anche nei numeri del 2024 ma, contrariamente a quanto accade ormai da tre anni, l'intero stock imprenditoriale è stato "tenuto a galla" dal contestuale guadagno avvenuto in termini di unità locali. Gli andamenti delle nostre province appaiono decisamente migliori di quelli nazionale e regionale per quanto concerne il primo fenomeno e solo leggermente in ritardo relativamente al secondo. Le cause della miglior performance locale sono variegate e vanno ricercate nella recente maggiore "vivacità" di grossetani e livornesi nel processo di creazione d'impresa, in una minore incidenza delle cancellazioni d'ufficio (ma solo a Livorno), così come nel maggior tasso di sviluppo delle società di capitale: ovunque l'unica tipologia giuridica a mostrare evidenti segni di vitalità. Dall'analisi della natimortalità emerge una sostanziale stabilità delle iscrizioni (il cui livello rimane peraltro ai minimi storici), cui fa da contraltare un robusto calo nelle cancellazioni, dovuto anche alla cospicua riduzione di quelle compiute d'ufficio. Al netto di queste ultime Livorno e, soprattutto, Grosseto avrebbero mostrato una concreta tendenza alla crescita. A livello settoriale, solo costruzioni e turismo mostrano un buon incremento tendenziale, mentre commercio e manifatturiero continuano a percorrere una fase discendente che pare senza soluzione di continuità.

Nell'anno in esame s'intravede dunque un rallentamento nel processo di depauperamento che ha sin qui interessato il tessuto economico a qualsiasi livello territoriale, che peraltro appare più evidente a livello locale.

L'auspicato "cambio di passo" sarà possibile solo con un ritorno delle iscrizioni almeno su livelli pre pandemici: un evento al momento poco probabile, visto il progressivo ed inesorabile invecchiamento della popolazione in atto. Non è un caso che, fra le tipologie d'impresa censite, crescano ormai da tempo solo quelle straniere, mentre le giovanili sono sempre meno numerose.

Sedi d'impresa

A fine 2024 le sedi d'impresa registrate nel nostro Paese si contano in quasi 5,9 milioni di unità, circa 80 mila in meno rispetto all'anno precedente, ossia il -1,3% in termini relativi. Molto simile è l'andamento della Toscana, per la quale la riduzione è pari all'1,2%, causata dell'uscita dal mercato di oltre 4.600 imprese. L'andamento regionale è trascinato in terreno negativo da quasi tutte le province, fra le quali spiccano le pessime performances di Lucca e Massa Carrara. Le nostre province evidenziano perdite sicuramente inferiori alla media regionale, con Livorno (32.006 sedi, -0,1%) che fa solo lievemente meglio di Grosseto (28.768, -0,3%). La dotazione Rapporto strutturale sull'economia delle province di Grosseto e Livorno nel 2024 26 imprenditoriale della CCIAA Maremma e Tirreno conta allora 60.774 sedi registrate, con una flessione assoluta di 140 unità e relativa del -0,2% (tabella 1).

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate, confronto 2023/2024

Territorio	2023	2024	Var. ass.	Var. tend. %
Arezzo	35.311	35.145	-166	-0,5
Firenze	103.123	102.408	-715	-0,7
Grosseto	**28.864**	**28.768**	-96	**-0,3**
Livorno	**32.050**	**32.006**	-44	**-0,1**
CCIAA MT	**60.914**	**60.774**	**-140**	**-0,2**
Lucca	41.802	40.368	-1.434	-3,4
Massa Carrara	22.059	21.020	-1.039	-4,7
Pisa	41.968	41.095	-873	-2,1
Pistoia	31.278	30.940	-338	-1,1
Prato	33.210	33.254	44	0,1
Siena	27.170	27.178	8	0,0
Toscana	**396.835**	**392.182**	-4.653	**-1,2**
ITALIA	**5.957.137**	**5.876.871**	-80.266	**-1,3**

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

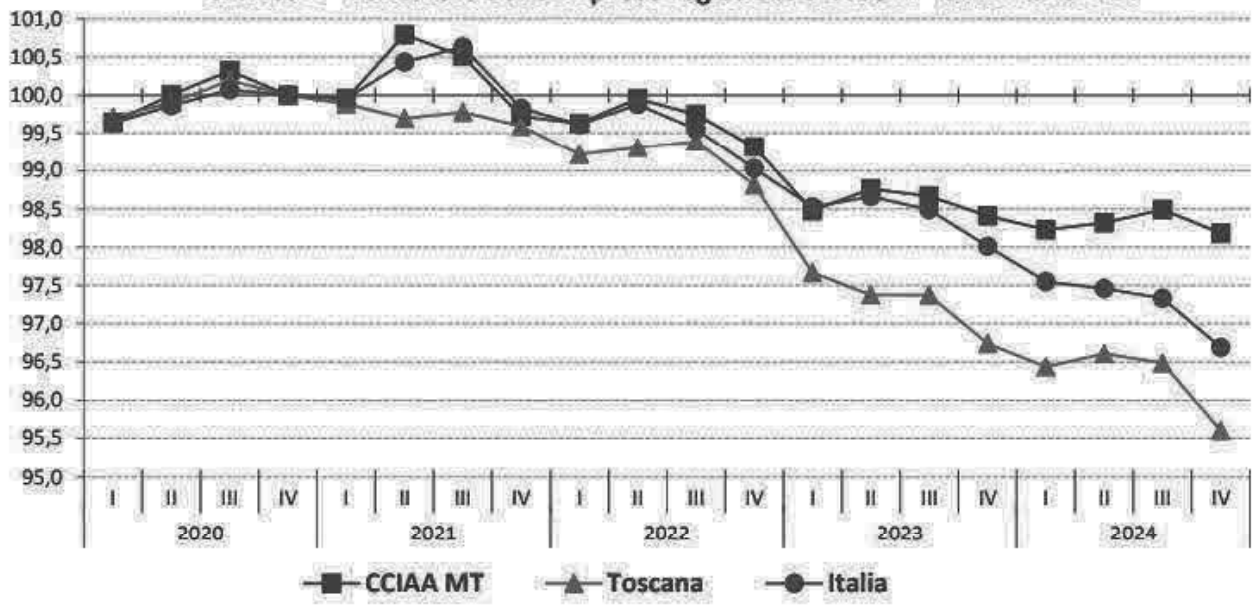
Le sedi d'impresa attive si contano in 53.530 unità (quasi 28mila a Livorno e meno di 26 mila a Grosseto), e rappresentano l'88% delle registrate: una "fetta" storicamente superiore a quanto accade in Toscana ed in Italia. Proseguendo nella composizione per status, troviamo le inattive (4.727 unità, 7,8% del totale), le imprese in scioglimento o liquidazione (1.676, 2,8%), quelle soggette a procedure concorsuali (789, 1,3%) ed infine le sospese (52, 0,1%)

Localmente le attive mostrano grosso modo lo stesso calo tendenziale delle registrate mentre altrove un andamento migliore. In ogni caso anche per le attive la perdita rilevata per la nostra CCIAA appare trascurabile (-0,1%) se paragonata ai livelli regionale (-0,8%) e nazionale (-0,9%). Fra le altre tipologie si segnala la generale diminuzione delle imprese sottoposte a procedure concorsuali e, solo localmente, la crescita delle sospese e delle imprese in scioglimento o liquidazione.

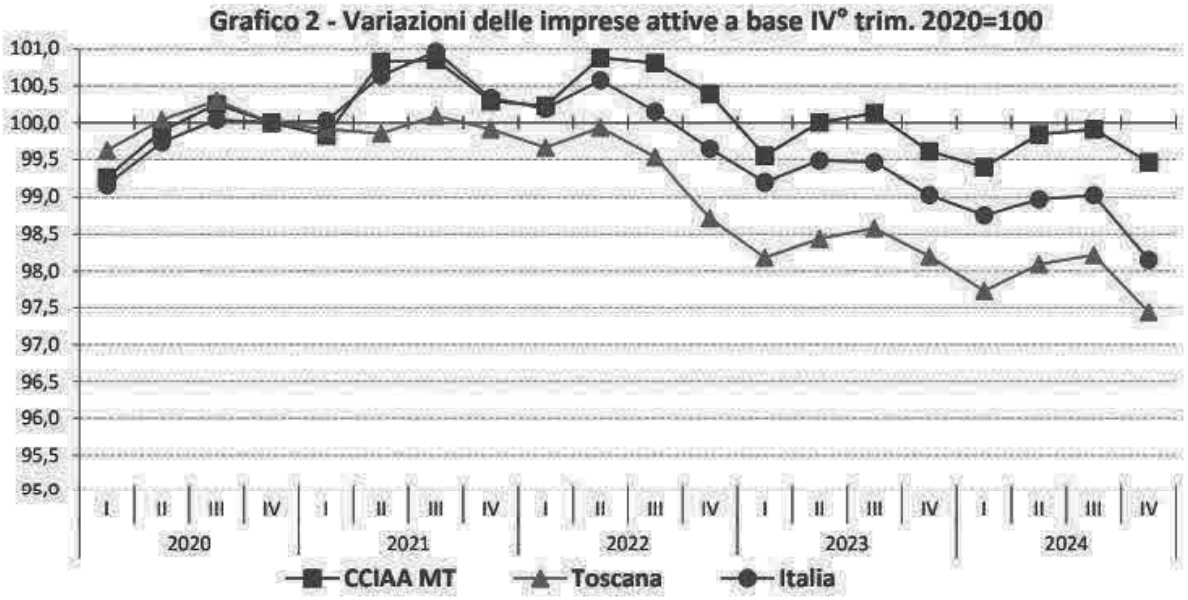
Tornando all'analisi delle sedi registrate, si può affermare che a livello locale l'andamento del 2024 ricalca quanto avvenuto l'anno precedente, proseguendo dunque su un sentiero di lenta ma costante riduzione numerica. In tal modo non cambia il verso (negativo) rispetto al pessimo trend osservato nel 2022 ma se ne riduce fortemente la tendenza al ribasso. Nei territori di confronto il biennio 2023- 24 ha invece mantenuto lo stesso andamento del 2022 (è il caso dell'Italia) se non è addirittura peggiorato (Toscana). L'analisi per numeri indice a base fissa 1 certifica questa dicotomia di andamenti: il valore calcolato per la serie della CCIAA Maremma e Tirreno al quarto trimestre 2024 (98,2 punti base) è ormai superiore a quelli nazionale (96,7) e regionale (95,6), mentre a fine 2021 erano praticamente tutti allineati sul medesimo valore (grafico 1). Dalla medesima analisi effettuata sulle sedi attive (grafico 2), emerge un arretramento più contenuto e dovuto, come abbiamo avuto modo di verificare in passato, alla maggior perdita delle altre tipologie d'impresa diverse dalle attive, avvenuta soprattutto nel biennio 2021-22: ossia sospese, inattive, sottoposte a procedura concorsuale e quelle in scioglimento e liquidazione. Anche per le attive si è ormai creata una "frattura" tra il livello locale e gli altri, dato che a fine 2024 l'indice relativo alla nostra CCIAA è pari a 99,4, superiore di ben due punti rispetto all'ambito regionale e di 1,3 punti a quello nazionale.

Sia i livelli numerici delle sedi registrate che di quelle attive appaiono in ogni caso inferiori al trimestre base, certificando in tal senso il depauperamento del patrimonio imprenditoriale esistente, che è stato più o meno eroso a seconda del territorio considerato.

Grafico 1 - Variazioni delle imprese registrate a base IV° trim. 2020=100



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



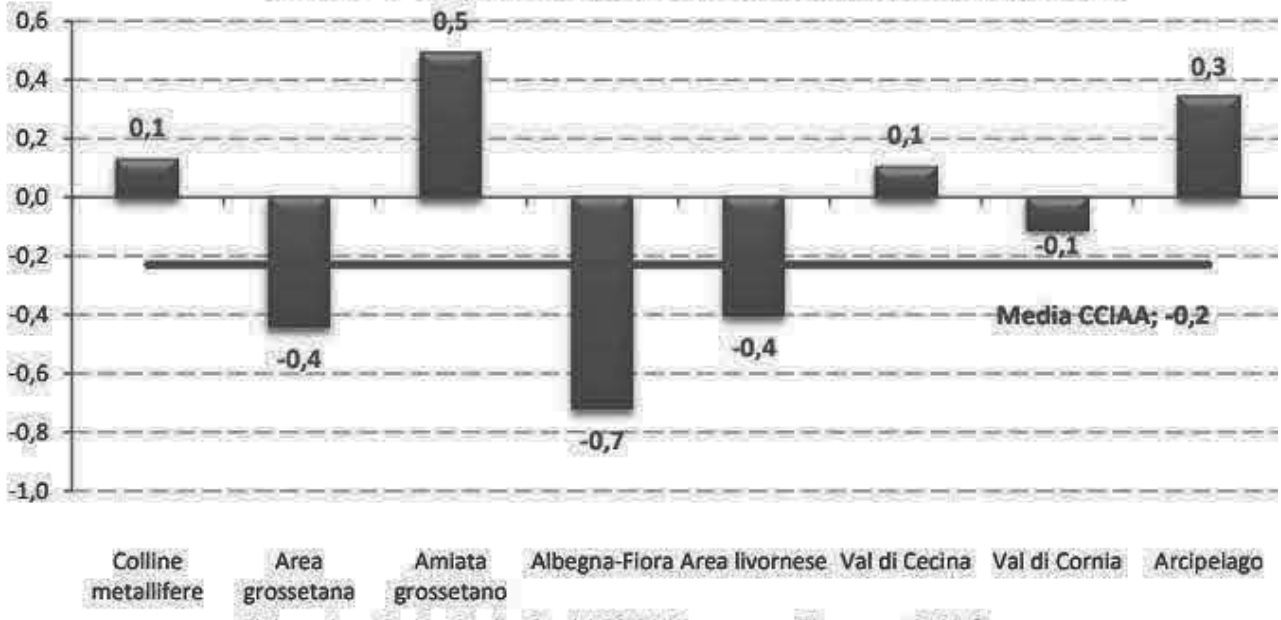
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

La distribuzione delle imprese registrate negli otto SEL (Sistemi Economici Locali) che compongono le nostre province, vede un'ovvia maggiore densità nelle aree dei due capoluoghi, laddove si concentra anche la popolazione residente: l'Area livornese ne ospita quasi un quarto del totale e l'Area grossetana poco più di un quinto. Con un peso del 13,2% sul totale, il terzo SEL per numerosità è l'Albegna-Fiora, territorio che, assieme alla Val di Cecina (12,4%), supera la soglia dei dieci punti percentuali. Arcipelago toscano (6,7%) e Amiata grossetano (4,0%) sono i SEL storicamente meno dotati (grafico 3).

Tab. 3 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2022 e variazioni tendenziali %								
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.328	3,1	5.581	-2,8	17.169	-0,5	984	-0,2
Livorno	7.670	2,3	5.858	-2,7	18.154	-1,0	732	-0,1
CCIAA MT	12.998	2,7	11.439	-2,8	35.323	-0,7	1.716	-0,2
Toscana	118.381	1,7	74.102	-2,0	202.313	-1,8	10.546	-0,9
ITALIA	1.851.712	2,0	901.335	-2,7	3.058.986	-1,8	207.243	-0,7
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere								

Gli andamenti tendenziali dei SEL risultano variegati e piuttosto dispersi rispetto alla media generale. Emergono tanto dei guadagni numerici evidenti (Amiata grossetano +0,5%, Arcipelago +0,3%), quanto alcune perdite, anche pesanti (Albegna-Fiora -0,7%); tutti si mantengono comunque sotto il punto percentuale, sia in terreno positivo che negativo (grafico 4).

Grafico 4 - Imprese registrate, variazioni tendenziali per SEL



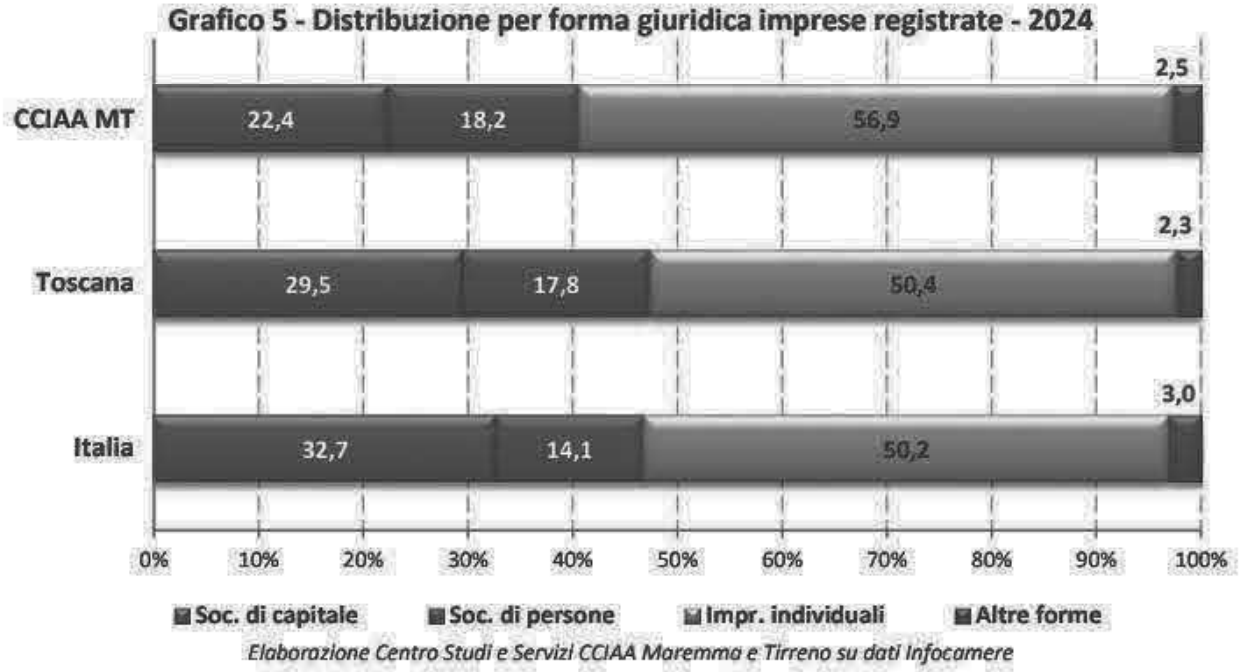
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

FORMA GIURIDICA

Come ormai accade da svariati anni, l'unica forma giuridica che cresce in maniera chiara e continuativa è quella delle società di capitale ed il 2024 non fa eccezione: CCIAA MT +3,4%, Toscana +1,2% ed Italia +2,3%. In ragione d'anno diminuiscono le fila di tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, soprattutto le "altre forme" giuridiche (localmente -8,8%); in maniera meno repentina le società di persone (-1,3%) e le imprese individuali (-0,8%, tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2024 e variazioni tendenziali %								
Territorio	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.617	4,1	5.423	-1,3	16.827	-1,0	901	-8,1
Livorno	7.985	2,9	5.609	-1,4	17.770	-0,7	642	-9,7
CCIAA MT	**13.602**	**3,4**	**11.032**	**-1,3**	**34.597**	**-0,8**	**1.543**	**-8,8**
Toscana	115.804	1,2	69.902	-2,5	197.630	-1,4	8.846	-14,3
ITALIA	1.920.203	2,3	827.535	-4,2	2.951.354	-2,1	177.779	-12,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nonostante la crescita evidenziata in questi ultimi anni, ad oggi le società di capitale incidono ancora relativamente poco nelle nostre province rispetto ai territori di confronto: circa 22 imprese su 100 assumono tale forma rispetto alle 29 toscane ed alle 33 italiane. Ciò è dovuto, ma non solo, alla forte presenza d'imprese agricole in Maremma, che sovente operano come imprese individuali. Queste ultime continuano a costituire ovunque la maggioranza assoluta, soprattutto a livello locale, dove pesano per il 57% del totale, valore ben superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale.

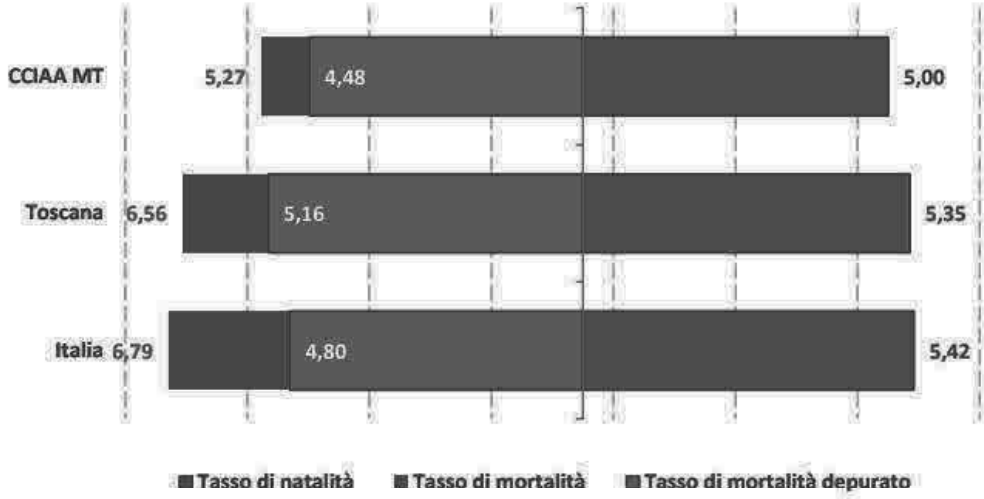
Seguono le società di capitale, le società di persone (18%), maggiormente diffuse soprattutto rispetto all'ambito italiano e, infine, le "altre" forme giuridiche2 (2,5%). Natimortalità Nel corso dell'anno si sono iscritte al Registro camerale 3.046 nuove imprese (Grosseto 1.344, Livorno 1.702) ed al contempo ne sono state cancellate 3.212 (Grosseto 1.447, Livorno 1.765); il saldo è stato dunque negativo per 166 unità, valore decisamente migliore del -579 del 2023. In ottica tendenziale le iscrizioni appaiono sostanzialmente stabili, come risultato dell'andamento opposto tra il +4,3% livornese ed il -4,8% maremmano, mentre altrove aumentano con un passo di tre punti percentuali. Le cessazioni si calcolano localmente in buona diminuzione (-11,3%, in questo caso senza una grossa differenza fra le nostre province) e con lo stesso passo del livello regionale (-11,0%), mentre crescono in ambito nazionale (+7,8%). L'andamento delle cessazioni è d'altro canto largamente influenzato dalle cancellazioni d'ufficio3 , quasi dimezzate da noi così come in Toscana ma aumentate in Italia. Nonostante questo, una loro ipotetica assenza, come si vedrà meglio più avanti, avrebbe consentito tassi di crescita positivi.

Tab. 5 - Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2024				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.344	-4,8	1.447	-10,5
Livorno	1.702	4,3	1.765	-12,0
CCIAA MT	**3.046**	**0,1**	**3.212**	**-11,3**
Toscana	21.245	3,0	26.019	-11,0
ITALIA	322.835	3,5	404.495	7,8
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	363	-41,7	-103	
Livorno	119	-65,3	-63	
CCIAA MT	**482**	**-50,1**	**-166**	
Toscana	5.546	-43,2	-4.774	
ITALIA	118.516	12,5	-81.660	

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità4 si attesta sui 5 punti percentuali, cifra di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti regionale e nazionale; localmente mantiene un valore ovviamente simile a quello del 2023 mentre è in leggero aumento altrove. Il tasso di mortalità5 risulta in diminuzione e pari a 5,27 punti percentuali, notevolmente più basso rispetto ai territori di confronto. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso mortalità così depurato6 si calcola in 4,48 punti percentuali (grafico 6).

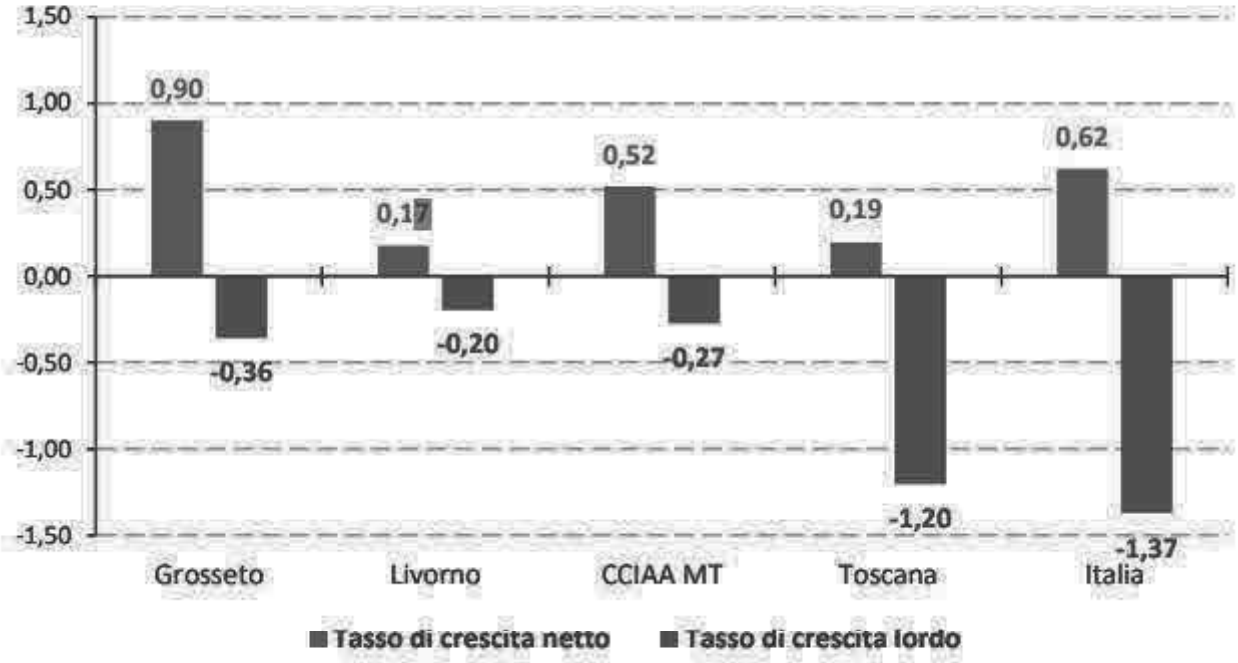
Grafico 6 - Tassi di natimortalità 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

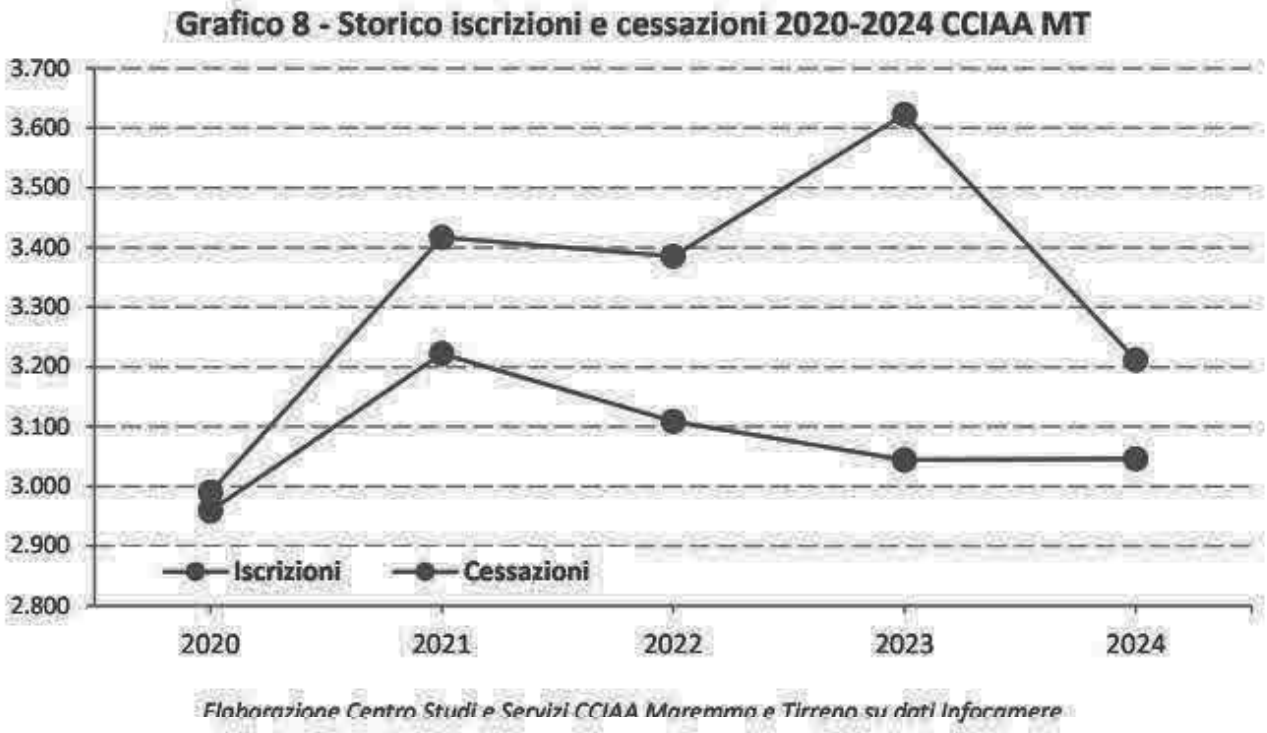
Il tasso di crescita totale è negativo per 0,27 punti percentuali (-0,36 Grosseto e -0,20 Livorno), un valore notevolmente più elevato rispetto al -1,20 toscano ed al -1,37 nazionale. Il medesimo tasso, se calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio, presenta valori positivi per ciascun territorio analizzato, in particolare per Grosseto (+0,9%, grafico 7).

Grafico 7 - Confronto tassi di crescita al netto ed al lordo delle cessazioni d'ufficio - 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Pur in forte riduzione rispetto al biennio precedente, il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta in terreno negativo e lo è ormai dal lontano 2018: guardando alla serie storica degli ultimi 5 anni (grafico 8), solo nel 2020 tale differenza si era quasi azzerata. Le iscrizioni restano su livelli numerici estremamente bassi, tali da non consentire una qualsiasi evoluzione del tessuto imprenditoriale nostrano.

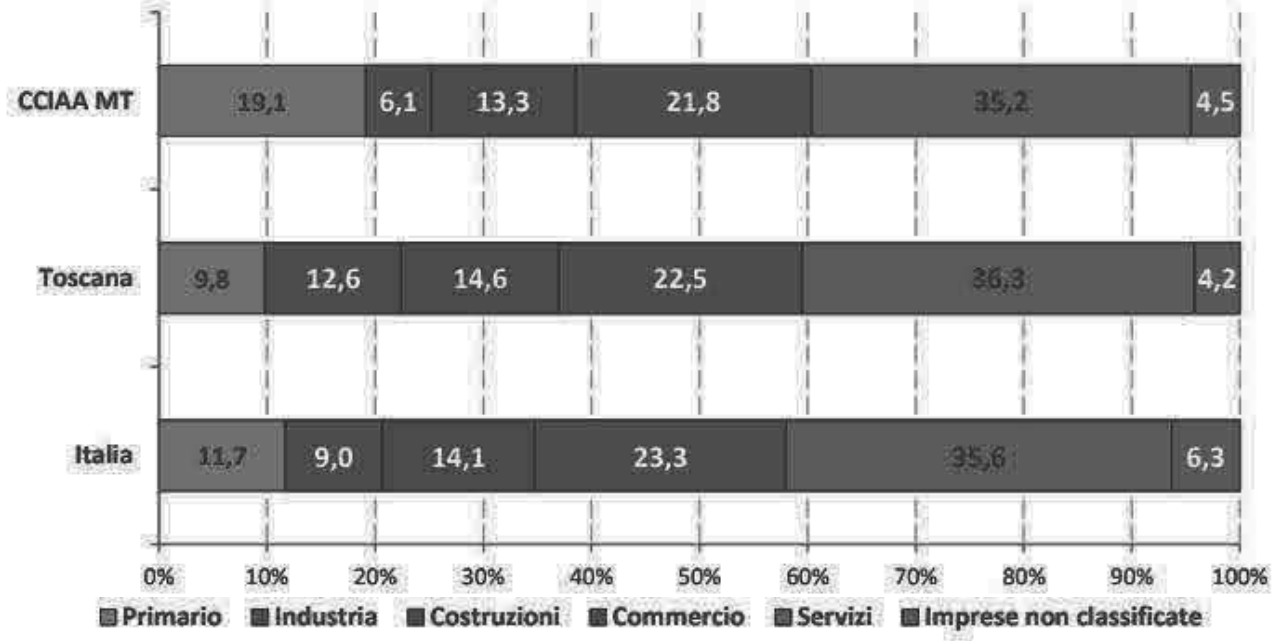


Il tessuto imprenditoriale per settori economici

Poco cambia rispetto al passato anche relativamente agli andamenti tendenziali dei settori economici, almeno quelli numericamente più sviluppati (tabella 6). Nell'insieme delle due province si rileva l'ennesima flessione del commercio (-1,7%) e del manifatturiero (-1,5%), la sostanziale stabilità del settore primario (-0,2%) e la crescita di turismo (alloggio e ristorazione +0,6%) e costruzioni (+0,8%). Fra i settori di minori dimensioni, si rilevano segnali positivi per la maggioranza dei comparti del terziario, cui fa eccezione la logistica (trasporto e magazzinaggio -1,7%). La struttura imprenditoriale locale e le differenze che intercorrono con Toscana ed Italia sono ormai ben note: principalmente la maggiore incidenza del settore primario e poi la scarsa presenza dell'industria. Per commercio, servizi e costruzioni non si rilevano sostanziali differenze fra i territori esaminati, col macrosettore del terziario che risulta quello più ampiamente diffuso, dato che le sue componenti s'impongono ovunque come primo (servizi) e secondo (commercio) settore per incidenza (grafico 9).

Tab. 6 - Sedi d'impresa registrate distinte per attività ATECO, confronto 2023/2024 - CCIAA MT				
Settori ATECO	**2023**	**2024**	**Var. %**	**Peso % 2024**
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.657	11.631	-0,2	19,14
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	35	0,0	0,06
Attività manifatturiere	3.492	3.439	-1,5	5,66
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	80	78	-2,5	0,13
Fornitura di acqua; reti fognarie...	128	128	0,0	0,21
Costruzioni	8.024	8.089	0,8	13,31
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	13.507	13.278	-1,7	21,85
Trasporto e magazzinaggio	1.633	1.606	-1,7	2,64
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.454	6.492	0,6	10,68
Servizi di informazione e comunicazione	928	927	-0,1	1,53
Attività finanziarie e assicurative	1.135	1.143	0,7	1,88
Attività immobiliari	2.892	2.930	1,3	4,82
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.439	1.484	3,1	2,44
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	2.475	2.507	1,3	4,13
Istruzione	311	327	5,1	0,54
Sanità e assistenza sociale	280	278	-0,7	0,46
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	1.121	1.124	0,3	1,85
Altre attività di servizi	2.521	2.551	1,2	4,20
Imprese non classificate	2.802	2.727	-2,7	4,49
Totale	**60.914**	**60.774**	**-0,2**	**100,00**
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

Grafico 9 - Incidenza per macrosettori - 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Imprese femminili, giovanili e straniere

Nelle nostre province operano 15.849 sedi d'impresa femminili24, 4.172 giovanili25 e 7.620 straniere26. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche. L'analisi tendenziale non evidenzia soluzione di continuità rispetto agli anni passati, dato che ne emerge un calo delle imprese femminili (-0,8%), uno ancor più consistente di quelle giovanili (-2,4%) e, per contro, una forte crescita delle imprese straniere (+3,7%). Rispetto ai più elevati raggruppamenti territoriali, che presentano le medesime tendenze, il livello locale mostra valori migliori sia per le variazioni positive, sia per quelle negative.

Tab. 7 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2024, incidenze % e variazioni tendenziali %

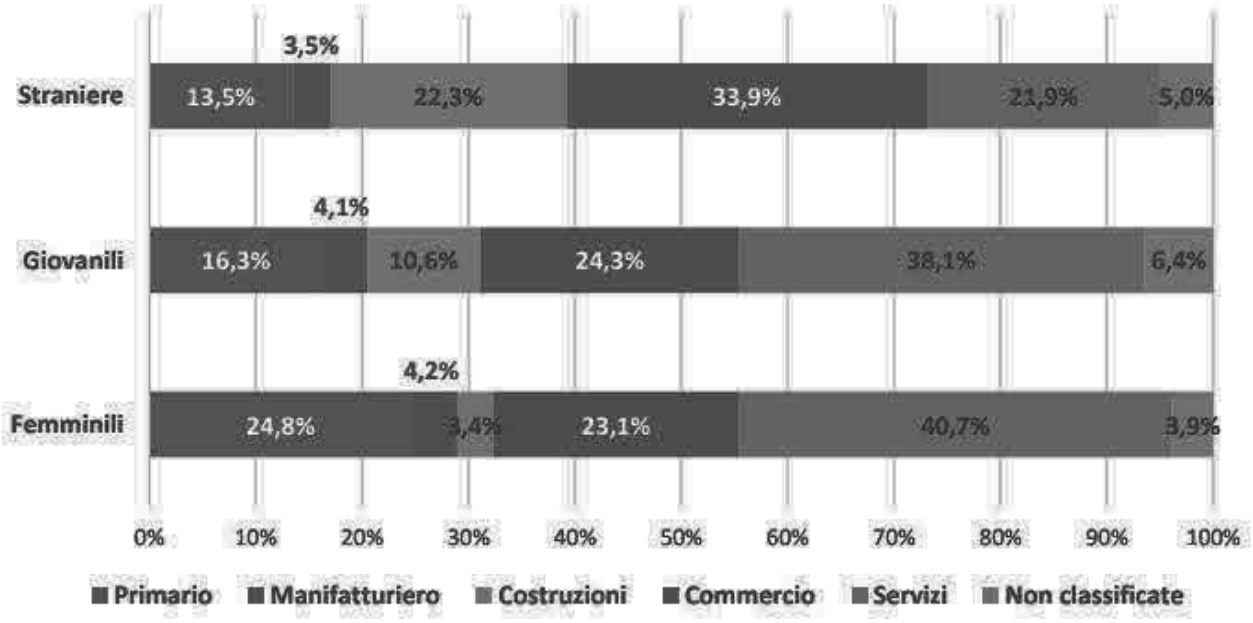
	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	7.827	1.919	3.184
Livorno	8.022	2.253	4.436
CCIAA MT	**15.849**	**4.172**	**7.620**
Toscana	92.256	27.465	64.154
Italia	1.307.116	486.093	666.767
Incidenza %			
Grosseto	27,21	6,67	11,07
Livorno	25,06	7,04	13,86
CCIAA MT	**26,08**	**6,86**	**12,54**
Toscana	23,52	7,00	16,36
Italia	22,24	8,27	11,35
Variazioni %			
Grosseto	-1,2	-3,1	4,1
Livorno	-0,5	-1,8	3,5
CCIAA MT	**-0,8**	**-2,4**	**3,7**
Toscana	-1,1	-3,3	2,2
Italia	-1,4	-3,6	1,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Com'è ormai noto, le imprese femminili sono particolarmente diffuse nelle nostre province, soprattutto in quella di Grosseto, tanto che se ne contano oltre 26 su cento contro una media di 23 in Toscana e di 22 nel resto

d'Italia. L'incidenza delle imprese giovanili (6,9%) è lievemente inferiore al dato toscano (7%) e marcatamente distante da quello italiano (8,3%), rispecchiando in tal senso la distribuzione della popolazione residente, che vede una minor presenza di under 35 nella nostra regione rispetto all'ambito nazionale. Il peso delle imprese straniere (12,5%) è più vicino alla situazione italiana (11,3%) piuttosto che a quella toscana (16,4%); pesa poi relativamente poco in Maremma, dove l'incidenza dei residenti stranieri è notoriamente più elevata, almeno rispetto a Livorno ed alla media italiana. Riguardo alla distribuzione per settori, le imprese giovanili sono maggiormente presenti nei servizi, quelle straniere operano soprattutto nel commercio mentre le femminili, come già accennato, mostrano una predilezione per il settore primario che in ogni caso resta minoritario rispetto ai servizi e solo poco più pronunciato del commercio (grafico 10).

Grafico 10 - Incidenza % per settori, CCIAA MT 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ

Continente	kmq. 948,87
Isole	kmq. 262,94
TOTALE	kmq. 1212,81

Mare territoriale a 6 miglia dalla costa	4.063,00 Kmq
Mare territoriale a 12 miglia dalla costa	9.215,00 Kmq

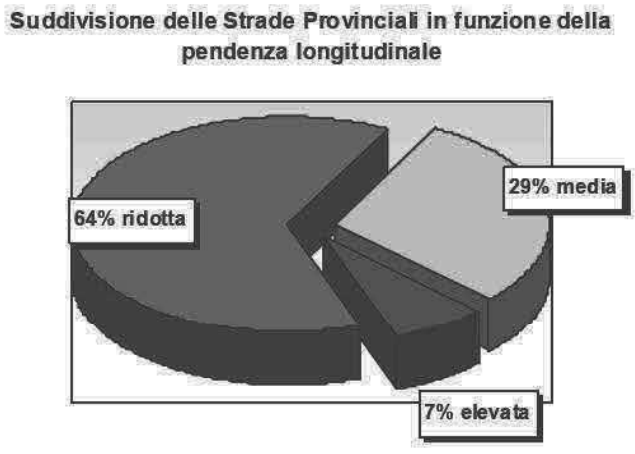
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Caratteristiche territoriali
Il territorio della provincia comprende una fascia continentale ed un insieme di isole, facenti parte dell'arcipelago toscano, di cui la maggiore è l'Isola d'Elba.
L'area continentale, caratterizzata da una forma stretta e lunga è compresa tra linea di costa posta ad ovest ed i confini interni con le province di Pisa e Grosseto ad est e presenta un terreno pianeggiante per circa il 55% della superficie; le aree collinari sono rappresentate a nord dalle colline livornesi, che raggiungono una quota di 450 mt s.l.m, nel centro-sud dai rilievi che separano la Val di Cecina dalla Val di Cornia di cui la zona più alta, localizzata nel comune di Sassetta raggiunge i 450 mt s.l.m, il promontorio di Piombino ed infine a sud-est sono presenti le propaggini settentrionali delle colline metallifere. L'isola d'Elba è caratterizzata da terreni quasi del tutto privi di pianura, con rilievi collinari su tutto il territorio ed una parte montuosa con la vetta più alta della provincia, il Monte Capanne, che raggiunge una quota di circa 1000 mt s.l.m. ed è posto all'estremo occidentale dell'isola .

Inquadramento rete stradale di competenza della Provincia di Livorno .
La Provincia di Livorno gestisce una rete infrastrutturale che presenta caratteristiche diverse sia per aspetti strettamente veicolari (TGM, velocità di percorrenza, composizione del traffico veicolare) che territoriali/geografiche (altitudine, densità abitativa).
Complessivamente la rete è composta da **491,826** chilometri di strade, di cui **454,051** chilometri di Strade Provinciali e **37,775** di Strade Regionali.
I principali aspetti territoriali che influenzano la programmazione degli interventi per l'emergenza neve sono: pendenza longitudinale, quota della strada ed esposizione; questi aspetti concorrono a caratterizzare i singoli tratti di strada e forniscono un indice ragionevolmente fedele, sia della probabilità di innevamento che del rischio per la circolazione .
I grafici sottostanti evidenziano la suddivisione percentuale della rete extraurbana in tratti differenziati in base a pendenza longitudinale e quota:



Vie di comunicazione e rischio traffico
La provincia di Livorno, a causa della particolare forma allungata a ridosso del Mar Tirreno, possiede una distribuzione stradale originata dall'esigenza principale di spostamento nella direzione nord-sud lungo la costa, in questa direzione corrono infatti le principali arterie sia provinciali che statali, che gestiscono un'elevata quantità di traffico di ogni tipo, locale o a lunga percorrenza, leggero o pesante, civile ed industriale.
Il territorio è percorso da nord a sud dalla **S.S. 1 Variante Aurelia**, nel tratto urbano di Livorno funge essenzialmente da tangenziale e si raccorda all'Autostrada A 12.

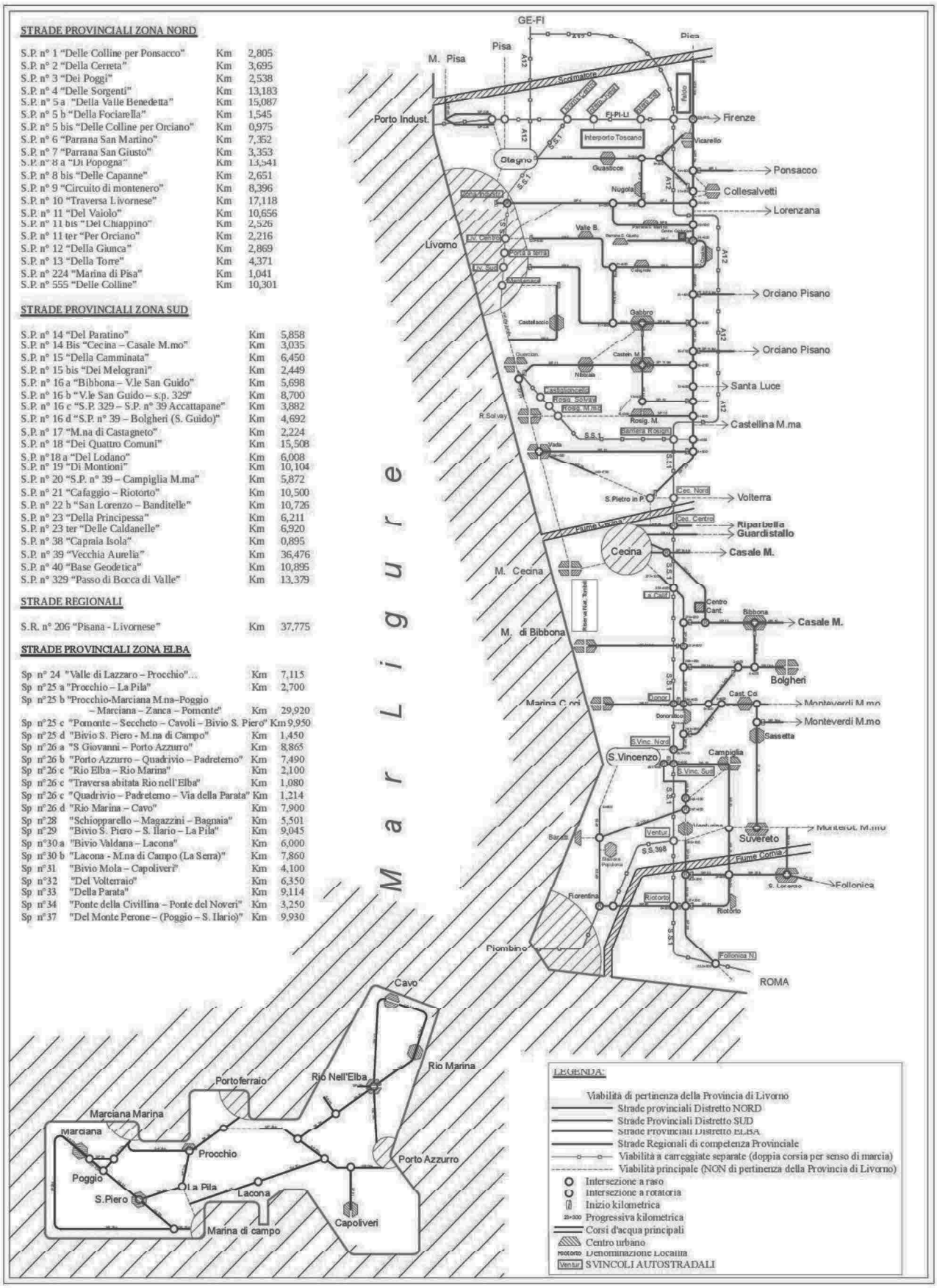
L'autostrada A 12 proveniente da Genova termina ad oggi nel Comune di Rosignano Marittimo, a nord di Cecina, dove si raccorda con la Variante Aurelia.

La **Strada provinciale Vecchia Aurelia**, ex S.S. percorre parallelamente la variante e costeggia l'intero tratto litoraneo del territorio provinciale costituendo una valida alternativa alla viabilità principale, presentando comunque delle criticità in corrispondenza dei centri abitati dove, a causa degli interventi di urbanizzazione eseguiti negli ultimi anni, si sono verificati sensibili restringimenti della sede stradale e addirittura l'istituzione di aree pedonali, con conseguente necessità di percorrere percorsi alternativi.

Anche **la S.R. 206 Pisana Livornese** (ex S.S. Emilia) percorre da nord a sud il territorio provinciale sviluppandosi all'interno dello stesso e collega Pisa con il centro urbano di Cecina, si deve considerare in previsione di un evento emergenziale come viabilità alternativa perché oltre a collegarsi con l'Autostrada A 12 si allaccia anche alla S.G.C. FI– PI – LI e a sud con la S.R. 68. Vi è poi una serie di strade che, attraversando il territorio in senso orizzontale da ovest ad est, congiungono le località poste lungo la costa con quelle situate all'interno, tra le più importanti si trovano: **la S.P .329 Bocca di Valle** che collega Donoratico, Castagneto C.cci e Sassetta con Monteverdi; **la S.P. 15 della Camminata**, che collega il centro abitato La California con Casale M. mo.

Altre strade secondarie collegano la S.R. 206 Emilia con le località dell'entroterra in provincia di Pisa.
Discorso a parte deve essere fatto per la rete stradale dell'Isola d'Elba nell'ambito del cui territorio la totalità dei collegamenti principali è costituito da strade provinciali per ragioni storiche e collegate alla frammentazione del territorio tra ben sette comuni.
La frequentazione delle strade risente della particolare caratterizzazione stagionale, a motivo del considerevole aumento del traffico nel periodo estivo. Le strade che risentono particolarmente di detta situazione sono quelle che conducono alle città portuali di Portoferraio e Rio Marina, cioè la **SP 24 e la SP 28** nel primo caso e la **SP 26** per Rio Marina (per quest'ultima deve essere segnalato che episodi geologici di sprofondamento, cd "sinkhole", hanno determinato la realizzazione di un bypass temporaneo, serpeggiante, che costituisce un ulteriore elemento di complicazione per la fluidità della circolazione) e quelle direttamente accedenti ai centri abitati principali ed alle principali località balneari.
Nel grafico è schematicamente riportata la rete stradale del territorio, con l'indicazione delle arterie principali, secondarie e delle località raggiungibili .

Schema distributivo della rete stradale



Schema Stradale Isola d'Elba

Suddivisione della rete stradale in Distretti.

La rete stradale di competenza provinciale risulta essere inquadrata, per la gestione degli interventi di cura e manutenzione, oltre che per l'affidamento a funzionari, tecnici e capi distretto, in **N° 3 Distretti** come di seguito riportato:

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA NORD
Strada Denominazione Lunghezza totale
Sp 1 Delle Colline per Ponsacco 2,805
Sp 2 Della Cerreta 3,695
Sp 3 Dei Poggi 2,538
Sp 4 a Delle Sorgenti 13,183
Sp 5 Della Valle Benedetta 15,087
Sp 5 b Della Fociarella 1,545
Sp 5 bis Delle Colline per Orciano 0,975
Sp 6 Parrana San Martino 7,352
Sp 7 Parrana San Giusto 3,353
Sp 8 a Di Popogna 13,541
Sp 8 b Delle Capanne 2,651
Sp 9 Circuito di Montenero 8,396
Sp 10 Traversa Livornese 17,118
Sp 11 a Del Vaiolo 10,656
Sp 11 b Del Chiappino 2,526
Sp 11 bis Per Orciano 2,216
Sp 12 Della Giunca 2,869
Sp 13 Della Torre 4,371
Sp 39 Vecchia Aurelia 2,598
Sp 224 Marina di Pisa 1,041

Sp 555 Delle Colline 10,301
S.R. 206 Pisana Livornese 37,775
TOTALE KM DISTRETTO NORD 166,592

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA SUD
Strada Denominazione Lunghezza totale
Sp 14 Del Paratino 5,858
Sp 14 bis Cecina – Casale M.mo 3,035
Sp 15 Della Camminata 6,45
Sp 15 bis Dei Melograni 2,449
Sp 16 a Bibbona – V.le S. Guido 5,698
Sp 16 b V.le San Guido – S.P. 329 8,7
Sp 16 c S.P. 329 – S.P. n° 39 Accattapane 3,882
Sp 16 d S.P. n° 39 – Bolgheri (S. Guido) 4,692
Sp 17 M.na di Castagneto 2,224
Sp 18 Dei Quattro Comuni 15,508
Sp 18 a Del Lodano 6,008
Sp 19 Di Montoni 10,104
Sp 20 S.P. n° 39 – Campiglia M.ma 5,872
Sp 21 Cafaggio – Riotorto 10,5
Sp 22 b San Lorenzo – Bandinelle 10,726
Sp 23 Della Principessa 6,211
Sp 23 ter Delle Caldanelle 6,92
Sp 38 Capraia Isola 0,895
Sp 39 Vecchia Aurelia 36,476
Sp 40 Della Base Geodetica 10,895
Sp 329 Passo di Bocca di Valle 13,379
TOTALE KM DISTRETTO SUD 176,482

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO ISOLA D'ELBA
Strada Denominazione Lunghezza totale
Sp 24 Portoferraio (Pontile Massimo) - Bivio Boni -Deviazione per pontile n° 3 Bivio Boni – Procchio 10,200
Sp 25 a Procchio – M.na di Campo 2,700
Sp 25 b Procchio Marciana M.na – Poggio – Marciana Marciana – Zanca – Punta Nera 30,000
Sp 25 c Pomonte – Seccheto – Cavoli – Bivio S. Piero 9,800
Sp 25 d Bivio S. Piero - M.na di Campo 1,450
Sp 26 a Bivio Boni – Porto Azzurro 10,400
Sp 26 b Porto Azzurro – Quadrivio – Padreterno 7,484
Sp 26 c Sp 26 c Rio Elba – Rio Marina 2,012
Sp 26 d Rio Marina – Cavo 8,033
Sp 28 Schiopparello – Magazzini – Bagnaia 5,501
Sp 29 Bivio S. Piero – S. Ilario – La Pila 8,893
Sp 30 a Bivio Valdana – Lacona 5,839
Sp 30 b Lacona - M.na di Campo (La Serra) 8,061
Sp 31 Bivio Mola – Capoliveri 4,100
Sp 32 Del Volterraio 6,400
Sp 33 Della Parata 9,114
Sp 34 Ponte della Civillina – Ponte del Noveri 3,250
Sp 37 Del Monte Perone – (Poggio – S. Ilario) 9,800

TOTALE KM DISTRETTO ISOLA D'ELBA 143,037

Altro dato significativo, ai fini della programmazione degli interventi di investimento, in primo luogo quelli relativi all'edilizia scolastica, è rappresentato dagli immobili di proprietà o in uso della Provincia e dalle sedi delle scuole secondarie superiori di competenza dell'Ente.
Proseguirà dunque il corretto monitoraggio, controllo e aggiornamento dell'elenco degli immobili segue e che è inoltre disponibile sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente

Elenco immobili (disponibile anche sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente)

comune	IDTitolo2	DescrizioneBene	via/piazza	n c	beni in uso	utilizzatore2	IDCategoriaBene	quota
Bibbona								
	proprietà							
		Centro cantoniero di Bibbona	Via del Paratino	15		Centro Cantoniero Bibbona	centro cantoniero	100,00 %
CAMPIGLIA M.MA								
	Beni in uso							
		Autorimessa Polizia Provinciale di Venturina	Via Ortino	7	locazioni passive		autorimessa	100,00 %
		Sede polizia Provinciale di Venturina	Via Indipendenza	297	locazioni passive		caserma	100,00 %
		ex BIC Venturina	Largo della Fiera	0	comodato		Scuola	100,00 %
CAPRAIA ISOLA								
	proprietà							
		Terreno destinato al servizio regionale di elissoccorso ed impianti sportivi	Loc Piscina	0			Terreno	100,00 %
Cecina								
	Beni in uso							
		I.S.I.S. "E. Fermi"	Via Ambrogi	12	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "E. Fermi"	Scuola	100,00 %
		Istituto Marco Polo	Via Montesanto	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Polo - Cattaneo"	Scuola	100,00 %
	comproprietà							

		Complesso immobiliare La Magona	Loc. La Magona			ISIS "Polo - Cattaneo" Consorzio Polo Tecnologico	Ufficio	17,80 %
	proprietà							
		Istituto Carlo Cattaneo	Via Marrucci	55		ISIS "Polo - Cattaneo"	Scuola	100,00 %
		Centro Impiego Cecina	Via Roma			Centro Impiego - Polizia Provinciale	Ufficio	100,00 %
		Liceo Fermi	Via Napoli	1		ISIS "E. Fermi"	Scuola	100,00 %
COLLESALVETTI								
	proprietà							
		Ex Casello idraulico - Svolta Biagi	S.P.555 delle Colline	54		inutilizzato	ex casello idraulico	100,00 %
		Ex Casello idraulico - Centro abitato di Guasticce	Via della Colmata	150			ex casello idraulico	100,00 %
		Centro cantoniero del Crocino	Via San Giusto			centro cantoniero	centro cantoniero	100,00 %
Livorno								
	Beni in uso							
		Palestra Edison	Via E. Rossi	7	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Scuola	100,00 %
		ITN Cappellini	Piazza Giovane Italia	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Buontalenti - Orlando - Cappellini"	Scuola	100,00 %
		Edificio Scolastico	Via Calafati	11	Beni in uso ai sensi L.23/96	In ristruttazione	Scuola	100,00 %
		I.T.C.colombo	Via S. Gaetano	25	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Scuola	100,00 %
		Compendio Mazzini - Succursale Liceo Enriques - e archivio Istoreco	Piazza Mazzini		locazioni passive	Liceo Scientifico F. Enriques	Scuola	100,00 %
		I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Goldoni	Via Goldoni	26	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Scuola	100,00 %
		Edificio ad uso scolastico in locazione passiva	VIA FABIO FILZI	1	locazioni passive	I.T.I. G. Galilei	Scuola	100,00 %
		I.S.I.S.Niccolini Palli - Via E.Rossi	Via E.Rossi	6	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Scuola	100,00 %

		I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Maggi	Via Maggi	50	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Scuola	100,00 %
	comproprietà							
		Laboratori CSP/BIC	Loc. Picchianti				Fabbricato	4,52%
	proprietà							
		Caserma "Ardenza"	Via Franchini			Caserma Carabinieri	caserma	100,00 %
		Palazzo "Alessando della Gherardesca" -	Via Galilei	40		Uffici pubblici	Ufficio	100,00 %
		Palestra Liceo cecioni - (tensostruttura)	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	Scuola	100,00 %
		Villa del Presidente	Via Marradi	116		Comando Polizia Provinciale	Ufficio	100,00 %
		Uffici Piazza Cavour	Piazza Cavour	6		ATO Toscana Costa - ATO Toscana Costa	Ufficio	100,00 %
		I.T.I.S. Galileo Galilei	Via Galilei	68		I.T.I.S. Galileo Galilei	Scuola	100,00 %
		Palazzo Gherardesca -Sede Liceo Cecioni	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	Scuola	100,00 %
		Succursale Liceo Cecioni	Via E. Zola	1		Liceo Scientifico F. Cecioni	Scuola	100,00 %
		Villa Maurogordato	Via Di Monterotondo				Fabbricato	100,00 %
		Palazzo Gherardesca - Istituto Musicale Mascagni	Via Galilei	54		Istituto musicale Mascagni	Scuola	100,00 %
		I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo - sede Via Chiarini	Via Chiarini	1		I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo	Scuola	100,00 %
		Succursale - ISIS Vespucci-Colombo	Piazza Vigo	1		I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Scuola	100,00 %
		Liceo Scientifico Enriques	Via della Bassata	21		Liceo Scientifico F. Enriques	Scuola	100,00 %
		IPSIA Orlando	Piazza 2 Giugno	22		I.P.S.I.A. L. Orlando	Scuola	100,00 %
		Cantina	Scali delle Pietre				magazzino	100,00 %
		Palazzo Gherardesca - ITG Buontalenti	Via E. Zola	6		I.T.G. Buontalenti	Scuola	100,00 %

		Cantine Scali del Ponte di Marmo	Scali del ponte di marmo	1			magazzino	100,00 %
		Fabbricato Via degli Asili	Via degli asili	33		I.S.I.S. Niccolini-Palli	Scuola	100,00 %
		Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Via Vecchia Casina	Via Vecchia Casina				Residenze	100,00 %
		Palazzo Granducale - sede Amministrazione Provinciale	P.zza del Municipio	4		sede Amministrazione Provinciale	Ufficio	100,00 %
		Autorimessa mezzi provinciali	Scali delle Pietre			autorimessa mezzi provinciali	autorimessa	100,00 %
		Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Via Accademia Labronica	Via Accademia Labronica				Residenze	100,00 %
		Edificio Via Borra	Via Borra	15			Residenze	100,00 %
		Villa Henderson - Museo di Storia Naturale	Via Roma	23 4		Museo di Storia Naturale - Provincia di Livorno	Ufficio	100,00 %
		Archivio Provincia di Livorno	Via dei Fulgidi	18		Archivio della Provincia	magazzino	100,00 %
		Ex Casa Cantoniera Ponte dei Navicelli	Ponte dei Navicelli				Residenze	100,00 %
		Caserma "Livorno Porto"	Via della Pieve	8		caserma Carabinieri	caserma	100,00 %
		ex Stazione Barriera Garibaldi	Via Firenze				Residenze	100,00 %
		Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica Via Mameli	Viale Mameli				Residenze	100,00 %
		Grabau	Via Galilei			Liceo Scientifico F. Cecioni	Scuola	100,00 %
Piombino								
	Beni in uso							
		ISIS "Volta Pacinotti" - Via della Pace	Via della Pace		Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Scuola	100,00 %
		Istituto "Einaudi Ceccherelli" I	Viale Pertini	51	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"	Scuola	100,00 %
		ISIS "Volta Pacinotti" - Via	Via Pacinotti	3	Beni in uso ai sensi	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Scuola	100,00 %

		Pacinotti			L.23/96			
	proprietà							
		Ex Casello idraulico - Loc. Ponte di Ferro	Località Ponte di ferro			inutilizzato	ex casello idraulico	100,00 %
		Sala polivalente - Villaggio scolastico -	Vai della Pace			Sala Povilalente - Villaggio Scolastico	Scuola	100,00 %
		Terreno in Loc. Fiorentina	loc. fiorentina				Terreno	100,00 %
		Caserma Carabinieri di Piombino	Via G. Bruno			Caserma Carabinieri	caserma	100,00 %
		ITC Einaudi	Viale Michelangelo			I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"	Scuola	100,00 %
		Terreno Loc. Bottagone	Loc. Bottagone				Terreno	100,00 %
		Liceo Scientifico Marconi - Liceo Classico Carducci	Via della Pace			Liceo Classico e Scientifico "Carducci-Marconi"	Scuola	100,00 %
Porto Azzurro								
	proprietà							
		Caserma Carabinieri Porto Azzurro	Via Solferino	23		Caserma Carabinieri	caserma	100,00 %
Portoferraio								
	Beni in uso							
		Brignetti	Località Concia di Terra	6	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Scuola	100,00 %
		ISIS "Raffaello Foresi"	Via Carlo Bini	5	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Scuola	100,00 %
		Liceo Foresi - succursale	Salita Napoleone		Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. R. Foresi	Scuola	100,00 %
	comproprietà							
		Centro Cantonierio Portoferraio	Loc. Antiche Saline			Centro Cantoniero Elba	centro cantoniero	100,00 %
	proprietà							
		I.T.C.Cerboni	Piazzale Paul P. Harris	1		I.S.I.S. G. Cerboni	Scuola	100,00 %
		Uffici provinciali Isola d'Elba	Viale Manzoni			Uffici Provinciali Elba	Ufficio	100,00 %

		Ex centro cantoniero in Portoferraio loc. Le grotte	Loc. le Grotte			inutilizzato	Fabbricato	100,00 %
		edificio scolastico	Via Casa del Duca			scuola	Scuola	100,00 %
		Porzione del complesso immobiliare ex Ospedale di Portoferraio	Via Victor Hugo	1			Ufficio	100,00 %
		Caserma Carabinieri e sede Croce Verde	Calata Buccari			Caserma Carabinieri	caserma	100,00 %
Rosignano Marittimo								
	Beni in uso							
		ISIS "Mattey Solvay" - Alberghiero	Via della Repubblica	21	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Mattei	Scuola	100,00 %
	comproprietà							
		Ex centro della Nautica	Via Aurelia - Vada			centro nautico di Vada	Fabbricato	25,00 %
	proprietà							
		Ex sede Caserma Carabinieri di Gabbro	Via Traversa Livornese - Gabbro			Inutilizzato	Fabbricato	100,00 %
		ISIS "Mattei Solvay" - ITI	Via della Repubblica	16		I.S.I.S. Mattei	Scuola	100,00 %

IL PNRR IN PROVINCIA DI LIVORNO

La Provincia di Livorno ha attivato 15 interventi relativamente alla missione M4 istruzione e ricerca. Tutti gli interventi sono relativi alla linea d'intervento M4.C1.I3 - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture e saranno descritti più nel dettaglio nella sezione operativa. A cui va ad aggiungersi l'intervento finanziato dal MIC per il museo di storia naturale.

Intervento	Dove	Linea finanz.	Decr.	Importo Finanziam.	Co-finanz (RISORSE)	Co-finanz (ALIE NAZ.)	Importo tot. progetto	AVVIO LAV	AVANZ LAV	PROSSIME SCADENZE / MILESTONES
Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana, agli infissi in alluminio degli shead e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse alle lavorazioni	*Istituto VOLTA (Piombino) FOI AUTORIZZATO ma NON UTILIZZATO in quanto pervenuto dopo la procedura di gara*	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-217*	2 122 595,32	188 774,41		***2 311 369,73***	SI	**95%**	***Completamento Lavori entro Marzo 2026***
Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse	*Istituto CARDUCCI (Piombino)*	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-13*	800 000,00	56 692,53		***856 692,53***	SI	**100 %**	***C.R.E. entro 30/06/2026***
Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igenici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetrazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisionali connesse	*Palestra Istituto CECCHERELLI (Piombino)*	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-13*	1 071 000,00	48 600,69		***1 119 600,69***	SI	**100 %**	***CRE entro Giugno 2026***

Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, istallazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse alle lavorazioni	*Ist. CECIONI Succ. Via Zola (Livorno)*	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-13*	941 573,30	89 900,86		***1 031 474,16***	SI	**100 %**	***C.R.E. entro 30/06/2026***
Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto coibente, ed opere edili connesse	*Istituto ITI Galilei Ed. 11 Palestra (Livorno)*	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-217*	606 315,60	25 910,43		***632 226,03***	SI	**85%**	***Completamento Lavori entro Marzo 2026***
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI DI ESODO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI CADUTA DI ELEMENTI DALL'ALTO, RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO/AMIANTO ED OPERE VARIE CONNESSE	*Istituto ITI Galilei Ed.10 (Livorno)*	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-13*	1 423 900,00	112 943,12		***1 536 843,12***	SI	**100 %**	***CRE entro Giugno 2026***
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO, ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	*Istituto ITN Cappellini (Livorno)*	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-217*	1 197 000,00	50 669,97		***1 247 669,97***	SI	**100 %**	***CRE entro Giugno 2026***
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA COPERTURA, AGLI INFISSI ED AL RECUPERO	*Istituto Marco Polo (Cecina)*	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-13*	979 000,00	51 136,25		***1 030 136,25***	SI	**100 %**	***CRE entro Giugno 2026***

CORTICALE DELLE FACCIATE ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI										
Restauro e risanamento conservativo per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, all'efficienza energetica, all'adeguamento impianti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico di via Calafati	*Istituto Calafati (Livorno)*	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	*MIUR21-217*	3 035 653,89	1 420 351,59		***4 456 005,48***	SI	**30%**	***Completamento Lavori entro Marzo 2026***
Realizzazione di una nuova **palestra** PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia+	*ISIS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)* *AGGIUDICATO NEI TERMINI MA NON PERFEZIONATO IL CONTRATTO*	M4-C1-3.3: Piano 2023	*MIUR21-192*	1 733 144,38	119 161,07	2 975 493,40	***5 507 000,00***	NO	**0%**	***AVVIO LAVORI ENTRO IL 15/11/23***
Realizzazione di un **nuovo edificio** da destinare a nuova scuola PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia				12 216 000,00		3 030 506,60	***15 246 506,60***		**0%**	
Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra	*I.S.I.S.S. Marco Polo (Cecina)*	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	*MIUR22-320*	2 013 946,88	206 053,12		***2 220 000,00***	NO	**0%**	***AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 31/12/2023***
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura	*Museo Storia Naturale (Livorno)*	M1-C3-1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	*MIC22_487*	497 403,60	74 388,62		***571 792,22***	SI	***1,00***	***CRE entro Giugno 2026***
Demolizione e ricostruzione della palestra Ed.n.3	*Istituto ITI Galilei Ed.3 (Livorno) -* ***NON COPERTO FINANZIARIAMENTE***	M4-C1-3.3: Scorrimento Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	*MIUR22-320*	1 165 225,28	1 550 774,72		***2 716 000,00***	NO	**0%**	***AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23***
			TOTALE	***29 899 115,37***	***3 995 357,38***		***40 579 673,90***			

ORGANISMI GESTIONALI

Organismi Gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Consorzi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Aziende	n.	n.	n.	n.
Fondazioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Società di capitali	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
Concessioni	n.	n.	n.	n.

Consorzi

Consorzio Polo Tecnologico Magona
Società Consortile Energia Toscana.
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi.

Società Partecipate

Società Porto Industriale SPIL SpA
Centrale del Latte d'Italia SpA
Toscana Aeroporti (ex Società Aeroporto Toscano (SAT)" Galileo Galilei "- Pisa) SpA
Interporto toscano "A.Vespucci" - SpA
Centro valorizzazione economica Val di Cornia – Ce.val.co. (Deliberato scioglimento per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.) SpA
Provincia di Livorno sviluppo Srl
Promozione e sviluppo Val di Cecina srl (in liquidazione da giugno 2012)
COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - CER SOLIDALE AREA VASTA ETRUSCA SOCIETÀ COOPERATIVA - Società Cooperativa

Fondazioni

Istituto Tecnico superiore per la manutenzione industriale

Nel 2015 sono state attivate le procedure per lo scioglimento del Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni. Nel corso dell'esercizio 2022 la procedura si perfezionata.
Nel 2018, in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 30/2017 di approvazione della Revisione

straordinaria delle partecipate, sono seguite delle azioni concrete finalizzate alla dismissione delle società.
Il Consiglio provinciale, infatti, nel 2017 aveva deliberato il mantenimento delle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana, mentre aveva deciso di dismettere tutte le altre.
Al termine della procedura di dismissione, con determinazione dirigenziale n. 376 del 31/7/2018 era stato approvato un verbale di asta deserta che aveva preso atto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni.
Infatti, a seguito della pubblicazione del bando, nessuna offerta valida era stata presentata nel termine stabilito.
Con le delibere consiliari n. 47 del 20/12/2018, n. 50 del 19/12/2019 n. 35 del 18/12/2020 e n. 22 del 22/11/2021 n. 61 del 13/12/2022 e 56 del 29/12/2023 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 175/2016 in cui è stata nuovamente confermata la volontà di dismettere le partecipazioni ad eccezione di quelle nelle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana ;
In attuazione dei Piani di cui sopra si è dato corso alle azioni conseguenti con i risultati che seguono:
1)Nel corso dell'esercizio 2020 la Regione Toscana ha proposto l'acquisto delle azioni della società Fidi Toscana spa in possesso dell'Ente al prezzo di € 67.314,66 e la vendita si è perfezionata il 22/9/2020.
2)Nel Novembre del 2021 la Società "Parchi Val di Cornia" spa ha acquistato le azioni della Provincia di Livorno per € 85.550,38.
3) Al 31/12/2022 è stato liquidato il Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni.
Nel corso dell'esercizio 2026 si procederà con la vendita dei titoli sui mercati autorizzati per la Centrale del Latte d'Italia spa e, laddove sia possibile ed economicamente sostenibile, esercitare il recesso dalla società SPIL spa
Da sottolineare che, con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate 2025, il Consiglio provinciale potrebbe esprimersi dando indicazioni diverse circa le partecipazioni da mantenere o dismettere.
Pertanto nel 2026 si potrebbe ipotizzare la chiusura delle operazioni di liquidazione delle società Centro valorizzazione economica Val di Cornia – "Ce.val.co" spa e Promozione e sviluppo Val di Cecina srl.

A conclusione del percorso intrapreso, in data 6 novembre 2025, con atto notarile è stata definitivamente costituita, con sede legale in Cecina (LI), la Società Cooperativa denominata "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - CER SOLIDALE AREA VASTA ETRUSCA SOCIETÀ COOPERATIVA - Società Cooperativa", in sigla "CER – SAVE - Soc. Coop.". Il capitale sociale è variabile ed è formato da azioni di valore unitario di € 25,00 sottoscritte dai soci al momento dell'adesione. Le somme raccolte costituiranno il patrimonio della Cooperativa, che non potrà essere distribuito ai soci.

I soci fondatori partecipano al capitale sociale secondo la seguente acquisizione di azioni:

- Provincia di Livorno: 710 azioni
- Comune di San Vincenzo: 300 azioni
- Comune di Piombino: 600 azioni
- Comune di Castagneto Carducci: 300 azioni
- Comune di Cecina: 600 azioni
- Comune di Riparbella: 80 azioni
- Comune di Marciana: 80 azioni
- Comune di Rosignano Marittimo: 600 azioni
- Comune di Castellina Marittima: 80 azioni -

La Cooperativa si costituisce quale Comunità Energetica Rinnovabile ed opera in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., dei relativi provvedimenti attuativi e delle successive modifiche di legge. La Cooperativa ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea.

Di seguito si riportano gli indirizzi che verranno riproposti alla società in house Provincia di Livorno sviluppo srl salvo le integrazioni che potrebbero essere concordate con l'altro socio, Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale.

INDIRIZZI GESTIONALI 2026-2028 PER LA SOCIETA' "IN HOUSE" PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.

La società Provincia di Livorno sviluppo s.r.l., è società in house della Provincia di Livorno (iscritta all'Albo Anac ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 il 09.09.2019) con capitale sociale di € 76.500, interamente pubblico, ripartito nel 70% in possesso dell'Amministrazione provinciale ed il restante 30% detenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale.

La società costituita nell'anno 2000 e la cui durata è prevista fino al 2040, promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali o regionali, sia nel caso in cui i Soci assumano il ruolo di enti presentatori o attuatori sia con iniziativa diretta, nel caso di bandi emanati da Autorità estere, nazionali e regionali su indirizzo dell'Amministrazione ed in attuazione dell'oggetto sociale.

Essa programma e gestisce la formazione e l'aggiornamento professionale, le iniziative di orientamento professionale e l'educazione permanente ed in genere attività e iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio provinciale, anche in attuazione della L. 56/2014 in materia di promozione delle Pari Opportunità, superamento discriminazione in ambito occupazionale e di sviluppo strategico del territorio.

Per la professionalità acquisita e l'esperienza maturata, la società svolge un'attività di supporto indispensabile per l'Amministrazione specie nelle materie della progettazione e del fund raising di risorse di matrice comunitaria. Pertanto l'Amministrazione provinciale ha deliberato, con la revisione straordinaria delle proprie società partecipate effettuata nell'ottobre 2017, confermata in sede di revisione ordinaria negli esercizi successivi, di mantenere la partecipazione in detta società.

La società opera prevalentemente nella gestione di servizi strumentali che i soci le affidano, e che devono essere gestiti secondo criteri di efficienza ed efficacia nonché in attività finanziate dai Fondi Comunitari che notoriamente non consentono la realizzazione di utili ma solo la copertura delle spese per gli interventi realizzati. In tali attività, anche per il triennio in corso, sono riconducibili quelle relative a programmi straordinari di finanziamento comunitario e nazionale.

Quanto sopra è in linea con quanto attuato dalla Provincia di Livorno attraverso il suo ruolo nel Servizio Associato Politiche Europee e sempre e comunque per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale.

La società gestisce risorse attivate e introitate derivanti da:

•Trasferimenti di risorse comunitarie attraverso i progetti da svolgere per conto dell'Amministrazione Provinciale o acquisiti su altri canali nazionali, regionali o esteri su indirizzo dell'Amministrazione e in attuazione del proprio oggetto sociale, anche con riferimento alla partecipazione a bandi finanziati con risorse PNRR;

•Entrate derivanti da prestazioni di servizio svolti in qualità di soggetto strumentale dell'Amministrazione Provinciale.

Lo svolgimento delle attività deve comunque garantire, ai sensi dell'art. 16, co. 3 del D.Lgs. 175/2016 e dell' art. 5, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, che oltre l'80% del fatturato societario sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dai soci.

L'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera". A tal proposito, le caratteristiche dell'attività societaria, con particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse di natura comunitaria, statale e regionale, rendono necessaria la definizione di predetti indirizzi in modo da garantire adeguati margini di efficienza ed economicità dell'azione societaria ed al contempo favorire lo sviluppo delle attività di interesse generale perseguite (vedi deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria). Per "spese di funzionamento" si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9, e 14 del Conto economico secondo lo schema di bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e le spese di personale, facenti parte delle spese di funzionamento, sono quelle relative alla voce B, punto 9 del Conto economico.

Tutto ciò premesso, confermando quanto sopra indicato ivi compresa la fase straordinaria della programmazione PNRR, per il triennio 2026 - 2028 la società dovrà svolgere la propria gestione garantendo:

1. la realizzazione di un risultato economico annuale non negativo;

2. di non procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, in presenza di squilibri gestionali o di risultati di esercizio negativi, se non nel caso in cui il correlato costo aggiuntivo sia compensato da un maggior ricavo, atto a migliorare il predetto risultato economico di esercizio;

3. di non procedere ad ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di dare piena copertura alla Pianta organica che a seguito dell'accordo sindacale siglato il 23 dicembre 2010 prevedeva 17 unità di personale (consentiva cioè l'assunzione di 12 unità di personale da effettuare nel 2011 oltre alle 5 già in organico dal 2006) successivamente fissata a fini di razionalizzazione in 16 unità, con determina dell'Amministratore Unico 61/2020 del 18.12.2020;

4. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la sommatoria delle voci di costo B6, B7, B8, B9, B14 del CE e la somma dei "ricavi delle vendite e della prestazioni" (voce A1 del CE) con le "variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione" (voce 2 – 3 del CE) e gli "altri ricavi e proventi" (voce A5 del CE) non sia superiore a 1;

Per gli obiettivi di natura strategica e gestionale della Società si rimanda alla Sezione Missioni e Programmi.
Quanto determinato nel presente DUP 2026 – 2028 dovrà essere recepito nei documenti programmatici della società oltre a conformare le conseguenti decisioni ed attività gestionali.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI

ASSE 1 - MISSIONE 04

EDILIZIA SCOLASTICA

La funzione dell'edilizia scolastica, tra quelle fondamentali della Provincia, deve soddisfare un ampio bacino di utenza negli ambiti del patrimonio e dell'edilizia scolastica. La ricerca e l'attribuzione da parte delle province di risorse finanziarie permettono la realizzazione di interventi mirati sul patrimonio edilizio. Gli investimenti programmati risultano quelli coperti da finanziamenti statali e regionali nonché dal PNRR nell'ambito degli interventi sopra illustrati. Le attività per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico sono la Manutenzione straordinaria, la Valutazione della Vulnerabilità Sismica degli edifici, e gli Adeguamenti Sismici a valle della verifica di vulnerabilità sismica. L'obiettivo principale è quello di continuare a garantire alle istituzioni scolastiche sedi idonee e conformi alle esigenze funzionali e di sicurezza.

ISTRUZIONE – PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

Il Piano provinciale annuale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica

Nel corso del 2024 la Provincia di Livorno ha approvato il Piano Provinciale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, valido per l'anno scolastico 2025-2026.

Il Consiglio Provinciale, riunito il 4 dicembre a Palazzo Granducale, ha approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa nel territorio della Provincia di Livorno per l'a.s. 2025/2026 ed è stato successivamente ratificato dalla Regione Toscana.

Per gli aspetti inerenti le scuole superiori, sono stati presi in esame l'istituzione dell'indirizzo di liceo classico all'Istituto Carducci-Volta di Piombino e l'istituzione, sempre a Piombino, del liceo artistico per Arti figurative all'Isis Val di Cornia Einaudi-Ceccherelli. A queste si è aggiunta la richiesta del liceo Marco Polo di Cecina per due nuove articolazioni nell'ambito dell'indirizzo tecnico di Agraria, Agro-alimentare e Agro-industriale relative a Gestione ambiente e territorio e Viticultura ed enologia.

Per quanto riguarda la scuola primaria, a seguito della Conferenza zonale dell'Elba, per l'aggregazione dei plessi a servizio della popolazione scolastica dei Comuni di Marciana e Marciana Marina è stata prevista una scuola elementare a Marciana Marina e una scuola media a Marciana.

Si tratta di un atto di programmazione decisivo per il dimensionamento fisico della rete scolastica sul territorio e per la determinazione dei contenuti dell'Offerta Formativa.

Esso è stato il risultato di un largo processo di concertazione, che ha investito numerosi attori istituzionali.

La concertazione per l'a.s. 2025-2026 è avvenuta entro il perimetro delle specifiche linee guida di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 711 del 20 giugno 2022 "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024";

Le citate linee guida annuali di cui alla D.G.R. n. 711 del 20 giugno 2022 si sono inserite nello specifico quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 ("Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)";

In particolare, l'art. 39 "Province e Città metropolitana" del citato Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, dispone quanto segue:

1. Le province e la città metropolitana, previa concertazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo di istruzione e le conferenze zonali, approvano i piani annuali di

programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 39 bis.

2. Alla concertazione di cui al comma 1 partecipano un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante delle camere di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa.

3. I piani di cui al comma 1:a) esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome;b) indicano l'ordine di priorità delle proposte.4. Le province e la città metropolitana trasmettono alla Regione i piani di cui al comma 1 unitamente ai piani delle conferenze zonali, in merito ai quali evidenziano eventuali priorità.

Con riferimento ai diversi ordini e gradi della Pubblica istruzione, che la suddetta L.R. 32/2002 e successive modifiche ed il relativo citato Regolamento di esecuzione (Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R) conferiscono il compito di programmare l'organizzazione della rete scolastica territoriale ai Comuni ed alle rispettive Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione per quanto attiene le istituzioni del primo ciclo e, per quanto attiene alle istituzioni del secondo ciclo, alla Provincia. Con riferimento al Primo Ciclo della Istruzione, la Provincia ha il compito di definire la priorità delle varie proposte, cosa che avviene nel quadro della relativa concertazione con le citate Conferenze Zonali.

La stessa Legge Regionale, dunque, affida alla Provincia il compito di approvare il Piano complessivo delle variazioni annuali dell'intera rete scolastica e della sua offerta formativa, da trasmettere alla Regione Toscana, che contenga, previa concertazione con le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, la locale Camera di Commercio e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, l'ordine di priorità delle medesime proposte di variazione.

La Provincia ha, dunque, avuto cura, di coinvolgere, nel processo concertativo di cui sopra, le categorie di soggetti interessati alla programmazione di che trattasi, tra cui in particolare: Dirigenti scolastici degli istituti scolastici autonomi, anche in quanto terminali dei rispettivi organi collegiali interni (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti); Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Ufficio VIII°- Ambito territoriale della Provincia di Livorno; Organizzazioni sindacali territoriali - maggiormente rappresentative e non - delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola del territorio provinciale; Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione del territorio provinciale;

La Provincia di Livorno, al pari delle altre Province toscane, è delegata all'erogazione dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (trasporto scolastico, assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, ausili didattici anche informatici) a favore degli studenti con abilità diversa residenti nel territorio della Provincia ed iscritti ad istituti scolastici del II Ciclo di Istruzione.

Si tratta di specifiche competenze storicamente attribuite alle Province, dapprima da leggi nazionali (su tutte, dall'art. 139, comma 1, lettera c) del D.lgs. 112/1998, nel quadro della L.328/00, della L. 104/92 e della L.67/93) e – più recentemente - da Regione Toscana, nell'esercizio di una facoltà concessa dalla legge c.d. "Del Rio" - la L. n. 56/2014 - attraverso le leggi regionali (n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e n. 22/ 2015 e ss.);

Originariamente, l'art. 139, comma 1, lettera c) del d.lgs. 112/1998 aveva riguardato i "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio" agli studenti frequentanti le scuole secondarie superiori. Dette funzioni, in Toscana, sono state ri-delegate alle Province in quanto non sono state state oggetto del riordino effettuato con la legge regionale n. 22/2015 ("Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 201 4 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane , sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2 002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014") e successive;

Tale scelta è stata operata in coerenza con alcune recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa, nelle quali si esclude in radice che i servizi di cui trattasi possano essere ricompresi nell'ambito dei servizi integrati alla persona, trattandosi invece di "particolari modalità di concreta attuazione del diritto allo studio e all'integrazione scolastica" (Consiglio di Stato, sent. 1930 del 2013 e sent. n. 3950 del 23 luglio 2013). Il legislatore regionale, nel ritenere tali funzioni accessorie rispetto a quelle "fondamentali" delle province in materia di istruzione, di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 85 della legge 56/2014, le ha mantenute in capo ai predetti enti, ricomprendendole nella più ampia categoria delle funzioni non oggetto di riordino, che vengono esercitate dalle Province stesse ai sensi della normativa vigente, secondo il disposto di cui all'art. 1, comma 5 della L.R. 22/2015.

In attesa di avviare la complessa procedura di rinnovo relativamente alla revisione – necessaria dopo la L.R. 22/2015 - dell'accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi ai sensi della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii., il Consiglio Provinciale di Livorno, con la Deliberazione n. 6 del 26/ 03/ 2018, ha approvato il proprio "Regolamento dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (Trasporto scolastico, assistenza alla autonomia e alla comunicazione, ausili anche informatici) per gli studenti diversamente abili degli istituti del secondo ciclo di istruzione scolastica. Esso è stato successivamente aggiornato con il Decreto presidenziale, adottato con i poteri del Consiglio, n. 117/2021 e ratificato con la Deliberazione Consiliare n. 26 del 22/11/2021.

Il finanziamento di queste funzioni è, pertanto, di competenza regionale, come riconosciuto da un'ampia giurisprudenza costituzionale, anche recente, sul tema. A sostegno finanziario delle Regioni, da alcuni anni, interviene una significativa integrazione finanziaria statale annuale.

Si vedano, in particolare, le seguenti tavole statistiche

Anno scolastico 2025-2026: Previsione Utenti serviti da scuolabus

Utenti attesi a tariffa urbana	Utenti attesi a tariffa extraurbana	giorni totali di servizio a.s. 2025-2026	Costo stimato intero anno scolastico 2025-2026
7		209	€ 43.890,00
	2	209	€ 28.006,00
			€ 71.896,00
10		209	€ 62.700,00
0	1	209	€ 14.630,00
0	4	200	€ 27.090,00
17	7		€ 176.316,00

Anno scolastico 2025-2026: Previsione Utenti che necessitano di assistenza educativa (assistenza alla autonomia e/o alla comunicazione) con indicazione del monte ore totale di ore di servizi necessari in ragione di anno scolastico

N°	denominazione scuola	studenti totali	numero ore settimanali	Numero medio ore/studente	numero settimane	Numero totale annuo di ore di servizi di assistenza (aggiornato al 08/07/2025)
1	isis Einaudi Ceccherelli	23	200	8,7	33	6996
2	Ls Enriques	23	190	8,3	33	6270
3	Isis Niccolini Palli	52	393	7,6	33	12969
4	Ls Cecioni	27	221	8,2	32	7072
5	Ls Fermi	7	63	9,0	33	2079
6	Iti Galilei	31	222	7,2	33	7326
7	Carducci Volta Pacinotti	19	167	8,8	33	5511
8	Buont. - Cappe. - Orlando	27	210	7,8	33	10758
9	isis Mattei	33	314	9,5	33	10362
10	Vespucci-Colombo	52	323	6,2	33	10989
11	Isiss Polo	51	407	8,0	33	13431
12	Foresi	29	271	9,3	33	8943
13	Cerboni	13	210	16,2	33	6930

17	Alma Mater s.r.l. (Piombino)	1	18		33	594
20	Master Formazione s.r.l. (Cecina)	1	9		33	297
	totale	389	3218			110.527

Co-progettazione con ETS

Nell'anno 2025 e per i seguente tre anni, è stato avviato un processo di co-progettazione pubblico – privato con l'obiettivo di migliorare la gestione dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti con disabilità presso le scuole secondarie di secondo ciclo della Provincia di Livorno.

La co-progettazione, avente ad oggetto la definizione progettuale del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti con disabilità, da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

La co-progettazione non è riconducibile all'appalto dei servizi ed agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un partenariato tra ente procedente e soggetto selezionato;

Tale partenariato è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti secondo la seguenteo normativa:

- Il D.Lgs. n. 117 del 2017 che all'art. 55 stabilisce: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il D.M. n.72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore)";
- la Legge Regionale Toscana n. 65/2020;
- la Legge n. 241/1990 e, in particolare, gli artt. 11 e 12;

Il procedimento per la co-progettazione è stato condotto secondo le seguenti tappe:

- con Deliberazione Consiliare n. 45 del 30/07/2025 e successivo Decreto presidenziale n. 99 del 08/08/2025 l'Amministrazione ha deciso di avviare un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 11 della L.R.T. n. 65/2020, finalizzato a definire con ETS iscritti al RUNTS un procedimento di co-progettazione finalizzato l'attivazione di un partenariato con enti del terzo settore per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti con disabilità presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno;

- con determinazione dirigenziale n. 300 del 08/08/2025 è stato attivato l'iter amministrativo finalizzato all'acquisizione di eventuali manifestazioni di interesse da parte di tutti i soggetti interessati a partecipare al percorso di co-progettazione; è stato approvato l'avviso di manifestazione d'interesse, lo schema di convenzione e lo schema di domanda di partecipazione;

- con provvedimento dirigenziale n. 45 del 28/08/2025, al fine di favorire l'aggregazione dei Soggetti (ETS)

presenti sul territorio con la finalità di mettere in rete più realtà per la migliore gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti con disabilità, è stata disposta una proroga di 10 giorni dei termini di partecipazione per la presentazione della manifestazioni di interesse, con nuovo termine previsto entro l'11 settembre ore 12:00;

- con Decreto della Presidente n. 103 del 05/09/2025 è stato approvato l'aggiornamento della scheda progettuale di massima "PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ PRESSO LE SCUOLE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO" con l'inserimento del dato aggiornato circa il fabbisogno di assistenza per gli studenti con disabilità dell'IIS Vespucci-Colombo, riportata in allegato A al medesimo decreto;

- con provvedimento dirigenziale n. 47 del 05/09/2025 è stato approvato l'avviso di "aggiornamento scheda progettuale di massima e pubblicazione precisazioni e chiarimenti" che è stato pubblicato insieme all'aggiornamento della scheda progettuale di massima e alla nota con precisazioni e chiarimenti nella sezione Notizie e Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia in data 05/09/2025;

- a seguito dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 08/08/2025 al 11/09/2025 ore 12:00 hanno presentato domanda di partecipazione alla co-progettazione i seguenti ETS:
- COMUNICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE in qualità di Mandante di un costituendo raggruppamento di ETS, con Capogruppo Nuovo Futuro Cooperativa Sociale, protocollo n.19200 del 11.09.2025;
- ARCA Cooperativa Sociale in qualità di Capofila di un raggruppamento di ETS, Arca Cooperativa Sociale - Cooperativa Cuore Sociale Onlus - G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale Onlus, protocollo n. 19279 del 11.09.2025;

- in relazione ai criteri di valutazione previsti nell'avviso pubblico, come ripotato nel verbale dell Commissione di Valutazione approvato con provvedimento del dirigente n. 50 del 25/09/2025, la proposta progettuale che è stata ammessa alla co-progettazione è quella presentata dal costituendo raggruppamento di ETS con Capogruppo Nuovo Futuro Cooperativa Sociale e Mandante COMUNICO Associazione di Promozione Sociale;

- con Decreto della Presidente n. 118 del 09/10/2025, adottato a seguito della conclusione del procedimento di co-progettazione, è stato approvato il progetto esecutivo per la gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti con disabilità presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno;

- con Determina della Dirigente n. 386 del 10/10/2025, dato atto della conclusione del procedimento di co-progettazione e dell'approvazione del il progetto esecutivo, è stato approvato lo schema di convenzione definitivo per la gestione del servizio in argomento e assunto il relativo impegno di spesa;

Risorse a disposizione: trasferimento da Regione Toscana del fondo Ministeriale di Euro 958.676,37 che copre il periodo stimato gennaio-aprile 2026.

ASSE MANDATO 02- MISSIONE 10

VIABILITA'

Riferimenti normativi: In base al D.Lvo 112/98, dal 1.10.2001, sono passate alla Provincia Km 78,845 di strade statali, di cui Km. 27,150 in proprietà, e Km. 51,695 in gestione dalla R.T. (la proprietà resta regionale); per la FI-PI-LI è stata autorizzata la manutenzione ordinaria e la gestione da parte della ex Provincia (ora Città Metropolitana) di Firenze (Km. 15,466).

Con verbale sottoscritto in data 15/11/2018 la SRT 398 Val di Cornia e la SRT 68 Val Di Cecina sono state trasferite in proprietà e gestione ad ANAS. Pertanto, alla Provincia di Livorno rimane in gestione la SRT 206 Pisana Livornese di Km 37,775.

La Provincia di Livorno gestisce circa 478 km di rete stradale, afferenti sia al patrimonio delle strade provinciali, sia alla strada regionale SR206 la cui competenza è delegata dalla Regione Toscana.
Le Strade Provinciali di competenza di Ente per le quali questo Ente svolgono la funzione primaria di collegamento tra i diversi centri abitati costituenti la provincia, dunque nella loro maggiore estensione, si snodano attraverso le cinture periferiche dei comuni, comprese le isole, in particolare modo l'Elba, in un territorio caratterizzato da una scarsa densità abitativa e dalla presenza di vaste aree non edificate.
Il territorio della Provincia per sua natura, presenta una morfologia del terreno variegata configurante in zone pianeggianti, collinari e isole.
La rete stradale provinciale è suddivisa in tre distretti territoriali: nord, sud, Elba.

PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI INERENTI IL PATRIMONIO STRADALE E L'AMBIENTE

Stante l'organizzazione propria della Provincia di Livorno ed alla pianificazione della propria macro e microstruttura, fanno riferimento al Servizio Ambiente e concessioni principalmente le seguenti attività:

- la concessione del suolo pubblico (passi carrabili e accessi, istallazioni pubblicitarie, interventi di manomissione suolo, sovra e sottosuolo e in fascia di rispetto…)
- procedimenti autorizzatori per transiti e trasporti eccezionali
- procedimenti autorizzatori delle competizioni sportive su strada
- procedimenti autorizzatori relativi alla iscrizione al registro provinciale delle imprese che gestiscono i rifiuti in procedura semplificata, implementazione piattaforma RECER.
- adempimenti ambientali inerenti rifiuti e bonifiche (RENTRI, Protocollo d'Intesa-ATO, Accordo di Programma SIR-Livorno,
- affiancamento Ufficio Comune Regionale per acquisizione operatività nei procedimenti di bonifica.

PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI INERENTI TRASPORTI ECCEZIONALI

Riferimenti normativi: D.Lgs 30/04/1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", LRT 80/1982.

L'Ufficio Tecnico rilascia annualmente oltre 1700 permessi per trasporti eccezionali che riguardano strade della Provincia e di altre Amministrazioni. L'attività ha un elevato livello di complessità sia tecnico che amministrativo. Dal gennaio 2021, il procedimento di rilascio delle autorizzazioni ai T.E. è stato completamente informatizzato e digitalizzato, mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica condivisa anche con altre province toscane e nazionali. L'istruttoria prevede una corposa azione amministrativa svolta da personale del Servizio A&C completata da istruttoria tecnica del Servizio Infrastrutture Viarie.

ASSE 2 COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE STRADE PROVINCIALI

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Le competenze istituzionali del Corpo di Polizia Provinciale all'interno dell'Ente, concernono l'esecuzione di controlli mirati alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge o di regolamenti (attività svolta in sinergia con i vari uffici) e le relative attività sanzionatorie nei seguenti ambiti: Polizia ittico venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico venatoria.

Le attività tese al raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato continueranno quindi nel prossimo triennio attraverso le seguenti azioni:

- attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali;

- collaborazione con i diversi settori, nei quali la Polizia Provinciale ha precisi doveri di intervento, conseguenti allo status giuridico degli appartenenti al Corpo (Polizia Giudiziaria; Polizia ausiliaria di Pubblica Sicurezza; Polizia Stradale; Polizia Amministrativa).

- gestione delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento di queste attività, comprese le procedure che consentono la riscossione delle violazioni accertate.

Contesto di riferimento:
Le modifiche normative e la fase di riordino operata dalle regioni sulle materie già di competenza delle province, determinano una programmazione delle attività privilegiando le azioni sulle funzioni fondamentali attribuite alle province. In particolare saranno date priorità alle seguenti attività:

1) Concorrere alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali e sulla strada di grande comunicazione FI-PI-LI, attraverso attività di prevenzione e controllo della velocità. Per effetto dell'art.12 del Codice della Strada, la Polizia Provinciale è stata riconosciuta a pieno titolo organo di Polizia Stradale. L'attività in questa materia è in crescita, sia per le richieste che pervengono dai cittadini, sia per le segnalazioni che altre autorità "passano" al Comando quando la casistica riguarda la viabilità provinciale. Verrà data priorità agli interventi più attinenti alla sicurezza sulle strade provinciali, comprendendo il rilevamento automatico della velocità per la sicurezza della viabilità stessa ed a tutti gli altri interventi di competenza. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Livorno e Pisa in merito alla gestione ed alla manutenzione della S.R. FI-PI-LI.; essa in sostanza prevede che debba essere la Regione ad occuparsi direttamente del "global service" della FI-PI-LI, mediante riversamento a suo favore di una parte degli introiti che derivano ai tre enti provinciali dalle sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada sul tratto della strada di competenza di ciascuno di essi, rilevate mediante autovelox. L'importo riversato si determinerà dopo aver detratto dalle sanzioni introitate le spese vive di gestione: nel caso della Provincia di Livorno si tratta delle spese per il noleggio dell'autovelox e delle spese per la gestione del sistema sanzionatorio mediante affidamento a Ditta esterna. Nell'ambito delle funzioni istituzionali del corpo di Polizia Provinciale tese ad assicurare la sicurezza sulla circolazione, rientrano le operazioni di pronto intervento volte ad eliminare o ridurre i pericoli sulle strade qualora si verifichino eventi calamitosi o incidenti; queste attività vengono svolte principalmente con pattuglie composte da minimo due agenti che agiscono tempestivamente per ogni esigenza di intervento non programmata ovvero in caso di emergenze o richieste urgenti dei cittadini o a supporto dei colleghi dislocati sul territorio o di propria iniziativa quando vengono individuate situazioni di potenziale pericolo. Si segnala in questo senso che in presenza di situazioni atmosferiche critiche vengono effettuati pattugliamenti preventivi sulla viabilità provinciale al fine di segnalare all'ufficio competente la presenza di potenziali pericoli per gli utenti. Gli interventi di presidio alla circolazione stradale in questi casi si protraggono fino a che la situazione venga messa in sicurezza e venga risolta la causa dell'evento.
2) La caccia e la pesca nelle acque interne, competenze storiche dell'Ente, disciplinate da normative "cariche" di regole anche complesse, non possono prescindere da una presenza costante e continua della vigilanza. La lotta al bracconaggio ed alla pesca di frodo, insieme alla tutela delle produzioni agricole ed alla sicurezza dei cittadini, costituiranno, come sempre, attività primaria della Polizia Provinciale. Ad oggi comunque l'attività della Polizia provinciale in ambito ittico-venatorio può ritenersi ampliata fino a ricomprendere in senso lato la salvaguardia delle specie faunistiche, comprese attività di ripopolamento e

di censimento della fauna selvatica, anche in relazione alla conservazione del loro habitat naturale. Oltre alle tradizionali attività di controllo e verifica sulle attività ittico-venatorie, la Polizia Provinciale si occupa anche del censimento della popolazione faunistica, del controllo degli allevamenti e dei ripopolamenti del territorio con fauna autoctona. In tale contesto la Polizia Provinciale si avvale della collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti in materia, associazioni di categoria (associazioni agricole, associazioni venatorie e ittiche), di tutela ambientale o dei diritti degli animali, e delle Guardie Volontarie. Si rileva come queste ultime attività comprendano anche il coordinamento operativo delle Guardie Volontarie in ambito venatorio e ittico. A tal proposito si ritiene che nel prossimo triennio proseguiranno interventi di riorganizzazione del servizio svolto dalle Guardie Venatorie per far fronte ad esigenze di semplificazione dei procedimenti nonché di adeguamento alle nuove normative sorte in materia.

3) Contenimento dell'incremento demografico della popolazione di ungulati laddove la presenza di selvatici crei allarme sociale, pericolo per la pubblica incolumità, per la viabilità e gravi danni all'agricoltura. In questo senso si prevede di continuare l'operato svolto negli scorsi anni in sinergia con la Regione Toscana avvalendosi del sistema informatico per la gestione delle richieste e degli interventi di contenimento della fauna selvatica, ai sensi della L.R. T. 70/2019.
4) Attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa, svolta dagli appartenenti al Corpo di Polizia provinciale in forza di quanto disposto dall'art. 57 c. 2 lett. B CPP ed esecuzione delle attività delegate dalla stessa Autorità Giudiziaria, comprensive dei servizi interforze di ordine e sicurezza pubblica sulle iniziative cittadine e per la tutela degli obiettivi sensibili.
5) Attività di tutela dell'ambiente, in particolare per la gestione di tutto il ciclo dei rifiuti ed a seguire per la conservazione degli ambiti naturali. E' da rilevare che i controlli sul ciclo dei rifiuti portano ad eseguire indagini di iniziativa propria, o molto più frequentemente delegate dall'autorità giudiziaria, anche al di fuori del territorio provinciale ed impegnano il corpo di polizia in attività complesse che richiedono molto tempo. L'attività di tutela ambientale è particolarmente importante per un corpo di Polizia Provinciale riconosciuto anche dalla circolare della Procura Generale della Repubblica di Firenze, che individua la Polizia Provinciale come organo di polizia ambientale insieme al NOE dei Carabinieri e all'ARPAT.
6) Rientra tra i compiti del corpo di Polizia Provinciale l'effettuazione di servizi di ordine pubblico qualora precettati da questure locali o servizi su materie di competenza dell'ente volti al presidio in caso di scioperi delle scuole ed in occasione di manifestazioni, cortei, eventi pubblici, competizioni su aree pubbliche, visite da parte di autorità, ecc.

Alle funzioni sopra elencate è strettamente collegata l'attività dell'ufficio amministrativo che provvede alla gestione dei procedimenti contravvenzionali delle violazioni accertate, dalla fase dell'accertamento alla riscossione e alla gestione delle relative pratiche.

ASSE 3 - MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità

Istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 72 del 12/04/2010, l'Osservatorio Provinciale della Mobilità costituisce il braccio operativo dell'Ufficio Territoriale, articolazione dell'Osservatorio Regionale della Mobilità all'interno dell'Ufficio Unico Regionale T.P.L.. Gli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Conferenza permanente 11 dicembre 2015) hanno definito le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, sottoscritta dagli Enti locali con la Regione Toscana, a seguito della sua approvazione con Delibera R.T. n. 410 del 23-05-2011.

Compiti e funzioni dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità

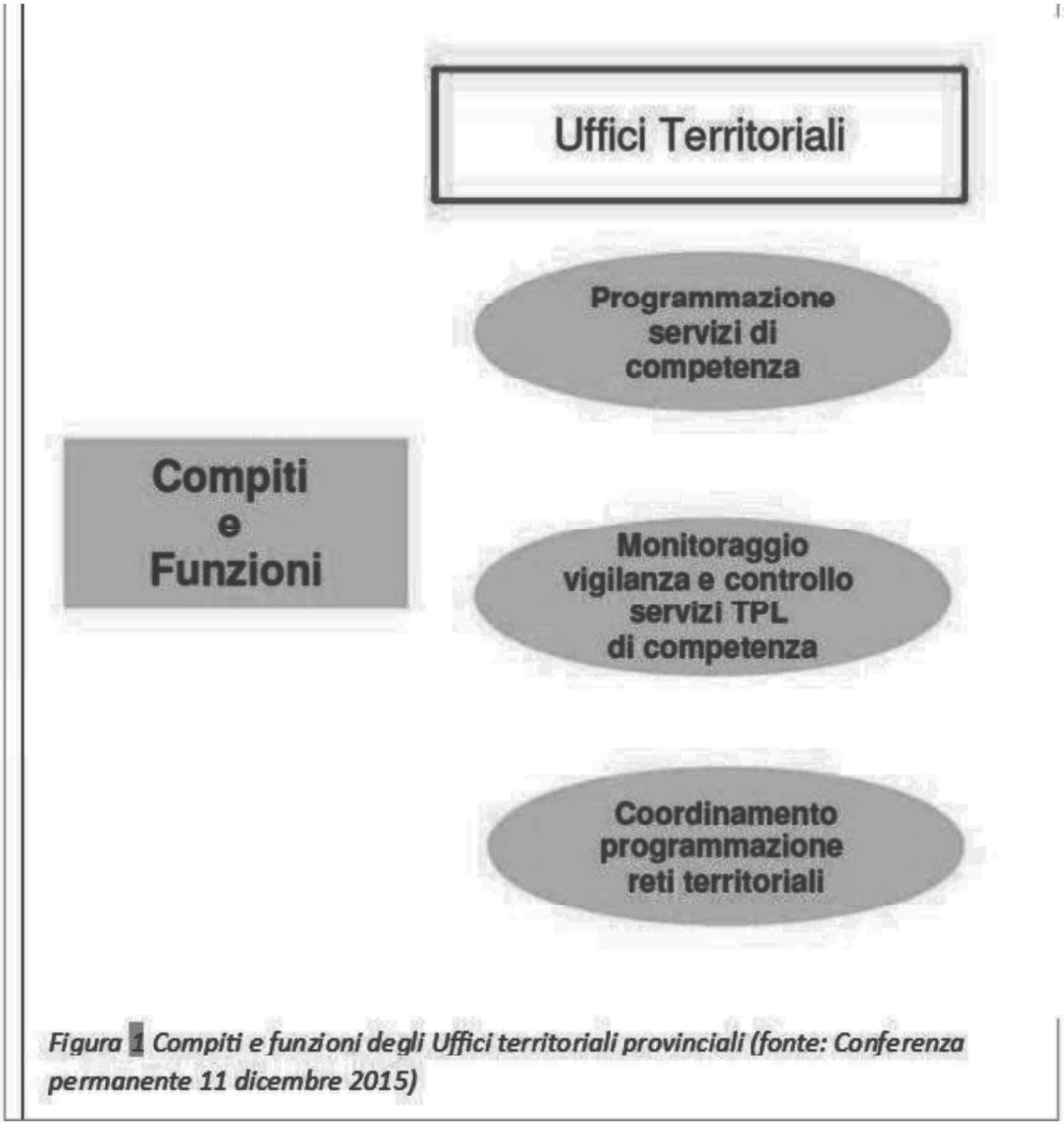


Figura 1 Compiti e funzioni degli Uffici territoriali provinciali (fonte: Conferenza permanente 11 dicembre 2015)

Le attività continue dell'Osservatorio Provinciale, nell'ambito dell'Ufficio Territoriale, con l'avvio nel 2021 (1 novembre 2021) del Contratto unico tra Regione Toscana e l'azienda Autolinee Toscane (di seguito AT) a supporto del Gruppo Tecnico Territoriale di gestione del Contratto del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) riguardano, in particolare:

- la progettazione e la programmazione dei servizi di competenza della Provincia, ed in particolare le modifiche del prodotto secondo le modalità stabilite nel Contratto: modifiche del servizio (temporanee e definitive), istituzione di nuove fermate, soppressioni o sostituzioni di fermate, agevolazioni tariffarie e modifiche al sistema tariffario;
- il monitoraggio e il controllo del prodotto: attività di supporto all'Ufficio Unico regionale per le verifiche e il confronto tra impegni (servizio programmato) e servizio erogato (Diario della Regolarità e dati AVM, attivato su tutta la flotta); attività svolta direttamente dal Nucleo ispettivo della Provincia (con la supervisione della Regione) è rappresentata dalla verifica del Servizio ai fini del monitoraggio della qualità e la raccolta e sistematizzazione dei dati da fornire alla Regione per l'applicazione del sistema premi/penali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio provinciale della mobilità deve essere assicurato con continuità e professionalità attraverso una struttura dotata di persone qualificate ed attrezzature idonee, per il cui funzionamento è necessario garantire un adeguato apporto di risorse:

- della Regione Toscana, finalizzate alla Gestione delle funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza del T.P.L. a carico degli Uffici Territoriali provinciali;
- provenienti da progetti finanziati dalla Regione e/o dallo Stato, specificatamente rivolti agli Enti Locali (es: intermodalità, infomobilità, acquisto nuovi mezzi, servizi sperimentali ed innovativi, etc.) e/o da Programmi Europei.

La gestione complessiva dei servizi e delle attività nel campo del Trasporto Pubblico Locale consente, oltre a monitorare il T.P.L. tramite le attività dell'Osservatorio, di disporre di conoscenze approfondite per svolgere la programmazione di servizi anche integrati gomma/ferro/nave ed intervenire direttamente per risolvere problematiche proposte dall'utenza tramite reclami e suggerimenti, inoltrati direttamente agli uffici o tramite Web ed App.

A partire dall'inizio di validità del Contratto di servizio regionale, l'Osservatorio ha iniziato a confrontarsi con un numero di adempimenti, sia usuali, sia una tantum, di particolare rilevanza e numerosità:

- attività contrattuali standard:
    - Gestione Reclami
    - Istanze nuove fermate e percorsi
    - Gestione richieste di variazione servizi
    - Gestione richieste servizi autorizzati
    - Trattamento dati produzione
    - Monitoraggio regolarità
    - Controlli ispettivi
- attività speciali del contratto con AT (elenco non esaustivo):
    - Piano attuazione progettazione scenario di servizio T2
    - Piano distribuzione mezzi
    - Piano riqualificazione paline e pensiline
    - Attuazione sistema tariffario e rete rivendite
    - Scadenze attuazione piano bus e sistemi tecnologici
    - Progetto bici al seguito
    - Piano lotta all'evasione
    - Piano di miglioramento della qualità del servizio
    - Piano persone mobilità ridotta
    - Standard informazione all'utenza
    - Piano operativo emergenze.

Scenario progettuale T2 del Contratto ATO Regionale TPL

Per fare fronte ai contenuti del Contratto con AT (del tutto nuovi per dimensione e complessità di intreccio tra le componenti gestionali e le componenti pianificatorie) la Provincia , oltre a potenziare ed integrare la propria

organizzazione interna con servizi di supporto quantitativo e qualitativo adeguato, ha provveduto tramite il progetto T2 a definire una nuova rete dei servizi compatibile con le risorse assegnate.

Di seguito i criteri principali su cui si è stato basato l'approccio progettuale della nuova rete dei servizi avviata a gennaio 2024 (Progetto T2), criteri che costituiscono anche i riferimenti per gli interventi strategici 2025-2027.

- Priorità alle scuole superiori
    - Assicurare un buon servizio scolastico per le scuole medie superiori rimane la principale finalità della rete extraurbana.
- Cadenzamento
    - La comprensione e la comunicabilità degli orari è la migliore opzione possibile per migliorare l'appetibilità del TPL.
    - Un forte cadenzamento favorisce l'interscambio e l'intermodalità tra linee forti e linee adduttrici.
- Equità
    - Standard omogenei di dotazione del servizio ai comuni su tutto il territorio favoriscono anche la comunicazione e la comprensione dell'offerta.
- Flessibilità
    - Tramite monitoraggio e l'ascolto continuo si favorisce l'implementazione delle modalità più adeguate (servizi a domanda, Mobility Management per casa scuola e casa lavoro.
- Intermodalità
    - Con il cadenzamento e gli standard è possibile concentrarsi sui nodi di scambio (porti, stazioni) e sull'integrazione con le reti dei servizi urbani.

La valenza strategica del progetto T2 costituisce un'apertura anche per il monitoraggio e per gli sviluppi progettuali :

- del PUMS di Area Vasta
- dei PUMS dei Comuni
- degli interventi per le Aree Interne e degli Ambiti Turistici.

Di seguito le elaborazioni progettuali previste nel periodo 2025/2027 coerenti con le indicazioni strategiche descritte:

- Progetto Linea 200 (Linea Regionale Piombino Porto /Campiglia)
    - Recupero indicazioni e vincoli di gara e verifica della rispondenza con la progettazione di Autolinee Toscane.
    - Scenari di riordino dei percorsi e delle fermate della linea 200 e della rete concorrente (TPL, Servizio Ferroviario, Servizio marittimo)

- Progettazione degli orari nel rispetto dei perimetri di gara e di contratto

- Progetto Centri minori e domanda debole
  - Analisi della frequentazione effettiva in applicazione degli standard di dotazione previsti da T2
  - Coordinamento con EE.LL. per rilevazione bisogni di collegamento intercomunali (percorsi ed orari)
  - Valutazione risorse tecniche ed economiche disponibili
  - Analisi spazi di intervento per servizi a domanda/prenotazione (possibilità di integrazione con i servizi scolastici comunali e con i servizi di sharing mobility e altri servizi di mobilità alternativi esistenti)
  - Progettazione degli assetti finali di rete (percorsi ed orari) estiva ed invernale

- Progetto Elba Rete di secondo livello
  - Analisi della frequentazione effettiva della rete forte progettata
  - Coordinamento con EELL per rilevazione bisogni di collegamento intercomunali ed intermodali (percorsi ed orari, estivi ed invernali)
  - Valutazione risorse organizzative (aziende partecipate), tecniche ed economiche disponibili
  - Analisi spazi di intervento per servizi a domanda/prenotazione e possibilità di integrazione con i servizi scolastici comunali e con i servizi sharing e alternativi esistenti
  - Progettazione degli assetti finali di rete di secondo livello (percorsi ed orari) estiva ed invernale.

- Progetto Reti Integrate Urbane/Extraurbane
  - Individuazione della rete di competenza provinciale inserita negli attuali servizi urbani di Livorno, Cecina, Rosignano, Piombino, Portoferraio.
  - Analisi delle frequentazioni in ambito urbano delle linee di competenza provinciale per individuare parametri ed indicatori correlabili all'interesse dei comuni alle prestazioni della rete extraurbana.
  - Progettazione degli assetti finali di reti coordinate urbana/extraurbana (percorsi ed orari) (estiva ed invernale) con particolare attenzione all'Ambito urbano/extraurbano Cecina Rosignano.

Per quanto riguarda la Linea 200 è stato già elaborato un documento posto all'attenzione della Regione con la previsione dei seguenti step attuativi di progressiva complessità.

Step 1 – Immediato → utilizzare tutte le fermate extraurbane lungo il percorso dell'attuale linea 200

- NB - Il passaggio senza fermata alle paline presenti su percorsi coincidenti con altre linee è fonte di confusione e genera continue difficoltà nel rapporto con gli utenti

Step 2 – Immediato → rivedere la data di partenza e di fine del servizio cadenzato estivo in coerenza con l'andamento delle intensificazione/riduzione dei collegamenti marittimi Toremar

Step 3 – Strategico → Organizzare condizioni di monitoraggio permanenti

- NB- si prevede la presenza di
  - Gruppo di lavoro Regione Provincia Comune di Piombino Comuni Elbani
  - Task operativa con la presenza anche di AT e dell'Autorità Portuale per due processi di monitoraggio paralleli
    - Monitoraggio tecnico : avm, conteggio passeggeri
    - Monitoraggio utenza : strutturazione del dialogo continuo con gli utenti (reclami, interviste, questionari) per l'individuazione sempre più precisa delle esigenze dei cittadini elbani

Step 4 - Strategico → Progettazione del servizio Porto Piombino Campiglia e viceversa

- NB1 – in base al dialogo con gli utenti si potranno definire criteri trasparenti per gestire gli inevitabili compromessi in merito ai tempi di attesa necessari per rendere compatibili gli orari tra treni/gomma/nave
- NB2 – conseguentemente si potranno definire le caratteristiche del processo produttivo e quindi contrattuale necessario per fronteggiare
  - la variabilità del calendario annuale e settimanale delle navi
  - il mix ottimale di orari fissi e di navette di rinforzo a richiesta
- NB3 – definizione dell' assetto finale del servizio
    - Percorsi ed orari Elba Link
      - orari fissi
      - navette a richiesta
    - Percorsi ed orari Servizi Urbani Piombino
    - Percorsi ed orari Servizi Extraurbani paralleli

    - Piano fattibilita tecnico/economica
      - Risorse disponibili per Ente
      - Costi di produzione
      - Ricavi attesi

Lotti deboli di competenza della Provincia

Per quanto riguarda i due lotti deboli provinciali, i servizi nel 2025 sono stati affidati e vengono gestiti tramite affidamenti diretti (in base al Regolamento CE 1370/2007) a un nuovo gestore: Tiemme SpA.

Il 01/04/2025 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea numero S 64/2025 è stato pubblicato l'avviso di preinformazione (numero di pubblicazione dell'avviso: 207126-2025) relativo ai servizi deboli della provincia di Livorno, con il quale la Provincia ha reso nota la propria intenzione di affidare i servizi deboli con un unico affidamento diretto dal momento che ricorrono le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1370/2007, articolo 5 comma 4.

Con Determinazione n. 508 / 2024 sono stati affidati i servizi di Capraia isola alla società Tiemme Spa; con Determinazione n. 168 / 2025 sono stati affidati i servizi denominati Microlotto fino al 31/12/2024 e quelli di Capraia Isola a partire dal 30/06/2025 fino al 31/12/2026. Entrambi gli affidamenti sono stati affidati ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. n. 42/1998 e ss.mm.ii., dell'art. 84 e 102 della L.R.T. 65/2010 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 5 commi 4 e 5 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Il fabbisogno di risorse per i servizi deboli provinciali è pari a circa 630.000 euro (lordo IVA) complessivi, di cui € 216. 340 a carico dei Comuni e il resto a carico della Provincia di Livorno (con risorse trasferite dalla Regione Toscana).

Scenari 2026 - 2028

Nel corso del 2025 la Provincia si è posta l'obiettivo di dare avvio alla procedura di affidamento diretto dei servizi deboli in base al quadro regolatorio rappresentato dalle delibere dell'Autorità di Regolazione Trasporti (ART).

Dopo la pubblicazione dell'Avviso di pre-informazione sulla GUCE (vedi sopra) la Provincia procederà alla consultazione degli stakeholder, alla redazione della Relazione di Affidamento prevista dalla Delibera dell'ART, alla redazione della Relazione ex articolo 14 del D.Lgs 201/2022 e quindi potrà affidare la concessione per un periodo pluriennale fino al 31-10-2032 (data fino alla quale la Regione ha impegnato risorse per i lotti Deboli con la Delibera n. 517/2023).

L'affidamento dei servizi deboli da parte della Provincia, anche a seguito della riorganizzazione delle linee forti e del recupero dell'utenza con servizi di tipo flessibile anche innovativo, consentirà di gestire per un fronte temporale di durata pluriennale i Contratti di competenza provinciale, nel rispetto dei principi sulla comunità tariffaria, dell'intermodalità, e delle nuove frontiere derivanti da studi e progetti in corso sul sistema del MaaS – Mobility as a Service.

Monitoraggio dei flussi di traffico e infomobilità

Stazioni esistenti

La rete di rilevamento provinciale è stata articolata negli anni in 12 stazioni di rilevamento dei veicoli (flussi e velocità) e in 4 postazioni che monitorano lo stato di occupazione degli stalli di sosta (controllo ingressi/uscite) di alcune aree di parcheggio nell'ambito urbano del Comune di Livorno. Per garantire la più ampia diffusione delle informazioni sulla mobilità e migliorare le condizioni di sicurezza, la Provincia ha, inoltre, posizionato sulla viabilità provinciale due Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) per fornire indicazioni sulle condizioni della circolazione, eventi atmosferici, chiusure temporanee della viabilità, cantieri stradali, etc. Queste infrastrutture fanno parte di un piano di sviluppo dei servizi di infomobilità che la Provincia di Livorno ha attivato partecipando a numerosi progetti comunitari negli anni passati: 3iPlus, PIMEX, NO FAR ACCESS, PERLA, INFOLIV, SIC, LOSE, PORTI, I-NO FAR ACCESS, I-PERLA, PLISS, MOBIMART. MOBIMART PLUS, LOSE PLUS. I dispositivi e i sensori di rilievo dei flussi veicolari, collocati sulla rete viaria della provincia di Livorno, insieme ai sistemi presenti in altre province e sulla rete stradale regionale, costituiscono una estesa rete di rilevamento, che offre supporto alla pianificazione degli Enti per programmare interventi a breve/medio/lungo termine e fornire dati in tempo reale per la migliore gestione della circolazione e del traffico stradale. La Regione Toscana, con il fine di integrare e migliorare la rete di sensori presenti sul proprio territorio e realizzare un Sistema Regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di Traffico (SRMT) ha acquisito nel corso del 2016 i dispositivi della Provincia di Livorno assumendosene gli oneri di gestione e manutenzione e garantendo il pieno accesso ai dati rilevati sull'intera rete regionale.

I Progetti Europei relativi alla Mobilità Urbana , in cui questo settore ha creduto e su cui ha posto impegno ed attenzione, costituiscono oggi un ulteriore apporto in termini di sinergie e di capitalizzazione a beneficio della mobilità urbana di area vasta.

ASSE 04 - GOVERNO DEL TERRITORIO

MISSIONE 08 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

04.01.01 P.T.C.P.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è stato approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009 Parte II, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii ed in coerenza ai contenuti del P.I.T. del 2007.

Da tali date sono intervenute numerose modifiche del quadro normativo e istituzionale, che hanno prodotto sostanziali modifiche, ma che hanno mantenuto la pianificazione territoriale tra le funzioni proprie della Provincia - divenuta Ente di Area Vasta - a seguito dell'emanazione della cosiddetta "Legge Delrio". La Legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta specifiche "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", individua nelle Province il soggetto che cura: la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.

All'interno del rinnovato contesto normativo si incardina il percorso avviato, di concerto tra la Regione Toscana e le Amministrazioni provinciali, sulla base della condivisa esigenza di dare avvio ad una attività di aggiornamento dei vari Piani Territoriali di Coordinamento del territorio regionale. In tale ottica la Regione Toscana ha approvato, con delibera di Giunta Regionale n. 424 del 01.04.2019, lo schema di Accordo con le Province della Toscana, poi sottoscritto dai rispettivi Presidenti, finalizzato alla "redazione o aggiornamento dei rispettivi P.T.C.P. ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e del PIT-PPR" riconoscendo a ciascuna Provincia un contributo economico nel triennio 2019-2021, il cui cronoprogramma è stato rivisto viste le criticità emerse dal quadro pandemico Covid-19. Per la redazione di tale variante, è stato affidato alla Provincia, da parte della Regione Toscana, un finanziamento di € 40.000 su 3 annualità.

A marzo 2022 il Servizio ha redatto i documenti finalizzati all'avvio del procedimento della Variante generale del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 contenuti nella D.C.P. n. 15 del 9 marzo 2022.

Al fine dello sviluppo delle attività previste, è necessario ricordare che sette anni fa i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità in cui sono individuati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, e 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. L'Agenda è stata approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU e rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire una società diversa e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura, e tra queste anche le Province, attraverso i loro Piani e documenti strategici. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. I Goals sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire, come indicato nella Delibera C.P. n. 15/2022, in coerenza con le competenze residue ma fondamentali dell'Ente a seguito della Riforma Delrio, in sinergia con la Programmazione e Progettazione dell'Ente incardinata nel S.A.P.E..

1. In questi anni sono stati portati avanti i lavori per la redazione del quadro conoscitivo del PTCP in particolare in relazione al tema della mobilità in sinergia con la redazione del progetto T2 in riferimento al nuovo contratto con AT per il TPL e alla costruzione delle conoscenze del quadro territoriale di

riferimento per la elaborazione del PUMS di Area Vasta. Alcuni dei quadri delle conoscenze sono stati trasposti nel portale SIT a cui di rimanda per maggior dettaglio.

2. Nel biennio 2026-2028 si prevede di concludere la redazione del PTCP. La conclusione della redazione dei quadri conoscitivi relativi al tema della mobilità e l'inizio della redazione dei quadri conoscitivi attinenti ai caratteri ecosistemici e agrosilvopastorali del territorio, conduce a prevedere per l'anno 2026 la conclusione dell'iter pianificatorio del PTCP per la definizione delle strategie territoriali per l'adozione del medesimo.
3. Nel 2026 è prevista la conclusione del percorso di partecipazione mirato alla condivisione delle conoscenze e delle strategie del Piano Territoriale di Coordinamento, iniziato a fine 2023.
4. Nel 2026 e nel 2027 si prevede la conclusione del procedimento di formazione del Piano e la messa in opera del medesimo.
5. La definizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale rappresenta per l'Ente e per il Servizio una base solida su cui proseguire la definizione di progetti europei, le cui linee di finanziamento si concluderanno nel 2027 per quanto riguarda la programmazione in corso di attuazione, e con essi l'alimentare delle strategie territoriali di Area Vasta.

ASSE 5 - MISSIONE 05 CULTURA

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CULTURA E DEI BBCC

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 05/02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gli obiettivi strategici del programma, a partire dalla specifica attenzione che dovrà essere riservata al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – complesso museale di proprietà e gestione diretta della Provincia di Livorno, che nel 2019 ha raggiunto i novant'anni dalla sua istituzione e che mantiene dal 2012 il riconoscimento di "Museo di rilevanza regionale" (L.R. n. 21/2010 e ss.mm.ii) - prevedono azioni destinate ad incrementare metodologie di coordinamento e collaborazioni tese alla tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale, si configurano dunque:

- Azioni di potenziamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo attraverso: opere di aggiornamento ed adeguamento agli standard museologici e museografici più recenti dei settori espositivi permanenti e miglioramento dell'accessibilità fisica e culturale per ogni tipologia di pubblico del complesso museale; gestione e potenziamento della nuova area Orto Etnobotanico (Progetto PNRR M1C3 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura terminato a maggio 2025); incremento e catalogazione del patrimonio conservato;
- Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di "museo di rilevanza regionale" e mantenimento dello stesso nella categoria di "museo di rilevanza nazionale".
- Progettazione di programmi di azione per l'istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l'impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuovere una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia;
- Utilizzazione del patrimonio esistente per migliorare la qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.
- Azioni di potenziamento e promozione del Centro di Educazione Ambientale del Museo con particolare riferimento: all'operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell'educazione ambientale, alla elaborazione e diffusione (provinciale, regionale e nazionale) del Piano dell'Offerta Formativa annuale dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, potenziamento di nuove

metodologie per la didattica e formazione a distanza che avviate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 verranno in ogni caso mantenute e diversificate per differenti utenze;

Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+, PORFSE) per la formazione extra scolastica degli studenti;

Elaborazione e realizzazione, di concerto con le scuole, di progetti di "PCTO - Alternanza Scuola Lavoro" e specifica ricerca di finanziamenti;

Prosecuzione e potenziamento dei programmi di studio e ricerca sul territorio (L.R. n. 30/2015) con particolare riferimento: alla botanica, attraverso l'incremento dell'attività della Banca per la Conservazione del germoplasma vegetale (Delibera G.P. n. 11/2005 Adesione della Provincia di Livorno alla "Rete Italiana Banche del Germoplasma per la conservazione delle Piante spontanee della Flora Italiana – RIBeS"), dato anche l'ottenuto riconoscimento regionale di "Centro di conservazione della biodiversità" (D.R.T. n. 808/2019) ed attraverso la prosecuzione di programmi di ricerca pluridisciplinari, anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e Enti Parco, per lo studio e salvaguardia dei patrimoni naturali (Progetto Lame di Fuori Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli) ed archeologici, con il proseguimento delle attività di scavo sui siti per i quali il MUSMED è concessionario di scavo per il MIBAC (Isola di Pianosa), di attività di ricerca di superficie, di conservazione e catalogazione del patrimonio archeologico conservato ed elaborazione delle procedure per l'istanza di deposito per conto dello Stato da sottoporre al MIC Soprintendenza Archeologica delle migliaia di reperti archeologici oggi presenti presso il Museo;

Potenziamento delle attività museali aperte alla cittadinanza attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l'arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all'interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza;

Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti scientifici, culturali, formativi, di promozione turistica; ricerca di finanziamenti da privati, crowfunding, Art Bonus;

Redazione, in sinergia con i diversi Sistemi museali di piani e progetti di intervento culturale da presentare ai bandi di finanziamento regionale nell'ambito del Piano della Cultura della Regione Toscana; realizzazione di azioni congiunte per la promozione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale;

Attuazione del progetto "CULTURA, MUSEO DI STORIA NATURALE E SCUOLA VERSO L'EUROPA - SUPPORTO ATTIVITÀ PER PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI E INIZIATIVE REGIONALI, STATALI E COMUNITARIE" mediante il supporto di alta specializzazione della Società in house Provincia di Livorno Sviluppo srl, con particolare riferimento all'attrazione e corretta gestione delle attività e delle risorse di natura comunitaria, statale e regionale, ivi compreso il supporto al coordinamento dei relativi partenariati.

Promozione del Museo quale Centro Congressi anche al fine di incrementare i proventi oltre a quelli derivati dalla bigliettazione.

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è tra le strutture museali più visitate della città di Livorno; è luogo di richiamo per l'utenza turistica sia di "passaggio" (croceristi e turisti da tutto il mondo che amano la Toscana) sia di vicinato (gite nella città e nella provincia di Livorno, villeggianti che integrano il soggiorno balneare con visite ed escursioni, turismo sportivo e naturalistico, enogastronomia- tradizioni-cultura).

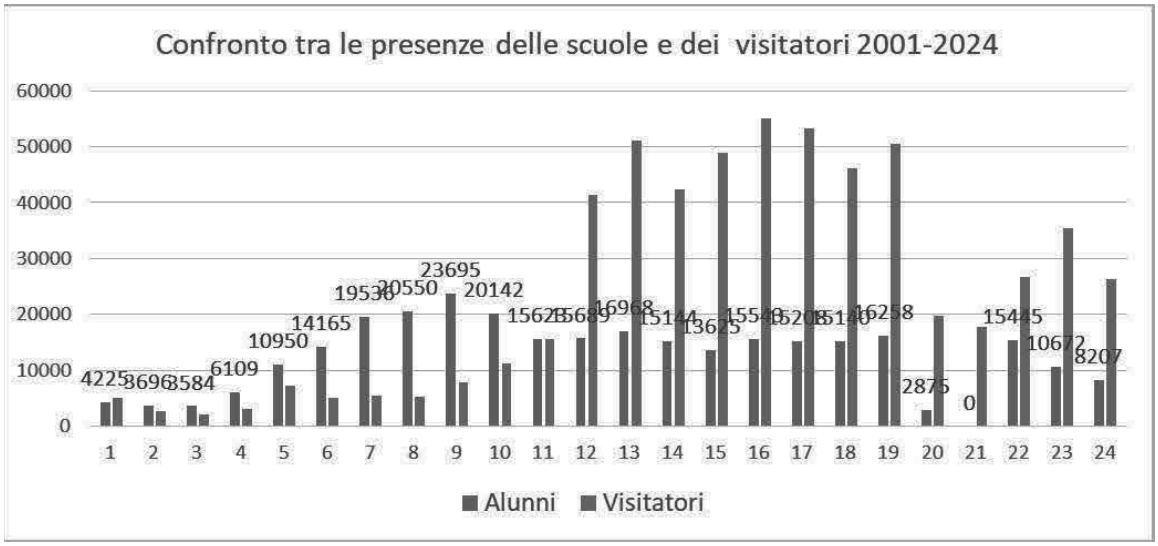
La costante crescita delle presenze, che purtroppo ha subito una drastica interruzione nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia da Covid – 19, si realizza a partire dal 2000 e prosegue lungo un arco di oltre vent'anni mano a mano che vengono raggiunti sempre nuovi traguardi di apertura per i settori espositivi permanenti conseguenti anche agli importanti investimenti – finanziari e culturali - che hanno reso il complesso di Villa Henderson l'istituzione museale e culturale di rilievo regionale e nazionale che oggi conosciamo. Il costante aumento delle presenze attesta la grande crescita, l'affermazione e il consolidamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo nel periodo e verso il territorio. Un Museo ma anche un polo didattico e formativo punto di riferimento per il mondo della scuola e per la città.

La Sezione Didattica/Centro di Educazione Ambientale del MSNM

La Sezione Didattica/Centro di Educazione Ambientale (CEA) ha consentito al complesso museale di diventare un importante nodo polifunzionale per la diffusione della cultura scientifica, l'archeologia, l'educazione ambientale, la storia dell'Uomo, l'Astronomia ma anche l'arte e la creatività di livello nazionale.
La Sezione/CEA opera in tutti i rami delle scienze naturali e dell'educazione ambientale avvalendosi dei settori espositivi permanenti e dei molteplici laboratori didattico – sperimentali, attivando oltre un centinaio di diversi percorsi didattico sperimentali. Attraverso il Centro, che rappresenta a tutti gli effetti la sezione didattica del Museo, ed i suoi laboratori specializzati, l'istituto museale promuove, non soltanto per il territorio provinciale, ma in ambito ben più vasto, azioni finalizzate allo sviluppo della didattica, offrendo ai giovani ed agli insegnanti l'opportunità di trovarsi direttamente a contatto con le nuove metodiche scientifiche ed affrontare in prima persona esperienze che molto spesso restano solo studiate sui libri di testo.
Risulta evidente come l'esistenza, ormai storicizzata, di un polo didattico quale il Centro di Educazione Ambientale rappresenti per il mondo della scuola un luogo di cultura e di formazione di alto interesse, un punto di riferimento nel panorama culturale cittadino, provinciale ed oltre. Il Centro, infatti, avviate le attività a partire dal 2004, registra, da sempre, un numero di richieste diversificate ed altamente significative, con una media di presenze annuali che si attestata, intorno alle 13.000 presenze di studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2020 e del 2021 a causa della situazione epidemiologica del Paese causata dal SARS-CoV2 il Museo ha operato per non abbandonare l'utenza scolastica offrendo alle scuole percorsi di didattica e formazione anche a distanza.

La serie storica dei dati sulla presenza della scuola al museo, pur con alcuni anni di flessione causati sia dalla crisi che dalle nuove riforme intervenute che negli ultimi due anni dalla pandemia, rimane in ogni caso significativa e testimone dell'ormai consolidato radicamento sul territorio del complesso museale.



Serie storica: raffronto tra presenza delle scuole (blu) e presenza di altri visitatori (arancio). La riduzione dell'utenza scolastica e dei visitatori del 2023 genera dalla chiusura di alcuni settori espositivi per lavori PNRR.

Un successo dunque maturato grazie ad un impegno costante e pluriennale e nonostante le difficoltà sempre crescenti e le ristrettezze sempre più accentuate che caratterizzano il mondo della cultura. Il Museo, per raggiungere i risultati descritti, ha deciso di dare vita ad una serie di sperimentazioni per l'attivazione di servizi aggiuntivi, diversificando ed ampliando l'offerta museale e ricercando nuovi pubblici ed anche nuovi equilibri economici. Nascono così, il book shop, la book crossing zone, nuovi percorsi espositivi, le attività a domanda per bambini e famiglie nel tempo extrascolastico, si moltiplicano le offerte culturali estive e serali, crescono le collaborazioni con il volontariato scientifico e culturale per ampliare le attività che il Museo offre ad una gamma sempre più vasta di utenti, ospiti, pubblico fidelizzato, collaboratori e sostenitori del Museo.
I gruppi di volontariato residenti a Villa Henderson diventano 20 da 12 che erano negli anni '80 e '90. Proseguono con successo le attività con le Associazioni, che negli ultimi difficili anni sono state una protagoniste importanti per la qualità e quantità di proposte offerte e per il sostegno anche economico dato al Museo. Un successo per il

quale si continuerà ad operare perseguendo con attenzione e costanza una strategia fondata sulla diversificazione.

Essenziale è stato e sarà nell'arco di tempo descritto e negli anni a venire il costante sostegno finanziario della Fondazione Livorno.

Il progetto avrà come obiettivi:

- Attività del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, con particolare riferimento all'operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali, dell'archeologia e dell'educazione ambientale del CEA. Attività di didattica a distanza;
- Potenziamento delle attività museali di educazione permanente aperte alla cittadinanza ed in modo particolare in collaborazione con le associazioni che operano all'interno del Museo.
- Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+) per la formazione extra scolastica degli studenti, compresi progetti di "PTCO - Alternanza Scuola lavoro";
- Potenziamento delle attività museali attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus pasquali, estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l'arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all'interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza ;
- Prosecuzione delle azioni per l'aumento della accessibilità fisica e culturale dei diversi pubblici ed elaborazione e prosecuzioni di progetti per ospiti speciali anche svolte con modalità on line (disabili visivi, malati di Alzheimer, portatori di autismo, ecc.);
- Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti culturali, formativi, di promozione turistica, ecc. anche in collaborazione con i sistemi museali;
- Censimento dei patrimoni culturali della provincia di Livorno e supporto ai Comuni per azioni di tutela e valorizzazione.
- Studi, ricerche, incremento del patrimonio conservato naturalistico ed archeologico, catalogazione.

ASSE 08 – INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

S.I.T.

Il sistema informativo territoriale – S.I.T.

La Provincia concorre, insieme ai Comuni e alla Regione, alla formazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, previsto dagli artt. 55 e 56 della L.R. 65/2014 e dal Regolamento n. 7/R/2017, in coerenza con la transizione digitale dell'Ente. Nel biennio 2022-2023 è stato previsto il ripristino della funzionalità del S.I.T. – Sistema Informativo Territoriale provinciale. Per esso nel 2022 si sono resi indispensabili improrogabili interventi di adeguamento e di implementazione, anche in funzione di quanto previsto dal Regolamento 7R/2017 di attuazione dell'art. 56, comma 6, della L.R. n. 65/2014: Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale, e da quanto dettato dal P.T.C. vigente, che assegna alla costruzione di una banca dati provinciale il ruolo di punto nevralgico su cui fondare il percorso di aggiornamento del Piano e del quadro conoscitivo, quale base essenziale nel processo formativo delle conseguenti decisioni incidenti sul territorio provinciale.

Nel corso dei precedenti anni è stato dato corso alle seguenti azioni propedeutiche per il proseguimento del programma del biennio 2026-2028:

1. Aggiornamento alcune licenze ESRI di ArcInfo già in suo possesso, e non più rinnovate da anni, acquistando n.2 licenze di ArcGis Pro Basic, n.1 licenza di ArcGis Pro Advanced e n.1 licenza di ArcGis Enterprise;
2. Stipula un contratto di assistenza, supporto e formazione con società specializzate;
3. Acquisto di spazio disco sul cloud della Regione Toscana;
4. Richiesta al Servizio Amministrazione Digitale, supportato da esperti, di installare il software su vari pc della Provincia, configurare il software sul cloud della Regione Toscana e creare le utenze, a livello di administrator, creator e viewer, che poi sono state assegnate a vari Servizi della Provincia di Livorno dall'ufficio S.I.T.;
5. Realizzazione n. 2 corsi di formazione, tenuti da professionisti, a cui hanno partecipato n. 13 dipendenti della Provincia di Livorno coinvolgendo i Servizi Viabilità, Patrimonio, Edilizia, Amministrazione Digitale, Polizia Provinciale e Protezione Civile;
6. Installazione, configurazione e gestione dei diritti di accesso al portale, a vari livelli (viewer-editor-administrator), del nuovo hub, che può considerarsi conclusa nel settembre 2022, quando il Nuovo Portale Cartografico è stato pubblicato all'esterno e reso raggiungibile anche attraverso il sito web istituzionale.
7. Popolamento del Portale con informazioni caricate sull'hub che si dividono in due tipologie:
    - Pubbliche: dati, documenti, servizi e mappe di libero accesso anche dall'esterno;
    - Private: dati, documenti, servizi e mappe il cui accesso sarà riservato ad alcuni dipendenti della Provincia tramite credenziali di accesso (nome utente e password);
8. realizzazione di una "Galleria dei servizi cartografici della Provincia di Livorno" dove, fino al 2024, sono stati pubblicati:
    - P.T.C.P. – Cartografia interattiva del P.T.C.P. vigente;
    - Geometrie Catastali - Consultazione aperta ai cittadini dei dati catastali del territorio della Provincia di Livorno;
    - Catasto Online - Dati catastali completi di informazioni sui proprietari ad esclusivo uso interno;
    - ThreeT - Individuazione di aree di quiete sul territorio della Provincia di Livorno, come possibile attrazione turistica;
    - Cartografia di base del territorio della Provincia di Livorno sulla base del Database Topografico realizzato dalla Regione Toscana in scala 1:10.000;
    - Fotografie aeree di vari voli eseguiti nel corso dei decenni da varie Agenzie del Territorio e dalla Regione Toscana con strumenti di comparazione fra loro.

In particolare, il progetto relativo alla restituzione informatica e pubblicazione sul sito provinciale del P.T.C.P. è stato opportunamente adeguato alle specifiche regionali e alla nuova struttura all'interno del portale web dell'Ente. Gli strati informativi che compongono il P.T.C.P., le mappe e i regolamenti sono consultabili e interrogabili. Con tale strumento si è contribuito ad aumentare ulteriormente la fruizione di informazioni e di servizi erogati ai Comuni, ai professionisti, alle imprese e ai cittadini in genere, al fine di rendere maggiormente diffusi ed omogenei i dati cartografici disponibili.

In coordinamento con la riorganizzazione del sito web dell'Ente, sono state revisionate e incrementate le pagine web del S.I.T. per migliorarne la consultazione da parte degli utenti e l'accesso ai data, processo già efficacemente iniziato nel 2021.

Nel corso del 2022, in collaborazione con il Servizio MusMed e Programmazione Scolastica. il nostro Servizio ha proceduto all'acquisizione geografica del dato "beni immobili" in formato poligonale, sia delle geometrie degli edifici, sia delle aree di pertinenza. E' stato aggiornato il database dei beni immobili (dato puntuale), pubblicato sul portale cartografico e creata una web mapping application di supporto al lavoro futuro del Servizio Patrimonio, per poter gestire l'informazione e mantenere la storicità del dato (PDO 2022). In collaborazione con il Servizio Infrastrutture Viarie e del Servizio Amministrazione Digitale è iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo alle ordinanze di limitazione alla viabilità e allo sviluppo di una web mapping application, di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla loro pubblicazione in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici. In collaborazione con i citati Servizi è inoltre iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo al Catasto Strade, composto dagli archi delle strade provinciali e dagli elementi presenti lungo le strade, gestite dalla Provincia di Livorno. E' stata sviluppata una web mapping application di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla pubblicazione dei dati in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici.

La collaborazione con il Servizio MusMed e Programmazione Scolastica, una volta arrivati alla definizione di uno strato informativo (solo puntuale) relativo ai beni immobili provinciali, si è arrestata e non è proseguita, ma non può essere considerata conclusa in quanto, a nostro parere, ci sarebbe ancora molto da fare in tal senso.

La realizzazione del catasto strade, invece, può considerarsi conclusa relativamente agli attuali database in possesso della Provincia di Livorno, ma siamo a conoscenza del fatto che il Servizio di riferimento sta lavorando per acquisire nuove informazioni digitali che dovranno essere implementate in futuro sul Portale del SIT. Inoltre, nel 2024, il Servizio Infrastrutture Viarie si è dotata di un software gestionale specifico per le strade e noi abbiamo consegnato tutti i nostri dati ristrutturati alla ditta che svolge manutenzione su tale software. Poniamo l'attenzione sul fatto che questa duplicazione dei dati e la loro gestione su binari paralleli rischia di vanificare tutto il lavoro svolto negli anni passati e di mettere nuovamente la Provincia di essere in possesso di banche dati non univoche, sullo stesso tematismo, non allineate e aggiornate in modo certo.

L'applicazione di acquisizione delle ordinanze stradali è stata testata e ormai da considerarsi a pieno regime con i colleghi del Servizio Viabilità che tengono aggiornata la banca dati ormai in completa autonomia.

Nel 2024 è continuato il popolamento del SIT con i dati territoriali messi a disposizione dei colleghi dei Servizi Tecnici della Provincia e pubblicati all'esterno e sono state integrate e affinate le procedure per la loro fruibilità.

A) Sono state realizzate le seguenti web application e messe a disposizione dei colleghi dei settori tecnici della Provincia (ad esclusivo uso interno):

Cartografia dei beni immobili provinciali con possibilità di editing (servizio patrimonio)

Cartografia catastale (con possibilità d'interrogazione del censuario a tutti i servizi)

Catasto strade (2681 cippi Km. – 1285 opere – 1920 barriere protettive – 4566 segnali verticali – 1581 passi carrabili) – (servizi PNRR e viabilità e infrastrutture) – PDO 2023

Cartografia delle ordinanze stradali con diritti di editing con organizzazione di lavoro multi settoriale che coinvolge il settore viabilità e l'urp per la sua pubblicazione sul sito web (servizio viabilità e infrastrutture) – PDO 2023

Cartografia delle reti tecnologiche e sottoservizi che individua tutte le infrastrutture sotterranee e aeree lungo le strade come informazioni preventive in caso di lavori di scavo o altro genere. (Tutti i servizi)

Dashboard della sicurezza stradale, con strumenti di analisi e interrogazione, di tutti gli incidenti stradali avvenuti dal 2013 al 2024 in tutto il territorio della Provincia di Livorno.

Cartografia d'individuazione e interrogazione degli archi viari e delle fermate relative al TPL (Servizio Pianificazione e TPL)

Applicazione di analisi dei dati del TPL con possibilità di interrogazione degli open data rilasciati dall'osservatorio dei trasporti con possibilità di calcolo e comparazione dei km. programmati ed effettivamente percorsi (Servizio Pianificazione e TPL in continua evoluzione ma attività bloccata per mancanza di spazio disco su server).

Cartografia di supporto decisionale nella gestione delle emergenze per la Protezione Civile (Protezione Civile in fase di implementazione).

Applicazione di analisi dell'incidentalità basata sui dati rilasciati dal SIRSS (Servizio Infrastrutture Viarie e Europa e Pianificazione)

Applicazione per l'acquisizione di dati relativi ai cartelloni pubblicitari sulle strade provinciali (Servizio Ambiente e Concessioni)

Approccio allo studio di analisi dei dati di flusso di traffico rilasciati da ESRI in collaborazione con Tom Tom (Servizio Infrastrutture Viarie e Europa e Pianificazione)

Irraggiamento del territorio a supporto della valutazione d'individuazione di aree idonee all'istallazione di pannelli solari (Servizio Europa e Pianificazione).

Analisi tridimensionale della pendenza delle strade a supporto della valutazione di acquisto di autobus elettrici (Servizio Europa e Pianificazione).

B) Sono state realizzate le seguenti web application e messe online, a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli enti pubblici:

Cartografia dei beni immobili provinciali

Cartografia del Catasto Storico Regionale

Immagini aeree del territorio provinciali a confronto (dal 1954 al 2021)

Cartografia catastale (con le sole informazioni Comune, Foglio e Particella)

Cartografia delle ordinanze provinciali di limitazioni al traffico che vengono emesse sulle strade provinciali

Cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento

Dashboard cartografico delle Strade Provinciali

Cartografia del progetto P.Im.Ex.

Cartografia del progetto PERLA

Cartografia del Progetto ThreeT con applicazione per l'individuazione delle aree del silenzio come possibile attrazione turistica

Tutte queste applicazioni sono in continuo aggiornamento e manutenzione, sia per quelle che prevedono un aggiornamento di dati dinamici e sia per quelle che prevedono l'individuazione di nuovi strumenti (widget) che possano velocizzare e facilitare l'attività dei colleghi man a mano che, usando le applicazioni, presenteranno nuove richieste organizzative, pertanto, ne è prevista l'implementazione ed il potenziamento nel biennio 2026-2028.

Sono stati aggiornati i dati relativi al database dei sotto servizi del SINFI. Sono in fase di aggiornamento i dati relativi al database degli incidenti del SIRSS. Deve essere attivata la nuova procedura di aggiornamento dei dati catastali rilasciati da GISCA che coinvolge l'Ente nella sua totalità.

E' prevista la prosecuzione della collaborazione alla progettazione del nuovo sito web della Protezione Civile Provinciale, a seguito dei primi contatti intervenuti nel 2023, con i colleghi del settore, per valorizzare e riorganizzare la parte cartografica relativa a questa fondamentale attività svolta dalla Provincia.

E' prevista inoltre l'implementazione di nuove webapp volte ad analizzare ed integrare nuovi dati, o anche dati già esistenti, in particolar modo relativi alla variante al PTCP e al PUMS di Area Vasta. In particolare abbiamo ancora diverse ore di collaborazione con la ditta esterna per realizzare la Variante al P.T.C.P. che se non useremo entro la fine del 2025 rischieremo di perdere.

Si rende necessario a questo punto un rafforzamento del server fornitoci a suo tempo dalla Regione Toscana, sia per quanto riguarda la capacità di memoria dati e sia per quanto riguarda la capacità di elaborazione e gestione del back up dei dati.

Deve essere programmato entro la fine dell'anno il rinnovo delle licenze dei software (scadono a dicembre 2025) a disposizione del S.I.T. ed una eventuale attività di supporto di ditte esterne.

Nel 2025 sono stati scaricati e mosaicati i dati Lidar messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Regione Toscana con risoluzione 1x1 metri per una porzione del territorio della Provincia di Livorno e risoluzione 2x2 metri per il resto del territorio. Questi dati sono stati condivisi su un server locale e non sul nostro portale in quanto molto pesanti in termini di megabyte, ma sono utilissimi per elaborare analisi 3D su vari tematismi.

Stiamo realizzando una webapp per l'acquisizione su campo dei passi carrabili che insistono lungo le strade provinciali, collegando la parte tecnica alla parte amministrativa e gestionale di questo dato.

E' prevista inoltre l'implementazione di nuove webapp volte ad analizzare ed integrare nuovi dati, o anche dati già esistenti, in particolar modo relativi alla variante al PTCP e al PUMS di Area Vasta. In particolare abbiamo ancora diverse ore di collaborazione con la ditta esterna per realizzare la Variante al P.T.C.P. che sono state prorogate, in accordo con la ditta, al primo semestre 2026.

ASSE 09 INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALE

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

09.03.01 S.A.P.E.

Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta specifiche "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", individua nelle Province il soggetto che cura, anche, lo "sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo."Ai sensi dell'art. 1 comma 89 della Legge n. 56/2014 sono valorizzate infatti forme di esercizio associato di funzioni tra Enti locali, per far fronte a riconosciute esigenze unitarie.

Nell'attuale contesto storico, il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire localmente all'attuazione dell'Agenda 2030 e al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, utilizzando anche le opportunità di finanziamento fornite dalla Programmazione europea, nazionale e regionale attraverso la presentazione di nuovi progetti e puntando ad introdurre specifiche strategie, indirizzi ed elementi di innovazione all'interno degli Atti di governo del territorio, quali ad esempio a livello provinciale il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) ed il Piano Urbano della mobilità Sostenibile (PUMS) di Area Vasta in corso rispettivamente di aggiornamento e di redazione, che recepiscano politiche e pratiche coerenti alle funzioni proprie e delegate della Provincia, indirizzi strategici e Piani di azione approvati dal SAPE.

In tal senso è importante capitalizzare la lunga esperienza maturata negli anni da parte della Provincia di Livorno ai fini della ricerca di progetti e finanziamenti per lo sviluppo strategico del territorio.

In particolare, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità provinciale, ha visto anche nell'avvio di una pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta in coordinamento con il redigendo P.T.C.P. una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, ambiente e mobilità sostenibile. Inoltre, le attività da ultimo sviluppate verso la costituzione di una CER di Area Vasta che hanno preso spunto dal progetto europeo finanziato (PROMOTER) dimostrano quanto possano incidere progetti ben fatti sulle strategie territoriali, rappresentando dei veri e propri catalizzatori nelle politiche locali, portando innovazione e concretezza. La CER è stata definitivamente costituita in data 6 novembre 2025 a dimostrazione della efficacia del metodo.

Il meccanismo virtuoso di integrazione e sinergia tra le funzioni di pianificazione, programmazione, progettazione e gestione, individuato quale sistema di governance alla base della programmazione del SAPE ed in coerenza alle politiche europee, è sinteticamente inquadrato nello schema a seguire.

I cicli di programmazione dei finanziamenti europei, nazionali e regionali mettono a disposizione dei territori un notevole pacchetto di risorse su tematiche legate all'innovazione, alle nuove tecnologie, all'energia, al clima ed all'ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cultura, ecc.. Gli Enti pubblici sono tra i maggiori beneficiari di tali risorse, nell'ottica di migliorare la qualità e lo sviluppo dell'economia dei territori in generale. Pertanto, risulta indispensabile per le Amministrazioni locali conoscere le opportunità di finanziamento esistenti e rinnovarsi, dotandosi di nuovi modelli di organizzazione e strumenti operativi per cogliere gli obiettivi sopra descritti. Nondimeno, risulta indispensabile un approccio condiviso tra Amministrazioni, che porti a mettere in comune le competenze e le professionalità legate alle politiche ed alla progettazione, per garantire una maggiore competitività ed efficacia nel raggiungere gli obiettivi di partecipazione ai Programmi di finanziamento comunitari e non solo, valorizzando maggiormente, al contempo, competenze e risorse umane. In tale ambito, è di fondamentale importanza sviluppare un esteso sistema di relazioni finalizzate alla Cooperazione istituzionale, alla collaborazione tra Enti, Associazioni e cittadini e allo sviluppo del tessuto economico e sociale, teso a concorrere, a livello locale, al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, al Green Deal europeo e al Fit for 55, nel rispetto delle quattro dimensioni fondamentali per la crescita sostenibile proposte dall'Unione europea: la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica.

In tale contesto si inquadra l'attività del Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E., in cui la Provincia, in veste di "Casa dei Comuni", ricopre un ruolo di coordinamento. L'obiettivo principale di tale ruolo è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto messi a disposizione dalla Provincia di Livorno, garantendo un'offerta adeguata di servizi agli Enti locali del proprio territorio.

Il percorso di costituzione è iniziato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 22 ottobre 2018, e con Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 22/11/2019 è stato definitivamente approvato lo schema di convenzione di gestione associata a cui sono seguite le Delibere di approvazione dei Consigli comunali.

Alla fine del 2024 la convenzione ha naturalmente concluso il suo primo quinquennio di vigenza. Nonostante la Pandemia ex Covid-19, abbia interessato l'operatività del SAPE nei primi due anni, la collaborazione tra Provincia di Livorno ed i Comuni del territorio ha determinato maggiori opportunità per le singole Amministrazioni ed una maggiore capacità di "fare sistema" nei confronti di interlocutori sia pubblici, sia privati, consentendo il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo strategico tramite un coordinamento istituzionale territoriale. Il SAPE ha promosso, tramite una gestione unitaria dei fondi pubblici e delle risorse umane e strumentali, il raggiungimento di economie di scala e una conseguente razionalizzazione della spesa a livello locale ponendo in condivisione risorse umane e strumentali per l'avvio di un percorso strategico di crescita del territorio. Inoltre, ha consentito lo svolgimento in maniera ottimale di alcune attività quali:

a. lo studio, conoscenza e informazione territoriale su alcuni programmi ritenuti di particolare interesse per l'area provinciale;

b. la presentazione di nuove candidature di progetti, nell'ambito dei nuovi programmi a livello europeo, nazionale e regionale;

c. lo sviluppo delle relazioni finalizzate alla Cooperazione istituzionale ed alla presentazione di progetti attraverso l'organizzazione di visite, incontri, etc., creando una rete di collaborazione tra Amministrazioni locali per condividere informazioni e competenze, al fine di migliorare anche il livello dei servizi erogati al cittadino;

d. il raccordo con gli strumenti della Pianificazione territoriale provinciale (PTCT, il redigendo PUMS di Area Vasta, etc.) e tutti gli strumenti di Pianificazione regionale e nazionale.

Dal confronto con il Comitato Tecnico ed i Comuni, dato l'esito positivo del percorso intrapreso e dei risultati conseguiti, è stata confermata la volontà di proseguire con le attività del SAPE. Pertanto, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.4 del 28/04/2025, e con Delibera di Consiglio provinciale n.28 del 28/04/2025 è

stato approvato il nuovo schema di convenzione di gestione associata a cui stanno seguendo le Delibere di approvazione dei Consigli comunali.

Nel momento in cui la Convenzione sarà approvata dai singoli consigli comunali verrà nominato il nuovo Comitato tecnico e redatto il nuovo Regolamento. Il Comitato Tecnico coordinato dalla Provincia potrà redigere con cadenza annuale il Programma SAPE, che di anno in anno sarà approvato dall'Assemblea dei Sindaci coordinata dal Presidente della Provincia.

In tale contesto di condivisione e coordinamento sul territorio, la Provincia si è mossa partecipando negli anni a diversi progetti europei, nazionali e regionali, come ad esempio: NECTEMUS, CIRCUMVECTIO, MARE DI AGRUMI, SEDRIPORT, MOBIMART, CIRCUMVECTIO PLUS, QUALIPORTI, LOSE+, MOBIMART PLUS ed altri. Molti di essi già conclusi, alcuni già citati in quanto utili alla costruzione delle strategie sulla Mobilità sostenibile, ed altri ancora in corso, in cui la Provincia ha svolto/svolge il ruolo di Capofila o semplice partner, finanziati sul Programma Interreg Marittimo 2021/2027 e attraverso i quali sono stati coinvolti i Comuni del territorio in base alle aree interessate. Si sono conclusi a fine 2023 i progetti Qualiporti, Mobimart, LOSE+, Med NEW JOB che hanno subito nel biennio precedente rallentamenti, proroghe e rimodulazioni dovute alla Pandemia Covid-19 ma i quali hanno beneficiato nel corso del 2023 di finanziamenti aggiuntivi nel bando risorse coerenti del Programma INTERREG MARITTIMO 2014-2020.

Il 31 luglio 2023 è stato altresì completato, come pianificato, il progetto di cooperazione europea eBussed, finanziato dal Programma INTERREG EUROPE 2014-2020 che ha visto approvare il suo Piano di Azione in seno alla Assemblea dei Sindaci del 28/04/2022 con Delibera n. 9; il 31/07/2023 si è concluso anche il progetto Mobimart Plus (INTERREG MARITTIMO 2014-2020) dove la Provincia di Livorno ha svolto il ruolo di partner associato.

Il 30 Novembre 2023 si è concluso il Progetto HINGE, finanziato dal Programma EUKI/GIZ, con la formulazione di un Piano Strategico di Azione volto a promuovere una maggiore intermodalità fra la mobilità ciclabile e altri mezzi di trasporto, pubblico in particolare. Il Progetto HINGE si è aggiudicato il premio nazionale URBANISTICA 2024, nella categoria "Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana". Il premio è istituito dalla storica rivista edita dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, nell'ambito della manifestazione URBANPROMO.

Proseguono, invece, le attività dei progetti MODI' e MAREA finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Enegetica, progetti anch'essi legati alla mobilità sostenibile.

Nel 2024 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti del PNRR:

M1C3I2.01	Turismo e Cultura 4.0	MIC - Min Cultura	15.03.2022	ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE	Comune di Sovicille- Prov di LI (unicoma opportunità partner)	1.600.000,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO	Comune di Portoferraio (supporto SAPE) Punteggio 26/30	4.299.750,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	Green communities - Costa Etrusca 5	Comune di Cinigiano (Provincia/SAPE) Punteggio 30/30	4.300.000,00

con finanziamento acquisito per il primo e per il terzo tra i progetti sopra indicati. Entrambi i progetti sono in corso di attuazione, con il coinvolgimento della Provincia nella realizzazione di alcuni interventi specifici riconducibili in particolare alla mobilità sostenibile.

Nel primo semestre del 2025 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti di cooperazione transfrontaliera ed europea, già in corso di esecuzione o avviati nel semestre.

PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027

PROMOTER (partner capofila) - avviato il 1° marzo 2023

Il partenariato, con capofila la Provincia di Livorno e altri 10 partner di 8 Stati Membri EU, intende promuovere modalità di trasporto sostenibili in collegamento con relative infrastrutture hub di produzione di energia verde per incardinarsi in modo sinergico, così da migliorare la mobilità sostenibile e il ricorso all'energia pulita. La spinta alla costituzione della CER (comunità energetica rinnovabile) di Area Vasta della Provincia di Livorno, come iniziativa finalizzata alla promozione dell'uso di energie rinnovabili e alla creazione di comunità energetiche locali, ovvero gruppi di utenti che condividono energia prodotta da fonti rinnovabili si configura come azione del progetto PROMOTER (Promuovere strategie territoriali per una mobilità sostenibile attraverso hub prosumer di energia verde). Queste Comunità permettono di ottimizzare l'autoconsumo di energia verde, ridurre i costi energetici e migliorare l'efficienza energetica complessiva del territorio. L'obiettivo è coinvolgere le municipalità in un progetto comune che promuova la sostenibilità ambientale e l'autosufficienza energetica.

SMOOTY (partner capofila) – avviato il 1° maggio 2025

Obiettivo principale è sostenere i responsabili politici nella pianificazione della mobilità nelle aree a bassa densità per implementare soluzioni efficaci, sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico, per combattere l'emarginazione e lo spopolamento delle aree rurali e migliorare la loro competitività.

CYCLERIGHT (partner) – avviato il 1° aprile 2024

Promozione delle reti ciclabili in sicurezza condividendo buone pratiche e conoscenze sulle infrastrutture ciclabili resilienti al clima, accessibili e sicure, e integrando gli apprendimenti nelle loro operazioni organizzative.

"Digital skills for better public governance"- avviato il 1° Aprile 2024. La Provincia di Livorno è partner. Il progetto vuole facilitare tale lavoro, in attuazione dei documenti strategici relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale la Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulle Strategie di Governo Digitale (OCSE, 2014) misurata dal Digital Government Index (DGI) rispetto al Digital Government Policy Framework (DGPF) a livello centrale/locale di diverse amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea e potrà servire come collettore e sviluppo di buone pratiche replicabili successivamente anche da altri enti pubblici.

COAST CRAFT (avviato il 1 maggio 2025)- La Provincia di Livorno è partner

Opzioni creative e tecniche intelligenti per l'adozione da parte delle regioni di misure contro le inondazioni.

Navigando in queste complessità climatiche con approcci coordinati e adattivi, le comunità costiere possono affrontare meglio le molteplici sfide del cambiamento climatico e quelle dello sviluppo sostenibile.

PROGRAMMA TEDESCO EUKI

PROGRESS – avviato il 1° dicembre 2024

Promuovere iniziative per la informazione, comunicazione e governance quale sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili e altre forme di aggregazione dei prosumer.

PROGRAMMA INTERREG IT FR MARITTIMO 2021-2027 (1ª call)

SVIARE (partner capofila) - avviato il 1° marzo 2024

Obiettivo comune del progetto è promuovere la coesione, ridurre le disparità e migliorare la connettività e l'accesso delle aree a domanda debole, riducendo in modo significativo le emissioni dovute alla mobilità

EdA-Z (partner) - avviato il 1° marzo 2024

Il Progetto si propone una nuova forma di turismo esperienziale basata su attività sportive e culturali svolte all'aria aperta (outdoor), declinate in "avventure" per promuovere il benessere psicofisico e l'inclusione sociale degli individui appartenenti alla Generazione Z (giovani dai 12 ai 25 anni).

(2a call)

INTENSEible (partner capofila) - avviato il 1° febbraio 2025

Il progetto intende affrontare la sfida dell'accessibilità e dei collegamenti ai nodi intermodali tramite la mobilità ciclabile, allo scopo di promuovere una migliore connessione tra i territori, in particolare nelle aree a domanda debole, a favore di residenti e turisti, quale opportunità di sviluppo sostenibile (maggiore attrattività e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) verso la riduzione delle emissioni climalteranti derivanti dal traffico veicolare

GAREible (partner) avviato il 1° febbraio 2025

Obiettivi del progetto: promuovere e migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico locale nell'area di cooperazione, in particolar modo per le persone a ridotta mobilità.

Cleanporti (partner) avviato il 1° febbraio 2025

Obiettivo principale del progetto: miglioramento della governance, riduzione dell'inquinamento, promozione di soluzioni energetiche sostenibili e decarbonizzate dei porti turistici dell'area transfrontaliera, capitalizzando i risultati del precedente progetto QUALIPORTI.

Tiramisu (partner) - avviato il 1° febbraio 2025

Obiettivi del progetto: promuovere lo scambio, la condivisione, la conoscenza di tecniche innovative di affinamento del vino sotto il mare quale fattore di modernizzazione e di aumento di competitività delle MPMI (le aziende produttrici) dell'area tranfrontaliera, di sostenibilità del prodotto finale (per il correlato risparmio energetico e il ridotto impatto della chimica di sintesi) e di contemporaneo aumento dell'attrattività turistica dei territori grazie alla realizzazione di apposite cantine visitabili, replicabili e riproducibilli, anche virtualmente.

PROGRAMMA NEXT-MED

NBS4MED (partner) – in fase di avvio (previsto nel luglio 2025)

Il progetto NBS4MED mira ad accelerare gli sforzi di adattamento ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo promuovendo l'adozione di soluzioni basate sulla natura (come tetti verdi, giardini pluviali, corridoi verdi, canali vegetati, parchi alluvionali) da parte di città mediterranee, al fine di aumentare la loro resilienza agli eventi estremi di precipitazione e alle inondazioni (costiere, fluviali e pluviali) oltre ad aiutarle ad affrontare problemi come l'effetto isola di calore e la scarsità d'acqua.

In maniera analoga al sostegno fornito per le candidature PNRR, il SAPE nel 2025 e 2026, in continuità con il Programma annuale 2024, continuerà a mantenere attivo e potenziare il servizio di segnalazione e di accompagnamento alla preparazione di eventuali candidature in relazione alla programmazione europea 2021-2027 in fase di svolgimento, con particolare riferimento al Programma INTERREG Marittimo, INTERREG NEXTMED, ma anche P.O.R. Toscana e bandi nazionali.

Si segnala il Protocollo di collaborazione in corso, sottoscritto a fine 2023 fra il Consiglio della Contea di Brasov (Romania), la Provincia di Livorno (Italia) e l'Ufficio del Governo della Contea di Vas (Ungheria), tutti partner del progetto HINGE finanziato dal programma EUKI/GIZ. In forza del Protocollo sottoscritto, le parti realizzano scambi e cooperazione in varie forme nei settori dell'economia, della mobilità, dell'energia, della pianificazione del territorio, del turismo, del commercio, della scienza e della tecnologia, della cultura, dell'istruzione, dello sport, della sanità, ecc., coerentemente alle proprie competenze ed alle risorse disponibili, per promuovere la prosperità e lo sviluppo comuni. L'intenzione è di creare condizioni preferenziali per lo sviluppo della cooperazione in campo economico, culturale, turistico e della mobilità, in grado di beneficiare dei fondi della UE. Lo spirito di collaborazione futura insito nel Protocollo ha trovato già pratica attuazione nelle candidature PROGRESS e SMOOTY.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

I servizi istituzionali si occupano di fornire **supporto amministrativo** a garanzia dell'operatività degli **Organi istituzionali** dell'Ente, in particolare nel 2026 proseguirà l'attività di supporto amministrativo e giuridico necessario all'espletamento delle attività relative al mandato della Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, la cui scadenza è prevista nella stessa annualità. Sarà pertanto cura degli uffici predisporre, in vista del rinnovo dei predetti Organi, la relativa documentazione necessaria per le elezioni.

Il Servizio svolge, inoltre, attività di **supporto al Segretario Generale** che è il Responsabile della prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente.

Per quanto concerne la normativa **anticorruzione**, si ricorda che nella Legge 6 novembre 2012 n. 190 ed i successivi PNA si fa riferimento al concetto di corruzione con una un'accezione ampia. Esso, infatti è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Di conseguenza, le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un *malfunzionamento dell'amministrazione* che si realizza con l'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Per tale motivo, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa **politica di prevenzione**, rilevando la consistenza del rischio e provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni, al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento dei livelli del rischio stesso.

Per quanto concerne, in particolare, il profilo della illegalità**,** tutte le amministrazioni individuano **strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa**. Per tali motivi l'ufficio è chiamato a svolgere, nell'attuale fase di consolidamento della reintroduzione della dirigenza

all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, un'attività di coordinamento per l'adeguamento e aggiornamento degli atti di programmazione e monitoraggio in materia di anticorruzione.
Il rischio di illegalità, inoltre, attiene non solo alla mancanza di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza degli atti. Pertanto, nell'ottica di realizzare le predette finalità, opera il **sistema dei controlli interni** e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa svolto sotto la direzione del Segretario Generale.
All'insegna del principio della "Trasparenza come buon Governo", il Servizio si occupa poi di garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti in materia di **trasparenza**, assicurando, in particolare, la funzionalità del registro generale degli accessi.
Infine, da alcuni anni è in vigore il **Regolamento generale sulla protezione dei dati**. L'adeguarsi dell'Ente a questo Regolamento richiede un aggiornamento continuo attraverso l'attività di formazione del personale per gestire correttamente e tutelare i dati personali di cui l'Ente acquisisce conoscenza formale. Particolari strumenti previsti dalla normativa sono il registro delle attività di trattamento - in cui vengono riportare tutte le attività di trattamento dati svolte sotto la responsabilità del titolare al trattamento - ed il registro dell'accountability, soggetti a costante aggiornamento.

Missione 1 – Programma 0102: Servizi istituzionali - Contenzioso legale

CONTENZIOSO LEGALE

Nel Programma sono comprese le attività di **supporto giuridico-legale** a tutti i Servizi e Uffici dell'Ente e agli Organi Istituzionali. Tale attività complessiva ormai storicizzata nell'Ufficio Affari Legali si suddivide in due branche: la gestione del contenzioso giudiziario dell'Ente, e la consulenza giuridica agli Uffici.

- Per il primo aspetto la gestione delle controversie legali si snoda tra il contenzioso amministrativo (T.A.R., Consiglio di Stato, Giudici Tributari, Tribunale Acque Pubbliche) e il contenzioso civile (Giud. Di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Giudice del Lavoro), mentre nei rari casi di controversie davanti alla Corte di Cassazione si è sempre preferito avvalersi di stimati esperti professionisti, stante la specifica complessità di quel livello di contenziosi.
- Per il secondo aspetto, è ormai storicizzata l'attività preventiva di rilascio pareri soprattutto in funzione di deflazione del potenziale contenzioso, suggerendo talvolta ai responsabili apicali la eventuale modifica di atti e provvedimenti laddove potenzialmente forieri di responsabilità civile o patrimoniale per l'Ente. Pertanto, in maniera indiretta l'attività legale si è rivelata spesso determinante per prevenire contenziosi dai quali l'Ente sarebbe uscito con molta probabilità soccombente, e identica attività viene svolta a supporto della Polizia Provinciale nella valutazione dei ricorsi gerarchici interni contro le sanzioni amministrative (circa 60 pareri l'anno).

Una delle funzioni emergenti a **supporto del Servizio Risorse Finanziarie** è la elaborazione del Fondo Rischi Contenzioso, ossia quel documento che monitora due volte l'anno l'andamento dei contenziosi e il loro eventuale impatto sul bilancio.

SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI

Il progetto ha la finalità di **supportare le attività legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci** attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, l'istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.).
In questo ambito vengono assicurate anche attività specifiche di **Segreteria del Presidente** e attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente su tutto quello che concerne le funzioni svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Ente.
Il Progetto riveste, inoltre, le seguenti finalità per le attività riferibili ai compiti di **Segreteria Generale**: fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, tra cui quelli relativi ai controlli interni; coordinare la conferenza dei dirigenti e la conferenza di settore; curare il

percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei Decreti presidenziali.
Il progetto comprende poi: attività volte a consolidare il sistema del **controllo degli atti**, quale strumento essenziale dell'azione amministrativa, volto al miglioramento della correttezza degli atti; curare la **pubblicazione** dei documenti e informazioni sul sito internet della Provincia secondo le attuali disposizioni di legge; coordinare in via generale gli obblighi di pubblicazione riferiti ad **Amministrazione Trasparente** attraverso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), in supporto al Responsabile della Trasparenza, cui si aggiunge, infine, la tenuta del **Registro degli accessi**. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione ANAC n. 1309/2016).

SERVIZI GENERALI DELL'ENTE.
Tra i più rilevanti si elencano di seguito:

- curare le **segreterie degli Organi Istituzionali** dell'Ente;
- assicurare il regolare **flusso documentale** per la redazione dei principali atti di competenza del Presidente, del Consiglio, Assemblea dei Sindaci o del Segretario;
- eseguire il **controllo successivo di regolarità degli atti** interni (gruppo di lavoro);
- implementare la **rete di interscambio di informazioni tra gli uffici del Servizio Affari Generali** a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, uscieri, gonfalone, protocollo), in modo da fornire agli uffici o all'esterno un quadro informativo preciso;
- gestire **l'albo pretorio informatizzato**;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti rispetto alla **trasparenza dell'azione amministrativa** e assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti;
- gestire i **servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi**, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti esterni affidatari di specifico contratto di appalto;
- organizzare **eventi istituzionali** e le maggiori ricorrenze, se del caso, allestendo mostre temporanee con materiale d'archivio.

MISSIONE 11 PROTEZIONE CIVILE

L'11.07.2020 è entrata in vigore la nuova LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle attività" che ha dato attuazione al Codice della Protezione Civile.
Con l'entrata in vigore della LR 45/2020, la precedente LR 67/2003 è stata abrograta.
La fase transitoria prevista rispetto alla previgente LR 67/2003 è distinta temporalmente in due fasi:
- *entro 6 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020*, l'articolo 28 c. 3 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative relative ad aspetti soprattutto operativi e di organizzazione dell'intervento in emergenza da parte delle strutture regionali competenti e più in generale del sistema regionale di protezione civile
- *entro 12 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020,* l'articolo 28 comma 4 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative che servono per compiutamente disegnare il nuovo sistema regionale di protezione civile in maniera conforme al Codice nazionale di protezione civile - D.lgs. 1/2018.

Il D.Lgs 1 del 2 gennaio 2018 che ha abrogato la legge 225 del 24/02/1992 coordina il Servizio Nazionale della Protezione civile con il quale lo Stato, con gli Enti locali territorialmente competenti , realizza attività per la previsione, la prevenzione ed il superamento delle emergenze, sia nell'ambito delle competenze proprie che delegate con legge regionale, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e la sicurezza ambientale da rischi legati ad eventi calamitosi naturali (alluvioni, nevicate, trombe d'aria, grandinate, temporali,

mareggiate, frane…) che antropici (processi legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo).
La legge 100/2012, modifica ed integra la L. 225, dettagliando e puntualizzando le attività di protezione civile rafforzando l'importanza alle attività di prevenzione definite "non strutturali" quali l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni.
La legge 100 dettaglia la modalità di richiesta delle Regioni dell'attivazione dello stato di emergenza nazionale, pone maggiore importanza alle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, inoltre rinforza l'obbligatorietà ai Sindaci di predisporre un Piano Comunale di Protezione Civile da condividere con la Regione e la Provincia interessate territorialmente.
Con l'art. 3-bis "Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico" viene introdotto il sistema di allertamento meteo con particolare riferimento al rischio idrogeologico – idraulico. In attuazione di quanto sopra, la Regione Toscana attraverso la DGRT 536/2013 e la DGRT 895/2013 definisce gli adempimenti, oltre che per gli altri enti coinvolti, anche per la Provincia in funzione delle diverse tipologie di rischio e delle diverse fasi operative di "normalità" "vigilanza" "attenzione" "preallarme" "allarme".

La Regione Toscana attraverso la DGRT 395 del 7/04/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3-bis della Legge 225/1992 e la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" ha introdotto nuove soglie di rischio e codici colore ai quali corrisponde per ognuno una fase operativa (già nel "codice giallo" il Ce.Si della Provincia di Livorno provvede a contattare tutti i Comuni/Enti interessati affinché questi attivino il loro sistema di Protezione Civile con la fase di "vigilanza") sono state infine ridefinite le zone di ALLERTA ed è stato introdotto il rischio per temporali forti.
L'obiettivo della protezione civile trova attuazione attraverso azioni annuali ed implica sia risorse finanziarie derivanti dal bilancio dell'Ente che dal trasferimento regionale quale contributo, sia risorse umane derivanti dal personale dell'Ente che risorse gestionali derivanti da un continuo aggiornamento informatico.
Il Servizio di Protezione civile della Provincia di Livorno esercita le seguenti funzioni:

- elabora e aggiorna, in conformità a quanto previsto nell`articolo 17, il quadro dei rischi relativo al territorio provinciale;
- definisce, in conformità a quanto previsto nel capo III, sezione II e sulla base del quadro dei rischi di cui alla lettera a), l`organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nell`ambito del territorio provinciale;
- provvede agli adempimenti previsti nel regolamento regionale di cui all`articolo 15 concernenti la previsione e il monitoraggio degli eventi;
- adotta gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, il supporto alle attività di competenza dei comuni assumendo a tal fine il coordinamento degli interventi di soccorso nell`ambito del territorio provinciale e rapportandosi con la Regione per ogni ulteriore esigenza d`intervento;
- provvede all`organizzazione dell`attività di censimento dei danni, nell`ambito provinciale, in collaborazione con i comuni, e a fornire il relativo quadro complessivo alla Regione;
- concorre con i comuni alle iniziative per il superamento dell`emergenza; ove a tale fine siano approvati interventi ai sensi dell`articolo 24, provvede agli adempimenti previsti nel medesimo articolo;
- provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto alla sezione II.

La provincia provvede altresì ad assicurare, in rapporto con la Regione, ogni necessaria forma di supporto ai comuni e di raccordo tra i medesimi per le attivita` di previsione e di prevenzione, in particolare per quanto attiene:

- l'elaborazione del quadro dei rischi;

- l'attività di formazione;

- la realizzazione di iniziative di informazione, soprattutto finalizzate alla popolazione scolastica, da realizzare d`intesa con i comuni e le altre autorità competenti.

La provincia organizza le attività in modo adeguato ad assicurare:

- lo svolgimento degli interventi di prevenzione di propria competenza, tra cui in particolare quelli relativi alla procedura di allerta;

- il supporto ai comuni coinvolti in situazioni di emergenza, tenuto conto della loro capacità operativa e del quadro complessivo dei rischi nell'ambito provinciale.

La provincia organizza l'attività di centro situazioni in modo da garantire adeguatamente, con la strumentazione e il personale necessario, la trasmissione degli avvisi di allerta e la gestione delle conseguenti procedure informative, nonché il ricevimento delle segnalazioni di situazioni di emergenza da parte dei comuni e le conseguenti richieste di supporto.
A tal proposito, in Provincia di Livorno è stato istituito il S.U.R. Servizio Unico di Reperibilità che ricomprende il servizio di reperibilità di protezione civile, della viabilità provinciale e dei fabbricati, il servizio è attivo H24 anche durante la chiusura degli uffici provinciali.
La protezione civile della Provincia di Livorno ha provveduto inoltre all'implementazione ed all'aggiornamento del programma informatico utilizzando un sito dedicato per la pubblicazione di informazioni sempre aggiornate ai cittadini (www.protezionecivile.provincia.livorno.it) ed utilizzando una propria App: il Ce.Si. provinciale pubblica sulla APP ProtCivLI tutti gli stati di criticità meteo (codice giallo, arancio e rosso) e sul sito www.protezionecivile.provincia.livorno.it le ALLERTA METEO (codice arancio e rosso).
Sempre a seguito dell'aggiornamento del programma informatico, per la comunicazione dell'emissione delle criticità codice Giallo e delle Allerta Codice Arancio o Rosso agli enti interessati, è stato attivato il sistema vocale VOCE.
In relazione alle emergenze territoriali relative alle attività industriali a rischio di incidente rilevante, la protezione civile, presente nel gruppo di lavoro prefettizio, provvede alla pianificazione del rischio per la popolazione presente all'esterno degli stabilimenti, attraverso la redazione e l'aggiornamento del "Piano di Emergenza Esterno per Aziende a Rischio Rilevante".
In osservanza alla Direttiva del 03/12/2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Piano Operativo Regionale di protezione Civile la Provincia di Livorno e la Prefettura di Livorno in data 30 giugno 2016 hanno sottoscritto i seguenti protocolli di intesa:

- Protocollo di intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno e la Provincia di Livorno per la pianificazione e la gestione integrata delle emergenze di protezione civile a livello provinciale.

Con detto protocollo è stato istituito il Centro Coordinamento Soccorsi - CCS nel quale confluisce, coincidendo con esso, anche l'Unità di Crisi dell'Amministrazione Provinciale (UdC).

- Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Livorno e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno per l'utilizzo, in caso di emergenza di protezione civile, della Sala Operativa della Provincia di Livorno e per la costituzione della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.).

La SOPI quindi costituisce il punto unitario di coordinamento operativo e di gestione in fase di emergenza degli eventi calamitosi di competenza provinciale ai sensi della normativa vigente, costituendo il punto unitario di raccolta, valutazione e trasmissione delle informazioni rilevanti, sia ai fini dell'attività di prevenzione che dell'attività di soccorso in fase d'emergenza, attuando quanto stabilito dal C.C.S. nonché supportando le Amministrazioni Comunali – COM - e i Centri Operativi Decentrati - C.O.M.

RISORSE DELL'ENTE

RISORSE UMANE

Area	Previsti in pianta organica	In servizio
Dirigenti	2	1
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	56	55
Istruttori	57	56
Operatori Esperti	40	40
Totale	**155**	**152**

Totale personale al 31/12/2024

- di ruolo n° 151

- fuori ruolo n° 1

Esercizio (31.12.2024)

AREA TECNICA			
Area	Qualifica professionale	N° E.Q. Previste	N° in Servizio
Dirigenti			1
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Amm., Tecnici e inf.	6	34
Istruttori	Amm. e Tecnici		43
Operatori Esperti	Amm. e Tecnici		30
Totale		**6**	108

Esercizio (31.12.2024)

AREA AMMINISTRATIVA			
Area	Qualifica professionale	N° E.Q. Previste	N° in Servizio
Dirigenti			0
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Amm. Tecnici e inf.	4	21
Istruttori	Amm. e Tecnici		13
Operatori Esperti	Amm. Tecnici e Ausil.		10
Totale		**4**	**44**

Note:

- Per num. E.Q. previste si deve intendere le E.Q. attribuite e ricoperte, i cui titolari sono comunque compresi nel numero dei dipendenti in servizio.
- L'area tecnica comprende i settori organizzativi inerenti ai lavori pubblici (edilizia/viabilità), il servizio pianificazione-TPL, il servizio cultura/museo, il servizio di polizia e protezione civile ed il servizio controllo e gestione delle procedure in materia di rifiuti.
- L'area amministrativa comprende anche i dipendenti di profilo ausiliario tecnico, tecnico ed informatico che vi prestano servizio.
- La differenza di personale in servizio e personale previsto in pianta organica è data da:
- n. 3 unità che costituiscono il totale dei fabbisogni (vacanti su funzioni fondamentali).

RISORSE STRUMENTALI

Risorse tecnologiche e informatiche:
HARDWARE A SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO GENERALE

- n. 2 server fisici con 15 Server virtuali;
- n. 20 SWITCH per il collegamento dei PC alla rete;
- n. 11 ROUTER;
- n. 1 storage a supporto dei server di rete;
- n. 150 postazioni di lavoro equipaggiate con W10;
- n. 3 unità di rete per back-up dati.
- **n. 1 server fisico utilizzato come Domain Controller;**
- **N.1 server fisico utilizzato per backup server virtuali;**
- **N.1 unità tapeloader per salvataggio dati su nastro;**

Tutte le stanze di Palazzo Granducale e delle sedi periferiche sono collegate alla rete provinciale. Sono attive 250 utenze di posta elettronica intranet ed internet. Il sistema è collegato alla Rete Telematica Toscana per l'accesso ai servizi Internet.

Piattaforma cloud per la gestione delle presenze;

Piattaforma cloud per le procedure amministrative (protocollo, atti, contratti e conservazione a norma)

Piattaforma cloud per la gestione dei verbali;

Piattaforma cloud per gestione contabilizzazione lavori;

Piattaforma cloud per gestione trasporti eccezionali;

Piattaforma cloud per il servizio di posta elettronica Zimbra.

HARDWARE A SUPPORTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE:

- n. 1 unità di rete per backup dati;
- n. 1 server virtuale all'interno della web farm SCT Cloud della Regione Toscana per la pubblicazione di mappe
- n. 2 work-station dotate di software GIS;
- n. 1 scanner formato A0;
- n. 1 stampante laser formato A3 a colori.
- n. 1 plotter
- n.1 monitor 65 pollici.

HARDWARE A SUPPORTO PROTEZIONE CIVILE

- n. 1 server fisico con 2 server virtuali;
- n. 1 unità di backup.

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OO.PP.

Il programma delle Opere Pubbliche è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

ANALISI STORICA DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ARTE ENTRATA

ACCERTAMENTI												
ENTRATE	**2022 COMPETENZA PURA**	**2022 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2022**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al 2021 (confronto con Competenza Pura)**	**2023 COMPETENZA PURA**	**2023 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2023**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al 2022 (confronto con Competenza Pura)**	**2024 COMPETENZA PURA**	**2024 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2024**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al 2023 (confronto con Competenza Pura)**
ENTRATE CORRENTI (TITOLO 1, 2, 3)	50.150.403,37	0,00	50.150.403,37	19,83%	50.749.346,87	0,00	50.749.346,87	1,19%	52.246.219,98	0,00	52.246.219,98	2,95%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.416.213,77	4.414.592,73	13.830.806,50	0,43%	9.076.886,72	166.370,00	9.243.256,72	-3,60%	7.634.297,62	1.824.010,57	9.458.308,19	-15,89%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-1,00	9.530,50	0,00	9.530,50	/	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/
TOTALE	**59.566.617,14**	**4.414.592,73**	**63.981.209,87**	16,08%	**59.835.764,09**	**166.370,00**	**60.002.134,09**	0,45%	**59.880.517,60**	**1.824.010,57**	**61.704.528,17**	0,07%

PARTE SPESA

IMPEGNI												
SPESE	**2022 COMPETENZA PURA**	**2022 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2022**	**Percentuale di incremento/ decremento rispetto al 2021 (confronto con Competenza Pura)**	**2023 COMPETENZA PURA**	**2023 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2023**	**Percentuale di incremento/ decremento rispetto al 2022 (confronto con Competenza Pura)**	**2024 COMPETENZA PURA**	**2024 REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'**	**TOTALE 2024**	**Percentuale di incremento/ decremento rispetto al 2023 (confronto con Competenza Pura)**
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	50.070.513,70	330.513,31	50.401.027,01	38,48%	49.498.097,08	267.661,32	49.765.758,40	-1,14%	50.274.681,88	364.753,12	50.639.435,00	1,57%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.392.787,03	5.485.287,23	9.878.074,26	-23,44%	2.090.611,79	3.365.793,75	5.456.405,54	-52,41%	3.223.935,41	2.850.679,33	6.074.614,74	54,21%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	326.437,00	**0,00**	326.437,00	2,11%	333.418,15	0,00	0,00	2,14%	340.145,44	**0,00**	340.145,44	2,02%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	0,00	0,00	0,00	/!	0,00	0,00	0,00	/	0,00	0,00	0,00	/
TOTALE	**54.789.737,73**	**5.815.800,54**	**60.605.538,27**	29,79%	**51.922.127,02**	**3.633.455,07**	**55.555.582,09**	-5,23%	**53.838.762,73**	**3.215.432,45**	**57.054.195,18**	3,69%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi conclusi evidenzia:

Spesa	**IMPEGNATO 2022**	**IMPEGNATO 2023**	**IMPEGNATO 2024**
Redditi da lavoro dipendente	6.525.089,28	6.445.552,56	6.411.855,62
Imposte e tasse a carico dell'ente	676.665,81	640.343,17	634.373,50
Acquisto di beni e servizi	12.458.118,30	13.201.680,38	13.798.807,05
Trasferimenti correnti	30.050.143,85	28.802.091,68	28.949.136,91
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	218.466,44	211.485,29	204.697,37
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.077,02	73.610,86	27.969,70
Altre spese correnti	419.466,31	390.994,46	612.594,85
TOTALE	**50.401.027,01**	**49.765.758,40**	**50.639.435,00**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per Missione (*ad eccezione di Missione 50 Debito Pubblico, che nella spesa corrente ha un impegnato di euro 204.295,41*), impegnate negli ultimi tre esercizi conclusi evidenzia:

Missione di Spesa		IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024
1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	34.315.746,96	34.100.701,69	35.585.451,61
3	**Ordine pubblico e sicurezza**	1.639.089,26	1.891.858,64	2.089.893,39
4	**Istruzione e diritto allo studio**	6.326.286,11	6.410.656,77	4.340.386,40
5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	1.261.465,39	1.601.155,73	1.201.568,36
6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	0,00	0,00
7	**Turismo**	0,00	0,00	0,00
8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	0,00	0,00
9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	3.425,95	61.548,72	59.622,42
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	6.462.980,11	5.305.942,41	7.039.069,55
11	**Soccorso civile**	113.798,02	122.409,15	99.053,24
12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	0,00	0,00
14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	0,00	0,00
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	59.768,77	60.000,00	20.094,62
16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	0,00	0,00
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	0,00	0,00
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	0,00	0,00
20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	0,00	0,00
60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**50.182.560,57**	**49.554.273,11**	**50.435.139,59**

La comparazione delle spese in conto capitale impegnate negli ultimi tre esercizi conclusi evidenzia:

Spesa	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.871.484,33	5.148.912,33	6.074.614,74
Contributi agli investimenti	6.589,93	307.493,21	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**9.878.074,26**	**5.456.405,54**	**6.074.614,74**

EQUILIBRI

Le regole di finanza pubblica e gli equilibri

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità, che negli anni ha cambiato fisionomia.
Il 2015 è stato infatti l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo.
Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come il saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.
Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali sia incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.
A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
La verifica del rispetto di tale equilibrio è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione, che il Decreto 1/9/019 (G.U. n. 196 del 22/8/2019), ha individuato nei tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: W1 Risultato di Competenza; W2 Equilibrio di Bilancio; W3 Equilibrio Complessivo.
La Provincia di Livorno ha sempre rispettato gli obiettivi, prima del patto di stabilità interno, poi del pareggio di finanza pubblica.
Una importante novità è stata introdotta dall'art. 1 comma 785 della Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) in cui si esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.
Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

L'abrogazione del previgente assetto normativo in materia di saldi di finanza pubblica, a partire dal 1 gennaio 2019 è contenuta nei commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019. In fase previsionale il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo dei partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza	2028 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		89.462.207,02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		53.789.216,66	53.338.576,12	51.955.893,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		53.428.428,32	52.542.433,61	51.362.344,40
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.647.029,30*	*1.647.029,30*	*1.647.029,30*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		970.908,67	535.983,09	365.983,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*742.793,33*	*300.000,00*	*130.000,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-	-	-
G) Somma finale (G)			**- 610.120,33**	**260.159,42**	**227.565,89**
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		742.793,33	300.000,00	130.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		132.673,00	162.673,00	69.673,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)			**0,00**	**397.486,42**	**287.892,89**
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		159.949,47	159.949,47	159.949,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		15.927.835,46	12.551.197,11	7.982.851,19

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		742.793,33	300.000,00	130.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		132.673,00	162.673,00	69.673,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		15.477.664,60	12.971.306,00	8.370.366,55
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*159.949,47*	*159.949,47*	*159.949,47*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z)			**0,00**	**- 397.486,42**	**- 287.892,89**
EQUILIBRIO FINALE (W)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:					
Equilibrio di parte corrente (O) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		**0,00**	397.486,42	287.892,89	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**397.486,42**	**287.892,89**	

CONSIDERAZIONI SULLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2022 e la Circolare n.70/2022 si è proceduto, in attuazione dell'art. 1 comma 783 L.178/2021, a modificare il calcolo e quindi l'importo del contributo alla finanza pubblica richiesto agli enti locali e , quindi, anche alla Provincia di Livorno.
Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".
Il Decreto del Ministero dell'Interno ha assegnato alla Provincia di Livorno le somme esposte nella tabella riassuntiva che espone il contributo alla finanza pubblica:

ENTRATA: CONTRIBUTI DA MINISTERI				
CAPITOLO ENTRATA	**DESCRIZIONE**	***STANZIAMENTO 2026***	***STANZIAMENTO 2027***	***STANZIAMENTO 2028***
2010408/0	TRASF.CORR.DA MINISTERI FINANZA PUBBL. CIRC 70/22 (l.190/2014) **DM 20 FEBBRAIO 2025**	11.743.030,83	12.039.414,78	12.039.414,78
2010409/0	TRASF.CORR.DA MINISTERI FINANZA PUBBL. FO COVID co 508	93.531,00	93.438,00	0,00

	L213/23			
Totale entrata (a)		**11.836.561,83**	**12.132.852,78**	**12.039.414,78**
SPESA: TRASF A STATO CONTRIBUTI FINANZA PUBBLICA				
CAPITOLO SPESA	**DESCRIZIONE**	**STANZIAMENTO 2026**	**STANZIAMENTO 2027**	**STANZIAMENTO 2028**
10104053/0	**Trasferimenti correnti a Amm.Pubbl.Centrali- TRASFERIMENTI A STATO DM 20 FEBBRAIO 2025**	**24.881.804,25**	**24.728.573,54**	**24.728.573,54**
1010320/0 - 1010323/0	**MAGGIORI RISTORI SPECIFICI APPL AV V COVID 2024 (in 4 quote costante dal 2024 al 2027)**	**23.373,26**	**23.373,26**	**0,00**
1010322/0	**TRASF A STATO SP REW art .1 c533 L.Bil 2024 L.213/23 dal 2024 al 2028**	**342.592,71**	**342.253,00**	**339.874,00**
1010456/0 TRATTENUTA FONDI AGES	**TRASF A STAT RIDUZIONE F.DO EX AGES**	**27.500,00**	**27.500,00**	**27.500,00**
Totale spesa (b)		**25.275.270,22**	**25.121.699,80**	**25.095.947,54**
Concorso netto alla finanza pubblica (c)=(a)- (b)		**-13.438.708,39**	**-12.988.847,02**	**-13.056.532,76**

Il Bilancio 2026-2028 è gravato dall'ulteriore concorso alla finanza pubblica da versare nelle casse dello Stato di cui all'art.1 comma 533 della Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) già esposto nella tabella riassuntiva

Art. 1 comma 533 L.213/2023

Concorso alla finanza pubblica 2024	Concorso alla finanza pubblica 2025	Concorso alla finanza pubblica 2026	Concorso alla finanza pubblica 2027	Concorso alla finanza pubblica 2028

353.469	344.972	342.593	342.253	339.874

Sono presenti, infine, i contributi stimati per il triennio 2026 – 2028 della restituzione dei Fondi mobilità ex Ages (euro 27.500,00 annui)

LE SPESE

L'Ente riesce a programmare interventi strutturali per strade e scuole solo grazie ai contributi vincolati che vengono trasferiti dallo Stato e dalla Regione (si veda quanto già analizzato nella sezione "Entrate"). Esigue sono le risorse proprie che l'Ente riesce a destinare a spese di investimento per lo svolgimento delle funzioni fondamentali: occorre infatti ricordare ancora una volta come il concorso complessivo alla finanza pubblica richiesto dallo Stato incida fortemente sulla capacità di spesa.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:
• dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
• delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
• delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

1. ***INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO***

Per gli esercizi 2026/2028 non sono programmati nuovi interventi finanziati con il ricorso al debito ed infatti non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

Non sono in corso di realizzazione opere finanziate da mutui.

2. ***INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI***

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

1. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO

Per gli esercizi 2026/2028 non sono programmati interventi per spese di investimenti finanziati con il ricorso al debito ed infatti non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

2. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per l'esercizio 2026 sono previsti alcuni interventi per spese di investimento finanziati anche con risorse

disponibili del bilancio, sia per la Viabilità che per l'Edilizia, come dettagliatamente indicato nel Piano Triennale delle OOPP allegato al bilancio, cui si rimanda per un puntuale riepilogo.

3. FINANZIAMENTI PNRR E CORRELLATE SPESE DI INVESTIMENTI PER PROGETTI

Si riporta un quadro riepilogativo dei finanziamenti PNRR e delle correlate spese di investimento per i progetti al momento programmati esclusivamente sull'esercizio 2026:

Intervento	Dove	Importo Finanziam.	Co-finanz (RISORSE)	Co-finanz (ALIENAZ.)	Importo tot. progetto
Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana, agli infissi in alluminio degli shead e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse alle lavorazioni	*Istituto VOLTA (Piombino) FOI AUTORIZZATO ma NON UTILIZZATO in quanto pervenuto dopo la procedura di gara*	2 122 595,32	188 774,41		***2 311 369,73***
Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse	*Istituto CARDUCCI (Piombino)*	800 000,00	56 692,53		***856 692,53***
Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igenici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetrazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisionali connesse	*Palestra Istituto CECCHERELLI (Piombino)*	1 071 000,00	48 600,69		***1 119 600,69***
Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, istallazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse alle lavorazioni	*Ist. CECIONI Succ. Via Zola (Livorno)*	941 573,30	89 900,86		***1 031 474,16***
Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero	*Istituto ITI Galilei Ed. 11 Palestra (Livorno)*	606 315,60	25 910,43		***632 226,03***

corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto coibente, ed opere edili connesse					
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI DI ESODO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI CADUTA DI ELEMENTI DALL'ALTO, RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO/AMIANTO ED OPERE VARIE CONNESSE	*Istituto ITI Galilei Ed.10 (Livorno)*	1 423 900,00	112 943,12		***1 536 843,12***
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO, ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	*Istituto ITN Cappellini (Livorno)*	1 197 000,00	50 669,97		***1 247 669,97***
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA COPERTURA, AGLI INFISSI ED AL RECUPERO CORTICALE DELLE FACCIATE ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	*Istituto Marco Polo (Cecina)*	979 000,00	51 136,25		***1 030 136,25***
Restauro e risanamento conservativo per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, all'efficienza energetica, all'adeguamento impianti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico di via Calafati	*Istituto Calafati (Livorno)*	3 035 653,89	1 420 351,59		***4 456 005,48***
Realizzazione di una nuova **palestra** PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia+	*ISIS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)*	1 733 144,38	119 161,07	2 975 493,40	***5 507 000,00***
Realizzazione di un **nuovo edificio** da destinare a nuova scuola PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia	*AGGIUDICATO NEI TERMINI MA NON PERFEZIONATO IL CONTRATTO*	12 216 000,00		3 030 506,60	***15 246 506,60***
Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra	*I.S.I.S.S. Marco Polo (Cecina)*	2 013 946,88	206 053,12		***2 220 000,00***
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura	*Museo Storia Naturale (Livorno)*	497 403,60	74 388,62		***571 792,22***
Demolizione e ricostruzione della palestra Ed.n.3	*Istituto ITI Galilei Ed.3 (Livorno) - **NON COPERTO FINANZIARIAMENTE***	1 165 225,28	1 550 774,72		***2 716 000,00***
		29 899 115,37	***3 995 357,38***		***40 579 673,90***

4. FINANZIAMENTI DA BANDO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI ESISTENTI SUL TERRITORIO DELLE "ISOLE MINORI"

INTERVENTO	SITO	IMPORTO FINANZIATO	CO-FINANZIAMENTO	IMPORTO TOTALE
Interventi di prevenzione del rischio sismico sull'edificio scolastico del Liceo "Foresi-Brignetti", località Concia di Terra a Portoferraio, Isola d'Elba"	Liceo "Foresi-Brignetti", località Concia di Terra a Portoferraio, Isola d'Elba"	1.895.250 (compresa iva)	99.750 (compresa iva)	1.995.000 (compresa iva)
Interventi di prevenzione del rischio sismico sull'edificio adibito a sede degli uffici provinciali di Via Manzoni, 11 a Portoferraio – Isola d'Elba	sede degli uffici provinciali di Via Manzoni, 11 a Portoferraio – Isola d'Elba	950.000 (compresa iva)	50.000 (compresa iva)	1.000.000 (compresa iva)

4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

10.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI

Indirizzo Strategico: **Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale**

Missione: **04 - Istruzione e diritto allo studio**

Dirigente del Settore: **Ilaria Buti**

Responsabile del Servizio: Vincenzo Aletto

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0101	01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI	Dal 2026 al 2028	VINCENZO ALETTO
0402/0102	01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI	Dal 2026 al 2028	VINCENZO ALETTO
0402/0103	01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI	Dal 2026 al 2028	VINCENZO ALETTO
0402/0300	01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI	Dal 2026 al 2028	VINCENZO ALETTO

OBIETTIVO STRATEGICO

Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Indirizzo Strategico: **Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale**

Missione: **04 - Istruzione e diritto allo studio**

Dirigente del Settore: **Ilaria Buti**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0201	02.01.01 Progettualità	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI	Dal 2026 al 2028	VINCENZO ALETTO
0402/0202	01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
0402/0203	01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba

11.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

Dirigente Settore: Ilaria Buti

Responsabile del Servizio: Simone Lubrano

Indirizzo Strategico:	**Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale**
Missione:	**04 - Istruzione e diritto allo studio**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0301	01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

La progettualità è stata completata a settembre 2023. Il progetto è stato approvato ed è stata espletata procedura di gara con affidamento dei lavori. L'appalto è stato aggiudicato entro la milestone del settembre 2023.

Successivamente è intervenuta la revoca dell'aggiudicazione in quanto l'impresa non si è presentata a firmare il contratto di appalto e l'ufficio ha chiesto al Ministero come poter mantenere il finanziamento. Nel mese di giugno 2025 il Ministero ha informato di dover procedere alla revoca del finanziamento, ma ad oggi non è ancora pervenuta comunicazione ufficiale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

Indirizzo Strategico: **Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale**

Missione: **04 - Istruzione e diritto allo studio**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0401	01.04.01 Definizione degli accordi per la gestione dell'edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l'uso scolastico.	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico: **Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale**

Missione: **04 - Istruzione e diritto allo studio**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0105	01.05.01 progettualità -	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

11.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

Dirigente del Settore: Ilaria Buti

Responsabile del Servizio: Simone Lubrano

Indirizzo Strategico: **Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**

Missione: **10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Il Servizio Infrastrutture viarie ha la competenza della manutenzione ordinaria sulla viabilità provinciale, mediante rifacimento degli

asfalti ammalorati, barriere stradali e segnaletica

RIPRISTINO BARRIERE DI SICUREZZA: Affidamento di lavori di ripristino delle barriere di sicurezza stradale mediante fondi ministeriali e dell'Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale

RIPRISTINO ASFALTI AMMALORATI: Affidamento di lavori di rifacimento degli asfalti ammalorati mediante fondi ministeriali e dell'Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0002	02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0003	02.01.01 Segnaletica	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0102	02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0201	02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0203	02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

11.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

Indirizzo Strategico: **Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**

Dirigente del Settore: Ilaria Buti

Responsabile del Servizio: Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0200	02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0202	02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

11.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

Indirizzo Strategico: **Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**

Missione: **10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Dirigente del Settore: Ilaria Buti

Responsabile del Servizio: Simone Lubrano

Al fine di eliminare o ridurre i pericoli sulle strade provinciali a seguito di eventi, la Provincia di Livorno si e' dotata di squadre operative per il presidio del territorio
Il servizio di reperibilità effettua il presidio del territorio attuato mediante il servizio di reperibilità h24 che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0401	02.04.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO
1005/0402	02.04.02 Calamità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

Indirizzo Strategico: **Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**

Missione: **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Dirigente del Settore Tecnico: Ilaria Buti

01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

Responsabile del Servizio: Maurizio Trusendi

09.00 – SERVIZIO AMBIENTE E CONCESSIONI

Responsabile del Servizio: Irene Mazzanti

La Polizia Provinciale effettua tutte le attività di controllo sulla sicurezza del traffico avvalendosi sia di strumentazione elettronica sia direttamente su strada mediante posti di controllo anche per la verifica della copertura assicurativa dei veicoli in transito e la regolarità della loro revisione; si occupa di effettuare controlli sui veicoli commerciali che trasportano rifiuti ed ha competenza controllo su Agenzie Pratiche automobilistiche ed Autoscuole.

Alla Polizia provinciale compete la gestione delle sanzioni ambientali, anche emesse da altre autorità di vigilanza, ai sensi del Dlgs 152/06 art 262-263 in conformità ai principii della L.689/81 e la verifica di individuazione dei soggetti responsabili di inquinamenti e abbandono di rifiuti finalizzata alle rispettive procedure di intervento ambientale e al ripristino dell'area.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0301/0501	02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale	0301 - Polizia locale e amministrativa	01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	Dal 2024 al 2026	MAURIZIO TRUSENDI
1005/0502	02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	09.00 - AMBIENTE E CONCESSIONI	Dal 2026 al 2028	IRENE MAZZANTI

OBIETTIVO STRATEGICO

01. Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

14.00 –SETTORE TECNICO- PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Dirigente del Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile del Servizio: Irene Nicotra

Indirizzo Strategico: **Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica**

Missione: **10**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0401	04.01.01 - P.T.C.P.		14.00 - - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA

Il Servizio proseguirà l'impegno nell'importante processo di Redazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della Legge R.T. n. 65/2014.

OBIETTIVO STRATEGICO

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di "museo di rilevanza regionale" e accesso dello stesso nella categoria di "museo di rilevanza nazionale". Progettazione di programmi di azione per l'istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico:	**Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni**
Missione:	**05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di "museo di rilevanza regionale" e accesso dello stesso nella categoria di "museo di rilevanza nazionale". Progettazione di programmi di azione per l'istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l'impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia; utilizzare il patrimonio esistente per migliorare la
qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0501	05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico: **Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni**

Missione: **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0503	05.02.01 Reti Museo	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico: **Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni**

Missione: **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0504	05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Graduale revisione dell'impatto energetico di tutto il patrimonio dell'ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

14.00 – PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Irene Nicotra

Indirizzo Strategico: **Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica**

Missione: **10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0601	06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R.	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA

Il Servizio proseguirà il supporto allo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili – C.E.R. in tutto il territorio provinciale, mettendo a fattor comune il proprio patrimonio immobiliare, in coerenza con le strategie del redigendo P.T.C.P. e con gli obiettivi europei:

Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze e nell'istruzione

Priorità 3 agenda europea – Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– preservare i sistemi ambientali e la biodiversità

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'Art. 118, comma 4 della Costituzione

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico: **Valorizzazione e miglioramento del patrimonio**

Missione: **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0602	06.02.01 Gestione associata e progettualità	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Antonio Borzatti

Indirizzo Strategico: **Valorizzazione e miglioramento del patrimonio**

Missione: **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0302	06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI
0105/0603	06.03.01 Progettualità patrimonio	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE	Dal 2026 al 2028	ANTONIO BORZATTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile

14.00 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Dirigente Settore Tecnico: Ilaria Buti

Responsabile Servizio : Irene Nicotra

Indirizzo Strategico:	**Valorizzazione e miglioramento del patrimonio**
Missione:	**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0604	06.04.01 - Green Communities - GC	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA

Il Servizio proseguirà il supporto allo sviluppo delle Green Communities – G.C. e dei corrispondenti Piani di Sviluppo, in coerenza a quanto definito nei seguenti progetti del P.N.R.R.:

- GREEN COMMUNITY COSTA DEGLI ETRUSCHI

- GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

04.00 – SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dirigente Settore: MARIA CASTALLO

Responsabile del Servizio: DEBORA MANZETTI

Indirizzo Strategico:	**Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria**
Missione:	**01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Obiettivo consiste nel contrasto alle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere

Tra le competenze fondamentali assegnate alle Province dalla legge Del Rio ci sono le funzioni in materia di lotta alle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro. L'idea, confermata anche dagli indirizzi progettuali per le politiche di Pari Opportunità è di declinare il tema secondo un'ottica non limitata a quella "classica" delle pari opportunità tra uomo e donna, ma nel senso di attività, progetti, proposte formative per la creazione di un sistema effettuale e valoriale di pari opportunità, pari dignità sociale, non discriminazione e uguali condizioni di accesso al lavoro.

L'anno 2025 ha visto l'avvio del progetto triennale a valere sull'avviso pubblico della Regione Toscana per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, che prevede il finanziamento di due tipologie di attività: una rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sensibilizzare ad una cultura rispettosa del genere e finalizzate alla destrutturazione degli stereotipi di genere, l'altra finalizzata alla redazione di Bilanci di Genere come strumento di attuazione della strategia del gender mainstreaming. Tale progetto proseguirà nelle sue attività anche negli anni 2026 e 2027.
Con il decreto presidenziale 167/2024 la Provincia ha aderito al programma regionale antiviolenza per l'anno 2025, come soggetto partner della Conferenza zonale Livornese, la quale realizzerà n. 3 giornate di formazione in sinergia con il Comune di Livorno per tutti i soggetti (istituzionali e non) impegnati sul tema con un focus particolare su forze dell'ordine e assistenti sociali.
Le attività progettuali che vedranno partecipe la Consigliera di Parità saranno realizzate anche grazie al supporto della società in house Provincia di Livorno Sviluppo coinvolta nella programmazione delle attività.

VALORE PUBBLICO: attuare il pilatro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0701	07.01.01 Lotta alle discriminazioni - progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2026 al 2028	DEBORA MANZETTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Avvio del progetto triennale presentato a valere sull'avviso pubblico della Regione Toscana per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere

04.00 – SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dirigente Settore: MARIA CASTALLO
Responsabile del Servizio: DEBORA MANZETTI

Indirizzo Strategico:	**Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria**
Missione:	**01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 23676 del 21.10.2024 è stato approvato il progetto della Provincia di Livorno denominato "PARI PASSO – PARItà Per Attività di Sensibilizzazione e SOstegno" il cui obiettivo è quello di rafforzare la diffusione della cultura di genere attraverso due azioni: attività di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e al promozione e realizzazione del Bilancio di genere da parte di Province toscane, Comuni e Unioni di Comuni.
Il progetto è formalmente iniziato il 18.11.2024, ovvero dalla data di sottoscrizione dell'apposita Convenzione con la Regione Toscana, ed avrà durata 36 mesi, le attività sono iniziate nel mese di gennaio 2025 sia nelle scuole per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione sia nei 3 Comuni aderenti per l'annualità 2025 per l'attività

riguardante la redazione del Bilancio di Genere.
In particolare nelle scuole sono stati attivati seminari per i docenti e genitori ed educatori di asili nido, scuole dell'infanzia e scuola primaria, oltre che laboratori interattivi realizzati in classe con i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado. Sono inoltre riprodotte proiezioni cinematografiche per le scuole secondarie di secondo grado.
Le suddette attività saranno inoltre promosse e attivate nelle diverse scuole del territorio sino alla scadenza del progetto nell'anno 2027.

I seminari e i laboratori verteranno sui seguenti tre temi: la storia, le scienze e la cittadinanza attiva così da affrontare la parità di genere in un ottica multidisciplinare.

VALORE PUBBLICO: attuare il pilatro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0702	07.01.02 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2026 al 2028	DEBORA MANZETTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

07.00 – SETTORE AMINISTRATIVO - SERVIZIO RISORSE UMANE

Dirigente del Settore: MARIA CASTALLO

Responsabile del Servizio: Claudia Simonti

Indirizzo Strategico: **Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale**

Missione: **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Una esigenza largamente sentita è il miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud dell'archivio; ulteriore esigenza per restare in regola con la normativa è l'implementazione della trasparenza e della pubblicità degli atti dirigenziali; come ultimo step di implementazione c'è senz'altro miglioramento della visibilità istituzionale ed una attività di formazione per i dipendenti.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0108/0801	08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale)	0108 - Statistica e sistemi informativi	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2026 al 2028	Claudia Simonti

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

07.00 – SETTORE AMINISTRATIVO - SERVIZIO RISORSE UMANE

Dirigente del Settore: MARIA CASTALLO

Responsabile del Servizio: Claudia Simonti

Indirizzo Strategico: **Innovazione amministrativa e digitale - Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni**

Missione: **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

In relazione a tale obiettivo è stato sottoposto al consiglio un apposito piano di riassetto organizzativo, finalizzato a strutturare una migliore organizzazione interna alla provincia.
Il piano si pone l'obiettivo a medio termine di ripristinare una struttura dirigenziale composta da due settori: uno tecnico ed uno amministrativo. Il contenuto del piano verrà meglio dettagliato all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

L'obiettivo a lungo termine è di ripristinare la completa struttura dirigenziale di 4 persone compatibilmente con le risorse finanziarie ed i limiti di spesa da rispettare.

A livello territoriale sono state avviate le selezioni uniche in convenzione ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 tra la Provincia e i comuni di Rosignano Marittimo, Collesalvetti, Campiglia, Castagneto Carducci e Riparbella, Piombino, Riparbella e Montescudaio.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0110/0901	09.01.01 Organizzazione	0110 - Risorse umane	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2026 al 2028	CLAUDIA SIMONTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti gestendo attività di committenza ausiliaria attraverso la Stazione unica appaltante

08.00 – SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA

Dirigente del settore: MARIA CASTALLO

Responsabile del Servizio: GABRIELLA DEL CORSO

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La stazione unica appaltante gestisce gare di appalto per conto degli enti aderenti per l'affidamento di contratti pubblici al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività relative alla realizzazione dei lavori e dall'approvvigionamento dei beni e servizi; offre un servizio professionalizzato che mira ad accrescere l'efficienza e la economicità e consente un'azione più efficace di monitoraggio, di controllo e di prevenzione rispetto a possibili infiltrazioni mafiose.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0102/0902	09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante)	0102 - Segreteria generale	08.00 - SERVIZIO GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA	Dal 2026 al 2028	GABRIELLA DEL CORSO

OBIETTIVO STRATEGICO

Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

14.00 – SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Dirigente del settore: **Ilaria Buti**
Responsabile del Servizio: **IRENE NICOTRA**

Indirizzo Strategico: **Innovazione amministrativa e digitale**
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni
Missione: **10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0903	09.03.01 – S.A.P.E.	1002 - Trasporto pubblico locale	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E SVILUPPO EDILIZIA E VIABILITA' - ATTUAZIONE PNRR	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA

Il Servizio darà continuità alle attività del Servizio Associato Politiche Europee, il cui obiettivo principale è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto rivestito dall'Amministrazione provinciale all'interno della Gestione Associata, garantendo un'offerta adeguata di servizi di co-progettualità agli Enti locali del proprio territorio, in coerenza con la Priorità 2 dell'Agenda europea: Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze ed istruzione, adottare trasformazione digitale e sviluppare una solida politica industriale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

14.00 – SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE

Indirizzo Strategico:	**Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica**
Missione:	**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Dirigente del settore:	**Ilaria Buti**
Responsabile del Servizio:	**IRENE NICOTRA**

Il Servizio proseguirà con l'impegno nella redazione del Piano di Mobilità di Area Vasta e sue interazioni con azioni di Mobility Management, quale Piano di Settore correlato al redigendo P.T.C.P. ed in coerenza con gli obiettivi UE:

- Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – sviluppare una solida politica industriale
- Priorità 3 agenda europea – Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– investire in iniziative ecologiche per migliorare la qualità dell'aria.

Le attività di Pianificazione sono strettamente correlate alla Programmazione, alla Progettazione ed al Management in un processo ricorsivo virtuoso che consente di alimentare le strategie dell'Ente con la Progettazione e viceversa. In tale ciclo si inquadrano le progettualità del TPL e la sua gestione nell'ambito delle competenze rivestite e rintracciabili nei compiti dell'Ufficio Provinciale della Mobilità e finalizzate alla riorganizzazione e alla quantificazione della rete dei servizi, ormai riguardanti lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall'affidamento.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0302	03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA
1002/1002	03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE	Dal 2026 al 2028	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)

11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

Responsabile: Simone Lubrano

Indirizzo Strategico:	**Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni**
Missione:	**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Il progetto SIRSS - Sistema Integrato per la Sicurezza Stradale – ha lo scopo di creare una struttura di monitoraggio regionale dell'incidentalità stradale, in grado di fornire i dati relativi all'incidentalità al previsto Sistema Informativo e divenire strumento a disposizione delle Amministrazioni per la programmazione degli interventi di manutenzione ed investimento sulla rete stradale;

Relativamente al Progetto SIRSS, avviato in fase sperimentale nell'anno 2008, è iniziata nell'anno 2013 la fase di strutturazione permanente presso gli Enti interessati, disciplinata con le modalità previste nella specifica convenzione.

La rilevazione degli incidenti stradali è inserita nel Programma Statistico nazionale e conseguentemente le pubbliche amministrazioni sono tenute all'invio dei relativi dati.

La Legge Regionale 11 maggio 2011, n. 19, "Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana", all'articolo 4, comma 3, indica il SIRSS quale prima banca dati per l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale e, pertanto, si è reso necessario procedere, anno per anno , alle attività di censimento degli incidenti stradali, nella prospettiva di una messa a regime a del SIRSS da definire non appena noto l'esito del prossimo referendum costituzionale, previsto il prossimo autunno, che ridisegnerà i compiti degli Enti.

In questa fase transitoria, che vale anche per la modifica del flusso di scambio tra ISTAT Enti ed organi rilevatori, la Regione sta programmando in via preventiva lo spostamento del server da Livorno, attuale provincia Capofila in base all'ultima convenzione attiva sottoscritta in data 10 Novembre 2015 (su Decreto Presidenziale n. 137 del 09/07/2015).

La suddetta convenzione per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto SIRSS confermava il ruolo di capofila alla Provincia di Livorno e, in quanto tale, stabiliva i relativi compiti ovvero:

- ruolo di amministrazione capofila con i compiti di assunzione del finanziamento, attuazione, coordinamento dei servizi presso Città Metropolitana di Firenze, Province e Regione, verifica e monitoraggio del progetto;

- gestione delle problematiche amministrative, tecniche e procedurali necessarie per l'attuazione del progetto;

- aggregazione dei dati pervenuti da ciascuna Provincia e dalla Città Metropolitana di Firenze in un DB unico, validazione della Provincia capofila, ed invio a Regione Toscana, secondo le scadenze con essa concordate;

- attività (ndr: analoghe a quelle) delle Province descritte nel punto successivo.

In termini operativi generali i compiti di province e Città metropolitana di Firenze sono:

- ricezione, gestione, validazione provinciale, invio alla Provincia capofila dei dati di incidenti stradali relativi al territorio di propria competenza;

- realizzazione di elaborazioni periodiche sui dati a disposizione (documenti e mappe) e loro diffusione;

- nomina di un responsabile per l'attuazione del progetto (Referente dell'Amministrazione), che presenti agli organi decisionali della propria Amministrazione i risultati del progetto, che sottoscriva e invii il monitoraggio semestrale alla Provincia capofila (alla Regione nel caso della Provincia capofila), e che partecipi agli incontri del gruppo di lavoro;

- ruolo propositivo per l'operatività delle successive fasi di miglioramento della qualità dei dati, tramite programmi di formazione agli organi rilevatori, interfacciamento con altre banche dati, applicazione di nuove tecnologie, ecc.

Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0004	02.03.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE	Dal 2026 al 2028	SIMONE LUBRANO

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Infatti la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG e nel piano della performance e degli obiettivi e nel monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

a definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio ed i decreti del Presidente (ex deliberazioni di Giunta);

c costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

c dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

d dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

e per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

f dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

g dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- PARTE 1, NELLA QUALE SONO DESCRITTE LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE, SIA CON RIFERIMENTO ALL'ENTE CHE AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, E DEFINITI, PER TUTTO IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP, I SINGOLI PROGRAMMI DA REALIZZARE ED I RELATIVI OBIETTIVI ANNUALI;

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
  per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione .

5 Entrata

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	27.843.597,44	27.710.000,00	27.710.000,00	27.710.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**27.843.597,44**	**27.710.000,00**	**27.710.000,00**	**27.710.000,00**

Entrate tributarie
Si evidenziano di seguito i seguenti tributi:

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE. E' un tributo istituito con l'art. 19 del D. Lgs. 504/92 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento , la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni a tutela, difesa e valorizzazione del suolo.
La Provincia determina la tariffa, che può essere fissata in misura non inferiore all'1%, e non superiore al 5%, delle tariffe stabilite dai comuni per la tassa relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Fino al 31/12/2000 è stata sempre applicata l'aliquota massima. Con delibera G.P. n.250 del 31/10/2000 è stata disposta una riduzione del 10% che ha portato l'aliquota al 4,5% a partire dall'1/1/2001. Dall'1/1/2007 al 31/12/2007 è stato disposto l'abbattimento dell'aliquota al 4%. Dall'1/1/2008 l'Amministrazione ha disposto un'ulteriore abbattimento dell'aliquota dello 0,5, portandola al 3,5%. Tale aliquota è stata applicata per il 2014 e per gli anni successivi fino al 2019 compreso; con Decreto presidenziale n. 174 del 20.12.2019 è stato invece deciso di riportare l'aliquota alla misura del 5% a decorrere dal 1/1/2020, sulla base delle motivazioni indicate nella deliberazione consiliare n. 48 del 19/12/2019, alla quale si rimanda.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E' stata istituita in base all'art 56 D. Lgs. 446/97. Le tariffe sono state stabilite con decreto del Ministero delle Finanze n. 435 in data 27.11.1998. A decorrere dall'anno 1999 la Provincia si è avvalsa della facoltà di incrementare le tariffe del 20%. Dal 2007, avvalendosi delle disposizioni previste nella legge finanziaria, l'incremento tariffario è stato portato al 30%. La Provincia per la gestione del tributo si avvale dell'ACI PRA. Le previsioni sul gettito non sono stabili poiché dipendono dal volume delle registrazioni. Dall'anno 2009 il gettito è risultato e risulta pesantemente influenzato dalla crisi economica e dalla crisi del mercato dell'auto in particolare. In aggiunta al capitolo di entrata ordinario istituito a suo tempo per l'I.P.T. (cap. 1121/0) – che presenta uno stanziamento consistente - è previsto in bilancio anche un capitolo di entrata specifico per la riscossione dell'I.P.T. pregressa (cap. 1010402/0), sulla base di quanto previsto dall'art. 1,c. 165 della Legge 147/2013, che però per il 2025, come nel biennio precedente, presenta uno stanziamento pari a zero; l'importo corrispondente è comunque confluito nel capitolo 2118/0, nell'ambito dei trasferimenti da Ministeri (Titolo 2° dell'entrata), in quanto

affluirà dal Ministero dell'Interno.
Come già indicato nel D.U.P. 2019 e successivi, vale la pena ricordare che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 13.12.2017 è stato approvato il nuovo regolamento relativo all'I.P.T., entrato in vigore a partire dall'1.1.2018; ciò si è reso necessario per rendere maggiormente sistematica ed esaustiva la regolamentazione del tributo, anche in relazione ad un'analisi compiuta dal Servizio Risorse Finanziarie sulla normativa specifica che disciplinava la materia.
Durante l'anno 2025 l'andamento dell'IPT risulta in linea con l'anno precedente con tendenza verso un lieve calo.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE, ESCLUSI I CICLOMOTORI. Dall'1/1/99 il gettito, al netto del contributo di cui all'art.6, comma 1, lettera a, L. 18/2/92 n.172, è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli. A seguito del D. Lgs. 68 del 5/5/2011 (art.17), l'imposta costituisce tributo proprio derivato delle province; viene inoltre fissata l'aliquota nella misura del 12,5% con facoltà dell'amministrazione di elevarla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali; gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote hanno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia. Le previsioni del gettito di questo tributo sono assai incerte e finora non esiste alcuna possibilità di controllo sui concessionari che lo riscuotono dalle imprese di assicurazione e lo riversano alla Provincia. Dal 2012 l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di incremento dell'aliquota del 3,5, che è stata portata al 16%. Si ricorda che dal 2021 è entrata in vigore un'agevolazione decisa dall'Amministrazione per i possessori di auto elettriche, per i quali l'aliquota è scesa dal 16% al 12%.
Durante i primi 9 mesi del 2025 l'andamento di questa entrata rispetto all'anno precedente risulta positivo.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	27.641.659,38	20.138.177,66	19.737.537,12	18.354.854,38
Totale	**27.641.659,38**	**20.138.177,66**	**19.737.537,12**	**18.354.854,38**

I trasferimenti sono determinati presuntivamente e salve successive rettifiche, sulla base delle assegnazioni relative al 2026 e delle ulteriori informazioni disponibili alla data odierna.

Trasferimenti da Amministrazioni Centrali
A decorrere dall'anno 1999 i trasferimenti dallo Stato hanno subito rilevanti modificazioni. Per effetto degli articoli 60 e 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i tributi IPT e I.A.R.C.A hanno sostituito la gran parte dei tradizionali trasferimenti erariali non vincolati. Ulteriori consistenti riduzioni dei trasferimenti si sono avuti a seguito delle manovre di Governo dal 2011 ad oggi.
Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il Decreto del Ministero dell'Interno ha assegnato alla Provincia di Livorno la somma di euro di euro 11.743.030,83 per il 2026 , euro 12.039.414,78 per il 2027, ed euro 12.039.414,78 per il 2028.

In aggiunta ai sopra esposti contributi, che vengono assorbiti nel calcolo del contributo alla finanza pubblica, vengono inoltre stimati i contributi ex art 1 comma 889 della Legge 145/2018 ed il Fondo istituito dall'art. 41 comma 1 del DL 50/2022 .

Trasferimenti da Amministrazioni Locali
In questa tipologia di entrata si trovano i trasferimenti vincolati per finanziamento di progetti comunitari e trasferimenti vincolati per lavori (principalmente manutenzione stradale)

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.609.689,00	1.592.689,00	1.592.689,00	1.592.689,00
Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	3.800.500,00	3.180.500,00	3.150.500,00	3.150.500,00
Interessi attivi	27.134,62	27.750,00	27.750,00	27.750,00
Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.117.182,94	1.040.100,00	1.020.100,00	1.020.100,00
Totale	**6.654.506,56**	**5.941.039,00**	**5.891.039,00**	**5.891.039,00**

I proventi dei beni dell'ente sono prevalentemente costituiti dai canoni per gli immobili adibiti a caserme, dai canoni di locazione di altre sale e locali, dal canone relativo all'utilizzo degli spazi presso il Gherardesca da parte dell'Istituto Mascagni, dai canoni per la concessione d'uso delle palestre extrascolastiche.
Tra i proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni per l'utilizzo dei beni demaniali, quale il CUP.
Il gettito del canone unico patrimoniale è in buona parte derivante dai proventi delle concessioni alle aziende erogatrici di pubblici servizi, che procedono al pagamento commisurandolo al numero delle utenze ed alle occupazioni con cartelli pubblicitari, posti sul demanio stradale. Il gettito derivante da passi carrabili risulta contenuto a seguito della soppressione di tutti i canoni ricognitori, dell'esonero dei passi ad esclusivo uso agricolo ed a raso e del riconoscimento di agevolazioni alle occupazioni operate da ONLUS. Va ricordato anche che con Decreto Presidenziale n. 53 del 20.06.2017 sono state definite per l'anno 2017 le tariffe base per l'occupazione permanente o temporanea del suolo pubblico. Con successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 29.10.2018 è stato poi approvato il nuovo regolamento relativo all'applicazione del COSAP, a seguito dell'esigenza di adeguare il precedente regolamento (risalente all'anno 1999 e più volte

variato nel corso degli anni) alle numerose modifiche normative intervenute ed altresì della necessità di semplificare per gli uffici dell'Ente e per gli utenti l'applicazione della normativa in materia.

A seguito dell'approvazione della legge n. 160/2019 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale e di conseguenza è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni e concessioni stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7/03.05.2021. Con tale Regolamento sono stati rimodulati i coefficienti tariffari per mantenere gli introiti in linea con le annualità precedenti in funzione dei nuovi parametri dettati dalla legge.

I proventi inseriti per interessi e dividendi sono riferiti ai presunti interessi sul c/c di tesoreria (che matureranno sulle giacenze derivanti da entrate proprie), ai dividendi sulle partecipazioni societarie, agli interessi maturati sui mutui contratti con la Cassa DD PP e non utilizzati.
All'interno del Titolo 3° dell'Entrata esistono poi altri capitoli di entrata relativi a rimborsi e recuperi da altre Amministrazioni pubbliche, da Enti previdenziali e da soggetti vari relativamente al personale, i cui importi devono ancora essere quantificati. Analogamente, sono presenti altri capitoli afferenti alla Polizia Provinciale, per l'introito di sanzioni ambientali ed altresì per i rimborsi delle spese di notifica e gestione dei verbali elevati per violazioni al codice della strada che sono abbastanza ragguardevoli.

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	13.270.443,72	8.499.902,17	9.551.197,11	6.682.851,19
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.416.000,00	7.427.933,29	3.000.000,00	1.300.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**20.686.443,72**	**15.927.835,46**	**12.551.197,11**	**7.982.851,19**

Le entrate in c/capitale si riferiscono prevalentemente a contributi ministeriali per investimenti erogati dai Ministeri per i lavori e le manutenzioni straordinarie alle scuole e alla viabilità.
Per il dettaglio delle entrate da alienazione di beni si rimanda al piano delle alienazioni allegato al presente documento. Tali entrate saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

Riscossione crediti di medio-lungo termine	98.550,09	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**98.550,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

La situazione di cassa dell'Ente sinora non ha richiesto anticipazioni onerose e si prevede che non le richieda neanche per il corrente anno. Le consistenti giacenze di cassa dell'Ente sono anche conseguenti alle modalità di utilizzo delle risorse destinate ad investimenti, nonché alla dinamica dei pagamenti da parte della Regione, che sovente precedono le spese. Nell'eventualità remota che l'evoluzione della cassa lo richiedesse, le anticipazioni onerose saranno attivate solo dopo la loro previsione in bilancio.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	9.386.394,00	9.168.994,00	9.168.994,00	0,00
Entrate per conto terzi	1.961.763,56	917.840,40	234.297,00	0,00
Totale	**11.348.157,56**	**10.086.834,40**	**9.403.291,00**	**0,00**

Indirizzi sui Tributi

Deve evidenziarsi che ai tributi elencati non è finora corrisposta una reale, autonoma, capacità/possibilità delle province di gestirli. I tributi rimangono rigidi e non direttamente influenzabili dall'ente, se non a mezzo di limitate variazioni di aliquote. La possibilità concreta di agire in sede di accertamento dell'eventuale evasione è quasi nulla. Non si prevedono variazioni di aliquote dei tributi almeno per tutto il 2026.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti, l'Ente comunque ha a disposizione spazi per l'indebitamento come si evince dal sottostante calcolo del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dall'art.1, c.108 della L.220/2010.

ENTRATE RENDICONTO 2024	
Titolo I	28.471.421,85
Titolo II	16.735.035,99
Titolo III	7.039.762,14
Totale	52.246.219,98
Quote delegabili 10%	5.224.622,00
Interessi passivi su mutui previsti in bilancio	189.348,44
Margine per ulteriori mutui 2026	5.035.273,56

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.401.397,44	3.160.069,98	0,00	742.793,33	40.304.260,75
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.954.833,91	40.500,00	0,00	0,00	1.995.333,91
04 Istruzione e diritto allo studio	4.224.072,62	3.160.069,98	0,00	0,00	7.384.142,60
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.081.710,00	0,00	0,00	0,00	1.081.710,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.000,00	0,00	0,00	0,00	104.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.137.169,84	9.101.024,64	0,00	0,00	16.238.194,48

11 Soccorso civile	117.799,27	16.000,00	0,00	0,00	133.799,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.183.096,80	0,00	0,00	0,00	2.183.096,80
50 Debito pubblico	189.348,44	0,00	0,00	228.115,34	417.463,78
Totale	**53.428.428,32**	**15.477.664,60**	**0,00**	**970.908,67**	**69.877.001,59**

Missione	**Uscite conto** **Terzi e**	**Totale**

	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	10.314.213,02	10.314.213,02
Totale	**10.314.213,02**	**10.314.213,02**

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2027					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.134.964,61	1.547.486,42	0,00	300.000,00	37.982.451,03
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.865.833,91	39.500,00	0,00	0,00	1.905.333,91
04 Istruzione e diritto allo studio	4.212.789,87	1.550.000,00	0,00	0,00	5.762.789,87
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.035.000,00	0,00	0,00	0,00	1.035.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.000,00	0,00	0,00	0,00	104.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.674.679,51	9.818.319,58	0,00	0,00	16.492.999,09

11 Soccorso civile	117.799,27	16.000,00	0,00	0,00	133.799,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.180.885,75	0,00	0,00	0,00	2.180.885,75
50 Debito pubblico	181.480,69	0,00	0,00	235.983,09	417.463,78
Totale	**52.542.433,61**	**12.971.306,00**	**0,00**	**535.983,09**	**66.049.722,70**

Missione	**Uscite conto Terzi e Partite di Giro**	**Totale**
99 Servizi per conto terzi	9.195.417,95	9.195.417,95
Totale	**9.195.417,95**	**9.195.417,95**

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2028					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.075.964,61	722.892,89	0,00	130.000,00	36.928.857,50
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.865.833,91	39.500,00	0,00	0,00	1.905.333,91
04 Istruzione e diritto allo studio	4.220.768,37	735.000,00	0,00	0,00	4.955.768,37
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.035.000,00	0,00	0,00	0,00	1.035.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.000,00	0,00	0,00	0,00	104.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.557.434,77	6.856.973,66	0,00	0,00	12.414.408,43
11 Soccorso civile	117.799,27	16.000,00	0,00	0,00	133.799,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.169.062,78	0,00	0,00	0,00	2.169.062,78
50 Debito pubblico	181.480,69	0,00	0,00	235.983,09	417.463,78
Totale	**51.362.344,40**	**8.370.366,55**	**0,00**	**365.983,09**	**60.098.694,04**

Missione	**Uscite conto Terzi e Partite di Giro**	**Totale**
99 Servizi per conto terzi	7.442.500,00	7.442.500,00
Totale	**7.442.500,00**	**7.442.500,00**

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.192.415,72	0,00	1.764.717,30	1.058.684,56	0,00	1.058.684,56	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.192.415,72	0,00	1.764.717,30	1.058.684,56	0,00	1.058.684,56	0,00

Nel programma sono c**omprese le attività di supporto legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci** attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, all'istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, accesso ai documenti e informazioni da parte dei Consiglieri ecc.).
In questo ambito vengono assicurate, inoltre le seguenti attività: di **Segreteria del Presidente** (che cura in particolare, oltre ai compiti di istituto, le attività di coordinamento e organizzazione di riunioni, convegni e manifestazioni - anche riferiti a particolari avvenimenti - e organizzazione dei relativi servizi necessari); di **Ufficio Stampa** e di comunicazione istituzionale dell'Ente (in particolare, attività di supporto agli uffici in materia di comunicazione ed informazione alla stampa, la convocazione di conferenze stampa, la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Ente e attività di gestione e monitoraggio dei profili social dell'Ente, in particolare delle pagine Facebook e Twitter).

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Obiettivo Strategico: Avvio del progetto triennale presentato a valere sull'avviso pubblico della Regione Toscana per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere

Obiettivo Operativo
07.01.02 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale (0101/0702)

Dirigente: Maria Castallo

Unità	04.00 – SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	DEBORA MANZETTI

Questo obiettivo sarà raggiunto principalmente attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione promosse nelle scuole di ogni ordine nell'ambito del progetto PARI PASSO finanziato dalla Regione Toscana a mezzo del Fondo Sociale Europeo 2021-2027. Tali attività, finalizzate alla destrutturazione degli stereotipi di genere, riguardano anche il personale docente, educatori, educatrici. Il predetto progetto prevede anche la realizzazione di una ulteriore azione, ovvero la promozione e realizzazione del Bilancio di Genere dei Comuni aderenti come strumento di attuazione della strategia del gender mainstreaming, allo scopo di realizzare un'analisi di impatto con ottica di genere delle politiche pubbliche, per valutarne le ricadute prodotte su donne e uomini.
Visto l'impegno su tre annualità, la Provincia manterrà una programmazione funzionale alle esigenze delle scuole e Comuni attraverso periodici momenti di confronto e monitoraggio.
Le attività del progetto, già in corso di attuazione sono armonizzate con quelle promosse dalla Consigliera di Parità.

Finalità da conseguire: promozione di azioni di sensibilizzazione e destrutturazione di strereotipi di genere nelle scuoel del territorio
Risorse strumentali ed economiche: per il raggiungimento dell'obiettivo sarà coinvolto il personale dell'ufficio Pari Opportunità e Provincia Livorno Sviluppo srl sia in qualità di agenzia formativa sia come supporto alle attività dell'ufficio stesso.Le risorse economiche per l'anno 2026 sono state accertate ed impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 174/25 e 186/25.

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria
Obiettivo Strategico: Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

Obiettivo Operativo
07.01.01 Lotta alle discriminazioni -progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere (0101/0701)

Dirigente: Maria Castallo

Unità	04.00 - SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	DEBORA MANZETTI

La Provincia porterà avanti alcune azioni in contesti di rete e di collaborazione quali:

- la partecipazione al Tavolo strategico del Comune di Livorno nell'ambito del Protocollo contro la violenza di genere,

- il partenariato ai programmi annuali regionali antiviolenza, realizzati nell'ambito della Conferenza zonale educativa livornese,

- il coordinamento provinciale nell'ambito del programma SATIS (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali), giunto alla VII edizione.

- partecipazione ad incontri e riunioni del Comitato Antitratta promossi dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio.

- sono previste attività di supporto alle iniziative della Consigliera di Parità;

Finalità da conseguire: promozione delle politiche di pari opportunità sul territorio provinciale
Risorse strumentali ed economiche: per il raggiungimento dell'obiettivo sarà coinvolto il personale dell'ufficio Pari Opportunità, la Consigliera di Parità per le attività di propria competenza e Provincia Livorno Sviluppo srl sia in qualità di agenzia formativa sia come supporto alle attività dell'ufficio stesso. Per la formazione del programma antiviolenza in collaborazione con il Comune di Livorno, il coordinamento territoriale del porgetto SATIS e per il supporto alle attività della Consigliera verranno utilizzate risorse di bilancio a disposizione del servizio.

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	482.500,00	0,00	621.253,50	482.500,00	0,00	482.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	482.500,00	0,00	621.253,50	482.500,00	0,00	482.500,00	0,00

Il progetto riveste le seguenti finalità (per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale):

- fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, tra cui quelli riferiti all'anticorruzione, ai controlli interni e quelli di coordinamento della conferenza di settore e conferenza dei dirigenti e delle E.Q. etc..;
- curare con precisione e nel rispetto dei tempi previsti il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei Decreti presidenziali;
- consolidare il sistema del controllo successivo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede, check list, e documenti di sintesi relativi all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed al miglioramento della qualità degli atti;
- curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le attuali disposizioni di legge, e svolgere un'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione

riferiti ad Amministrazione Trasparente attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto al Responsabile della Trasparenza;

- monitorare il Registro degli accessi, in collaborazione tra gli uffici destinatari delle istanze, l'URP e l'ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione ANAC n. 1309/2016).
- gestire il protocollo informatico ed i documenti presenti negli archivi provinciali.

Nel progetto è incardinato, inoltre, il ruolo del Responsabile della Trasparenza in capo al responsabile di servizio, il quale ha anche un ruolo attivo di supporto al responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi; di coordinamento in materia di controlli interni e di referente in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Il progetto ricomprende, infine, le altre attività svolte dall'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) di seguito sintetizzabili:

- Attività di sportello fisico/telefonico/posta elettronica/fax in merito alla richiesta di informazioni, modulistica, segnalazioni, reclami, diritto di accesso da parte dell'utenza;
- Gestione dello sportello virtuale Easy URP disponibile sul sito internet 24 ore su 24 ;
- Aggiornamento costante e tempestivo del database anagrafica dipendenti;
- Aggiornamento costante e tempestivo dei database "Libreria" e "Sedi e Uffici" con informazioni riguardanti la struttura dell'Ente
- Attività di relazione e collaborazione con gli URP presenti sul territorio del Comune di Livorno.

Il progetto riveste le seguenti finalità (per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale):

- fornire il **supporto alla attività del Segretario Generale** per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, tra cui quelli riferiti all'anticorruzione, ai controlli interni e quelli di coordinamento della conferenza di settore e conferenza dei dirigenti e delle E.Q. etc..;
- curare con precisione e nel rispetto dei tempi previsti il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli **atti deliberativi** del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei Decreti presidenziali;
- consolidare il sistema del **controllo successivo degli atti** come strumento essenziale per l'elaborazione di schede, check list, e documenti di sintesi relativi all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed al miglioramento della qualità degli atti;
- curare la **pubblicazione** sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata **Amministrazione Trasparente**, degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le attuali disposizioni di legge, e svolgere un'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto al Responsabile della Trasparenza;
- monitorare il **Registro degli accessi**, in collaborazione tra gli uffici destinatari delle istanze, l'URP e l'ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione ANAC n. 1309/2016).
- gestire il **protocollo informatico** ed i documenti presenti negli archivi provinciali.

Nel progetto è incardinato, inoltre, il ruolo del **Responsabile della Trasparenza** in capo al responsabile di servizio, il quale ha anche un ruolo attivo di supporto al responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi; di coordinamento in materia di controlli interni e di referente in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Il progetto ricomprende, infine, le altre **attività svolte dall'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico**) di seguito sintetizzabili:

- Attività di **sportello fisico/telefonico/posta elettronica/fax** in merito alla richiesta di informazioni, modulistica, segnalazioni, reclami, diritto di accesso da parte dell'utenza;
- Aggiornamento costante e tempestivo del **database anagrafica dipendenti**;
- Aggiornamento costante e tempestivo dei **database "Libreria" e "Sedi e Uffici"** con informazioni riguardanti la struttura dell'Ente
- Attività di **relazione e collaborazione con gli URP del territorio** della Provincia di Livorno.

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti attraverso la Stazione unica appaltante

Obiettivo Operativo

09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante) (0102/0902)

Unità Dirigente	08.00 SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA MARIA CASTALLO
Responsabile	GABRIELLA DEL CORSO

La Stazione unica appaltante opera su base convenzionale gestendo tutte le fasi dell'appalto, dalla predisposizione degli atti di gara alla pubblicazione del bando, fino alla proposta di aggiudicazione, delegando poi agli enti aderenti la gestione del contratto, consentendo riduzione dei costi, aumento della trasparenza e semplificazione delle procedure.

L'adesione alla Sua, attualmente al servizio dei soli Comuni non capoluogo di Provincia , potrà essere estesa in relazione alle risorse umane disponibili, alle professionalità acquisite ed alle esperienze maturate in tema di appalti pubblici.

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.879.641,80	0,00	4.350.714,93	2.879.315,01	0,00	2.879.315,01	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	742.793,33	0,00	742.793,33	300.000,00	0,00	130.000,00	0,00
Totale	3.622.435,13	0,00	5.093.508,26	3.179.315,01	0,00	3.009.315,01	0,00

Il programma comprende le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria. L'attività è scandita da innumerevoli adempimenti di legge, da scadenze per la rendicontazione, dall'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, dall'elaborazione di prospetti per soggetti pubblici di varia natura (Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato), dal monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica, dalla verifica degli equilibri di bilancio nonché il monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento. Va precisato che all'Ufficio Ragioneria sono rimaste alcune competenze relative al Servizio Economato, attinenti in particolare alla gestione della cassa economale.

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	24.952.304,25	0,00	80.081.592,00	24.799.073,54	0,00	24.799.073,54	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.952.304,25	0,00	80.081.592,00	24.799.073,54	0,00	24.799.073,54	0,00

Il programma comprende la gestione delle pratiche di natura fiscale; i tributi provinciali già descritti in altra sezione del presente documento presentano margini ristrettissimi di discrezionalità, ma richiedono ugualmente numerosissime incombenze di natura burocratica, controlli, verifiche, emissione ruoli, gestione contenziosi, sgravi, rimborsi, regolarizzazioni contabili, rapporti con tutti i Comuni della Provincia, con Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	780.100,00	0,00	1.091.459,44	780.100,00	0,00	780.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	551.950,62	147.486,42	0,00	87.892,89	0,00
Spese per incremento attivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie							
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	780.100,00	0,00	1.643.410,06	927.586,42	0,00	867.992,89	0,00

Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti passivi ed attivi degli immobili.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'Art. 118, comma 4 della Costituzione

Obiettivo Operativo

06.02.01 Gestione associata e progettualità (0105/0602)

Unità	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente Settore:	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di sussidiarietà orizzontale che favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso forme di collaborazione tra cittadini, Associazioni e Provincia per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Nel 2024 il Museo attiva anche una nuova formula di collaborazione con il volontariato per il Museo, infatti con il Decreto Presidenziale n. 126/2024 "ATTIVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE PER INTERVENTI DI CURA, VALORIZZAZIONE, STUDIO E TUTELA SUSSIDIARI ALL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SUI BENI: PARCO DI VILLA MAUROGORDATO E VILLA HENDERSON MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO." viene confermata la collaborazione con le Associazioni RESET e Osservatorio di Monterotondo per il bene monumentale di proprietà provinciale Villa Maurogordato ed avviata una nuova collaborazione mirata al complesso museale livornese. La collaborazione prevede: la prosecuzione delle azioni condivise sia di manutenzione che di studio e valorizzazione per il complesso di Villa Maurogordato; l'attivazione di azioni condivise sia di manutenzione che di studio e valorizzazione per il complesso di Villa Henderson – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo; l'attivazione di progetti di riordino, catalogazione ed informatizzazione del patrimonio librario conservato presso la Biblioteca scientifico/storica del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo; l'attivazione di progetti di PCTO per le scuole superiori della città di Livorno e di tirocini universitari da svolgersi sia presso il complesso di Villa Maurogordato che presso Villa Henderson – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo;

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.01 PROGETTUALITA' PATRIMONIO (0105/0603)

Unità	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente Settore:	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale finalizzato al reperimento di risorse per interventi di manutenzione ed efficientamento del patrimonio scolastico, museale e storico. Vengono non soltanto previste azioni tese alla capitalizzazione del patrimonio provinciale attraverso l'alienazione di beni non più destinati ad uso pubblico e non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ma anche la valorizzazione del patrimonio attraverso il monitoraggio e l'aggiornamento delle diverse forme concessorie di uso del patrimonio quali: i comodati, le locazioni, ecc.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio
Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche (0105/0302)

Unità	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente Settore:	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici del patrimonio dell'ente al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	881.100,00	0,00	1.169.719,48	881.100,00	0,00	881.100,00	0,00
Spese in conto capitale	3.160.069,98	0,00	3.160.069,98	1.350.000,00	0,00	585.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.041.169,98	0,00	4.329.789,46	2.231.100,00	0,00	1.466.100,00	0,00

Dirigente Settore tecnico: Ilaria Buti

Rappresenta l'insieme delle risorse umane e strumentali necessarie allo sviluppo delle progettazioni delle opere pubbliche, delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio immobiliare dell'Ente ed a tutte le altre attività proprie di un ufficio tecnico di un Ente Pubblico territoriale. Le risorse economiche proprie del progetto, afferiscono agli insiemi citati, uomini e strumenti, e risultano necessarie, oltre che alla retribuzione, alle missioni ed alle spese per il personale, alla dotazione degli strumenti, materiali ed immateriali, indispensabili all'esecuzione delle attività tipiche dell'ufficio, quali:
- la dotazione e manutenzione delle apparecchiature specifiche per la stampa dei progetti;
- la dotazione e la manutenzione dei software necessari alla preventivazione e rendicontazione dei lavori;
- il pagamento dei canoni necessari per gli accessi alle banche dati, quale quella del catasto immobiliare.

Come descritto nella sezione strategica, con Decreto Presidenziale 26 del 06/02/2024 è stata nuovamente modificata la macrostruttura dell'Ente e i riflessi di questa nuova struttura su questa missione programma producono i loro effetti dal 1/03/2024.
In particolare al fine del miglior supporto alle funzioni tecniche in ottica PNRR sono state diversamente affidate competenze ricomprese in questo programma, che sono state trasferite ad altri soggetti e quindi spostati verso altre missioni programmi. Rispetto ai Dup precedenti, sono stati soppressi il Servizio Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio e Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Edilizia e impianti, Infrastrutture viari e Ambiente e concessioni.

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	292.000,00	0,00	356.934,42	208.000,00	0,00	129.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	292.000,00	0,00	356.934,42	208.000,00	0,00	129.000,00	0,00

L'ufficio Risorse Tecnologiche usufruisce di alcuni assets di supporto esterni soprattutto per le licenze d'uso dei programmi, per la assistenza software/hardware necessaria a mantenere in perfetto funzionamento 150 postazioni informatiche, i server, e in generale tutta la infrastruttura tecnologica dell'Ente (compresa Elba).

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

Obiettivo Operativo

08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale) (0108/0801)

Unità	07.00 - SETTORE AMM.VO - SERVIZIO RISORSE UMANE
Dirigente Settore	MARIA CASTALLO
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

L'obbiettivo permetterà l'implementazione della pubblicità degli atti e dei documenti delle gare, mediante una modifica migliorativa del sistema di pubblicazione degli atti delle gare di appalto, così da garantire l'aggiornamento tempestivo della specifica pagina del sito istituzionale; inoltre è stato effettuato il restyling del sito del Museo, per il miglioramento della visibilità istituzionale, e aumentarne la accessibilità, nonché quello della Protezione Civile.

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.557.808,00	0,00	3.444.876,05	2.658.808,00	0,00	2.678.808,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.557.808,00	0,00	3.444.876,05	2.658.808,00	0,00	2.678.808,00	0,00

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

Obiettivo Operativo

09.01.01 Organizzazione (0110/0901)

Unità	07.00 - SETTORE AMM.VO - SERVIZIO RISORSE UMANE
Dirigente Settore	MARIA CASTALLO
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

Ridefinizione dell'organizzazione valorizzando: competenze specialistiche a supporto degli uffici di erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali; il ruolo della nuova Provincia quale ente a supporto dei Comuni (Casa dei Comuni) anche attraverso politiche assunzionali mirate.

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.383.527,67	0,00	2.870.717,52	2.387.383,50	0,00	2.387.383,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	77,98	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.383.527,67	0,00	2.870.795,50	2.437.383,50	0,00	2.437.383,50	0,00

Garantire la funzionalità dei servizi generali dell'Ente:

- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti affidatari di appalti;
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, protocollo), in modo da fornire alla cittadinanza un quadro informativo preciso ed efficace;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;
- garantire la funzionalità e la correttezza dell'espletamento delle funzioni di rappresentanza e di proiezione esterna protocollare, quali il servizio di accompagnamento del gonfalone, la concessione del patrocinio e delle sale;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti, nel rispetto del diritto alla riservatezza, con il profondo mutamento apportato alla materia dal decreto legislativo 97/2016 su accesso generalizzato e trasparenza, le delibere ANAC del dicembre 2016 e la normativa europea riformata in materia di privacy;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla previsione normativa dell'"amministrazione digitale";
- consolidare il sistema di controllo dei procedimenti e degli atti amministrativi, al fine di ricavare indicatori di performance del funzionamento della macchina amministrativa.
- implementare, all'interno dell'Ente, la cultura di una corretta gestione e tenuta dei complessi documentali, a partire dall'archivio corrente, anche mediante interventi di formazione "in house";
- garantire la fruizione dei complessi documentali depositati presso la sezione separata dell'archivio (archivio storico), oggetto di attenzione, specie per alcune tipologie di documenti ivi depositate (fondi ONMI, IPPAI, psichiatrico) da parte di cittadini e di studiosi;
- gestire la delicata fase del passaggio da un sistema documentale totalmente analogico (cartaceo) ad un sistema misto, in cui convivono, ormai, documenti cartacei e documenti nativi digitali, la cui gestione, a norma del T.U. sulla documentazione amministrativa (fascicolo ibrido) comprende aspetti assai complessi.
- implementare i progetti di valorizzazione del patrimonio documentale storico della Provincia, attraverso il suo utilizzo rispetto ad appuntamenti a carattere istituzionale (Giorno della memoria, 25 aprile, festa della Repubblica etc.) e regionali (Archivi aperti);

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.954.833,91	0,00	2.650.139,96	1.865.833,91	0,00	1.865.833,91	0,00
Spese in conto capitale	40.500,00	0,00	40.500,00	39.500,00	0,00	39.500,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.995.333,91	0,00	2.690.639,96	1.905.333,91	0,00	1.905.333,91	0,00

Le principali attività istituzionali delle quali è titolare all'interno di questo programma si svolgono nei seguenti ambiti: Polizia ittico venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico venatoria.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

Obiettivo Operativo

02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale (0301/0501)

Unità	01.0 SETTORE TECNICO - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	MAURIZIO TRUSENDI

Nel corso del prossimo triennio la Polizia Provinciale continuerà a perseguire l'obiettivo di garantire il costante presidio del territorio per prevenire situazioni che possano favorire la commissione dei reati, tutelando i bisogni dei cittadini nelle materie di sua competenza sopra descritte. Si continuerà pertanto

ad implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologia (in termini di acquisto di strumentazioni digitali ed applicativi) e la procedimentalizzazione delle attività operative e non operative, finalizzate ad una maggiore efficienza, tempestività e trasparenza nei rapporti con la cittadinanza utilizzando le risorse destinate per legge e che già negli scorsi anni hanno consentito l'implementazione della dotazione in termini di mezzi di servizio rinnovati, strumentazioni tecnico specialistiche fondamentali nelle attività finalizzate alla sicurezza , nonche´ utili a garantire l'aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale con i fenomeni attuali.
Nell'ottica di un potenziamento delle attività di del Corpo di Polizia Provinciale, si provvederà, su una direzione già intrapresa negli scorsi anni, con approvvigionamenti di forniture ed eventuali servizi ottemperanti alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 che, al c. 4, lett. B, il quale stabilisce che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dalle infrazioni al Codice della Strada e' destinata in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Provinciale.
Analogamente, a fronte di un incremento del numero di richieste di intervento e di una maggiore sensibilità della cittadinanza rispetto alla questione relativa al diffondersi di fauna selvatica problematica, il servizio si concentrerà sul coordinamento ed effettuazione di interventi mirati e pianificati secondo normativa regionale, avvalendosi delle risorse a ciò specificatamente messe a disposizione dalla Regione Toscana, a tal scopo effettuando gli acquisti che si renderanno necessari per il potenziamento delle attività del Corpo e del contenimento delle specie faunistiche problematiche; si segnala la rilevanza che tali approvvigionamenti acquisiscono al fine di operare un più incisivo controllo ed una più mirata attività di contenimento alla luce di una nuova evoluzione del fenomeno di espansione massiccia della fauna problematica presso centri abitati ed attività agricole, fenomeni tra l'altro aggravati dal recente diffondersi della peste suina.

Da segnalare, nella stessa direzione, le attività che nei prossimi anni si effettueranno ai fini dell'attuazione della strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana come disposto dalla normativa regionale.
Prosegue, nell'ottica di perseguire un miglioramento delle competenze e delle abilità degli agenti del corpo, l'attivazione di numerosi corsi di formazione nelle materie specialistiche e di corsi di aggiornamento periodici per tutto il personale coinvolto sia con profilo di vigilanza che amministrativo; tale attenzione al profilo di istruzione del personale e dei riflessi che ciò comporta in termini di operatività ed efficienza nell'esecuzione delle attività di servizio porteranno ad un proseguimento dell'effettuazione dei corsi per la durata di tutto il triennio.
Continueranno a ricoprire un ruolo fondamentale le misure di intervento che prevedono un modello di sicurezza integrata in termini di collaborazione tra le Forze di Polizia per garantire sicurezza ai cittadini e aumentarne la percezione.

Obiettivo Operativo

02.05.02 Procedimenti (0301/0501)

Unità	02.0 SETTORE TECNICO - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	MAURIZIO TRUSENDI

Al fine di implementare la sicurezza del traffico, nel corso del prossimo triennio la Polizia Provinciale sarà impegnata in maggiori controlli pianificati e congiunti con altri uffici dell'ente, su imprese titolari

di autorizzazioni nel settore di viabilità, del trasporto merci, del rilascio patenti di guida e della revisione periodica dei veicoli.

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.224.072,62	0,00	5.507.361,95	4.212.789,87	0,00	4.220.768,37	0,00
Spese in conto capitale	3.160.069,98	0,00	14.887.692,95	1.550.000,00	0,00	735.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.384.142,60	0,00	20.395.054,90	5.762.789,87	0,00	4.955.768,37	0,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento (0402/0101)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti
Responsabile	VINCENZO ALETTO

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti.

Analisi e valutazione delle strutture considerando tutti i macroelementi che le costituiscono (elementi strutturali, architettonici, impiantistici, aree esterne e verde, ecc), al fine di identificare eventuali criticità specifiche.

Anno 2026
Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici

II. Analisi e studio dello stato di fatto delle strutture e degl'impianti

III. A seguito delle suddette analisi e valutazioni, esecuzione di interventi di manutenzione in funzione delle disponibilità dell'ente

Anno 2027
Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici –

II. Analisi e studio dello stato di fatto delle strutture e degl'impianti

III. A seguito delle suddette analisi e valutazioni, esecuzione di interventi di manutenzione in funzione delle disponibilità dell'ente

Anno 2028
Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici

II. Analisi e studio dello stato di fatto delle strutture e degl'impianti

III. A seguito delle suddette analisi e valutazioni, esecuzione di interventi di manutenzione in funzione delle disponibilità dell'ente

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica (0402/0102)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti
Responsabile	VINCENZO ALETTO

Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica degli immobili scolastici al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti.

Anno 2025

Mediante linea di finanziamento bando per "Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubblici esistenti sul territorio delle "Isole minori", accesso al finanziamento:

I. Interventi di prevenzione del rischio sismico sull'edificio scolastico del Liceo "Foresi-Brignetti", località Concia di Terra a Portoferraio, Isola d'Elba"
II. Interventi di prevenzione del rischio sismico sull'edificio adibito a sede degli uffici provinciali di Via Manzoni, 11 a Portoferraio – Isola d'Elba

Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 30.000,00

II. Intervento di adeguamento sismico ISIS Volta – Piombino

Anno 2026
Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 30.000,00

Anno 2027
Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 30.000,00

Anno 2028
Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 30.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica
Obiettivo Operativo
01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture (0402/0300)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti
Responsabile	VINCENZO ALETTO

Monitoraggio dell'appalto di gestione del servizio calore negli immobili provinciali ed efficientamento degli impianti. Il servizio calore è attualmente affidato alla Soc. Engie Servizi tramite convenzione CONSIP e comprende le attività di terzo responsabile per la conduzione degli impianti termici, manutenzione impianti termici, fornitura del combustibile, attività di efficientamento degli impianti.

IMMOBILI:

Le attività previste per il triennio 2026-2028 da parte del Servizio, per la componente immobili, sono:

- Gestione di accordo quadro per la manutenzione degli edifici di competenza provinciale (comprese scuole);
- lavori di manutenzione straordinaria atti alla risoluzione delle criticità e segnalazioni riportate;

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria (0402/0103)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti
Responsabile	VINCENZO ALETTO

Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria e manutenzione delle strutture

Anno 2025

Linea di finanziamento Decreto MIUR n.607/2017-Fondo comma140, D.L.n.50/2017-Province e Città Metropolitane

I. Completamento dell'intervento di Restauro e risanamento conservativo per l'adeguamento dei locali da sede dell'IPSIA a sede I.P.A. professionale alberghiero Via della Repubblica a Rosignano Solvay

Mediante Linea di finanziamento bando "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" in attuazione delle Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n° 1173 del 17 ottobre 2022

I. Progettazione Efficientamento energetico dell' I.I.S. "Vespucci-Colombo" sede di via S. Gaetano 25 a Livorno;
II. Progettazione completata, chiusura del Bando
III. Ammissione a finanziamento a seguito di avanzamento della graduatoria del bando

Mediante convenzione con Agenzia del Demanio relativa all'avviso del 18/03/24

I. Fase di sottoscrizione della convenzione per attività di indagini, rilievo e progettazione (PFTE e PE) relativa ad interventi di adeguamento-miglioramento sismico, efficientamento

energetico dell'intero involucro edilizio e adeguamento antincendio del Liceo scientifico statale F. Enriques sede Via della Bassata Livorno.

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"
II. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno IPSAR Mattei - Rosignano Marittimo;
III. Completamento dei lavori di Manutenzione Straordinaria Dell'edificio in Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza
IV. Interventi di manutenzione Officine IPSIA Orlando - Livorno
V. Lavori messa in sicurezza cornicioni ISIS Vespucci Piazza Vigo - Livorno
VI. Lavori di consolidamento ISIS Vespucci Via S. Gaetano - Livorno
VII. Lavori di consolidamento ISIS Volta - Piombino
VIII. Intervento di adeguamento sismico ISIS Volta – Piombino
IX. Intervento di manutenzione e ripristino facciate ITI G. Galilei

Mediante linea di finanziamento bando per "Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubblici esistenti sul territorio delle "Isole minori", accesso al finanziamento:

I. Interventi di prevenzione del rischio sismico sull'edificio scolastico del Liceo "Foresi-Brignetti", località Concia di Terra a Portoferraio, Isola d'Elba"

Anno 2026

Linea di finanziamento Decreto MIUR n.607/2017-Fondo comma140, D.L.n.50/2017-Province e Città Metropolitane

I. Completamento dell'intervento di Restauro e risanamento conservativo per l'adeguamento dei locali da sede dell'IPSIA a sede I.P.A. professionale alberghiero Via della Repubblica a Rosignano Solvay

Mediante Linea di finanziamento bando "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" in attuazione delle Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n° 1173 del 17 ottobre 2022

I. Progettazione Efficientamento energetico dell' I.I.S. "Vespucci-Colombo" sede di via S. Gaetano 25 a Livorno;
II. Progettazione completata, chiusura del Bando
III. Ammissione a finanziamento a seguito di avanzamento della graduatoria del bando

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"
II. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno IPSAR Mattei - Rosignano Marittimo;
III. Completamento dei lavori di Manutenzione Straordinaria Dell'edificio in Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza
IV. Intervento di adeguamento sismico ISIS Volta – Piombino
V. Intervento di manutenzione e ripristino facciate ITI G. Galilei

Anno 2027

Linea di finanziamento Decreto MIUR n.607/2017-Fondo comma140, D.L.n.50/2017-Province e Città Metropolitane

I. Completamento dell'intervento di Restauro e risanamento conservativo per l'adeguamento dei locali da sede dell'IPSIA a sede I.P.A. professionale alberghiero Via della Repubblica a Rosignano Solvay

Mediante Linea di finanziamento bando "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" in attuazione delle Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n° 1173 del 17 ottobre 2022

I. Progettazione Efficientamento energetico dell' I.I.S. "Vespucci-Colombo" sede di via S. Gaetano 25 a Livorno;
II. Progettazione completata, chiusura del Bando
III. Ammissione a finanziamento a seguito di avanzamento della graduatoria del bando

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

Obiettivo Operativo
01.05.01 progettualità - (0402/0105)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti

Responsabile	VINCENZO ALETTO

Sospensione del percorso per il trasferimento degli Uffici regionali alla Villa del presidente e reperimento risorse per l'adeguamento della Villa

Con risorse proprie dell'Ente

I. La progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"

Dopo la consegna alla stazione appaltante del progetto definitivo per il riutilizzo dei locali del piano terreno del complesso Gherardesca (progetto Primetec – ing. Ghelardi) – Al momento l'intervento in oggetto è sospeso.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba

Obiettivo Operativo

01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba. (0402/0301)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Progettazione completata nel 2023

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

Obiettivo Operativo

01.04.01Definizione degli accordi per la gestione dell'edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l'uso

scolastico. (0402/0401)

Unità	13.00 - 13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

La proposta di attivare un nuovo indirizzo agrario e decentrare la collocazione della sede da Piombino a Venturina Terme può favorire un'inversione di tendenza che vede gli studenti migrare verso altri territori. Il decentramento su Venturina Terme, in una posizione decisamente più favorevole, al crocevia con i diversi comuni della Val di Cornia, consentirebbe di superare l'annoso problema della difficile raggiungibilità della scuola secondaria piombinese per molti studenti dell'indotto (Campiglia, San Vincenzo, Suvereto, Sassetta, ma anche Riotorto, Donoratico e Follonica) modificando così progressivamente anche quella tendenza ormai sistemica che vede gli studenti più distanti da Piombino rivolgersi verso altre realtà provinciali e extraprovinciali (Follonica; Massa M.ma, Grosseto); una sede aggiuntiva risolverebbe anche il problema della penuria di aule, tema già evidenziato negli anni precedenti dall'ISIS "Einaudi Ceccherelli"; inoltre, la vocazione agricola del Comune di Campiglia, specie nell'area Venturinese, potrebbe trovare nell'attivazione di un Istituto Agrario e nella collaborazione con l'Istituto alberghiero, già attivo presso L'ISIS "Einaudi Ceccherelli", un volano strategico per la valorizzazione delle colture che già rappresentano un'eccellenza territoriale nonché, per i produttori locali, un elemento di promozione dei propri prodotti e di qualificazione innovativa per i futuri sviluppi professionali del settore; infine proprio l'Istituto alberghiero trarrebbe maggiore giovamento dal connubio con un indirizzo Agrario perché insieme consentirebbero alla Val di Cornia di costituire un Polo AgroAlimentare di significativo valore formativo e di preparazione dei giovani al mondo del lavoro.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori (0402/0202)

Unità	10.00 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE 09.00 – SERVIZIO EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabili	SIMONE LUBRANO (PNRR) VINCENZO ALETTO

Esecuzione degli interventi PNRR di efficientamento energetico e recupero corticale sull'edilizia scolastica già finanziati

ANNO 2026

Mediante la linea di finanziamento D.M. MIUR n.13 del 08/01/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e da cofinanziamento dell'ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio lato via Abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, istallazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni ed opere edili connesse Istituto Cecioni via Zola – Euro 1.087.469,02

II. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse Istituto Carducci Piombino – Euro 845.064,97

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.217 del 15/07/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e da cofinanziamento dell'ente

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 4.483.838,90

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio ed opere edili varie Istituto Nautico Cappellini – Euro 1.242.693,27

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shead e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse IPSIA Volta Piombino – Euro 2.151.470,02

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto coibente ed opere edili connesse palestra ed.11 ITI Galilei – Euro 632.226,03

VI. Completamento dei lavori per la realizzazione di intervento di demolizione e ricostruzione di palestra scolastica per l'I.T.I Galilei di Livorno. - euro 2.716.000,00

NON COPERTO FINANZIARIAMENTE AD OGGI, SIAMO IN ATTESA DI COMUNICAZIONE DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO IN QUANTO NON è STATO POSSIBILE AGGIUDICARE L'APPALTO NEI TEMPI DI MILESTONE.

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 - Euro 305.873,4 – competenza Ing. Aletto

II. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno presso l'i.p.a. Di rosignano – Euro 209.929,37 –competenza Ing. Aletto

III. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza – Stimati Euro 339.851,06 – competenza Ing. Aletto

ANNO 2027

Con risorse proprie dell'Ente

I. Lavori di realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina – Stimati Euro 1.000.000,00 – competenza Ing. Aletto

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola
Obiettivo Operativo
01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati (0402/0203)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO **2026**

Intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Prosieguo realizzazione intervento

I. Demolizione e ricostruzione di edificio ed.3 presso istituto ITI Galilei – Via galilei Livorno (LI) – Euro 2.716.000,00 –

NON COPERTO FINANZIARIAMENTE AD OGGI, SIAMO IN ATTESA DI COMUNICAZIONE DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO IN QUANTO NON è STATO POSSIBILE AGGIUDICARE L'APPALTO NEI TEMPI DI MILESTONE.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

02.01.01 Progettualità (0402/0201)

Unità	10.00 – SETTORE TECNICO - EDILIZIA E IMPIANTI
Dirigente del Settore	Ilaria Buti
Responsabile del Srvizio	VINCENZO ALETTO

Sviluppo della progettualità volta alla captazione di finanziamenti per l'edilizia scolastica

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.000,00	0,00	3.000,02	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00	3.000,02	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.078.710,00	0,00	1.487.322,65	1.032.000,00	0,00	1.032.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	42.838,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.078.710,00	0,00	1.530.161,07	1.032.000,00	0,00	1.032.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di "museo di rilevanza regionale" e accesso dello stesso nella categoria di "museo di rilevanza nazionale". Progettazione di programmi di azione per l'istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

Obiettivo Operativo

05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna (0502/0501)

Unità	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Proseguire nelle azioni di potenziamento di tutte le attività del complesso museale: conservazione, incremento e catalogazione del patrimonio conservato; aggiornamento e messa a norma dei settori

espositivi; diffusione della cultura scientifica; potenziamento dell'offerta formativa per la didattica delle scienze per il mondo della scuola compresi progetti di PCTO per gli studenti delle scuole superiori; ricerca sui patrimoni naturali ed archeologici; formazione per i giovani e gli adulti; progettazione di specifiche attività per pubblici speciali tese a restituire anche a persone con disabilità sensoriale o cognitiva opportunità di inclusione sociale; organizzazione di eventi culturali ed azioni di coinvolgimento dei cittadini e del volontariato che concorrano ad affermare sempre di più il ruolo del polo museale quale centro di aggregazione culturale e sociale per la comunità.

Nel triennio 2026 – 2028 è prevista la prosecuzione della progettazione per la completa messa a norma di tutto il complesso di Villa Henderson e la ricerca di idonei finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di quanto necessario a "traghettare" il complesso museale verso il "Centenario – 2029" quale centro museale moderno, sostenibile, accessibile, inclusivo, riferimento per la comunità ed oltre.

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile
Obiettivo Operativo
05.02.01 Reti Museo (0502/0503)

Unità	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Potenziamento delle sinergie e buone pratiche avviate in questi anni in tema di sistemi museali ed ambientali provinciali, regionali, transfrontalieri di cui il Museo di Storia Naturale è partner. Lavorare in rete significa promuovere strategie di "sistema" e condividere con gli interlocutori locali un programma di valorizzazione del patrimonio culturale, delle esperienze e delle competenze radicate sul territorio al fine di generare valore pubblico, utilità sociale e sviluppo dei territori.

In particolare per il triennio 2026 – 2028 dovranno essere approfondite e messe in campo nuove strategie per l'avvio di sinergie pubblico – privato che garantiscano la prosecuzione delle attività del complesso museale nel tempo. Infatti la crisi economica, l'elevato debito pubblico e la contrazione della finanza pubblica impongono alle amministrazioni pubbliche vincoli di bilancio sempre più severi; questi incidono sulla corretta gestione dei beni culturali (collezioni museali, archivi, biblioteche, siti archeologici, palazzi, siti monumentali ecc.) e sulla possibilità sfruttare il loro potenziale economico e sociale. In questo contesto di crisi "I – molteplici - modelli di partenariato pubblico-privato costituiscono strumenti giuridici per finanziare progetti del settore pubblico, che richiedono investimenti in infrastrutture che possono avere una rilevanza economica (autostrade, ferrovie, aeroporti, porti marittimi) o sociale (scuole, ospedali, musei e edifici storici di interesse pubblico" (DPCE online ISSN: 2037-6677 Saggi – 1/2022, Matteo Pignatti - Università degli Studi di Torino matteo.pignatti@unito.it). In questi anni, nonostante le possibilità offerte dal PNRR ma anche da programmi di finanziamento nazionali e comunitari, e malgrado la crescente attenzione verso il

mondo della cultura come motore di crescita economica e sociale, il settore dei beni e delle attività culturali continua ad avere una forte necessità di attrarre risorse e progettualità e in tal senso l'apporto dei privati può rivelarsi una importante partita da giocare.

Sarà avviata quindi una procedura di manifestazione di interesse verso i privati per la realizzazione di una concessione dei servizi integrati ai sensi del D.lgs 42/2004.

Per questo ed in una ottica propedeutica il Museo nell'ottobre 2024 ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS), il "33° Congresso Nazionale dell'ANMS" con il titolo "Il rapporto pubblico privato nei musei scientifici, strategie e soluzioni - Livorno, 22-25 ottobre 2024" . Il Congresso che ha registrato un alto numero (110) di partecipanti provenienti da tutta Italia, si è rivelato un momento importante e stimolante di confronto e di una prima raccolta di conoscenza sia dalla comunità scientifica e museologica sia da soggetti del settore privato.

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

Obiettivo Operativo

05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela (0502/0504)

Unità	13.00 - SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	ANTONIO BORZATTI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione del patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale, anche in sinergia con enti ed istituzioni scientifiche. La ricerca mira all'acquisizione della conoscenza dell'ambiente e dei suoi mutamenti e dei patrimoni storico/archeologici per una corretta gestione degli stessi e per la programmazione di interventi di conservazione e salvaguardia.

Con l'inaugurazione dei nuovi settori espositivi è stata avviata una complessa procedura di inventariazione e catalogazione del patrimonio conservato che, anche con particolare riferimento alle migliaia di reperti archeologici, dovrà proseguire nel triennio 2026 – 2028 al fine di ottenere dal MIC le dovute autorizzazione alla conservazione in deposito per conto dello Stato delle importanti collezioni archeologiche frutto di campagne di ricerca e conservazione svolte dal Museo nel corso di oltre quarant'anni. Tale complessa azione di catalogazione e studio necessiterà di personale specializzato per il quale si raccomanda il reclutamento nei quadri della Amministrazione Provinciale al fine di garantire un'azione costante e durevole.

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	4.151,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.151,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	104.000,00	0,00	105.203,46	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	104.000,00	0,00	105.203,46	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	684,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	684,25	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.286.477,07	0,00	5.088.016,17	2.823.986,74	0,00	1.706.742,00	0,00
Spese in conto capitale	125.080,00	0,00	174.435,71	112.920,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.411.557,07	0,00	5.262.451,88	2.936.906,74	0,00	1.706.742,00	0,00

Indirizzo Strategico: Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

Obiettivo Operativo
04.01.01 - P.T.C.P. (1002/0401)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale supportato dal percorso di partecipazione pubblica.

Ai sensi dell'art. 90 della L.R. 65/2014 il P.T.C.P. *"è lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali";* nel procedere alla revisione del Piano provinciale si deve, pertanto, in primo luogo tenere conto di tale centrale funzione di indirizzo e coordinamento per gli ulteriori strumenti generali e di settore. Risulta, altresì, confermata la natura dello strumento che, ai sensi del secondo comma della previsione, assurge contestualmente a *"piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia"*. Lo stesso *recepisce i contenuti del piano paesaggistico regionale.*

A tal riguardo, e in continuità con il lavoro avviato nel 2023, si prevede la conclusione dell'acquisizione della necessaria documentazione per l'opportuna redazione, ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., della Variante generale del P.T.C.P., anche al fine di un adattamento dello stesso alla situazione socio/economico ed ambientale attuale del territorio provinciale ed addivenire, entro la fine del 2026, alla predisposizione della documentazione ai fini della sua adozione ex art. 19 L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.. Basilare risulta la messa in atto di funzioni collaborative mirate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio territoriale provinciale, attuate attraverso la garanzia di un servizio a supporto dei Comuni, con la formazione di opportuni archivi e banche dati aggiornate, inerenti aspetti sia di carattere economico, che urbanistico territoriale, per la predisposizione di un adeguato quadro conoscitivo propedeutico allo sviluppo economico e pianificatorio del territorio provinciale, in quanto il P.T.C., come già evidenziato, si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia (art. 90 L.R. n. 65/2014). In tale quadro si inserisce il ruolo fondamentale del Sistema Informativo Territoriale - SIT provinciale.

1. ***Finalità***

Definizione dei quadri conoscitivi della variante del P.T.C.P. propedeutici alla definizione delle strategie, necessarie ai fini della conformazione alla pianificazione regionale con valore paesaggistico ed il corretto riferimento per la pianificazione comunale. Il tema del coordinamento è insito nel piano e sinergico con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) ed è fondamentale per il perseguimento delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile sancite dall'Agenda

2030: economica, sociale ed ecologica, e per mirare a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

2. ***Motivazione***

L'attuale P.T.C.P è stato approvato nel 2009 in coerenza alla previgente legge regionale di Governo del territorio ed è stato redatto in antecedenza alla approvazione nel 2015 del PIT/PPR. Il combinato disposto tra il L.R. 65/2014 ed il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di piano paesaggistico hanno innovato non soltanto il lessico ma anche i riferimenti scientifico-culturali della pianificazione ed in relazione a ciò la Regione Toscana ha proceduto a finanziare l'aggiornamento dei Piani provinciali.

I *Goals* dell'Agenda 2030 sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza delle competenze residue, ma fondamentali dell'Ente, a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01)**.** All'interno di questo quadro assume rilevanza il tema delle Green Communities e delle C.E.R. come specifici strumenti di governance da perseguire e consolidare nel territorio provinciale.

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

Obiettivo Operativo
09.03.01 – S.A.P.E. (1002/0903)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Favorire la Governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso la gestione dei Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli Enti pubblici.

Il Servizio coordinerà lo sviluppo delle fasi di progettazione attuativa dei progetti comunitari finanziati e le procedure in essere con riferimento ai progetti approvati nelle call dell'anno 2024 e attivati ad inizio 2025 in continuità con il lavoro iniziato nel 2023 con la nuova programmazione europea.

Il Servizio coordinerà:

- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto Promoter - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Europe 2021-2027 - bando 1
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto Cycleright - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Europe 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto SMOOTY - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Europe 2021-2027 - bando 3
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto SVIARE - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 1
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto EdA-Z - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 1
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto INTENSEIBLE - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto GareIBLE - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto CLEANPORTI- Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto TIRAMISU - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto BESTREAMPOWER - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto VIA M.A.R.E. - Finanziato alla Provincia dal Programma Interreg Marittimo 2021-2027 - bando 2
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto PROGRESS- Finanziato alla Provincia dal Programma EUKI/GIZ - bando 8
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività dei progetti NBS4MED e REACT MED - Finanziati alla Provincia dal Programma NEXT-MED 2021-2027 - bando 5
- lo sviluppo delle fasi di attuazione delle attività del progetto Green Community Costa degli Etruschi (finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU nell'ambito del bando PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities) ;
- le fasi conclusive del progetto MODI', Finanziato sul Programma sperimentale Casa-scuola-Casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- le fasi conclusive del progetto MAREA, Finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Il Servizio faciliterà, la esecuzione del progetto "Digital Skills for a better public governance" in coerenza con la transizione digitale dell'Ente ed in continuità con il lavoro svolto a partire dalla fine del 2022; man mano che i governi sfruttano le opportunità offerte dalle tecnologie e dai dati digitali per

migliorare la loro efficienza ed efficacia nell'anticipare, comprendere e rispondere alle esigenze del pubblico, la natura del lavoro svolto dai dipendenti pubblici sta cambiando. Questo progetto vuole facilitare tale lavoro, in attuazione dei documenti strategici relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale la Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulle Strategie di Governo Digitale (OCSE, 2014) misurata dal Digital Government Index (DGI) rispetto al Digital Government Policy Framework (DGPF) a livello centrale/locale di diverse amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea e potrà servire come collettore e sviluppo di buone pratiche replicabili successivamente anche da altri enti pubblici.

Il Servizio continuerà a supportare il coordinamento del Comune di Castagneto Carducci per la attuazione del progetto Green Community Costa degli Etruschi (finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU nell'ambito del bando PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities) nello sviluppo delle fasi attuative del progetto approvato con i suoi 16 Interventi componenti. In particolare il SAPE coadiuverà la Provincia nel suo ruolo di soggetto attuatore – in convenzione con il predetto Comune – per l'esecuzione di due Interventi specifici del predetto progetto (H.1 – "PUMS di Area Vasta per rete intermodale" e H.3 Progettazione di infrastrutture di ricarica in aree deboli") avviati alla fine del 2023.

Il Servizio sta lavorando, altresì, una specifica Componente del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Suvereto il 15 Marzo 2022 in risposta all'Avviso del PNRR, M1C3, Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi Storici – progetto che è stato ammesso a contributo il 7 Giugno 2022. L'azione specifica demandata alla Provincia di Livorno è "Tra terra e mare in bus" sulla linea di Azione: "Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative". L'intervento coglie il duplice obiettivo di aumentare l'accessibilità del borgo e ridurre l'inquinamento da traffico collegando le località balneari e le stazioni ferroviarie vicine con servizi di TPL svolti a mezzo di bus navetta a trazione elettrica ed alimentato da due stazioni di ricarica.

Con riferimento al Programma INTERREG IT-FR Marittimo 2021-2027 avviato il S.A.P.E. si propone di fornire il necessario supporto progettuale per l'attuazione dei progetti finanziati sul 1° e 2° Avviso del Programma sui temi riconducibili a tematiche suggerite dai Comuni aderenti al S.A.P.E. e da altri Stakeholder e coerenti con le strategie del territorio.

Finalità:

Favorire l'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni e della stessa Provincia nonché coinvolgere i territori della nostra provincia nell'attuazione delle attività previste dai progetti finanziati.

Motivazioni:

Sempre di più appare importate utilizzare la parola "cooperazione" quando si intenda promuovere l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze da rendere operative nei territori. In tal senso, la Provincia, nella sua pluriennale esperienza e fattivamente coadiuvata dal SAPE, ha maturato le abilità e le esperienze per supportare le strategie nel proprio territorio attraverso la ricerca e l'acquisizione di finanziamenti crescenti di fonte comunitaria che siano funzionali ad interventi interconnessi ed integrati.

Condividendo le risorse umane e strumentali, si può intraprendere più facilmente un percorso strategico per la crescita del territorio, contando sulle opportunità di finanziamento provenienti da diversi strumenti di politica comunitaria, nazionale, regionale e locale.

Il SAPE, quindi, intende supportare i singoli Comuni o loro cluster (Province, Contee, Unioni di Comuni, Green Communities, ecc.) ad accedere alle opportunità di finanziamento utilizzando uno schema di processo efficace e stabile e coinvolgendo gli attori locali come stakeholder/attuatori delle azioni.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo

03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (1002/1002)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sviluppare e progettare un sistema di mobilità multimodale sostenibile, incardinato sul T.P.L. ma capace di dialogare con tutte le altre modalità di trasporto (bici, treno, sharing-mobility ed altro) in relazione sia al trasporto casa-scuola e casa-lavoro che alla mobilità turistica, spesso relativi ad ambiti sovracomunali.

Garantire la Governance del sistema di mobilità del bacino provinciale attraverso l'Ufficio Territoriale Provinciale e la Gestione associata di Area Vasta tra Provincia e Comuni.

La lontananza nel tempo delle indicazioni progettuali del 2012, nonché il necessario adeguamento allo scenario di assetto economico sociale definito dalla pandemia, ha avviato sin dal 2022 una rivisitazione complessiva delle reti T1 e T2 presenti nell'Intesa del 12 maggio 2012 (caratterizzata dalle risorse disponibili allora) anche in considerazione delle diverse quantità in gioco oggi rispetto alla gara, rivisitazione scaturita con la nuova rete del Progetto T2 avviata a gennaio 2024.

Nel corso dell'attuazione dei progetti previsti per il biennio 2025-2027 un'attenzione specifica sarà rivolta alle problematiche e alle soluzioni disponibili per favorire l'intermodalità fra mezzi di trasporto sostenibile, in particolare i movimenti in bicicletta e i collegamenti con il trasporto ferroviario, stradale pubblico su gomma e altri vettori. Occorre infatti perseguire sistemi di mobilità più integrati tra la bicicletta (quale modo di trasporto per lavoro e/o tempo libero) e il cosiddetto "transito" che si basa su altri mezzi di trasporto, migliorando così la governance dell'intermodalità e facendo leva anche sui

finanziamenti europei, nazionali e regionali/locali finalizzati anche a questo obiettivo specifico (impatto di policy). Il Piano Strategico di Azione prevede, fra l'altro, una interconnessione con l'Intervento specifico D.1 del Piano della Green Community "Costa degli Etruschi" volto a promuovere e valorizzare una rete integrata di percorsi ciclabili sul territorio provinciale: il "Grand Trail Costa degli Etruschi). Un altro progetto importante che svilupperà soluzioni innovative per la mobilità sostenibile nelle aree a bassa frequentazione (cosiddette aree a domanda debole) è il progetto SVIARE, appena approvato alla Provincia come capofila di un importante partenariato transfrontaliero, che si concentrerà su cercare soluzioni di Mobility as a Service nelle zone con meno connessioni di trasporto pubblico di linea tradizionale, per dare soluzioni flessibili ad un utenza disagiata da condizioni periferiche.

1. ***Finalità***

Completamento della redazione e gestione del progetto di rete di T.P.L. urbana ed extraurbana da parte dell'Ufficio territoriale provinciale, in coordinamento con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda (Autolinee Toscane) a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi anni.

2. ***Motivazione***

La Provincia, nel corso delle sue attività di monitoraggio delle prestazioni della rete di TPL , ha potuto verificare l'estrema attenzione degli Enti Locali per i tempi, le procedure ed i contenuti del passaggio all'assetto T2 così come per la definizione delle percorrenze e delle risorse necessarie per il servizio. Per quanto attiene le risorse e la loro distribuzione sulle reti e sul territorio, dalla lettura delle deliberazioni che si sono succedute dalla Conferenza 2012 e dall'Intesa, risultano cambiati gli standard utilizzati per la quantificazione dei contributi aggiuntivi minimi a carico degli Enti.

La Convenzione Associata, rinnovata alla fine del 2022, permette di concertare un nuovo modello di Governance con i Comuni, anche alla luce delle emergenze della situazione pandemica che ha rivoluzionato le modalità di svolgimento dei servizi di linea da parte della nuova azienda e le abitudini di spostamento dell'utenza. I progetti previsti per il periodo 2025/2027 prevedono di continuare la concertazione tramite incontri, riunioni, focus group, indagini sui servizi meno frequentati e la distribuzione di questionari ad hoc a scuole e aziende per gestire al meglio la domanda insoddisfatta ma anche la domanda potenziale.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo

03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta (1002/0302)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Costruire un Piano di Mobilità Sostenibile di Area Vasta per sviluppare un "Sistema integrato della mobilità" ispirato ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, che tenga conto di tutta la catena di spostamento presente sul territorio (gomma, treno, nave, aereo) compresa la mobilità dolce (ciclabile e pedestre) in un contesto di intermodalità e multimodalità e di stagionalità pronunciata.

1. ***Finalità***

Approvare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Area vasta, supportato dal processo di partecipazione pubblica, in coordinamento con il P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01), con le attività dell'Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (vedi obiettivo operativo 03.01.01) e con le attività di progettazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01) per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima.

2. ***Motivazione***

Il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell'Ente, all'attuazione dell'Agenda 2030 ed al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socioeconomico e culturale della comunità provinciale, ha visto nell'avvio dello scorso anno di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima. In tali termini il piano assume rilevanza soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale e in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Nell'ambito del progetto Green Community Costa degli Etruschi sono presenti risorse destinate sia all'approfondimento di conoscenze utilizzabili per la redazione del PUMS di Area Vasta che Hub fotovoltaici per la ricarica di mezzi di trasporto elettrici. L'implementazione di Hub è integrata con la previsione di incremento di bus elettrici sul territorio provinciale derivanti dai finanziamenti di: Progetto Marea, Piano di finanziamento di cui al Decreto Ministeriale n. 81/2020, iniziative del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dal Progetto di nuovo servizio elettrico del Comune di Suvereto finanziato dal PNRR sull'Attrattività dei Borghi Storici.

La progettazione e la realizzazione in corso del tracciato della Ciclovia Tirrenica, assieme alla promozione di collegamenti secondari ad essa associati e servizi relativi, appare una ulteriore

occasione per il coordinamento dei servizi della mobilità con particolare attenzione a quelli più direttamente connessi alla valorizzazione turistica del territorio provinciale.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile
Obiettivo Operativo
06.04.01 - Green Communities - GC (0105/0604)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Supporto alla realizzazione dei Piani di Sviluppo sostenibile delle Green Communities sul territorio, in collegamento con la redigenda Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le altre iniziative collegate ai progetti di cooperazione europea.

1. ***Finalità***

Valorizzazione del patrimonio territoriale provinciale riconosciuto dalla redigenda Variante del P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01) contribuendo in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, in coerenza alla programmazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01).

Implementazione delle iniziative specifiche che saranno individuate nel biennio 2026-2028 nell'ambito del progetto PROMOTER attualmente in fase di esecuzione con la costituzione della CER di Area Vasta.

2. ***Motivazione***

La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all'art. 72 la "Strategia nazionale delle Green communities" e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti Ambiti:

a. gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;

b. gestione integrata e certificata delle risorse idriche;

c. produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;

d. sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;

e. costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;

f. efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;

g. sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *Waste* production);

h. integrazione dei servizi di mobilità;

i. sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

L'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals - con 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

I Goals sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza alle competenze residue ma fondamentali dell'Ente a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E.

All'interno di questo quadro assume forte rilevanza il tema delle Green Communities come specifico strumento di governance da perseguire nel territorio provinciale, in coordinamento con i Comuni del territorio, che vede già la presenza di due Green Communities costituite nel 2022 tramite Convenzione nella forma della Gestione Associata: la Green Community Arcipelago Toscano e la Green Community Costa degli Etruschi. Entrambe hanno inserito nei loro documenti strategici di operare in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio, e in particolare con: l'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano, il SAPE – Servizio Associato Politiche Europee e la Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti coordinati dalla Provincia di Livorno, nel perseguimento di obiettivi comuni tra cui, in particolare: a) i contributi conoscitivi alla redazione del PUMS di Area Vasta b) le risorse per l'implementazione di Hub fotovoltaici per l'alimentazione di mezzi di trasporto elettrici.

I progetti, nel promuovere la mobilità sostenibile in aree di dimensione sovracomunale/metropolitana/provinciale, affrontano il problema dal punto di vista dell'approvvigionamento di combustibile da fonti rinnovabili attraverso la creazione di HUB (supportate da Comunità Energetiche Rinnovabili – CER) nei luoghi dove sono diretti i maggiori spostamenti (aree produttive o di servizio, ospedali, scuole, centri commerciali, ecc.) per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per una mobilità sostenibile a 360°. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso un'analisi preventiva dei flussi di spostamento delle persone su scala dell'area partner, i principali punti di destinazione e di allestire in tali luoghi degli HUB di produzione e accumulo di

energia, utilizzando superfici di edifici pubblici e privati, parcheggi, ecc. per il posizionamento, ad esempio, di generatori fotovoltaici o impianti a biomassa, che producano energia immediatamente utilizzabile attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli di tutte le tipologie: auto, biciclette, autobus, scuolabus, mezzi di trasporto merci, monopattini, etc.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica

Obiettivo Strategico: Graduale revisione dell'impatto energetico di tutto il patrimonio dell'ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

Obiettivo Operativo

06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R. (0105/0601)

Unità	14.00 SETTORE TECNICO - PIANIFICAZIONE E POLITICHE EUROPEE
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sostegno alla realizzazione delle C.E.R. – Comunità Energetiche Rinnovabili coinvolgendo anche il patrimonio diretto dell'Ente.

L'Ente ha promosso la realizzazione sul territorio delle C.E.R. per favorire la riduzione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti fossili. La Comunità Energetica rinnovabile o Comunità di Energia Rinnovabile è il soggetto che opera nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 31 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (21G00214)".

Per sviluppare una strategia efficace sul territorio, da poter recepire anche negli strumenti di Pianificazione dell'Ente (P.T.C.P. e PUMS di Area Vasta) è fondamentale il progetto finanziato alla Provincia, in qualità di capofila, dal titolo PROMOTER – Promuovere strategie territoriali per una mobilità sostenibile attraverso hub prosumer di energia verde - della durata di 48 mesi, ammesso a finanziamento dal Programma Interreg Europe 2021-2027. Il progetto PROMOTER, che ha preso avvio il 1 marzo 2023, mira ad aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi climatici intraprendendo un percorso verso la decarbonizzazione ed una mobilità innovativa attraverso l'introduzione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto, verso una qualità territoriale più verde. Per contribuire a guidare tale cambiamento, il progetto promuove modalità di trasporto sostenibili in collegamento con relative infrastrutture hub di produzione di energia verde per incardinarsi l'un l'altro in modo sinergico, in modo da migliorare la mobilità sostenibile e il ricorso all'energia pulita. Le potenzialità dell'autoconsumo collettivo e delle CER, tra le altre, sono: una accelerazione del processo di transizione energetica e una migliore implementazione della generazione distribuita, massimizzando l'autoconsumo e producendo benefici locali sul territorio attraverso lo sviluppo e la coesione della comunità (v. Direttiva UE 2018/2001, rec. 65). Grazie alle tecnologie energetiche distribuite e

all'empowerment dei consumatori, le CER sono diventate infatti un modo efficace ed efficiente in termini di costi per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei cittadini in tema di fonti energetiche, servizi e partecipazione locale (v. Direttiva UE 2019 944, rec. Cons. 43). L'obiettivo principale della CER è infatti quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello comunitario ai suoi membri e alle aree locali in cui la comunità opera e non quello di perseguire profitti finanziari. Il ruolo della CER può essere ampliato producendo altre forme di energia da fonti rinnovabili (oltre al fotovoltaico) da destinare ai propri membri, promuovendo interventi integrati di domotica e di efficienza energetica, nonché mettendo a disposizione servizi di ricarica di veicoli elettrici ai propri membri e assumendo il ruolo di società retail ed offrendo eventualmente anche servizi accessori e flessibili. Questo aspetto è cruciale per la scalabilità delle CER, che richiederà capacità progettuali, realizzative e finanziarie disponibili attraverso partenariati pubblico-privato.

1. ***Finalità***

Valorizzare il patrimonio edilizio esistente aumentando il risparmio energetico per contribuire a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima.

2. ***Motivazione***

La Provincia è proprietaria e gestore di un rilevante patrimonio immobiliare distribuito su tutto il territorio. In particolare, assume rilievo il patrimonio edilizio a destinazione scolastica o amministrativa per il quale la migrazione a fonti di energia alternativa ne rendono appetibile la valorizzazione nel contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili - C.E.R. per la loro fruizione discontinua in termini diurni e annuali. Inoltre, il ruolo strategico di coordinamento svolto a livello sovracomunale sia con il S.A.P.E. sia con la Gestione associata in materia di mobilità e trasporti e di supporto allo sviluppo delle Green Communities, consente alla Provincia di svolgere efficacemente una funzione di facilitatore nella creazione delle C.E.R.

A questo proposito, preme innanzitutto richiamare il Programma di Mandato della Presidente della Provincia di Livorno, presentato in Consiglio il 23 febbraio 2023, e in particolare l'Asse 06: Transizione energetica; il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale 19 dicembre 2024, n. 52, e in particolare l'Obiettivo strategico "Graduale revisione dell'impatto energetico di tutto il patrimonio dell'ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili", Obiettivo Operativo 06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R.; il Decreto della Presidente 14 aprile 2025, n. 49 ad oggetto: Atto di indirizzo per l'avvio del percorso di costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Area Vasta promosso dalla Provincia di Livorno tramite il progetto PROMOTER.

In continuità e coerenza a ciò, risulta quanto mai opportuno che l'ente locale (Comune singolo o associato) sia in grado di esercitare il ruolo di pianificatore e di responsabile di tali azioni nell'ambito dell'attività di programmazione e di governo del territorio, potendo a tal fine definire una strategia locale di sviluppo sostenibile e promuovere e incentivare forme di autoconsumo, in funzione degli elementi che caratterizzano il proprio contesto. Tali evidenze sono state condivise in sede di avvio dello studio di fattibilità per la costituzione della CER di Area Vasta promosso dalla Provincia di Livorno grazie al progetto PROMOTER cui hanno aderito i Comuni di Piombino, San Vincenzo, Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo, Cecina, Castellina Marittima, Riparbella e Marciana con territorio elettrificato nelle cabine primarie "pilota" (AC001E00575, AC001E00576, AC001E00579, AC001E00581, AC001E00588, AC001E00591). Tale studio di fattibilità ha analizzato i dati raccolti

dei Comuni coinvolti con valutazione di due scenari per ogni configurazione di condivisione dell'energia che costituiscono la CER come segue:

1.1 Scenario di massimo dimensionamento fotovoltaico;

1.2 Scenario di bilanciamento ottimale

Entrambi gli scenari sono stati simulati energeticamente per tutte e cinque le configurazioni delle cabine primarie sopra menzionate ed è stata effettuata un'analisi economico-finanziaria solo per gli scenari definiti ottimali di tutte e cinque le configurazioni. Lo studio di fattibilità si è concluso per la Fase 1 con valutazione positiva del quadro generale delle potenzialità del territorio e del piano economico-finanziario, nonché delle possibilità di sviluppo future di una CER da costituire inizialmente tra tutti gli Enti pubblici interessati. Alla Fase 1 è seguita la Fase 2 con l'avvio sul territorio di un percorso partecipato e aperto a tutta la cittadinanza potenzialmente interessata alla costituenda CER e attuato da parte dei Comuni aderenti con apposito avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse approvato e pubblicato dai Comuni aderenti sui propri siti istituzionali per consentire la massima informazione e partecipazione all'iniziativa.

A seguito di una prima analisi delle manifestazioni di interesse pervenute dal territorio entro la data del 14 febbraio 2025 è stato aggiornato lo studio di fattibilità tecnica ed economica di fase 1 redigendo lo studio di fattibilità tecnica ed economica di fase 2 tenendo conto delle evidenze raccolte a livello territoriale e delle informazioni fornite dai Comuni, relative sia agli impianti fotovoltaici in corso di allaccio sia a quelli per i quali era stato conferito incarico di progettazione. L'aggiornamento dello studio si è focalizzato sull'ottimizzazione del bilanciamento dei consumi energetici, mediante il dimensionamento della potenza fotovoltaica sugli edifici pubblici a maggiore intensità energetica, con l'obiettivo di massimizzare l'autoconsumo fisico. Tale attività ha portato alla definizione di cinque configurazioni energetiche bilanciate, atte a garantire che l'energia elettrica prodotta dagli impianti fosse interamente consumata, sia fisicamente sia virtualmente, dai membri della CER. L'analisi economico-finanziaria ha previsto la redazione di un piano di cassa ventennale della CER, configurata come società cooperativa, e per ciascuna delle cinque configurazioni individuate. È stata, inoltre, effettuata la valutazione degli investimenti necessari per ciascun prosumer (ossia i Comuni soci della CER) sulla base del dimensionamento ottimale della potenza fotovoltaica derivante dal bilanciamento energetico. Infine, è stato presentato l'iter amministrativo necessario per la costituzione formale della CER, unitamente all'analisi comparativa dei vantaggi derivanti dalle diverse opzioni di governance ipotizzate.

Infine è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale 35/2025 la "COSTITUZIONE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DI AREA VASTA "CER SOLIDALE AREA VASTA ETRUSCA - SAVE - SOCIETÀ COOPERATIVA" IN SIGLA "CER SAVE - SOC.COOP." CON GLI ALTRI SOCI FONDATORI, PROMOSSA DALLA PROVINCIA DI LIVORNO TRAMITE IL PROGETTO PROMOTER".

Si è concluso successivamente sia il processo di approvazione da parte dei Consigli Comunali dei singoli Comuni co-fondatori, passaggio necessario per completare formalmente la costituzione della Comunità Energetica di Area Vasta e renderla pienamente operativa, sia la verifica della Corte dei Conti.

A conclusione del percorso intrapreso, in data 6 novembre 2025, sulla spinta propulsiva della Provincia di Livorno ed in qualità di socio che assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione, con atto

notarile è stata definitivamente costituita, con sede legale in Cecina (LI), la Società Cooperativa denominata "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - CER SOLIDALE AREA VASTA ETRUSCA SOCIETÀ COOPERATIVA - Società Cooperativa", in sigla "CER – SAVE - Soc. Coop." con i soci fondatori. Il capitale sociale è variabile ed è formato da azioni di valore unitario di € 25,00 sottoscritte dai soci al momento dell'adesione. Le somme raccolte costituiranno il patrimonio della Cooperativa, che non potrà essere distribuito ai soci.

I soci fondatori partecipano al capitale sociale secondo la seguente acquisizione di azioni:

- Provincia di Livorno: 710 azioni
- Comune di San Vincenzo: 300 azioni
- Comune di Piombino: 600 azioni
- Comune di Castagneto Carducci: 300 azioni
- Comune di Cecina: 600 azioni
- Comune di Riparbella: 80 azioni
- Comune di Marciana: 80 azioni
- Comune di Rosignano Marittimo: 600 azioni
- Comune di Castellina Marittima: 80 azioni -

La Cooperativa si costituisce quale Comunità Energetica Rinnovabile ed opera in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., dei relativi provvedimenti attuativi e delle successive modifiche di legge. La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge. Per tutto quanto non espressamente previsto nello Statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni, in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica. La Cooperativa ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea. La Cooperativa, previa delibera del Consiglio di amministrazione, aderisce, accettandone gli statuti e i regolamenti, alla Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

Missione – Programma 1003: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	12.750,00	12.750,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00

Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.750,00	12.750,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00

La Provincia di Livorno partecipa a tutti i processi di governo territoriale per migliorare e ampliare la dotazione infrastrutturale del porto di Livorno secondo linee condivise all'interno degli organismi di gestione e favorire l'attuazione degli accordi già sottoscritti e la variante al Piano strutturale; per valorizzare il "corridoio tirrenico" complessivamente inteso, come ossatura portante dell'intero sistema, e le autostrade del mare, quali elementi di connessione tra i porti e di interscambio terra–mare, per favorire l'integrazione dell'Interporto Amerigo Vespucci nel tessuto connettivo logistico della Piattaforma, anche attraverso il completamento delle opere programmate; per contribuire al potenziamento del porto di Piombino; per favorire l'integrazione e la sinergia dei porti elbani di Portoferraio e Rio; per favorire le azioni per il mantenimento della continuità territoriale delle Isole dell'Arcipelago, attraverso la realizzazione di un modello avanzato di servizio reticolare via mare. Per garantire un apporto concreto, l'Ente partecipa attivamente alla ricerca di fondi europei per il finanziamento di studi, opere e servizi utili al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ed attraverso l'articolazione dell'Ufficio Territoriale periferico dell'Isola d'Elba supporterà il processo di definizione dei contenuti della nuova gara regionale per i collegamenti via mare delle Isole con il continente, nel suo ruolo di coordinamento dell'Osservatorio sulla Continuità Territoriale dell'Arcipelago Toscano.

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.850.692,77	0,00	8.561.836,67	3.850.692,77	0,00	3.850.692,77	0,00
Spese in conto capitale	8.963.194,64	147.199,47	15.633.651,05	9.692.649,58	147.199,47	6.844.223,66	600.911,69
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.813.887,41	147.199,47	24.195.487,72	13.543.342,35	147.199,47	10.694.916,43	600.911,69

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite maggiori controlli della Polizia Provinciale e degli uffici su imprese titolari di autorizzazioni del settore della viabilità e del codice della strada.

02.05.02 Implementare la sicurezza del traffico tramite la pianificazione di maggiori controlli congiunti della Polizia Provinciale e degli uffici su imprese titolari di autorizzazioni nel settore della viabilità, del trasporto merci, del rilascio patenti di guida, della revisione periodica dei veicoli (1005/0502)

Unità	04.00 –SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Dirigente Settore	MARIA CASTALLO
Responsabile	DEBORA MANZETTI

Nel Programma di mandato viene citata una materia che resta tra le funzioni fondamentali delle Province, rimasta anche dopo la nota L. 56 del 2014, cioè il settore **Trasporto Privato**.

Tale ufficio si occupa di quella branca del settore generale trasporti che afferisce al mondo delle imprese autorizzate a gestire vari aspetti amministrativi della circolazione veicolare e delle merci, più nello specifico si occupa delle procedure **autorizzatorie** e dei **controlli amministrativi** nelle seguenti materie:

- scuole guida; scuole nautiche; agenzie di consulenza pratiche automobilistiche;
- licenze di trasporto in conto proprio;
- officine di revisione di veicoli; rilascio conversione patentino militare a istruttore di guida civile;
- autorizzazioni noleggi pullman per servizi di trasporto complementari;
- esami abilitazione professionale agenzie consulenza auto;
- esami abilitazione istruttore scuola guida (in convenzione con Provincia di Grosseto);
- esami abilitazione trasporto merci e persone in conto terzi (in convenzione con la Città Metropolitana di Firenze).

L'ufficio opera in stretto **collegamento con la Motorizzazione Civile e con le Forze di Polizia** per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- gestione delle istruttorie delle istanze autorizzatorie;
- gestione dei requisiti dichiarati nelle pratiche aperte in regime di SCIA/DIA;
- controllo dei requisiti professionali e tecnici dei titolari delle imprese; esecuzione di sopralluoghi per la conformità a legge dei locali commerciali per le attività suddette (in collaborazione con Uffici tecnici);
- gestione di front office per il rilascio di certificati, duplicati, licenze, agli studi di consulenza dei trasporti; consulenza telefonica o telematica per rispondere a quesiti e dubbi degli imprenditori;
- svolgimento di controlli antimafia;
- svolgimento di controlli sul certificato del Casellario penale;
- verifiche delle visure camerali dell'amministrazione delle imprese e poteri dei titolari.

Obiettivo Operativo

02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale (1005/0502)

Unità	9.00 – SETTORE TECNICO - SERVIZIO AMBIENTE E CONCESSIONI
Dirigente	Ilaria Buti
Responsabile	IRENE MAZZANTI

Tali procedimenti sono quelli che afferiscono all'occupazione del suolo, ai transiti eccezionali e alle competizioni sportive, alla rimozione rifiuti su strade provinciali, (non comprendono, invece, la gestione dei procedimenti di bonifica).

.

L'obiettivo è di monitorare il territorio e contrastare l'abusivismo mediante implementazione, in particolare, di attività atte a rilevare opere di abusivismo sulle strade di competenza provinciale

Le attività previste sono inerenti alle attività amministrative connesse alla gestione dei rifiuti rinvenuti su strade provinciali per le quali è stato approvato con Decreto della Presidente n°12/2025 un Protocollo d'intesa tra le Province di ATO Costa a seguito del quale, nel corso del *2026* verrà predisposto apposito Accordo Quadro per gli interventi occorrenti, *per il 2025 sarà possibile impegnare per un importo dedicato di circa 18.000 €*
Inoltre, a fronte delle competenze provinciali in tema di bonifiche è stato individuato l'importo di 70.000 € per un *servizio* di indagini *ambientali* volto a individuare le origini di inquinamento *esterne al* sito *(SIN)* di bonifica LI -195 in prossimità della Ex centrale ENEL torre del Marzocco.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale
Obiettivo Operativo
02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida ministeriali (1005/0200)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Anno **2026**

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.225 del 2020, D.M. 125 del 5/5/2022, DGRT 564/2020

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali e SRT206

Anno 2027

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.225 del 2020, D.M. 125 del 5/5/2022, DGRT 564/2020

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali e SRT206

Anno 2028

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.225 del 2020, D.M. 125 del 5/5/2022, DGRT 564/2020

I. Prosieguo del Monitoraggio dei ponti situati sulle strade Provinciali e SRT206

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

Obiettivo Operativo

02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale (1005/0202)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2026

Attraverso Finanziamento CIPE (delibera 3/2006)

I. Completamento Opere di adeguamento funzionale del tracciato stradale della SP 555 "delle Colline" Euro 2.300.000,00 Attraverso Finanziamento CIPE (delibera 3/2006) - Lavori ultimati

Attraverso DM 225 ponti

I. Prosieguo degli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base di I°/225 Accordo Quadro

II. II°/225 Accordo quadro per esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

I. AQ Servizi tecnici propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro I°/125

II. AQ Servizi tecnici di indagine sui materiali propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro II°/125

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.49/2018 annualità 2023

I. Realizzazione di intersezione a raso lungo la SP14 km 2+700 intersezione con SP14bis – Euro 350.000

Attraverso il finanziamento Regionale DGR 401/25 – DD9125/25

I. SRT 206 – Km 36+200 Progettazione e Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 4.072.548,93

Attraverso il finanziamento Regionale DDGR 429/24 – DD 12530/24

I. SRT 206 – Km 29+755 Progettazione e Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 3.366.502,87

ANNO 2027

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

I. Prosieguo AQ Servizi tecnici propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro I°/125

II. Prosieguo AQ Servizi tecnici di indagine sui materiali propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro II°/125

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.49/2018 annualità 2023

III. Prosieguo Realizzazione di intersezione a raso lungo la SP14 km 2+700 intersezione con SP14bis – Euro 350.000

Attraverso risorse proprie dell'ente:

I. Realizzazione di intersezione a Rotatoria in Loc. Mola a Porto Azzurro – Euro 350.000

Attraverso il finanziamento Regionale DGR 401/25 – DD9125/25

I. SRT 206 – Km 36+200 Prosieguo Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 4.072.548,93

Attraverso il finanziamento Regionale DDGR 429/24 – DD 12530/24

I. SRT 206 – Km 29+755 Prosieguo Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 3.366.502,87

ANNO 2028

Attraverso il finanziamento ministeriale D.M. n.125 5/5/2022 ponti

I. Prosieguo AQ Servizi tecnici propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro I°/125

II. Prosieguo AQ Servizi tecnici di indagine sui materiali propedeutici agli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro II°/125

Attraverso il finanziamento Regionale DGR 401/25 – DD9125/25

I. SRT 206 – Km 36+200 Prosieguo Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 4.072.548,93

Attraverso il finanziamento Regionale DDGR 429/24 – DD 12530/24

I. SRT 206 – Km 29+755 Prosieguo Realizzazione interventi di manutenzione del ponte per euro 3.366.502,87

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.01 Sicurezza stradale (1005/0401)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.02 Calamità (1005/0402)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Risoluzione in emergenza dei danni provocati da calamità naturali mediante predisposizione e gestione delle attività di intervento in regime di somma urgenza

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)

Obiettivo Operativo
02.03.01 Sicurezza stradale (1005/0004)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

- Proseguimento come Provincia capofila dell'attività SIRSS finanziata dalla Regione Toscana mediante affidamento del Servizio a Provincia Livorno Sviluppo per il monitoraggio delle incidentalità mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi;

- Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo
02.01.01 Segnaletica (1005/0003)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

- Manutenzione dei sistemi segnaletici mediante rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione/integrazione della segnaletica verticale;

-Affidamento di un contratto quadro interventi di manutenzione delle strade provinciali, compresi gli interventi sulla segnaletica

- Si prevede l'implementazione di un software gestionale per l'ottimizzazione della gestione degli interventi di manutenzioni sulla segnaletica e delle barriere laterali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale (1005/0102)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Per l'anno 2026 si prevede:

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale (1005/0002)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Per l'anno 2026 si prevede:

- Mediante la linea di finanziamento D.M. 9/08/2024 (G.U. 243/24)

  I. Interventi di manutenzione straordinaria sulle barriere stradali della Provincia di Livorno per Euro 173.232,00 - Annualità 2026

Per l'anno 2027 si prevede:

- Mediante la linea di finanziamento D.M. 9/08/2024 (G.U. 243/24)

  I. Interventi di manutenzione straordinaria sulle barriere stradali della Provincia di Livorno per Euro 188.682,00 - Annualità 2027

Per l'anno 2028 si prevede:

- Mediante la linea di finanziamento D.M. 9/08/2024 (G.U. 243/24)

  I. Interventi di manutenzione straordinaria sulle barriere stradali della Provincia di Livorno per Euro 193.520,00 - Annualità 2028

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.-

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati (1005/0201)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale.

Per l’anno 2026 si prevede:

La Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti delle ss.pp. e della SRT206 finanziati sia con risorse di bilancio dell’ente che con finanziamenti ministeriali/ regionali. Il rifacimento interesserà i piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Per l’anno 2027 si prevede:

La Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti delle ss.pp. e della SRT206 finanziati sia con risorse di bilancio dell’ente che con finanziamenti ministeriali/ regionali. Il rifacimento interesserà i piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Per l’anno 2028 si prevede:

La Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti delle ss.pp. e della SRT206 finanziati sia con risorse di bilancio dell’ente che con finanziamenti ministeriali/ regionali. Il rifacimento interesserà i piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (1005/0203)

Unità	11.00 – INFRASTRUTTURE VIARIE
Dirigente Settore	Ilaria Buti
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale. Trovano riferimento in questo progetto tutte le somme che i quadri di spesa progettuali prevedono per la resa finita di un'opera pubblica: progettazione esterna, lavori, sicurezza, espropri, altre spese generali incluse le pubblicazioni dei bandi di gara ed il pagamento delle tasse di gara.

ANNO 2026

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

I. Esecuzione gara di appalto e avvio lavori Intervento SP 25 Adeguamento della sede stradale Loc. Crocetta – Comune di Marciana Marina – Euro 500.000,00 – Annualità 2022

II. Completamento Intervento Manutenzione Ordinaria Ponte al Km 244+388 - SP 39 Vecchia Aurelia – Euro 402.272,42 - Annualità 2022

II. Completamento Intervento Manutenzione straordinaria SP 224 - Ponte sullo Scolmatore d'Arno (Cofinanziamento 700.000 € a favore della Provincia di Pisa) - Annualità 2022

Mediante la linea di finanziamento D.M. 141/2022

I. Progettazione Esecuzione consolidamento fondazione stradale e sostituzione delle barriere di sicurezza lungo la sp26 - Annualità 2023
II. Progettazione Esecuzione Ripristino Pavimentazione Stradale E Attività Di Messa In Sicurezza Frane Sp2 e SP9 – Annualità 2024

Mediante la linea di finanziamento D.M. 101 del 26/04/2022 (G.U. 154/22)

AQ per interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali Annualità 2025 – 2026 - 2027

ANNO 2027

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

I. Completamento esecuzione Intervento SP 25 Adeguamento della sede stradale loc.

Crocetta – Comune di Marciana Marina – Euro 500.000,00

II. Completamento Intervento Manutenzione Ordinaria Ponte al Km 244+388 - SP 39 Vecchia Aurelia – Euro 402.272,42

III. Completamento Intervento Manutenzione straordinaria SP 224 - Ponte sullo Scolmatore d'Arno (Cofinanziamento 700.000 € a favore della Provincia di Pisa)

Mediante la linea di finanziamento D.M. 101 del 26/04/2022 (G.U. 154/22)

Prosieguo AQ per interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali Annualità 2025 – 2026 - 2027

ANNO 2028

Mediante la linea di finanziamento D.M. 101 del 26/04/2022 (G.U. 154/22)

Prosieguo AQ per interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali Annualità 2025 – 2026 - 2027

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	117.799,27	0,00	139.440,67	117.799,27	0,00	117.799,27	0,00
Spese in conto capitale	16.000,00	0,00	303.004,48	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	133.799,27	0,00	442.445,15	133.799,27	0,00	133.799,27	0,00

Nel corso del prossimo triennio il Servizio di Protezione Civile continuerà a garantire e svolgere i compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente, realizzando le seguenti principali attività:

Attività di allerta meteo attraverso:
- gli strumenti informatici:
  - Implementazione e aggiornamento programma informatico di gestione protciv ZeroGis
  - Aggiornamento del sito di Protezione Civile – www.protezione civile.provincia.livorno.it

- Aggiornamento della APP di Protezione Civile ProtCivLi

- l'organizzazione del S.U.R. – Servizio Unico di Reperibilità e del numero telefonico unico di reperibilità tecnica della Provincia di Livorno attraverso la formazione ed aggiornamento del personale con qualifica tecnica ed amministrativa.
Corsi di formazione interna ed esterna (Comuni, Volontariato, Istituti Scolastici ecc.)
Supporto ai Comuni nelle fasi di protezione civile: previsione (supporto alla redazione e aggiornamento Piani di Protezione civile), soccorso (supporto nelle fasi emergenziali), superamento dell'emergenza (censimento e convalida rendicontazione danni eventi emergenziali)
Coordinamento con Regione Toscana e confronto con le altre province toscane nella stesura di documenti e/o protocolli con il Dipartimento Regionale

Raccolta e aggiornamento costante dei dati e delle informazioni utili per assicurare la funzionalità del sistema di Protezione Civile

Missione – Programma 1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	40.040,66	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	40.040,66	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	284.499,52	0,00	284.499,52	282.288,47	0,00	270.465,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	284.499,52	0,00	284.499,52	282.288,47	0,00	270.465,50	0,00

Il Fondo di riserva di competenza è pari al 0.3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Parimenti, il Fondo di riserva di cassa previsto risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali rispettando quindi il limite previsto dalla normativa.

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.647.029,30	0,00	0,00	1.647.029,30	0,00	1.647.029,30	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.647.029,30	0,00	0,00	1.647.029,30	0,00	1.647.029,30	0,00

Nel bilancio di previsione sono presenti, oltre al fondo di riserva da sempre obbligatorio per legge, il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Rischi Contenzioso.

L'applicazione della riforma contabile ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i prevede, da un lato, la contabilizzazione delle entrate sulla base dell'esercizio in cui diviene esigibile l'obbligazione giuridica sottostante e, dall'altro, la compensazione di tale entrate mediante il fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) da iscriversi in una posta della spesa.
Il F.C.D.E. è contabilizzato sulla base dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
L'art.1 comma 79 della L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) modifica il principio contabile citato per gli enti che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, abbiano rispettato gli indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018, variando le % minime di stanziamento al fondo riducendolo al 90% per gli anni 2020 e 2021.
La Provincia di Livorno ha comunque applicato l'accantonamento al 100% sul triennio.

Si riportano di seguito le entrate extratributarie che sono state oggetto di analisi per la determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità**:**

Provincia di Livorno

Esercizio 2026 1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.250.778,75	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	17.500,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	759.898,91	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	759.898,91			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	20.138.177,66	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2026 2 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.592.689,00	85.953,30	85.953,30	5,40
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.180.500,00	1.561.076,00	1.561.076,00	49,08
3030000	Tipologia 300:Interessi attivi	27.750,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi di capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	1.040.100,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.941.039,00	1.647.029,30	1.647.029,30	27,72
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100:Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti	8.499.902,17	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	8.499.902,17	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.427.933,29	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	15.927.835,46	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2025 1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2026 3 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	69.717.052,12	1.647.029,30	1.647.029,30	2,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	53.789.216,66	1.647.029,30	1.647.029,30	3,06
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	15.927.835,46	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2027 1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.150.159,56	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	17.500,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	459.877,56	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	459.877,56			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	19.737.537,12	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2027 2 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.592.689,00	85.953,30	85.953,30	5,40
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.150.500,00	1.561.076,00	1.561.076,00	49,55
3030000	Tipologia 300:Interessi attivi	27.750,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi di capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	1.020.100,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.891.039,00	1.647.029,30	1.647.029,30	27,96
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100:Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti	9.551.197,11	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	9.551.197,11	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	12.551.197,11	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2027 3 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	65.889.773,23	1.647.029,30	1.647.029,30	2,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	53.338.576,12	1.647.029,30	1.647.029,30	3,09
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	12.551.197,11	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2028 1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	27.710.000,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.227.354,38	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	17.500,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	18.354.854,38	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2028 2 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.592.689,00	85.953,30	85.953,30	5,40
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.150.500,00	1.561.076,00	1.561.076,00	49,55
3030000	Tipologia 300:Interessi attivi	27.750,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi di capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	1.020.100,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.891.039,00	1.647.029,30	1.647.029,30	27,96
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100:Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti	6.682.851,19	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.682.851,19	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.982.851,19	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Provincia di Livorno

Esercizio 2028 3 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	59.938.744,57	1.647.029,30	1.647.029,30	2,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	51.955.893,38	1.647.029,30	1.647.029,30	3,17
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	7.982.851,19	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	251.567,98	0,00	251.567,98	251.567,98	0,00	251.567,98	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	251.567,98	0,00	251.567,98	251.567,98	0,00	251.567,98	0,00

Nel rispetto del principio contabile 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e sm.i. l'ente ha costituito un apposito Fondo rischi contenzioso, quale accantonamento di spese potenziali. L'importo pari a 56.600,00 è stato ridefinito in collaborazione con l'Ufficio Legale il quale ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali siamo in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva. In tale circostanza può scaturire una condanna al pagamento delle spese. L'ente, secondo quanto stabilito dal principio contabile citato, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura di tali eventuali spese.

E' stato, infine, adeguato il Fondo rischi perdite partecipate in fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025, che ammontava a € 12.016,98 e che con i risultati relativi ai bilanci approvati al 31/12/2024 sale a € 19.503,98.

E' stato quantificato in € 6.234,00 il Fondo per il trattamento di fine mandato del Presidente della Provincia.

Infine, con il decreto interministeriale del 4 marzo 2025,all'articolo 2, è previsto che con variazione al bilancio 2025 e a valere anche per le annualità successive, l'istituzione di un Fondo obiettivi di finanza pubblica per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica approvato e riportato negli allegati C e D del decreto citato. Per il 2026 e il 2027 l'importo è di € 200.192,00.

calcolo fondo rischi partecipate SALVAGUARDIA 2025			
società	**%partecipazione**	**perdita al 31/12/2024**	**quota rischio copertura perdita**
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi	17,98	149,90	26,95
SPIL spa	1,53	624.910,00	9.561,12
CE.VAL.CO spa	2,45	14.696,00	360,05
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	1	955.585,00	9.555,85
			19.503,98

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	189.348,44	0,00	189.348,44	181.480,69	0,00	181.480,69	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	189.348,44	0,00	189.348,44	181.480,69	0,00	181.480,69	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	228.115,34	0,00	228.115,34	235.983,09	0,00	235.983,09	0,00
Totale	228.115,34	0,00	228.115,34	235.983,09	0,00	235.983,09	0,00

Il debito contratto dall'Ente è storicamente rimasto assai limitato; tale tendenza si è necessariamente stabilizzata negli ultimi anni, in quanto l'influenza del patto di stabilità prima e dei vincoli di bilancio successivamente introdotti, avrebbero necessariamente determinato una spesa rilevante senza un bilanciamento in entrata.
Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

L'indebitamento della Provincia di Livorno è assai limitato ed anche per il 2026 l'Amministrazione provinciale non prevede l'attivazione di nuovi mutui se non per esigenze che verranno a determinarsi nel corso dell'esercizio stesso.

Va ricordato che nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata un'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., che ha consentito di conseguire per l'anno in questione un abbattimento della spesa in conto capitale (per rimborso prestiti) ed altresì di "spalmare" la spesa in conto interessi su un maggior numero di anni.

Nel 2019 Cassa depositi e prestiti, in base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L 145/2018 art 1 co 961 e seguenti) ha reso possibile una riduzione dei tassi di interessi su alcuni mutui aventi caratteristiche specifiche, cosa che ha permesso un risparmio, seppure minimo, della spesa per interessi dell'Amministrazione. A tale proposito si veda il decreto del Presidente n. 144 del 24/10/2019.

Nel 2020, a seguito del verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 a livello mondiale, per contrastare gli effetti negativi che si sarebbero abbattuti sull'economia nazionale, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva sospeso il pagamento per tutto il 2020 delle rate di pagamento delle quote capitale dei mutui MEF e, con lo stesso intento, Cassa depositi e prestiti aveva dato la possibilità di dilazionare la scadenza dei mutui aventi alcune caratteristiche fino, al massimo, al 2043, cosa che ha permesso di ridurre l'incidenza dell'esborso per ammortamento mutui almeno in questa

prima fase temporale. A tal proposito si veda il Decreto del Presidente n. 66 del 26/5/2020.

L'art. 204, c.1, del nuovo T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche, dispone che l'Ente locale possa assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del medesimo decreto, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (L147/2013, art1, c.735).

SITUAZIONE LIMITE DI INDEBITAMENTO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2024), *ex* art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	28.471.421,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	16.735.035,99
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	7.039.762,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	52.246.219,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.224.622,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	189.348,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	5.035.273,56
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	5.567.793,67

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.567.793,67
DEBITO	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

IL PROSPETTO DELL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO IN ESSERE VIENE DI SEGUITO RIPORTATO:

	2026	2027	2028	2029	2030
QUOTA CAPITALE					
Capitolo 30103035	€ 228.115,34	€ 235.983,09	€ 244.126,13	€ 252.554,32	€ 261.277,81
QUOTA INTERESSI					
Capitolo 10201064	189.348,44	€ 181.480,69	€ 244.126,13	€ 164.909,46	€ 156.185,97
TOTALE PER ANNO	**€ 413.463,78**	**€ 413.463,78**	**€ 413.463,78**	**€ 413.463,78**	**€ 413.463,78**

LA CONSISTENZA DEL DEBITO AL 31/12 DI OGNI ANNO RISPETTO AL TOTALE DELLE ENTRATE PROPRIE (TIT. 1 + TOT. 3) È LA SEGUENTE:

anno	2024	2025	2026	2027	2028
residuo debito al 31/12	5.788.307,16	5.567.793,70	5.339.678,36	5.111.563,02	4.883.447,68
entrate proprie	33.152.861,55	34.341.092,07	33.983.688,04	33.976.978,65	33.976.978,65
rapp.debito/entrate	17,46%	16,21%	15,72%	15,04%	14,37%

IMPEGNI PLURIENNALI

Al momento della redazione del presente documento sono presenti gli impegni pluriennali di cui alla tabella che segue. Tali impegni riguardano in particolar modo acquisti di servizi relativi a spese per gestione sanzioni codice della strada e noleggio apparecchiature per la rilevazione della velocità, servizi informatici e spese per la realizzazione di progetti comunitari.

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	2025		2026		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
101	Redditi da lavoro dipendente	7.415.098,66	40.222,00	7.424.098,86	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	684.246,10	10.000,00	684.446,10	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.367.776,28	3.295.546,99	12.391.506,18	1.211.723,30	0,00
104	Trasferimenti correnti	29.014.656,80	45.593,00	28.565.009,19	15.000,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	196.960,29	0,00	189.348,44	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.300,00	10.877,00	32.300,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.845.367,91	443.667,24	2.839.784,98	225.616,44	0,00
100	Totale TITOLO 1	52.556.296,04	3.854.707,13	52.126.393,55	1.452.339,74	0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.670.115,55	0,00	8.881.968,17	0,00	630.758,99
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	63.080,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	159.949,47	0,00	159.949,47	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	10.830.065,02	0,00	9.104.997,64	0,00	630.758,99
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	335.913,49	0,00	560.615,34	0,00	0,00

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	2025		2026		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	335.913,49	0,00	560.615,34	0,00	0,00
	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
701	Uscite per partite di giro	10.075.834,40	3.286.500,00	10.075.834,40	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	10.086.834,40	3.286.500,00	10.086.834,40	0,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	73.809.108,95	7.141.207,13	71.878.840,93	1.452.339,74	630.758,99

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	10.314.213,02	0,00	15.728.297,34	9.195.417,95	0,00	7.442.500,00	0,00
Totale	10.314.213,02	0,00	15.728.297,34	9.195.417,95	0,00	7.442.500,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti: − il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni; − il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici; − il piano biennale della fornitura di beni e servizi; − il programma triennale del fabbisogno del personale. 6. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali e di governo del territorio che la Provincia intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione ecc...). L'attività è quindi articolata su due livelli strategici: • la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio dell'ente, e alla messa a reddito dei cespiti; • la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Si riporta di seguito la pianificazione per il triennio 2026/2028 .

7. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE (MODIFICA DEL PRINCIPIO CONTABILE DM 25/07/2023)

Nel 2022 con l'adozione del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 11/1/2022, si è data applicazione all'art. 33 del decreto legge n. 34 del 30/4/2019. L'ente è risultato essere virtuoso, rispettando il parametro di riferimento del 19.1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo e quindi sfruttare a pieno l'opportunità offerta dal Legislatore, il Servizio ha delineato un preciso percorso operativo, costituito da diversi fasi e con il coinvolgimento di vari attori, attraverso il quale realizzare una politica assunzionale che sia al massimo grado rispondente ai fabbisogni della struttura e coerente con gli obiettivi strategici dell'ente, fermo ovviamente restando il rispetto di tutti i vincoli e divieti previsti dalla vigente legislazione in materia di assunzioni, dotazione organica e contenimento della spesa di personale.

Nel 2025, l'ente, applicando quanto previsto dall'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, ha avviato un percorso di incremento delle risorse destinate al salario accessorio.

DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

A partire dal 2025, nel permanere dello stato virtuoso sotto la soglia prevista del 19,1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate, l'ente non avrà limiti tranne il parametro stesso di virtuosità.

Sono esclusi dal calcolo di cui sopra le assunzioni successive al 11/1/2022 eterofinanziate dalla Regione con leggi regionali quali la 70/2019 per contenimento ungulati e la 45/2020 per protezione civile.

Per le assunzioni a tempo determinato rileva un ulteriore limite di carattere finanziario, previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le province in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009 (pari a € 445.861,56 inclusi oneri riflessi ed irap) con esclusione delle spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

INDIVIDUAZIONE DEI PRIORITARI FABBISOGNI DELL'ENTE PER L'ANNO 2026.

La determinazione dei fabbisogni è stata fatta in continuità con quanto nel piano dei fabbisogni 2026-2028, condiviso con la Segretaria e con La Presidente e confluirà nella sezione 3 del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art 6 D.L. 80-2021 con la introduzione di un altro dirigente per il Settore Amministrativo a tempo determinato nel 2025 oltre alla assunzione a tempo indeterminato del dirigente del Settore Tecnico già effettuata.

Il processo di individuazione dei fabbisogni prende avvio con la compilazione di una apposita scheda in cui i Responsabili dei servizi, oltre ad attestare eventuali eccedenze di personale nel proprio Servizio ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, indicano i loro fabbisogni, specificando categoria, profilo, relativo percorso di studio da indicarsi come preferibile o imprescindibile (es. se profilo

amministrativo specificare se con un percorso di studi giuridico, economico, ecc.), attività/processo/procedimento di riferimento, motivazione della richiesta, in una ottica di rispetto della suddetta *ratio legis* che, per come declinata dal Legislatore, impone che le richieste presentate siano serie, nel senso di potenzialmente realizzabili e sostenibili.
Sulla base dei fabbisogni espressi dai Responsabili, l'Amministrazione, nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste avanzate, individua delle priorità con la finalità ultima di rilanciare il ruolo delle province secondo le linee di indirizzo e con gli strumenti come di seguito indicati.

FABBISOGNI 2026-2028
Tenuto conto dei nuovi principi contabili di raccordo tra DUP e PIAO e fatta salva la rideterminazione annuale a seguito di rimodulazione delle priorità e di specifica valutazione dell'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, l'Amministrazione ha intenzione di sfruttare il piu' possibile gli spazi assunzionali previsti sulla base delle seguenti priorità per gli anni 2026-2028, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, per:

a.assunzioni di figure amministrative e tecniche in relazione ad eventuali pensionamenti e/o vittorie di concorsi;

b.potenziamento dei reparti tecnici e amministrativi.

Inoltre, per quanto possibile, l'ente cercherà di adottare tutte le misure per mantenere le professionalità presenti, valorizzandone il ruolo, e questo non solo attivando i necessari percorsi di formazione, ma anche cercando, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale previsti, di dare attuazione a tutti gli strumenti che il contratto collettivo del comparto Funzioni locali prevede (ad esempio progressioni economiche, ridefinizione delle varie indennità, ecc).
Con riferimento all'articolo 14, comma 1-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025 e successive indicazioni contenute nella Circolare della Ragioneria prot. 175706 del 27/6/2025, l'ente ha avviato un aumento parziale del fondo risorse decentrate pari ad oggi determinato in euro 100.000,00 in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Contenimento spesa del personale

Si riporta il prospetto attestante il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 l. 296/2016

DUP ANNO 2026-2028 NORMALIZZATO
(Bilancio Armonizzato)

DUP ANNO 2026-2028

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA

	2026	2027	2028
► Personale Dipendente	7.791.318,67	7.892.318,67	7.912.318,67
► Personale Dipendente Art. 90 Dlgs 267/00	-	-	-
► Personale Dipendente Art. 110 Dlgs 267/00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
► Reisorizioni da FPV	-	-	-
► Spese prevenzione Polizia (cap. 1030134)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
► Buoni Pasto (cap. 1100505 e 1036)	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale Macro aggregato 01	8.036.318,67	8.137.318,67	8.157.318,67
► Irap (liv. 4 - 1020101)	490.717,34	496.717,34	474.184,34
Totale Macro aggregato 02	490.717,34	496.717,34	474.184,34
► Formazione (liv. 4 - 1030204)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
► Missioni (liv. 4 - 1030202)	91.413,75	62.728,00	20.000,00
Totale Macro aggregato 03	146.413,75	117.728,00	75.000,00
► FPV - macroaggregato 1	-	-	-
► FPV - macroaggregato 2	-	-	-
Totale Macro aggregato 10	-	-	-
TOTALE SPESA DEL PERSONALE (A)	8.573.449,76	8.751.764,01	8.706.503,01

Dettaglio Componenti Escluse

► Spese per il personale appartenente alle categorie protette (AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO DI RIFERIMENTO):						284.549,66	284.549,66	284.549,66
► Spese per il personale appartenente alle Funzioni Trasferite (Formazione, Professionale, Genio Civile, Agricoltura, Turismo)						-	-	-
► Spese per il personale appartenente alla Ex Unione dei Comuni dell'Elba, comprensive di IRAP ed Oneri Riflessi ed al netto della						-	-	-
► Spese per assunzioni a termine Polizia Provinciale Art.						-	-	-
		n. dip a 1/1 di ogni anno	Incremento procapite	Ricalcolo 2025				
	2027	91.071,63	155	587,5589	89.896,51	2027			91.071,63
	2026	91.071,63	155	587,5589	89.896,51	2026		91.071,63	91.071,63
	2025	91.071,63	153	595,2394	91.071,63	2025	91.071,63	91.071,63	91.071,63
	2024	119.944,06	152	789,1057	119.944,06	2024	119.944,06	119.944,06	119.944,06
	2023	88.666,00	144	615,7361	88.666,00	2023	88.666,00	88.666,00	88.666,00
	2022	94.962,04	145	650,6249	94.962,04	2022	94.962,04	94.962,04	94.962,04
	2021	125.377,54	139	908,5329	125.377,54	2021	125.377,54	125.377,54	125.377,54
	2020	32.925,73	139	236,8757	32.925,73	2020	32.925,73	32.925,73	32.925,73
	2019	22.568,85	140	161,2061	22.568,85	2019	22.568,85	22.568,85	22.568,85
► Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, conseguenti al rinnovo dei CCNL al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale) (COMPRESA VACANZA CONTRATTUALE)	2018	124.328,40	158,5	784,4063	120.014,17	2018	120.014,17	120.014,17	120.014,17
	2017	46.204,54	180	243,1818	37.206,81	2017	37.206,81	37.206,81	37.206,81
	2016	24.575,53	205	119,8806	18.341,74	2016	18.341,74	18.341,74	18.341,74
	2015	52.497,43	344	152,6086	23.349,15	2015	23.349,15	23.349,15	23.349,15
	2014	59.154,00	372	159,0161	24.329,47	2014	24.329,47	24.329,47	24.329,47
	2013	61.104,42	380	160,8011	24.602,57	2013	24.602,57	24.602,57	24.602,57
	2012	63.908,41	395	161,7934	24.754,40	2012	24.754,40	24.754,40	24.754,40
	2011	80.855,92	409	197,6817	30.246,84	2011	30.246,84	30.246,84	30.246,84
	2010	119.964,14	394	304,4775	46.585,06	2010	46.585,06	46.585,06	46.585,06
	2009	451.828,26	391	1155,571	176.802,36	2009	176.802,36	176.802,36	176.802,36
	2008	636.028,98	380	1673,76	256.085,35	2008	256.085,35	256.085,35	256.085,35
	2007	532.991,86	375	1421,312	217.460,68	2007	217.460,68	217.460,68	217.460,68
	2006	669.712,64	387	1730,524	264.770,11	2006	264.770,11	264.770,11	264.770,11
	2005	531.417,94	397	1338,586	204.803,39	2005	204.803,39	204.803,39	204.803,39
	2004	270.795,61	407	665,3478	101.798,23	2004	101.798,23	101.798,23	101.798,23
► Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti comprensivi di oneri riflessi e IRAP da bilancio (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale) ANNO di riferimento (COMPRESA VACANZA CONTRATTUALE)							91.071,63	91.071,63	91.071,63
► Straordinari Elettorali ed Ordine Pubblico (comprensivi di IRAP).									
► Straordinari ed Ordine Pubblico COVID (comprensivi di IRAP).									
► Incentivi alla Progettazione L. 109/'94 (comprensivi di IRAP).							80.000,00	80.000,00	-
► Diritti di Rogito.							-	-	-
► Missioni comunitarie rimborsate							71.413,75	42.728,00	-
► Trasferimenti da altri enti per spese personali obbligatorie (Str. Privati polizia)(comprensivi di IRAP)							175.703,00	175.703,00	175.703,00
► Formazione							55.000,00	55.000,00	55.000,00
► Rimborso Segreteria Convenzionata							110.000,00	110.000,00	110.000,00
► Spesa Personale L Ind. assunto legge 34/2019							611.765,10	611.765,10	611.765,10
► Altre Spese									
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)							3.026.169,31	3.598.565,19	3.656.886,82
► Macroaggregato 1 - reiscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso							-	-	-
► Macroaggregato 2 - reiscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso							-	-	-
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B1)							-	-	-

TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA A-(B+B1)	5.047.280,45	5.053.208,82	5.049.604,19
SPESA MEDIA DEL PERSONALE A CONSUNTIVO NORMALIZZATA (ANNI 2011+2012+2013/3)	10.367.327,36	10.367.327,36	10.367.327,36
RISPARMIO ANNUALE - EVIDENZA RISPETTO LIMITE ART. 1 C. 557 LEGGE 296/2006	- 5.320.046,91	- 5.304.118,54	- 5.317.723,17

Si riporta il prospetto attestante il rispetto del limite di cui all' art. 33 del decreto legge n. 34 del 30/4/2019.

ALLEGATO 1 - RISPETTO VALORE SOGLIA ART. 4

	2024	2025	2026	2027	2028
rendiconto	si	no	no	no	no
Spese: impegni competenza personale indeterminato, determinato e in somministrazione al lordo oneri riflessi ed al netto di irap come da ultimo rendiconto approvato					
Livello	*2024*	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*
macroaggregato 0101 da bilancio	*6.071.065,82*	*7.433.598,66*	*8.036.318,67*	*8.137.318,67*	*8.157.318,67*
FPV	*368.821,76*				
AVANZO	*160.674,92*				
componenti escluse (-)	*- 289.072,21*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*
macroaggregato 0101 soggetto al	*5.781.993,61*	*7.134.598,66*	*7.737.318,67*	*7.838.318,67*	*7.858.318,67*
Entrate: accertamenti per competenza degli ultimi 3 rendiconti approvati					
Livello	*2024*	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*
1	*28.471.421,85*	*27.497.252,63*	*27.710.000,00*	*27.710.000,00*	*27.710.000,00*
2	*16.735.035,99*	*15.970.267,43*	*20.138.177,66*	*19.737.537,12*	*18.354.854,38*
3	*7.039.762,14*	*5.673.039,00*	*5.941.039,00*	*5.891.039,00*	*5.891.039,00*
componenti escluse (-)	*- 289.072,21*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*	*- 299.000,00*
	51.957.147,77	*48.841.559,06*	*53.490.216,66*	*53.039.576,12*	*51.656.893,38*
Fondo crediti dubbia esigibilità					
cap. 1100103	1.702.648,92	1.702.648,92	1.702.648,92	1.702.648,92	1.702.648,92
media ultimi 3 anni	50.815.663,60	50.454.684,57	51.429.641,16	51.790.450,61	52.728.895,39
fondo 2024 definitivo	*- 1.702.648,92*	*- 1.702.648,92*	*- 1.702.648,92*	*- 1.702.648,92*	*- 1.702.648,92*
denominatore	49.113.014,68	48.752.035,65	49.726.992,24	50.087.801,69	51.026.246,47
indice	**11,77%**	**14,63%**	**15,56%**	**15,65%**	**15,40%**
soglia B	**19,10%**	**19,10%**	**19,10%**	**19,10%**	**19,10%**
limite art.4	**ok**	**ok**	**ok**	**ok**	**ok**
incremento art. 5 della spesa	**25%**				
incremento art. 5 importo	1.322.551,73	2.177.040,15	1.760.536,85	1.728.451,45	1.887.694,41
incremento bilancio pluriennale	491.786,69	1.352.605,05	602.720,01	101.000,00	20.000,00
incremento ulteriore possibile	830.765,04	824.435,10	1.157.816,84	1.627.451,45	1.867.694,41

PROVINCIA DI LIVORNO

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA – SETTORE PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2026-2028

Ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, ciascun Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Per questa competenza la Provincia di Livorno ha adottato uno specifico Regolamento per l'alienazione dei beni immobili approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 21/03.06.2024 in vigore dal 1°luglio 2024.

All'articolo 2 del predetto Regolamento viene specificata la procedura come di seguito riportato:

Articolo 2 - Beni da alienare

1. E' autorizzata l'alienazione dei seguenti beni immobili:

a. beni appartenenti al patrimonio disponibile della Provincia di Livorno;

b. beni appartenenti al patrimonio indisponibile nel caso in cui, con un atto di dismissione, sia cessata la loro destinazione a pubblico servizio;

c. dei beni del demanio provinciale per i quali sia intervenuto motivato provvedimento di desmanializzazione.

2. L'individuazione dei beni immobili da alienare avviene con provvedimento del Presidente della Provincia, nell'ambito degli indirizzi di governo dell'Ente, sulla base dei seguenti possibili criteri:

a. beni per cui sia cessata la demanialità o sia venuto meno il pubblico interesse al loro all'utilizzo;

b. beni a bassa redditività o a gestione particolarmente onerosa;

c. beni richiedenti interventi manutentivi o di recupero particolarmente onerosi;

d. beni facenti parte di immobili di proprietà non esclusiva della Provincia per i quali non permane l'interesse al mantenimento in proprietà in regime di condominio o comunione;

e. beni per i quali non permane l'interesse della Provincia al mantenimento in proprietà in quanto non destinati a fini istituzionali (ad esempio: reliquati stradali, terreni agricoli, ecc);

3. I beni da alienare, come individuati al punto precedente, sono inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

4. In alternativa l'alienazione può essere autorizzata in corso di esercizio mediante atto consiliare a se stante.

Resta inteso che per alienare i beni compresi nel Piano, è necessaria una specifica ed espressa Deliberazione Consiliare, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera l) del TUEL, affinché l'organo possa esprimersi con maggiore compiutezza nel dettaglio circa i motivi della alienazione, il valore di vendita del bene, la procedura di alienazione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026-2028, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133/2008, di conversione del Decreto Legge n. 112/08 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà pertanto individuare i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Livorno e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

In particolare l'articolo 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" al comma 1 stabilisce che:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

I restanti commi dal 9 al 9 bis indicano la procedura da seguire.

La sopra citata L. 133/2008 ha inoltre introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo di allegare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli Immobili al Bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del Patrimonio delle Province e degli altri Enti Locali.

La nuova contabilità armonizzata ha introdotto ulteriori novità in materia; in particolare, l'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto "8.2. La Sezione Operativa (SeO)" ha previsto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali sia anche parte integrante del DUP.

C'è da precisare che il Piano, essendo un allegato al bilancio di previsione, riveste una prevalente funzione ricognitiva e di programmazione, senza rappresentare un atto di disposizione conclusiva per la vendita, tanto più che l'alienazione di beni è un atto eventuale e potenziale; vero è che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile attribuendo ai beni immobili in esso contenuti la propensione alla alienazione.

Di seguito l'elenco degli immobili della Provincia di Livorno e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026 – 2028 da allegare al bilancio di previsione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2026/2028			
	2026	**2027**	**2028**
Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino	€ 390.000,00		
n°1 appartamento via Quaglierini	€ 122.000,00		
Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri	€ 280.000,00		
N° 2 appartamenti via Firenze	€ 362.000,00		
Caserma Via G. Bruno Piombino		€ 1.800.000,00	
Ex Casello Idraulico Collesalvetti Svolta Biagi	€ 180.000,00		
Ex Ospedale (ex C.I.) Portoferraio Via V. Hugo	€ 1.361.000,00		
Caserma Porto Azzurro Via Solferino	€ 1.320.000,00		
Caserma Portoferraio Calata Buccari	€ 3.145.000,00		
SPIL Via dell'Artigianato Livorno	€ 17.933,29 *		
Caserma Via Franchini (Ardenza) Livorno		€ 1.200.000,00	
Ex casa colonica via Collinet Livorno	€ 250.000,00**		
Caserma Via della Pieve Livorno			€ 1.300.000,00
TOTALE	**€ 7.427.933,29**	**€ 3.000.000,00**	**€ 1.300.000,00**

* che si ottiene sommando l'importo dei subb da 2 a 6 euro 13.546,44 sub 11 euro 2.636,06 e sub 603 euro 1.750,79

** stima presunta

ELENCO DEGLI IMMOBILI IN VALORIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2026-2028

	IMMOBILE	UBICAZIONE	PREVISIONE ANNO ALIENAZIONE

1)	Centro della Nautica	Vada	Percorso per una valorizzazione della parte di immobile non ancora utilizzata, in accordo con il Comune di Rosignano, comproprietario, in forza della *"CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E LA PROVINCIA DI LIVORNO PER LA DEFINIZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI PER L'ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO CENTRO DELLA NAUTICA"* stipulata tra i due Enti il 23 novembre 2018 - ex art. 15 Legge 241/1990. Decreto Dirigenziale del Comune di Rosignano n. 355/2020 del 26/02/2020 avente ad oggetto: "Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, mediante locazione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - di un bene immobile di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo e della Provincia di Livorno denominato "Centro della Nautica", situato nella frazione di Vada. Repertorio n. 145.800 Raccolta n. 17.946 - Contratto di locazione di valorizzazione ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001 conv. con mod. e int. Dalla L. n. 410/2001 e ss.mm.ii. Registrato il 18.07.2022 al n. 7084 Serie T e Trascritto a Livorno il 19.07.2022 al n. 9509 – durata del contratto 30 anni dalla sottoscrizione del 27 giugno 2022.

Altri beni immobili oggetto di valorizzazione nel corso del triennio 2026-2028 sono i seguenti:

- ARTI/Elba Sede Provincia Viale Manzoni Portoferraio, contratto di locazione in essere;
- ATO/Livorno Appartamento Piazza Cavour, contratto locazione in essere;
- Università Terza Età/Cecina, concessione spazi - contratto in corso di rinnovo;
- ARTI/Livorno Via G. Galilei complesso Gherardesca, accordo/locazione con il Comune di Livorno;
- Appartamento Via Quaglierini Livorno, contratto locazione in essere con privato;
- Caserma Carabinieri Via Franchini Livorno, contratto in essere con Ministero Interno;

- Caserma Carabinieri Via della Pieve Livorno, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Via Bruno Piombino, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Via Solferino Porto Azzurro, contratto in essere con Ministero Interno;
- Caserma Carabinieri Calata Buccari Portoferraio, contratto in essere con Ministero Interno;
- PLIS Spazi Uffici a Palazzo Granducale e spazio aula Complesso Gherardesca, contratto in essere;
- Magona concessione al Consorzio Polo Tecnologico;
- Università Tempo Libero Elba spazi Sede Provincia Viale Manzoni Portoferraio, contratto in fase di rinnovo;

Il sopra descritto Piano delle Valorizzazioni ha un valore stimato, sulla annualità 2025, pari ad Euro **303.611,72.**

Livorno, 7 ottobre 2025

PROVINCIA DI LIVORNO

9. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15,528,433.21	6,941,280.34	4,088,015.42	26,557,728.97
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,549,750.00	0.00	0.00	1,549,750.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	6,685,139.96	2,700,000.00	1,170,000.00	10,555,139.96
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	23,763,323.17	9,641,280.34	5,258,015.42	38,662,618.93

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80011010495202600004	L80011010495202200001		Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino	009	049	012		3	2	3		351,000.00	0.00	0.00	0.00	351,000.00
I80011010495202600005	L80011010495202200001		Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri	009	049	017		3	2	3		14,000.00	0.00	0.00	0.00	14,000.00
I80011010495202600001	L80011010495202600004		Caserma Portoferraio Calata Buccari	009	049	014		3	2	3		2,830,500.00	0.00	0.00	0.00	2,830,500.00
I80011010495202600002	L80011010495202600004		N° 2 appartamenti via Firenze	009	049	009		3	2	3		325,800.00	0.00	0.00	0.00	325,800.00
I80011010495202600003	L80011010495202600004		SPIL Via dell'Artigianato Livorno	009	049	009		3	2	3		3,769.98	0.00	0.00	0.00	3,769.98
I80011010495202600006	L80011010495202600005		Caserma Porto Azzurro Via Solferino	009	049	013		3	2	3		1,188,000.00	0.00	0.00	0.00	1,188,000.00
I80011010495202600007	L80011010495202600005		Ex Ospedale (ex C.I.) Portoferraio Via V. Hugo	009	049	014		3	2	3		1,224,900.00	0.00	0.00	0.00	1,224,900.00
I80011010495202600008	L80011010495202600005		n°1 appartamento via Quaglierini	009	049	009		3	2	3		109,800.00	0.00	0.00	0.00	109,800.00
I80011010495202600009	L80011010495202600005		Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri	009	049	017		3	2	2		238,000.00	0.00	0.00	0.00	238,000.00
I80011010495202600010	L80011010495202600005		Ex Casello Idraulico Collesalvetti Svolta Biagi	009	049	008		3	2	3		162,000.00	0.00	0.00	0.00	162,000.00
I80011010495202600011	L80011010495202600005		Ex casa colonica in via Collinet – Livorno	009	049	009		3	2	3		225,000.00	0.00	0.00	0.00	225,000.00
I80011010495202600012	L80011010495202600005		SPIL Via dell'Artigianato Livorno	009	049	009		3	2	3		12,369.98	0.00	0.00	0.00	12,369.98
I80011010495202600013	L80011010495202600006		Caserma Via G. Bruno Piombino	009	049	012		3	2	3		0.00	1,350,000.00	0.00	0.00	1,350,000.00
I80011010495202600014	L80011010495202600007		Caserma Via G. Bruno Piombino	009	049	012		3	2	3		0.00	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00
I80011010495202600015	L80011010495202600007		Caserma Via Franchini (Ardenza) Livorno	009	049	009		3	2	3		0.00	1,080,000.00	0.00	0.00	1,080,000.00
I80011010495202600016	L80011010495202600008		Caserma Via della Pieve Livorno	009	049	009		3	2	3		0.00	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00
I80011010495202600017	L80011010495202600009		Caserma Via della Pieve Livorno	009	049	009		3	2	3		0.00	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												6,685,139.9	2,700,000.0	1,170,000.0	0.00	10,555,139

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80011010495202200001		J81B21011850003	2026	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA LOC. MOLA	2	365,000.00	0.00	0.00	0.00	365,000.00	365,000.00		0.00		
L80011010495202300016		J97H24000550001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ANNO 2025/2027 – Manutenzione straordinaria strade provinciali – EST DM 123 DEL 26/04/2022	3	1,485,743.52	1,602,272.42	0.00	0.00	3,088,015.94	0.00		0.00		
L80011010495202300004		J97H22002830001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	DM141 - ANNO 2025 PROGETTAZIONE ESECUZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE E SEGNALETICA, ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA SP39, TRATTI SALTUARI DI COMPETENZA PROVINCIALE	3	643,822.00	0.00	0.00	0.00	643,822.00	0.00		0.00		
L80011010495202600003			2026	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	DGRT 429/2024 INTERVENTI DI MANUTENZIONE PONTI SRT206 PONTE 29+755 ANNUALITA' 206/2028	2	2,890,787.88	3,853,263.92	1,000,000.00	0.00	7,744,051.80	0.00		0.00		
L80011010495202600004			2026	ALETTO VINCENZO	No	No				IT116	06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su scuole	2	3,160,069.98	0.00	0.00	0.00	3,160,069.98	3,160,069.98		0.00		
L80011010495202400008		J97H22002840001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No				IT116	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	DM141 - ANNO 2026 PROGETTAZIONE ESECUZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE E BARRIERE STRADALI SP6 E SP 8 BIS	3	1,485,744.00	0.00	0.00	0.00	1,485,744.00	0.00		0.00		
L80011010495202600005			2026	ALETTO VINCENZO	No	No				IT116	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su immobili provinciali	3	3,160,069.98	0.00	0.00	0.00	3,160,069.98	3,160,069.98		0.00		
L80011010495202600010		J78H25001450001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	007		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "C. Cattaneo" - Sede adibito ad uso scolastico	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600011		J58H25001450001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "A. Vespucci" - Sede - adibito ad uso scolastico	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600012		J58H25001460001	2026	ALETTO VINCENZO	No	Si	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "Niccolini-Palli" - Via Rossi - adibito ad uso scolastico	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600013		J58H25001470001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Liceo "F. Cecioni" - Sede - adibito ad uso scolastico	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600014		J58H25001490001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "A. Vespucci" - Succursale - adibito ad uso scolastico	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600015		J58H25001510001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	012		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.I. "A. Pacinotti" - Sede - adibito ad uso scolastico	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600016		J58H25001520001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	014		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "Foresi-Brignetti" - Via Bini ("Grigolo") adibito ad uso scolastico	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600017		J88H25002360001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	017		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio IPA-IPSIA E. Solvay adibito ad uso scolastico	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600018		J58H25001550001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	017		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "E. Mattei" - Sede adibito ad uso scolastico	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600019		J58H25001480001	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.G. "B. Buontalenti" - Sede - adibito ad uso scolastico	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600020		J97H22002820001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 9 LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	792,396.00	0.00	0.00	0.00	792,396.00	0.00		0.00		2
L80011010495202600021		J97H18001110001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	007	IT116	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuova rotatoria intersezione SP 14 BIS Via dei Ceci e Via Pasubio	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80011010495202600022		J97H20001350001	2026	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	017	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP11 TER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE	2	1,484,689.81	0.00	0.00	0.00	1,484,689.81	0.00		0.00		
L80011010495202500018		J95E25000110004	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	014		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LICEO FORESI BRIGNETTI - PORTOFERRAIO - LOC. CONCIA DI TERRA - PORTOFERRAIO - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL	1	1,995,000.00	0.00	0.00	0.00	1,995,000.00	0.00		0.00		1

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													RISCHIO SISMICO SULL'EDIFICIO SCOLASTICO FORESI - BRIGNETTI PORTOFERRAIO (LI)												
L80011010495202600023			2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	009	ITI16	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	INTERVENTI ADEGUAMENTO ANTICNEDIO ISTITUTO CECIONI-BUONTALENTI	1	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202500019		J96D25000010004	2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	014		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	UFFICI PROVINCIALI PORTOFERRAIO^VIA MANZONI 11 - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SULL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI VIA MANZONI 11 A PORTOFERRAIO ISOLA D'ELBA	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600024			2026	ALETTO VINCENZO	No	No	009	049	007	ITI16	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ISTITUTO CATTANEO	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		1
L80011010495202600006			2027	ALETTO VINCENZO	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria coperture scuole	3	0.00	1,350,000.00	0.00	0.00	1,350,000.00	1,350,000.00		0.00		
L80011010495202500003		J97H22002850001	2027	LUBRANO SIMONE	No	No				ITI16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM141 - ANNO 2027 PROGETTAZIONE ESECUZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE E BARRIERE STRADALI E LIBREMENTO DELLA DURABILITA' PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI MANUTENZIONE SP16A, SP16B, SP16C, SP16D, SP39	3	0.00	1,485,744.00	0.00	0.00	1,485,744.00	0.00		0.00		
L80011010495202600007			2027	ALETTO VINCENZO	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria coperture immobili provinciali	3	0.00	1,350,000.00	0.00	0.00	1,350,000.00	1,350,000.00		0.00		
L80011010495202600001		J97H22002860001	2028	LUBRANO SIMONE	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	DM141 – ANNO 2028 RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI STRADALI E BARRIERE STRADALI SP11 BIS, SP 10 E SP 8	3	0.00	0.00	1,485,743.00	0.00	1,485,743.00	0.00		0.00		
L80011010495202600002		J97H24000560001	2028	LUBRANO SIMONE	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	ANNO 2025/2029 – Manutenzione straordinaria strade provinciali – EST.DM 123 DEL 26/04/2022	3	0.00	0.00	1,602,272.42	0.00	1,602,272.42	0.00		0.00		
L80011010495202600008			2028	ALETTO VINCENZO	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria impiantistica su scuole	3	0.00	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00	585,000.00		0.00		
L80011010495202600009			2028	ALETTO VINCENZO	No	No				ITI16	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria impiantistica su immobili provinciali	3	0.00	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00	585,000.00		0.00		
															23,763,323.17	9,641,280.34	5,258,015.42	0.00	38,662,618.93	10,555,139.96		0.00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80011010495202200001	J81B21011850003	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA LOC. MOLA	LUBRANO SIMONE	365,000.00	365,000.00	URB	2	No	No	1				
L80011010495202300016	J97H24000550001	ANNO 2025/2027 – Manutenzione straordinaria strade provinciali – EST DM 123 DEL 26/04/2022	LUBRANO SIMONE	1,485,743.52	3,088,015.94	MIS	3	No	No	1				
L80011010495202600003		DGRT 429/2024 INTERVENTI DI MANUTENZIONE PONTI SRT206 PONTE 29+755 ANNUALITA' 206/2028	LUBRANO SIMONE	2,890,787.88	7,744,051.80	CPA	2	No	No	1				
L80011010495202300004	J97H22002830001	DM141 - ANNO 2025 PROGETTAZIONE ESECUZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE E SEGNALETICA, ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA SP39, TRATTI SALTUARI DI COMPETENZA PROVINCIALE	LUBRANO SIMONE	643,822.00	643,822.00	CPA	3	No	No	1				
L80011010495202600004		Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su scuole	ALETTO VINCENZO	3,160,069.98	3,160,069.98	CPA	2	No	No	1				
L80011010495202400008	J97H22002840001	DM141 - ANNO 2026 PROGETTAZIONE ESECUZIONE RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE E BARRIERE STRADALI SP6 E SP 8 BIS	LUBRANO SIMONE	1,485,744.00	1,485,744.00	MIS	3	No	No	1				
L80011010495202600005		Interventi di manutenzione straordinaria igienico sanitaria su immobili provinciali	ALETTO VINCENZO	3,160,069.98	3,160,069.98	CPA	3	No	No	1				
L80011010495202600010	J78H25001450001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "C. Cattaneo" - Sede adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	400,000.00	400,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600011	J58H25001450001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "A. Vespucci" - Sede - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	300,000.00	300,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600012	J58H25001460001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "Niccolini-Palli" - Via Rossi - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	500,000.00	500,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600013	J58H25001470001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Liceo "F. Cecioni" - Sede - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	400,000.00	400,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600014	J58H25001490001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.C. "A. Vespucci" - Succursale - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	200,000.00	200,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600015	J58H25001510001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.I. "A. Pacinotti" - Sede - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	300,000.00	300,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600016	J58H25001520001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "Foresi-Brignetti" - Via Bini ("Grigolo") adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	200,000.00	200,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600017	J88H25002360001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio IPA-IPSIA E. Solvay adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	300,000.00	300,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600018	J58H25001550001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.S.I.S. "E. Mattei" - Sede adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	400,000.00	400,000.00	ADN	1	No	No	1				1

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80011010495202600019	J58H25001480001	Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio I.T.G. "B. Buontalenti" - Sede - adibito ad uso scolastico	ALETTO VINCENZO	400,000.00	400,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600020	J97H22002820001	SP 9 LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	LUBRANO SIMONE	792,396.00	792,396.00	CPA	2	No	No	5				2
L80011010495202600021	J97H18001110001	Nuova rotatoria intersezione SP 14 BIS Via dei Ceci e Via Pasubio	LUBRANO SIMONE	500,000.00	500,000.00	URB	2	No	No	1				
L80011010495202600022	J97H20001350001	SP11 TER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE	LUBRANO SIMONE	1,484,689.81	1,484,689.81	URB	2	No	No	5				
L80011010495202500018	J95E25000110004	LICEO FORESI BRIGNETTI PORTOFERRAIO - LOC. CONCIA DI TERRA - PORTOFERRAIO - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SULL'EDIFICIO SCOLASTICO FORESI - BRIGNETTI PORTOFERRAIO (LI)	ALETTO VINCENZO	1,995,000.00	1,995,000.00	ADN	1	No	No	2				1
L80011010495202600023		INTERVENTI ADEGUAMENTO ANTICNEDIO ISTITUTO CECIONI-BUONTALENTI	ALETTO VINCENZO	1,100,000.00	1,100,000.00	ADN	1	No	No	1				1
L80011010495202600024		INTERVENTI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ISTITUTO CATTANEO	ALETTO VINCENZO	300,000.00	300,000.00	ADN	1	No	No	5				1
L80011010495202500019	J96D25000010004	UFFICI PROVINCIALI PORTOFERRAIO"VIA MANZONI 11 - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SULL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI VIA MANZONI 11 A PORTOFERRAIO ISOLA D'ELBA	ALETTO VINCENZO	1,000,000.00	1,000,000.00	ADN	1	No	No	2				1

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROVINCIA DI LIVORNO

10. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,721,226.61	2,728,793.35	2,736,475.87	8,186,495.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,573,391.61	4,066,423.61	4,005,923.61	11,645,738.83
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	6,294,618.22	6,795,216.96	6,742,399.48	19,832,234.66

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80011010495202300019	2026		1		Si	ITI1	Servizi	98341120-2	Servizi Portierato 2026/2028	1	MANZETTI DEBORA	36	Si	110,000.00	110,000.00	110,000.00	0.00	330,000.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202400001	2026		1		Si	ITI1	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202400002	2026		1		Si	ITI1	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica BT 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202400003	2026		1		Si	ITI1	Servizi	66516400-4	Polizze assicurative RCT/O 2026/2028	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	Si	600,000.00	600,000.00	600,000.00	0.00	1,800,000.00	0.00					
S80011010495202500004	2026		1		No	ITI16	Servizi	48920000-3	Assistenza e manutenzione software vari 2026/2027	2	SIMONTI CLAUDIA	24	Si	130,000.00	130,000.00	0.00	0.00	260,000.00	0.00					
S80011010495202600008	2026	J95F23000190001	1		No	ITI16	Servizi	79000000-4	DM 125 del 05/05/2022 - ANNO 2026 LAVORI E SERVIZI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI SULLE STRADE PROVINCIALI E PER LA SOSTITUZIONE DI QUELLI CON PROBLEMI STRUTTURALI DI SICUREZZA - PONTI SSPP	1	LUBRANO SIMONE	2	No	2,076,668.32	0.00	0.00	0.00	2,076,668.32	0.00					
S80011010495202400005	2026		1		Si	ITI1	Servizi	65110000-7	Servizio Idrico Integrato 2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00					
S80011010495202400006	2026		1		Si	ITI1	Servizi	90919200-4	Servizio di Pulizia Sedi Provinciali 2026/2031	1	DEL CORSO GABRIELLA	72	No	180,000.00	180,000.00	180,000.00	540,000.00	1,080,000.00	0.00		0000226120	CONSIP		
S80011010495202600010	2026		1		No	ITI16	Servizi	60000000-8	Servizio di Trasporto Pubblico Locale in aree deboli	1	Nicotra Irene	84	Si	494,558.29	502,125.03	509,807.55	2,042,749.89	3,549,240.76	0.00					
S80011010495202400007	2026		1		Si	ITI1	Servizi	64210000-1	Telefonia Fissa 2026/2030	1	DEL CORSO GABRIELLA	48	Si	100,000.00	100,000.00	100,000.00	100,000.00	400,000.00	0.00		0000226120	CONSIP		
S80011010495202500006	2026		1		No	ITI16	Servizi	77312000-0	ACCORDO QUADRO PER MANUTENZIONE STRADE TAGLIO ERBA	1	LUBRANO SIMONE	36	No	890,000.00	1,330,000.00	1,012,000.00	0.00	3,232,000.00	0.00					
S80011010495202600011	2026		1		No	ITI16	Servizi	79993000-1	Servizio di noleggio, assistenza e manutenzione del sistema di Rilevamento Velocità media celeritas evo 15	1	TRUSENDI MAURIZIO	48	Si	46,200.00	55,440.00	55,440.00	9,240.00	166,320.00	0.00					3
S80011010495202600012	2026		1		No	ITI16	Servizi	92521000-9	Concessione dei servizi museali del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	1	BORZATTI DE LOEWNSTERN ANTONIO	36	No	110,983.61	110,983.61	110,983.61	0.00	332,950.83	0.00					2
S80011010495202600013	2026		1			ITI16	Servizi		Assistenza e manutenzione software integrati 2027	2	SIMONTI CLAUDIA	12	Si	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					3
S80011010495202400009	2026		1		No	ITI1	Servizi	60100000-9	Servizio Trasporto Studenti Livorno città 2026	1	BORZATTI DE LOEWNSTERN ANTONIO	8	Si	156,208.00	0.00	0.00	0.00	156,208.00	0.00					
S80011010495202400011	2026		1		No	ITI16	Servizi	71311220-9	SERVIZI PER MANUTENZIONE PONTI	2	LUBRANO SIMONE	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00					
S80011010495202500001	2027		1		No	ITI16	Servizi	09300000-2	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2027	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202500002	2027		1		No	ITI16	Servizi	09300000-2	Servizio di Energia Elettrica BT 2027	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S80011010495202500003	2027		1		No	ITI16	Servizi	41000000-9	Servizio Idrico Integrato 2027	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
S80011010495202600009	2027	J95F23000200001	1		No	ITI16	Servizi	71300000-1	OM 125 del 05/05/2022 - ANNO 2027-2028 LAVORI E SERVIZI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI E VIADOTTI ESISTENTI SULLE STRADE PROVINCIALI E PER LA SOSTITUZIONE DI QUELLI CON PROBLEMI STRUTTURALI DI SICUREZZA - PONTI SSPP	2	LUBRANO SIMONE	6	No	0.00	2,076,668.32	2,076,668.32	0.00	4,153,336.64	0.00					
S80011010495202600014	2027		1		No	ITI16	Servizi	48422000-2	Assistenza e manutenzione software integrati 2028	2	SIMONTI CLAUDIA	12	Si	0.00	0.00	210,000.00	0.00	210,000.00	0.00					3
S80011010495202600001	2028		1		No	ITI16	Servizi	48900000-7	Assistenza e manutenzione hardware provinciali 2028/2029/2030	3	SIMONTI CLAUDIA	36	Si	0.00	0.00	53,000.00	106,000.00	159,000.00	0.00					
S80011010495202600002	2028		1		No	ITI16	Servizi	32424000-1	Adesione convenzione RTRT 2028/2029/2030/2031/2032	3	SIMONTI CLAUDIA	60	Si	0.00	0.00	90,000.00	360,000.00	450,000.00	0.00		181811	REGIONE TOSCANA		
S80011010495202600003	2028		1		No	ITI16	Servizi	09300000-2	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2028	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00		181811	REGIONE TOSCANA		
S80011010495202600004	2028		1		No	ITI16	Servizi	09300000-2	Servizio di Energia Elettrica BT 2028	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		181811	REGIONE TOSCANA		
S80011010495202600005	2028		1		No	ITI16	Servizi	41000000-9	Servizio Idrico Integrato 2028	3	DEL CORSO GABRIELLA	12	Si	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00					
S80011010495202600006	2028		1		No	ITI16	Servizi	64112000-4	SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA VERBALI	3	TRUSENDI MAURIZIO	36	Si	0.00	0.00	114,500.00	458,000.00	572,500.00	0.00					
S80011010495202600007	2028		1		No	ITI16	Servizi	75231000-4	SERVIZIO POSTALE NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI	3	TRUSENDI MAURIZIO	12	Si	0.00	0.00	120,000.00	600,000.00	720,000.00	0.00					
														6,294,618.22 (13)	6,795,216.96 (13)	6,742,399.48 (13)	4,215,989.89 (13)	24,048,224.55 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi